

In Ucraina elezioni da rifare

IL PRIMO PROBLEMA D'EUROPA

di Predrag Matvejevic

Ogni giorno, quasi in ogni momento, capita qualche cosa di inatteso a Kiev o altrove, ma sempre in ogni giorno, quasi in ogni momento, capita qualche cosa di inatteso a Kiev o altrove, ma sempre in Ucraina. Qualcosa che cambia, se non i nostri giudizi, di sicuro le nostre valutazioni. Ieri la Corte Suprema, nel dichiarare illegale e dunque nullo l'operato della Commissione elettorale centrale, ha invalidato i risultati del ballottaggio delle presidenziali del 21 novembre, ordinando che si torni a votare il 26 dicembre.

L'opposizione ucraina era poco conosciuta. Ma esisteva prima del 21 novembre e il suo eclatante successo elettorale è diventato un irrimediabile stimolo all'azione. Un evento d'interesse mondiale. Il presidente uscente Leonid Kuchma era e rimane uno di quei politici post-comunisti e ex-comunisti, formati sotto i regimi staliniani dell'Europa dell'Est: burocrati incapaci di affrontare una nuova epoca e le sue esigenze. Di avviare le vere «transizioni» e farne «trasformazioni» reali: due concetti - quelli di transizione e di trasformazione - che spesso si confondono, ma vanno distinti.

La sfortuna dell'Ucraina dura da tanto tempo. Alcuni dei suoi migliori scrittori avevano scelto, in Russia e poi in Unione Sovietica, di scrivere nella lingua di Mosca: Gogol, Korolenko o l'ebreo odessita Isaac Babel. Mi è capitato spesso di citare Balzac: quando stava per morire e non poteva sostenere i capricci delle sue figlie, il «Papa Goriot» pensò di andare nell'Ucraina, così ricca di grano, per guadagnare quanto gli era necessario. Ma in tempi più recenti questa stessa Ucraina, piena di una straordinaria terra nera e feconda, chiamata cernozem, ha dovuto per sopravvivere, e deve tuttora, importare il grano. Sembra incredibile che proprio il Stalin abbia fatto morire di fame alcuni milioni di abitanti durante la «collettivizzazione» forzata e la lotta contro i presunti contadini «kulaki». Se Hitler non fosse stato ossessionato a tal punto dalla sua follia, e non avesse voluto distruggere e asservire tutto il mondo slavo, avrebbe potuto avere in questo Paese un appoggio mille volte più importante di quei «battaglioni traditori» del generale Vlassov, suoi alleati.

Mentre in tempi più recenti, di quell'Ucraina umiliata e generosa, abbiamo visto tante donne - bionde, vivaci, spesso di una straordinaria bellezza - venire in Europa a vendere i loro corpi. Ma questa storia è lunga, come ho già detto, e si ripete. Non perdiamo di vista, che il «vincitore ufficiale» Viktor Yanukovic era già stato condannato per violenza alla fine del regime sovietico.

● Segue a pagina 9

LETTERA A BERLUSCONI

Caro premier...

di Riccardo Illy

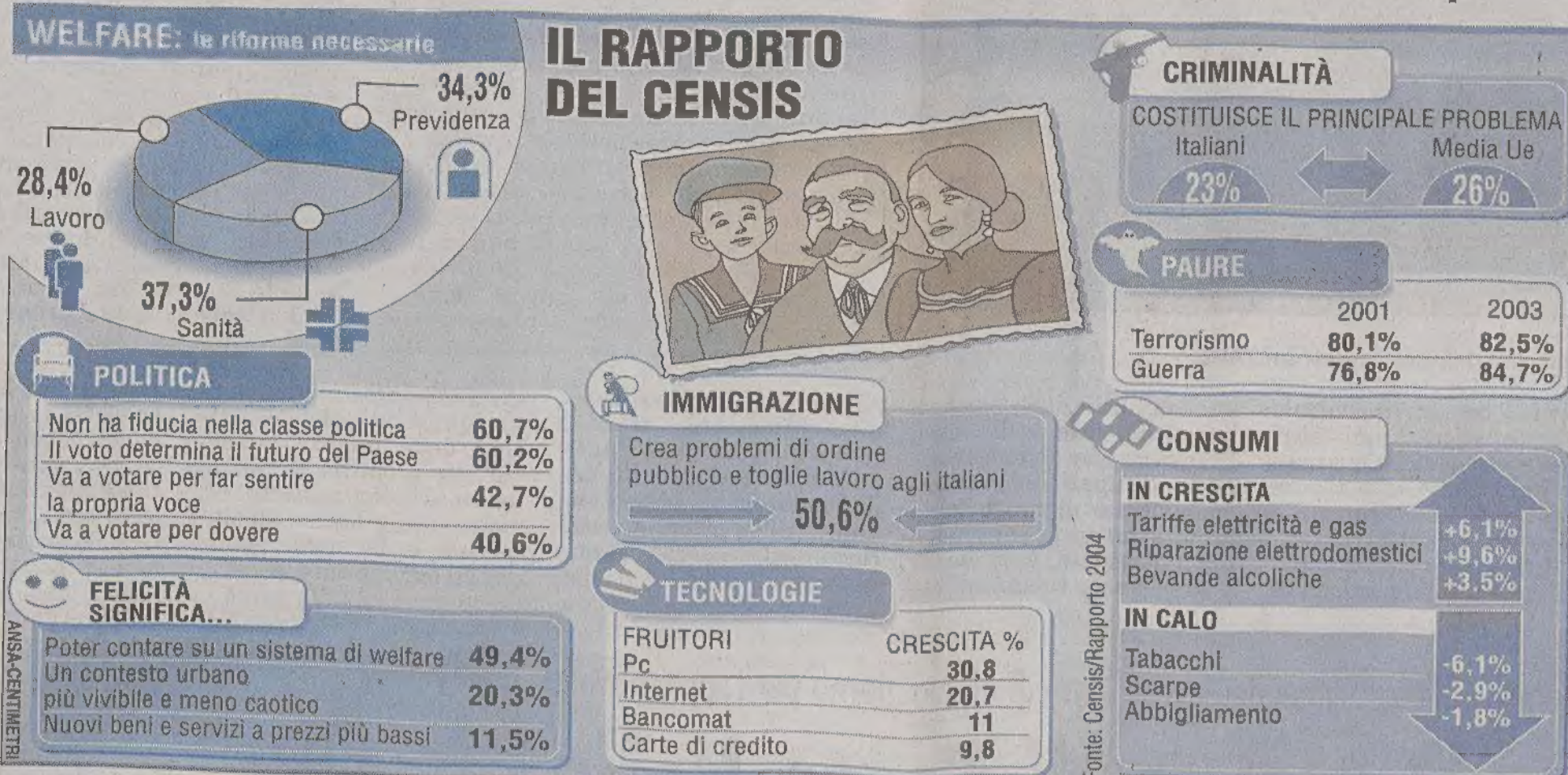
Egregio Presidente, il Governo ha approvato venerdì scorso gli emendamenti al disegno di legge finanziaria, tra i quali l'introduzione dell'art. 38 ter che prevede la riduzione delle imposte e in particolare l'introduzione di nuove aliquote per l'imposta sulle persone fisiche. Le Regioni ad autonomia speciale, e tra esse il Friuli Venezia Giulia, hanno un sistema di finanziamento diverso dalle Regioni a statuto ordinario, costituito dalla compartecipazione ai tributi erariali riscossi sul territorio.

● Segue a pagina 2

Nel rapporto Censis il Paese dei patrimonializzati e degli evasori (200 miliardi) e quello dei dipendenti e pensionati

Ecco l'Italia delle diseguaglianze

I ricchi diventano più ricchi, i poveri sono ormai quasi sette milioni



È stato detto in tutti i modi: gli italiani si stanno impoverendo. Qualcuno, più attento, ha precisato che solo certi italiani sono più poveri. Si chiamano ceti medi o in un altro modo, sono una fetta considerevole della popolazione quelli che «non ce la fanno» o «fanno fatica a farcela».

Quelli che non ce la fanno

di Bruno Simili*

In realtà, pur tralasciando le interpretazioni, quasi sempre

diametralmente opposte, date alle cifre ufficiali dalle diverse parti politiche, la domanda

chiave a questo punto è un'altra: c'è chi sta diventando più povero perché altri nel contempo stanno arricchendosi? Il trentottesimo Rapporto annuale del Censis ci aiuta a trovare una risposta.

● Segue a pagina 9

Il rampollo della dinastia veneta fra i «vip» a sostegno della candidatura di Trieste il 16 dicembre a Parigi

Benetton junior testimonial dell'Expo

Confermata la presenza anche di Illy e Dipiazza. In forse Fini

TRIESTE Ci sarà anche Alessandro Benetton, figlio di Luciano, rampollo della dinastia industriale veneta, fra i testimonial alla presentazione del 16 dicembre prossimo al Bie di Parigi, quando una novantina di delegati decideranno l'assegnazione dell'Expo del 2008, cui aspirano, oltre a Trieste, anche Saragozza e Salonicco. E accanto a Benetton (che potrebbe arrivare con la moglie, la campionessa di sci Deborah Compagnoni) l'assessore al Lavori pubblici del Comune di Monfalcone Bou Konate, ingegnere di origine senegalese. A livello istituzionale è confermato l'intervento del governatore Riccardo Illy, cui si affiancherà anche il sindaco Roberto Dipiazza. E al gran finale potrebbe esserci anche il vicepremier Gianfranco Fini: una decisione in merito sarà presa pochi giorni prima del verdetto.

● A pagina 15
Paola Bolis

CARO SIGARETTE

Concorrenza slovena, sciopero dei tabaccai

GORIZIA «Le sigarette continuano a aumentare e la concorrenza della Slovenia si fa sentire sempre di più. Come se non bastasse, al confine, non esistono controlli e i fumatori italiani possono rimpatriare con quantità ben superiori a quelle concesse dalla legge». I tabaccai scendono sul piede di guerra e proclamano uno sciopero per lunedì. Gli effetti della finanziaria - secondo i dirigenti degli organismi di categoria - rischiano di penalizzare oltre misura i negozianti italiani, soprattutto nelle aree di confine dove è più accesa la concorrenza della Slovenia. I prezzi dei tabacchi aumenteranno di molto - dicono - arrivando ai livelli della Francia e in Slovenia già oggi un pacchetto costa molto di meno. Le Marlboro si pagano, in Italia, 3 euro e 50 mentre «di là» il prezzo si aggira sui 2 euro e 10. E allora giovedì sciopero: in tutti i tabaccai di Gorizia non si potranno acquistare sigarette di alcun tipo.

● A pagina 31 Francesco Fain



Un tabaccaio di Gorizia. (Foto Bumbaca)

Monfalcone: rivelazioni sull'omicidio del «pierre»

«Così ho seppellito Marte Grubissa»

MONFALCONE Omicidio Grubissa: nuovi dettagli alla luce del delitto del «pierre». A rivelarli è Massimo Peressin, il giovane imprenditore nel cui cantiere edile a Sagrado fu rinvenuto il corpo di Grubissa. «Non sapevo che in quel bidone ci fosse un cadavere, tantomeno quello di Paolo Grubissa. Ho cominciato a capire quando sono stato minacciato di morte assieme alla mia famiglia». L'amico Salvo Allia era arrivato in cantiere chiedendogli un favore: di fare un contrappeso riempiendo di cemento un bidone che aveva portato con sé. Poi Allia disse a Peressin di sotterrare lì nel cantiere il bidone. Quando, giorni dopo, Allia venne arrestato a Peressin vennero i primi sospetti. E, puntuali, minacce di morte da parte del fratello di Allia se le avesse rivelate agli inquirenti.

● A pagina 31
Laura Borsani

Generali diventa maggiore azionista del «Marco Polo»

● A pagina 11

Di Stefano pestato insieme alla moglie nella villa in Kenya

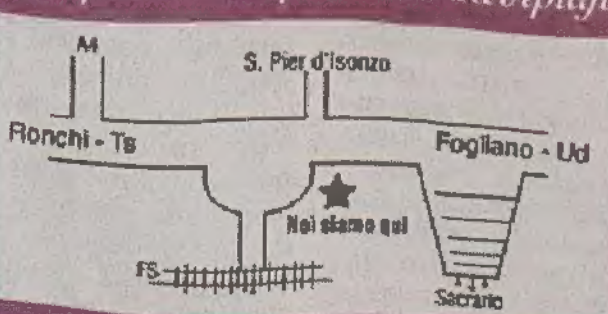
● A pagina 5

La Ibm dà l'addio ai computer: vende ai cinesi

● A pagina 6

Sorelle Mari-Mart ed Erika

Un'idea per un tuo regalo
creazione floreali e tessili
sala espositiva in piazza a Redipuglia



4-5 8-11-12 e 18-19 dicembre
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20
9-10 e 16-17 dicembre dalle 15 alle 20

Professioni e Carriere

Anche a Trieste si spendono migliaia di euro al Lotto puntando sul super-ritardatario

Caccia al «53» su Venezia rischiando la rovina

TRIESTE A Frassinone si è giocata la casa e l'ha persa: quel 53 per Venezia che ritardava da 162 estrazioni doveva uscire ad ogni costo. Aveva bisogno di 50 mila euro, ha impegnato l'abitazione, ma quel 53 non è uscito. Anche a Trieste le cifre buttate sul tavolo della speranza sono notevoli. Se si vince la cifra si moltiplica per dieci.



File al botteghino.

chior. Un vecchio di 163 estrazioni. Il record di ritardo è 201.

● Alle pagine 6 e 23

Sicuramente molti, se pur frazionandoli su più biglietti, giocano migliaia di euro, magari presi a strotzo. I più si sono già giocati i risparmi e sono usciti dal gioco. Nella cabala 53 rappresenta «Il vecchio». Un vecchio di 163 estrazioni. Il record di ritardo è 201.



Sergio Cragnotti

Bufera sul calcio Roma e Lazio: bilanci truccati

Indagati Sensi e Cragnotti: conti falsi per coprire i buchi

● A pagina 37

Sarà un dolcissimo Natale.

Jerian

Dal 1952,
in via Combi 26.



Professioni e Carriere

Il numero uno di Bankitalia parla a una platea di salesiani e sottolinea come lo stato sociale non va smantellato ma rivisto per garantire i diritti dei più giovani

Fazio: «Indispensabile la riforma del Welfare»

L'appello del governatore: lo sviluppo e la crescita passano anche attraverso un serio controllo dei conti

ROMA Lo stato sociale non deve essere smantellato, ma rivisto assolutamente sì. È una questione ormai «ineludibile». Il reiterato appello arriva da Antonio Fazio davanti ad una insolita platea, quella degli ispettori salesiani riuniti nella casa generale di Roma. Il Governatore della Banca d'Italia affronta il tema subito dopo aver parlato della globalizzazione («ha reso attuale la necessità di un nuovo ordine internazionale») e dell'Europa («la nuova Costituzione è un traguardo di grande rilievo») sulla scia del disegno dei padri fondatori e dopo essersi soffermato sull'importanza dell'identità del Vecchio Continente, rimarcando anche come un'intesa sulle radici cristiane, sul sistema di voto e sulle norme del governo economico «sarebbe stata importante»: i poteri del parlamento europeo, pur accresciuti, «non corrispondono a una piena legittimazione democratica del mandato istituzionale».



Il governatore Fazio assieme al ministro dell'Economia Siniscalco.

«Non è un cedimento a una strategia di abbandono di conquiste storiche» spiega Fazio riferendosi all'opportunità di rivedere lo stato sociale, «ma è il solo modo per preservare, per le future generazioni, la sostanza delle acquisizioni» ottenute.

Poi il banchiere centrale italiano sviscera gli altri aspetti economici e mette in evidenza la necessità di sciogliere i nodi strutturali, mantenendo però al contempo il rigore dei conti pubblici. Interventi a garanzia di

un equilibrio delle finanze pubbliche - dice - e di conseguenza anche di una maggiore occupazione restano fondamentali al pari delle riforme strutturali per rendere più flessibile l'economia. «Per creare condizioni fa-

BENZINA

Greggio ai minimi da tre mesi e prezzi della benzina che mettono finalmente la retromarcia. A cominciare dall'Agip, che dopo due mesi di immobilità con la verde a 1,179 euro al litro procede con un super-taglio di 2,5 centesimi, tornando in un colpo solo ai livelli di luglio. Ma a mettere mano ai listini, a pochi giorni dal nuovo pressing del governo, sono anche altre compagnie. Con il Natale che si avvicina, dunque, chi partirà per le vacanze e dovrà fare il pieno potrà salvare qualche euro: a patto che non abbia la macchina diesel. Il gasolio, infatti, con le nuove direttive sulle caratteristiche ambientali del carburante, è in controtendenza e cresce ancora.

In queste ultime settimane il greggio ha fatto un vero e proprio capibombolo. Tanto che ieri a New York è sceso sotto i 43 dollari, mentre il Brent a Londra ha sfondato al ribasso quota 39 dollari. Un andamento che precedeva da tempo, ma di fronte al quale le compagnie petrolifere ancora non

avevano apportato ritocchi ai listini. Proprio per questo, la settimana scorsa, il sottosegretario alle Attività produttive Giovanni Dell'Elce era tornato a esercitare una decisa moral suasion, unico strumento possibile in un mercato liberalizzato in cui i prezzi li fa chi vende.

L'Agip, che non aveva reagito ai rialzi del petrolio di metà ottobre tenendo fermi i prezzi per due mesi, ha applicato una riduzione alla verde di 2,5 centesimi al litro, pari a 50 delle vecchie lire, scendendo a 1,154. Per un pieno di una macchina di media cilindrata, così, ci vogliono oggi circa 57 euro, contro i 60 necessari fino a ieri. Intanto il super euro continua a correre, con un nuovo record ormai a ridosso di 1,35 dollari, a 1,3458. Fra l'altro, le quotazioni della valuta unica sono spinte al rialzo da indiscrezioni - riportate dal quotidiano economico tedesco Boersen-Zeitung - secondo cui gli Stati Uniti interverrebbero soltanto in presenza di un rapporto di cambio euro/dollaro superiore a 1,45.

le intelligenze, i saperi, le ideali e le aspettative degli europei». E proprio un forte impulso a livello comunitario è necessario per promuovere la ricerca e l'innovazione.

Fazio risponde poi alla curiosità di molti salesiani e partecipa ad un breve dibattito. Fa capire come l'attento controllo dei conti, dell'economia e della finanza siano essenziali nella prevenzione delle crisi. Così mette in evidenza come l'accordo di Basilea2, quello che stabilisce nuovi criteri per l'erogazione di credito alle imprese, non avrà effetti negativi, anzi eviterà i crac perché riesce ad individuare i punti di crisi del sistema. Operazione tanto più facile quanto maggiore è la sistematicità degli incontri e dello scambio di informazioni tra paesi e tra organismi di controllo, come sta avvenendo sempre più spesso e come dimostra il fatto che la crisi scoppiata nel 2000 («più profonda di quella dei primi anni Novanta») abbia avuto però conseguenze «meno dannose».

Il sottosegretario in commissione Bilancio del Senato chiede l'interruzione dei lavori. Martedì ultimo giorno per l'approvazione

Finanziaria, scontro all'interno di Forza Italia

Vegas blocca alcuni emendamenti presentati dai colleghi della maggioranza



Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas.

Il governo sembra pronto a varare un decreto di fine anno per apportare chiarimenti e alcune correzioni normative al testo della manovra

na per proseguire fino a martedì sera. Nessun emendamento è approvato, alcuni sono accantonati.

Uno, che sarà votato lunedì, sembra destinato all'approvazione. Lo sostiene il firmatario Ivo Tarolli (Udc) ma anche Vegas conferma la disponibilità del governo. Si tratta di una proposta per estendere la possibilità di cessione del quinto dello stipendio, ora riservata solo ai dipendenti pubblici, anche a quelli privati. «I beneficiari sono ora 6 milioni per un valore complessivo di 4 miliardi di euro - spiega Tarolli - L'idea è quella di estendere lo strumento anche ai dipendenti privati. I beneficiari passeranno a 14 milioni, movimentando almeno altri 5 miliardi di euro, per un'incidenza complessiva sul Pil dello 0,2-0,3%». I datori di lavoro, dunque, dovrebbero consentire il prestito sotto forma di cessione del quinto dello stipendio moltiplicato per un minimo di 12 mesi. A fare da garante non sarà più il solo Inpdap (com'è nella situazione attuale) ma anche le banche e le assicurazioni, in base a regole fissate da Bankitalia, che dovrebbero applicare interessi molto competitivi.

Intanto spunta la possibilità di un decreto di fine anno, se sarà necessario fare qualche aggiustamento normativo alla finanziaria. Il provvedimento, secondo ambienti del governo e della maggioranza, avrebbe lo scopo di apportare chiarimenti e piccole correzioni normative, ma senza influenza sui saldi della manovra.

zato da Vegas viene letta come indisponibilità anche alla sola discussione degli emendamenti. Da qui l'irritazione di senatori. Giro di telefonate, secondo alcune indiscrezioni una arriva anche da Palazzo Chigi, e la vicenda trova

una soluzione. La commissione riprende i lavori, gli emendamenti in questione sono accantonati e la polemica si smorza. L'esame della manovra si interrompe nel pomeriggio. Riprenderà lunedì mattina.

LA POLEMICA

Montezemolo: è ora di aprire un confronto serio sul futuro

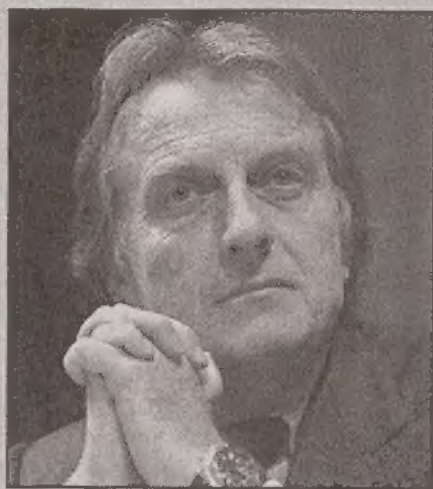
CASSINO Basta parlare di fisco: è ora di aprire «un confronto serio» sul futuro del Paese, sui nodi strutturali che ne frenano la competitività. «E da mesi che lo chiediamo», afferma il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che non nasconde come al calo delle tasse avrebbe preferito, per esempio, un intervento deciso sul costo del lavoro. «Prendiamo atto che è stata fatta una scelta diversa», dice, «ma è giunto il momento di «mettere l'impresa, il manifatturiero al centro del dibattito sullo sviluppo del Paese».

Montezemolo parla davanti alla platea di imprenditori della provincia di Frosinone (la cui associazione ha compiuto 60 anni) e, non poteva essere diversamente a Cassino, parla anche da presidente della Fiat, assicurando «impegno totale e assoluto» per risolvere le sorti della più grande industria italiana.

Ma poi torna a parlare da leader degli industriali, spronando il Governo ad aprire un dibattito vero su sviluppo, innovazione, Mezzogiorno. In una parola, «il futuro» dell'Italia. E il fatto che il piano del Governo sullo sviluppo non sia più collegato alla manovra finanziaria, probabilmente creerà lo spazio per un confronto con le parti sociali, per tentare di giungere finalmente a pochi ma buoni «obiettivi condivisi».

«Basta limitare il dibattito sulla competitività alla questione fiscale. Non parliamone più - afferma - non possiamo continuare a fare solo questo dibattito. Riapriamo il dialogo. Ma - ribadisce - con un dibattito sul Paese che vogliamo non domani, ma nel futuro, tra 15-20 anni».

Montezemolo conclude tra gli applausi e rivolge ancora un appello: «Cercare molto di più le cose che uniscono, e non quelle che dividono». Solo così si potrà affrontare un dibattito serio sul futuro del Paese.



Luca di Montezemolo

ROMA Dopo il voto notturno che ha dato il primo via libera ai tagli fiscali, commentato dal sottosegretario Giuseppe Vegas come «un grande risultato per il governo e la maggioranza», la commissione Bilancio del Senato ha ripreso l'esame della manovra superando, in giornata, un piccolo incidente di percorso.

Nella giornata sono esaminati quattro articoli, dal 16 al 20. Spunta intanto l'ipotesi di un decreto di fine anno per eventuali piccoli aggiustamenti normativi, e secondo alcune fonti di maggioranza, potrebbe essere ritoccato il sistema di deduzioni per le spese a carico delle famiglie che assumano una badante.

In mattinata, poco dopo la ripresa dei lavori, iniziata con l'incardimento del decreto fiscale, Vegas chiede un'interruzione per valutare la preclusione di alcuni emendamenti della maggioranza superati, a suo parere, dalla votazione del maxi-emendamento fiscale. La questione è legata ad alcune proposte della maggioranza sul pubblico impiego.

Lo stop ai lavori viene considerata una forzatura da molti senatori della maggioranza, in particolare di Forza Italia, che investono della questione il capogruppo Renato Schifani, che a sua volta investe della questione Marcello Pera.

La tensione è concentrata soprattutto su un emendamento presentato dal senatore Cosimo Izzo (Fl), riguardante un concorso per 443 ufficiali giudiziari. «Già ci sono vincitori di concorso - spiega lo stesso Izzo

D'ALEMA

Prima della riforma fiscale e del rimpasto di governo, «Berlusconi era arrivato ad un punto che si aggirava come un italo Amleto dicendo: Taglio le tasse, o non taglio le tasse?». E la battaglia con la quale stasera il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, ha cominciato, durante l'assemblea dei Ds del Lazio, il suo affondo alla politica del governo.

Berlusconi, ha affermato ancora D'Alema, «ha tentato una controffensiva in grande stile con la finanziaria e ricompattando la maggioranza per porre fine a una lunga fase di logoramento e di appannaggio della sua immagine». In realtà, ha sottolineato il presidente dei Ds, «a spese del Paese c'è stata una redistribuzione ineguale di una ricchezza che non c'è dopo aver ipotizzato anche una riduzione delle tasse a debito».

- e il ministro della Giustizia ha avviato le assunzioni solo in alcune regioni del Nord». In pratica Forza Italia chiede di poter discutere di questo emendamento, perché il tetto delle assun-

zioni nella pubblica amministrazione, votato con l'emendamento fiscale, non precluderebbe una flessibilità all'interno di questo tetto. Ma la richiesta di sospensione dei lavori avan-

DALLA PRIMA PAGINA

Mentre appare indiscutibile che la materia fiscale appartiene alla potestà esclusiva dello Stato, va però rilevato che lo specifico ordinamento finanziario della Regione è statutariamente previsto e tutelato.

Preme sottolineare che l'introduzione di una riforma fiscale che modifica la struttura di una imposta primaria come l'Irpef, determinando una rilevante riduzione del gettito, provoca lo sbilanciamento delle entrate della Regione e altera significativamente il precitato ordinamento finanziario.

La Regione deve essere consultata quando vengono modificate le quote di compartecipazione regionale ma, a maggior ragione, deve essere ad essa assicu-

Caro premier...



Riccardo Illy

rata la certezza delle entrate nei casi in cui lo Stato modifichi sensibilmente la struttura delle imposte cui partecipa.

Attraverso una necessaria consultazione infatti dovranno essere individuate le opportune forme di finanziamento che, garantendo il bilancio regionale, non determinino, come oggi sta per avvenire, una pesante lesione dell'autonomia finanziaria regionale costituzionalmente garantita dal-

lo Statuto speciale. Devo far presente che la Regione condivide lo sforzo del governo teso a favorire una maggiore equità attraverso il miglioramento del sistema fiscale e recuperando tutte le risorse dovute all'erario.

Nel caso specifico tuttavia la copertura delle minori entrate tributarie è assicurata da minori spese e dalla rimodulazione di altri tributi introitati dallo Stato e non dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Per queste motivazioni ma anche per altre considerazioni di carattere costituzionale, la Regione è certa che un argomento tanto rilevante per il proprio bilancio debba essere valutato congiuntamente e secondo i principi della leale collaborazione tra Stato e Regione stessa. Questo, al fine di evitare che una decisione unilaterale e non accompagnata da una rimodulazione dei tributi spettanti per Statuto alla Regione possa impedire l'adozione del bilancio stesso e il mantenimento dei servizi che l'Amministrazione pubblica è tenuta ad erogare nel rispetto dello Statuto costituzionale.

Rimanendo in attesa di un cortese riscontro invio i migliori saluti.

Riccardo Illy

I conviventi potrebbero sottoscrivere un patto meno rigido del matrimonio

ROMA Con un occhio alla Toscana e l'altro alla Spagna, dove le coppie di fatto e le unioni gay hanno recentemente trovato riconoscimento, la pattuglia dei parlamentari che chiedono una legge sulle unioni civili si prepara a dare battaglia. L'obiettivo è quello di sbloccare la discussione in commissione Giustizia della Camera, dove dallo scorso luglio sono ferme sei proposte di legge sull'argomento: la discussione doveva partire a metà ottobre con una serie di audizioni, ma l'impegno preso non è stato rispettato.



Una manifestazione per i diritti degli omosessuali.

Dall'inizio della legislatura sono otto i testi presentati per riconoscere le unioni civili: sei alla Camera e

due al Senato. Una delle proposte all'esame della commissione Giustizia di Montecitorio è stata pre-

Le sei proposte di legge approdano alla Camera. Il diessino Grillini: «L'Italia cancelli una discriminazione abolita anche dalla cattolicissima Polonia»

Coppie di fatto, l'Ulivo si prepara alla battaglia

sentata dal diessino Franco Grillini, leader dell'Arci Gay e sottoscritta da 161 parlamentari del Centrosinistra tra cui D'Alema, Fassino e Pecoraro Scanio e anche da un esponente di Fi, Ciriaco De Mita. Un testo presentato da Dario Rivolta (Fl) è stato sottoscritto da 36 parlamentari del centrodestra. Una terza proposta è stata presentata da Nino Strano (An), un'altra dal Pdc, una da Chiara Morini (nuovo Psi) e una da Buemi (Sdi).

La strada che si propone di seguire è quella aperta anni fa in Francia con il

Pacs, il patto civile di solidarietà, con il quale una coppia (etero o omosessuale non importa) si impegna a darsi assistenza reciproca. In Francia, i Pacs esistono da molti anni (esiste anche un verbo «se pacser», per designare l'atto di firmare l'accordo con il convivente) e rappresentano un'alternativa al matrimonio scelta da un numero crescente di giovani coppie. L'idea è quella di una procedura meno formale rispetto al classico matrimonio in abito bianco, più facile da sciogliere, ma ugualmente impegnativa. I con-

viventi sono trattati sotto molti aspetti come normali coniugi: assistenza sanitaria, eredità, iscrizione alle graduatorie per gli alloggi pubblici, facilitazioni fiscali, regime patrimoniale, diritti dei figli.

Come spiega il senatore socialista Roberto Biscardi, anche lui autore di un disegno di legge sull'argomento «l'approvazione da parte della Consulta dello statuto della Regione Toscana dimostra che il riconoscimento delle coppie di fatto è maturo: adesso l'unico ad essere in ritardo è il Parlamento». Ma è del tut-

to improbabile che la maggioranza voglia accogliere le proposte presentate in Parlamento, tanto più dopo la decisione del governo di ricorrere contro lo statuto della Regione Toscana. «L'Italia prenda esempio dalla Polonia» ha sottolineato ieri proprio Grillini dopo il sì del Senato polacco sulla legge per le unioni di fatto, sostenendo che in Italia le discriminazioni sono «all'ordine del giorno».

«Il voto positivo sulla legge per le unioni di fatto - afferma Grillini in una nota - non può che rallegrare chi come noi si batte da tempo

perché anche al Parlamento italiano sia finalmente possibile discutere e approvare una normativa analoga. L'approvazione della legge sulle coppie di fatto nella cattolicissima e papale Polonia, sia pure per ora da parte del solo Senato, rappresenta un'ulteriore conferma della sempre maggiore diffusione della normativa civile volta a fare di tutta l'Europa un territorio omogeneo per quanto riguarda i diritti delle nuove famiglie, comprese quelle composte da persone dello stesso sesso».

Secondo il trentottesimo Rapporto l'inflazione preoccupa più delle pensioni ma aumenta il numero di coloro disposti a sacrificare i servizi pubblici in cambio di meno tasse

Censis: italiani spaventati, temono la povertà

Le famiglie tirano la cinghia. I ricchi sempre più ricchi. De Rita: Nel Paese c'è una crisi di leadership

MILANO Abbiamo paura di diventare poveri, dell'inflazione, del terrorismo e della guerra, ma ci preoccupa di più l'invivibilità delle nostre città che l'aumento dei reati. E allora eccoci a difendere il welfare anche se la metà di noi è pronta a sacrificarlo in cambio di meno tasse, a ridurre e modificare i consumi, a consolidare i patrimoni, a investire sempre di più sul mattone, a preferire i piccoli centri alle metropoli. Ma intanto i ricchi diventano sempre più ricchi mentre i poveri sono ormai quasi sette milioni. È la fotografia di un popolo spaventato dal domani che preferisce guardare al passato piuttosto che al futuro, quella che emerge dal 38o Rapporto del Censis sullo stato sociale del Paese. Un Paese «in assestamento su fenomeni e processi ormai trentennali» che combatte più con la paura di impoverire che con un'impoverimento reale e vive «una crescente crisi di leadership». Nonostante tutto questo, secondo il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita, l'Italia reagisce e «non si fa coinvolgere» dagli eventi.

Più sicurezza nel welfare. Secondo il Censis, per il 49,4% degli italiani la disponibilità di servizi sanitari e pensionistici è fonte della propria serenità e di quella della famiglia. La maggioranza (seppure con una flessione dello 0,9% in tre anni) continua però a pensare che è meglio avere meno servizi pubblici a fronte di meno tasse: era il 54,4% nel 2001, è il 53,5% nel 2004. Aumenta comunque dello 0,9% chi pensa il contrario, ossia che sia meglio avere più servizi pubblici ed allo stesso tempo pagare più tasse. I servizi del welfare sono apprezzati perché danno il benessere e la felicità dal 71,4% di chi ha più di 65 anni, dal 53,1% fra i 45 e 64; dal 49,6% fra i 30 e 44; dal 38,6% fra i 18 e 29. Secondo l'indagine Censis nel momento in cui si presenta per l'anziano la necessità di un aiuto, questo viene fornito da famigliari (40,8% da figli, 29,4% dal coniuge e 7,6% da parenti), amici (5,5%) e badanti (18,6%) mentre diminuisce



Due giovani passano davanti a un cartellone pubblicitario.

la richiesta agli operatori dei servizi pubblici (5,5%). **Pessimismo.** Il rapporto evidenzia la sfiducia nei confronti della classe politica per il 60,7% degli italiani e la crescita di un pessimismo per il futuro prossimo. Quest'ultimo registra, nel 2004, ben 8 punti per-

centuali in più rispetto al 2001. **Prezzi: prima paura.** Per il 45% degli italiani il primo problema da affrontare è l'aumento dei prezzi e temono di diventare più poveri. Si tratta di una percentuale nettamente superiore alla media dei Paesi Ue

(18%) dove il problema più sentito è la disoccupazione. Nella classifica dei problemi urgenti da risolvere troviamo poi la situazione economica (per il 29%), la criminalità (23%), l'immigrazione (12%), le tasse (12%), il terrorismo (11%) e le pensioni (11%).

SCHEDA

Scuola. Sempre più liceali e aumentano gli immigrati Le scelte scolastiche degli studenti si «licealizzano» e sempre più figli di immigrati siedono fra i banchi delle nostre scuole. Dal 19% di iscritti nei licei nel 1994-1995 si è passati al 20,2% nel 1999-2000 e al 20,7% dello scorso anno. In decremento invece gli iscritti agli istituti tecnici. Intanto ci si avvicina ai 300 mila (3% del totale) la quota di studenti non italiani.

Un popolo di salutisti. Sono sempre più le persone che consumano prodotti biologici con regolarità. Il 24,3% frequenta agriturismi e per il 54,4% degli adulti

le abitudini alimentari sono fondamentali per la salute.

Dipendenti dall'auto. Siamo i primi in Europa Record italiano nel panorama europeo: quasi 700 auto ogni mille abitanti a Roma contro le 240 di Londra, le 260 di Parigi e le 325 di Berlino e Amsterdam.

La riscoperta del borgo. I piccoli centri sono sempre più apprezzati per la facilità nella mobilità e nel parcheggio. Inoltre sono più vivibili: il 67% degli abitanti nelle aree metropolitane lamenta problemi di inquinamento, il 54% sporcizia delle strade, il 59% rumore eccessivo.

Cambiano i consumi. La voglia di consumi non ha abbandonato gli italiani ma si tratta di una domanda «acquattata». Gli italiani hanno ridotto i consumi per vestire, calzature, alimentari, servizi medici, acquisto di mezzi di trasporto, ristoranti, alberghi e assicurazioni e soprattutto di più per bevande, servizi per la casa, medicine, trasporti, comunicazioni. Legata alla crisi dei consumi è la preferenza per la liquidità (cash e depositi a breve) e la corsa all'acquisto del mattone. A fine 2004 saran-

no 870 mila le abitazioni acquistate dagli italiani.

Aumenta il sommerso. «L'Italia non è un paese che si sta impoverendo», spiega De Rita - ma che patrimonializza a livelli ormai stratosferici. La ricchezza delle famiglie è aumentata. Questo significa che non aumenta il reddito ma aumenta molto il lavoro sommerso, cioè il contante che si va a patrimonializzare». Il 40% degli acquisti

di immobili è al Sud e sono pagati con denaro contante.

Patrimoni. Inoltre è stato stimato che 950 mila nuclei famigliari (circa il 5%) abbiano come fonte prevalente di reddito non il salario o la pensione ma una rendita generata da attività mobiliari, forme di risparmio, assegni di sostentamento: 950 mila famiglie vivono solo di rendita.

m.v.

DECENTRAMENTO

Dal centro alla periferia: si sta logorando un modello di rappresentanza delle istituzioni ritenuto «invecchiato»

Regionalismo in crisi, voglia di provincia

ROMA Dal centro alla periferia: una sorta di spinta inerte che ha portato, negli ultimi anni, ad un governo locale sganciato da un ordinamento gerarchico ritenuto ormai invecchiato, ad un «policentrismo istituzionale», ad un nuovo regionalismo italiano. Nello stesso spunto, il Censis - nel suo 38mo Rapporto sulla situazione sociale del Paese - sente levarsi i primi segni di logoramento ma anche una diffusa domanda di provincia. Passando attraverso temi come la collaborazione tra pubblico e privato nei grandi progetti urbani o il ruolo del turismo nel governo dell'economia locale.

Regionalismo? Arrivano i primi acciacchi. Sono nove e sono i fenomeni che hanno caratterizzato in senso negativo gli ultimi anni del nuovo regionalismo italiano. Primo tra tutti, la «deriva nominalista», ap-

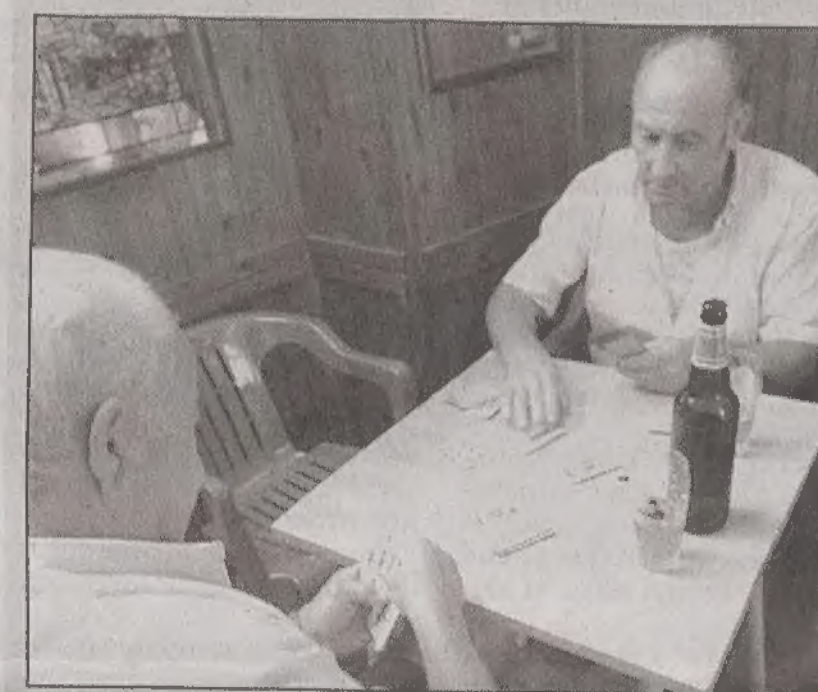
prodo dei riflettori accesi sulle istituzioni regionali: ecco così che i governatori diventano presidenti e le costituzioni regionali fanno Statuti. Seguono la contrapposizione tra Consigli e Giunte, il sindacalismo istituzionale, la «vertenzialità» Stato-Regioni.

E, poi, tutta una serie di incertezze e mancanze: dalla farraginosità del processo di revisione statutaria alle incertezze sui meccanismi di finanziamento; dalla parziale attuazione di un'ulteriore devoluzione verso le autonomie locali alla mancanza di una saldatura tra sfera politica e amministrativa; fino all'assenza di una corretta procedura di misurazione delle politiche regionali, in termini di efficienza ed efficacia.

Voglia di provincia. La domanda di provincia c'è, e si vede: solo lo scorso maggio sono nate 3 nuove ammini-

strazioni, quella di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani. Gli enti locali non vengono più percepiti come macchine burocratiche inutili bensì sono considerati organismi territoriali intermedi, ponte di raccordo tra i Comuni e le Regioni.

Le infrastrutture. Problemi su finanziamento, creazione e gestione di nuove infrastrutture? La soluzione è il ricorso al project financing e a strumenti come la Società di trasformazione urbana (Stu) nel settore della riqualificazione delle città. Nel terzo trimestre del 2004 gli avvisi di gara pubblicati sono aumentati del 16,3%, con 278 gare indette sul territorio nazionale per un volume d'affari di quasi 3 miliardi di euro. Le Stu, invece, rappresentano un esempio della collaborazione tra i settori pubblico e privato per progetti finalizzati alla riqualificazione delle città.



Gioco delle carte in un bar. Sotto, un telefonino.



Molti ragazzi non perdono l'ultimo modello anche se pochi usano tecnologie e funzioni più complicate

Giovani più conformisti, uniti dal telefonino

Lo psicologo: così ci si sente parte del gruppo, come quando si indossa un certo vestito

ROMA Tecnologia, questa sconosciuta. Il Censis ci restituisce l'immagine di un popolo disposto ad aprire il portafoglio per comprare il meglio del meglio in fatto di computer e cellulari ma restio allo studio e all'aggiornamento. I telefonini, gli sms sono utilizzati dal 95,1% dei giovanissimi e dall'83,6% degli adulti, gli sms dal 10% dei giovanissimi e il 6% degli adulti, la musica dal 6,3% dei giovanissimi e dal 2,4% degli adulti. Insomma i giovanissimi usano Internet per divertirsi ma pochi si addentrano nelle istruzioni di funzionamento dei video-messaggi. Perché spendere tanto allora? Il mercato è pieno di vecchi telefonini ancora ampiamente utilizzabili. Attra la conquista di uno status symbol?

«Ma quale status symbol, semmai conformismo - alla domanda risponde Luigi Di Giuseppe, psicologo, docente a Chieti, coordinatore del sito psiconline.it - Prevalde, soprattutto nelle classi di età più basse, la necessità di avere un telefonino comparabile, solo così ci si sente parte del gruppo, come quando si indossa un certo abbigliamento».

Ma perché non imparare a usarlo questo telefonino così importante per la propria identità?

«Non serve. Al gruppo si appartiene con il possesso, è quello lo spirito che prevale non la praticità. Capire come funziona un nuovo apparecchio implica processi di apprendimento che solo chi lavora ha necessità di attivare. E chi lavora spesso ricorre a vecchia tecnologia affidabile».

Questo fenomeno, secondo lei, spiegherebbe perché vengono acqui-

stati computer molto sofisticati anche da quel 74 per cento di italiani che dichiara di non saperli usare?

«Nel caso dei computer è diverso. Il consumo lo fa il mercato. C'è un avanzamento costante delle prestazioni tecnologiche accompagnate da un abbassamento altrettanto costante del prezzo. Così finisce che uno va a comprare una cal-

colatrice o un lettore di videogioco e si ritrova con una macchina avanzatissima con la quale non sa che cosa fare».

Fra quelli che usano il computer, secondo il Censis, risulta che i giovanissimi chattano e le persone mature cercano notizie. Comunque un uso riduttivo...

«Guardi, prima di parlare con lei ero all'università.

Spiegavo ai miei studenti gli emoticon (le faccine per la comunicazione veloce attraverso i pc, ndr.). Gli studenti erano quasi infastiditi. «Una roba da ragazzini», tagliavano corto. Questo per dire che il computer ancora non è riuscito a creare nuovi linguaggi e

tutti lo usano per fare cose che farebbero benissimo anche senza pc».

Lei coordina un portale di consulenza psicologica on line, lo ritiene sostitutivo del contatto diretto con il terapeuta?

«Assolutamente no, nien-

te potrà mai sostituire il contatto diretto. Noi abbiamo cinquecento contatti al giorno, due milioni di pagine viste al mese, un'ottantina di richieste di consulenza ma nessuno ha mai richiesto, né noi potremmo proporre, una terapia».

Lucia Visca

Vista questa capacità di scegliere, non è più sorprendente che la platea non sia fatta essenzialmente di casalinghe e pensionati: gli spettatori meno assidui, rivela il Censis, sono i giovani tra i 18 e i 29 anni e tra coloro che vedono la tv almeno tre volte a settimana ci sono il 93,4% di diplomati e il 91% di laureati. «Internet deve trasformarsi per crescere», afferma il rapporto Censis e spiega che tre italiani su quattro ancora non si connettono mai e il 74% di costoro perché non sa usare un pc.

LA CRIMINALITÀ

Roma si piazza al primo posto per i furti d'auto e in appartamento

Napoli capitale degli omicidi

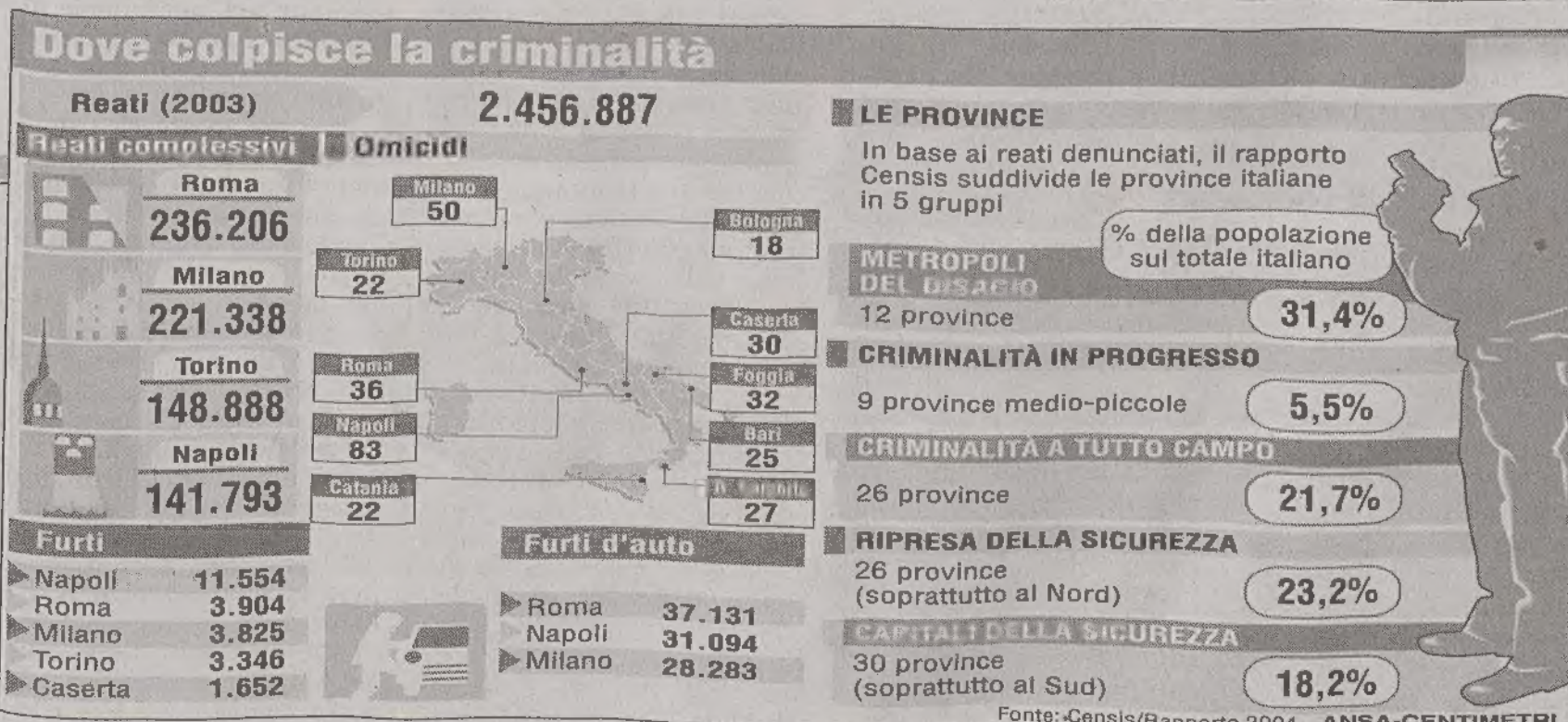
ROMA Napoli in testa per omicidi e rapine nel 2003. Roma prima per furti d'auto, furti in appartamento e per totale di reati commessi. E quanto emerge dal Rapporto Censis. Nel 2003 in provincia di Napoli ci sono stati 83 omicidi (l'11,6% del totale di quelli commessi in Italia, pari a 714), seguono Milano (50), Roma (36), Foggia (32), Caserta (30), Reggio Calabria (27), Bari (25), Torino e Catania (22), Bologna (18). Sempre nella provincia napoletana i furti sono stati 11.554 (il 27,7% di quelli commessi

in Italia, pari a 41.747); seguono - a grande distanza - Roma (3.904), Milano (3.825), Torino (3.346) e Caserta (1.652).

Per i furti d'auto, Roma è in testa con 37.131 (il 16,8% del totale), seguita da Napoli (31.094) e Milano (28.283). La capitale primeggia anche nel numero dei reati complessivi commessi, con 236.206, il 9,6% del totale. Seguono Milano (221.338), Torino (148.888) e Napoli (141.793). In base ai reati denunciati, il rapporto ha suddiviso le province italiane in 5 gruppi:

Le metropoli del disagio. Il primo gruppo è composto da 12 province dove vive il 31,4% della popolazione italiana. In queste aree si registrano mediamente 580,9 reati per 10.000 abitanti (la media italiana è di 424,4), con un aumento del 3,5% negli ultimi 5 anni.

La piccola criminalità. Si compone di 9 province medio-piccole, che comprendono il 5,5% della popolazione italiana. Il gruppo è caratterizzato da un'incidenza degli episodi criminali inferiore alla me-



dia nazionale, ma da un'elevata dinamicità: un aumento del 35,4% tra il 1999 ed il 2003 della criminalità predatoria ed un aumento del 50,2% del totale dei reati denunciati).

Criminalità a tutto campo. Comprende 26 province che rappresentano il 21,7% della popolazione italiana. Hanno un'incidenza dei reati leggermente al di sotto della media nazionale, ma hanno fatto regi-

strare negli ultimi 5 anni un aumento della criminalità del 14,6%.

La ripresa della sicurezza. Ne fanno parte 26 province che rappresentano il 23,2% della popolazione italiana e sono per lo più situate

al Nord. In questo gruppo risulta in calo sia la criminalità in genere (-6,6%) che quella predatoria (-25,1%). In 30 province, dove vive il 18,2% della popolazione italiana, si situano quasi tutte al Sud ci sono livelli più bassi della criminalità.

Come leader azzurro promuove Dell'Utri e Scajola ai vertici del partito e come premier dice che al governo «per ora non è prevista la nomina di altri ministri»

Berlusconi: Tremonti numero 2 di Forza Italia

Il 3 aprile 2005 alle urne per le regionali. Escluse liste di governatori anche «a costo di perdere»

ROMA Giulio Tremonti ritorna, passando alla guida di Forza Italia. Silvio Berlusconi ha infatti richiamato l'ex ministro dell'Economia, insieme a Claudio Scajola e Marcello Dell'Utri, nell'ufficio di presidenza di Forza Italia.

Proprio Tremonti andrà ad occupare il posto di vice presidente, vale a dire di numero due del Cavaliere, e sarà il suo uomo immagine da inviare nei dibattiti Tv. La sua investitura ufficiale ci sarà l'11 dicembre in occasione della celebrazione del "No tax day" a Venezia.

A Marcello Dell'Utri, l'ex presidente di Publitalia in attesa della sentenza nel processo in cui è imputato per concorso esterno in associazione mafiosa, toccherà il compito di ristrutturare il partito, iniziando col fondare una nuova struttura che prevederà «due giovani» per ogni collegio. Il progetto chiamato «Onda azzurra» prevede di costituire comitati elettorali in tutte le circoscrizioni: «Dobbiamo fare come Bush», ha spiegato il premier.

Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto restano al loro posto, come coordinatore e vice coordinatore del partito, ma drasticamente ridimensionati nel loro ruolo politico. In un colpo solo, Berlusconi ieri ha insomma ridisegnato il vertice del partito che, si era lamentato, sembrava ormai «imbalsamato».

Continuano così le grandi manovre del Cavaliere per prepararsi al meglio alla campagna elettorale. Che durerà un anno e mezzo se, come da copione, si voterà la prossima primavera.

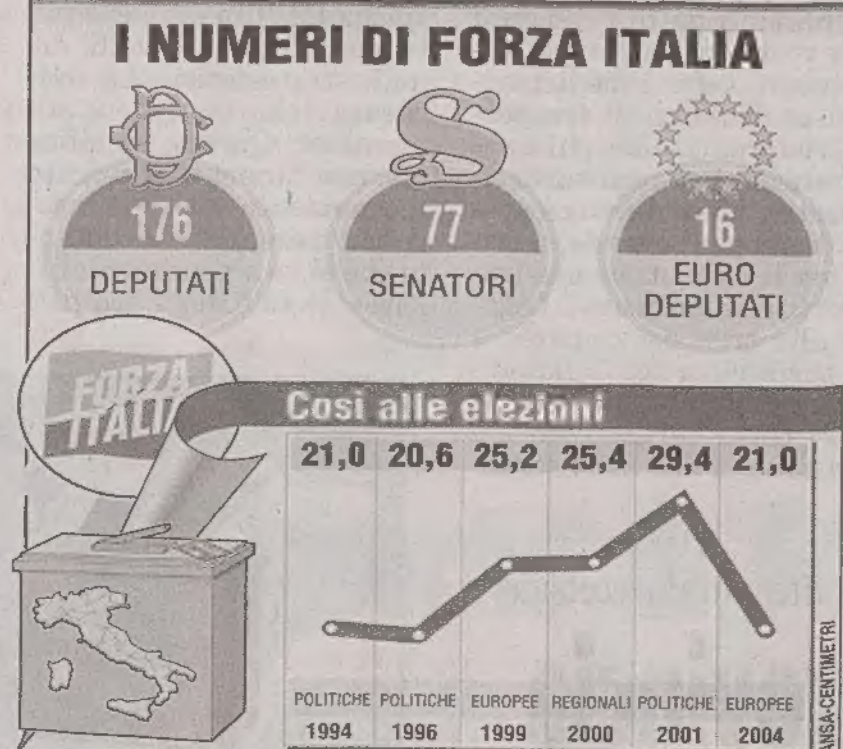


Si ricostituisce la coppia Berlusconi-Tremonti. Il leader azzurro ha promosso l'ex ministro come suo vice a Forza Italia e quale uomo immagine da inviare nei dibattiti televisivi.

«SECOLO»

Gennaro Malgieri si è dimesso dall'incarico di direttore politico del «Secolo d'Italia», il quotidiano di An. Il parlamentare ha rassegnato le sue dimissioni con una lettera a Gianfranco Fini, presidente di An e editore del giornale, adducendo motivazioni «personali e politiche». «Le dimissioni del direttore del "Secolo d'Italia" non fanno venire meno la stima e il rispetto per il suo ruolo politico, che sono testimoniati dalla conferma dell'onorevole Gennaro Malgieri alla guida del dipartimento Cultura di Alleanza nazionale».

Per le regionali (il 3 aprile, ha confermato Berlusconi) e nel 2006 per le politiche. Ma che potrebbe anche precipitare nel caso di do-



vessero essere elezioni politiche anticipate accorpate alle prossime regionali.

A queste ultime, ha detto il premier, non ci dovranno

essere «liste dei governatori» (vedi Formigoni in Lombardia e Ghigo in Piemonte), anche «a costo di perdere».

In una circostanza il Cavaliere non avrebbe però dubbi sull'andare a votare subito: se si trovasse di fronte a una condanna nel processo Sme, in cui è imputato per corruzione di magistrati, e la cui sentenza arriverà entro la fine dell'anno. Non a caso Berlusconi ha chiesto ieri a Forza Italia di accelerare sulla riforma della legge elettorale, preparandosi a farla arrivare in Parlamento già a gennaio.

Ieri mattina il governo ha comunque festeggiato (con un spumante «padano») ha tenuto a sottolineare Roberto Calderoli l'ingresso nella squadra di Marco Follini e Mario Baccini.

Come previsto, il segretario dell'Udc ha assunto le funzioni di vice presidente del Consiglio e a Baccini è andata la delega per la Funzione pubblica. «Per ora non è prevista la nomina di altri ministri», ha assicurato Berlusconi. «Chiederemo con i sottosegretari che mancano - ha invece aggiunto il Cavaliere - con questa situazione si può lavorare per concludere bene la legislatura».

Resta il problema Lega. Calderoli ha confermato ieri che il Carroccio ha rinunciato alla richiesta di una presidenza di una regione del Nord in cambio però di una promessa assai impegnativa. Che cioè ai leghisti vadano in quelle regioni «tutti gli assessori con le deleghe riguardanti le materie oggetto della devoluzione». In sostanza scuola, sanità e polizia locale dovrebbero andare in mano a «guardiani» della devoluzione.

Andrea Palombi

SCENARI

Il Cavaliere vuole cancellare la par condicio e cambiare sistema di voto

Libertà di spot e scheda unica

ROMA Berlusconi scalda i motori di Forza Italia. Cambia, registra e mette a punto i ruoli chiave del partito, sceglie le parole d'ordine, gli slogan, le immagini che dovranno convincere gli italiani. Tutto è insomma pronto per scatenare la campagna che dovrà permettere al Cavaliere di risalire l'irta china dei sondaggi elettorali negativi.

Tutto, tranne due importanti, probabilmente decisivi «ostacoli» che si chiamano legge elettorale e par condicio. E il nuovo fronte su cui già si annuncia la prossima, aspra battaglia fra la Casa della libertà e l'Alleanza democratica guidata da Prodi.

Berlusconi l'ha già annunciata più volte: vuole cambiare sistema elettorale e rimuovere quella legge ingombrante che vieta gli spot politici negli ultimi 30 giorni di campagna elettorale e impone di assegnare uguali spazi tv a tutti i partiti. Una legge che gli lega le mani, accusa il Cavaliere, anche se in tutti i Paesi europei sono vietati gli spot a pagamento e la nostra legge sia anzi una delle più

blande. Certo una legge nata proprio per impedire uno squilibrio eccessivo fra chi può controllare tv e radio e tutti gli altri. E ci riesce secondo l'opposizione solo in parte. E poco più che «un'aspirina» assicura il dicesimo Vincenzo Vita.

Una scheda tutta nuova. Mettere mano alla legge elettorale, la «madre di tutte le leggi», non sarà semplice. Anche nella Casa della libertà differenze e diffidenze abbondano. Berlusconi ha però le idee chiare. Sa, come tutti, che la Casa delle libertà è più forte nella quota proporzionale che nel maggioritario. In altre parole, l'elettorato di Centrodestra, quello di Forza Italia, An, Lega e Udc, vota volentieri per il simbolo del proprio parti-

to, ma quando si tratta di votare un simbolo comune, fa fatica a sommarli e disperde così molti dei suoi voti. Come a dire che l'elettore leghista, se si trova un candidato di An o dell'Udc nel proprio collegio, non sempre si adegua, e viceversa. Nel Centrosinistra accade esattamente il contrario: i voti dell'Ulivo sono stati sempre superiori alla somma dei singoli partiti.

Ecco perché Berlusconi punta ora deciso sul proporzionale. O più semplicemente pensa a escogitare un sistema che trasferisca automaticamente il voto proporzionale anche nella quota maggioritaria.

È il primo obiettivo diventa ovviamente eliminare l'attuale doppia scheda elettorale: una per la quota proporzionale, l'altra per il collegio uninominale maggioritario. Meglio una sola scheda in cui, mettendo a esempio una croce sul simbolo della Lega, il voto si trasferisca automaticamente anche al candidato di quel collegio e alla coalizione: voti uno prendi tre.

Libertà di spot. «L'obiettivo di Berlusconi - assicura Giuseppe Giulietti (Ds), a proposito di par condicio - è uno solo: liberalizzare gli spot a pagamento fino all'ultimo giorno di campagna elettorale, e anche durante il voto». La sua seconda richiesta è infatti quella di concedere ai partiti spazi in tv in proporzione ai voti presi nelle ultime elezioni. Una proposta, tanto per dire, che nel 1994 non avrebbe concesso a Forza Italia neanche un minuto in tv.

Ovviamente su questo terreno Berlusconi incontrerà l'ovvia opposizione di Udc e, in parte anche di An e Lega. Probabile dunque che su questo possa cedere, a patto però di portare a casa l'obiettivo principale: libertà di spot senza limiti.

a.p.

Per la prima volta Fini si è presentato a Montecitorio come nuovo titolare della politica estera

Turchia nell'Ue, sì all'avvio del negoziato La Lega si ribella e dice no all'Eurasia

LAICI

Pli riunito, De Michelis pronto alla federazione

ROMA «Le forze alleate della coalizione di Centrodestra devono sapere che il voto dei socialisti non sarà né scontato né assicurato. Valuteremo attentamente gli atteggiamenti di Berlusconi, dal quale ci aspettiamo che si comporti come il leader di una coalizione, consapevole del fatto che quei partiti piccoli, che lui stesso fino a qualche mese fa invitava ad ignorare, possono essere fonte di una nuova spinta propulsiva di idee e di consenso». Lo ha affermato il segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis, intervenuto al congresso costitutivo del Partito liberale italiano cominciato ieri a Roma.

De Michelis ha anche incoraggiato l'iniziativa di Stefano De Luca di realizzare una sola casa liberale, assicurando il «massimo sostegno» e auspicando «un rapido rafforzamento». «È un passo importante - ha detto - verso l'autonomia, prima di tutto politica, di un'aggregazione che può marcare la differenza, soprattutto in un momento in cui sia la maggioranza che l'opposizione non brillano certo per idee e progettualità. Siamo al fianco dei Liberali italiani in questa sfida per la costituzione del rasmemblement dei laici».

«È tempo di superare i

contrastanti e i personalismi non più giustificabili per avviare la ricostituzione in un'unica casa dei liberali dopo la diaspora durata dieci anni, in un partito che scende in campo nella competizione elettorale. Propongo di tornare al nostro nome storico di Partito liberale italiano». È un congresso costitutivo quello che Stefano De Luca ha aperto ieri a Roma. In sala c'è tanto del vecchio Pli, a partire dall'ex segretario Renato Altissimo che però non sale sul palco, preferendo rimanere in platea vicino ad un altro suo vecchio compagno di partito, Egidio Sterpa, ora deputato di Forza Italia.

Il «nuovo» Pli ha il cuore che batte nel Centrodestra (molti dei liberali presenti sono in Fi) e già un percorso federativo: la «Casa dei laici», insieme al Pri di Giorgio La Malfa e al Nuovo Psi di Gianni De Michelis. Con ottime prospettive, secondo De Luca, sia in termini di rappresentanza del vecchio elettorato liberale sia di quanti, delusi dalla Cdl, oggi accrescono le file degli astensionisti. Le componenti che si riuniscono sono tre: oltre a quella del partito liberale di De Luca, il gruppo di Destra liberale guidato da Giuseppe Basini e i Laici di Salvatore Grillo.

ROMA Il pressing che il governo sta portando avanti nelle cancellerie europee per sbloccare le ultime reticenze per un rapido avvio dei negoziati di adesione della Turchia all'Ue ha ottenuto ieri il sì di tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione. Fatta eccezione di quello della Lega convinta che l'ingresso di Ankara nell'Ue darebbe vita a un'Eurasia, come ha sottolineato Alessandro Ce, capogruppo del partito di Bossi. E che sarebbe «un crimine contro la nostra storia, contro le nostre radici cristiane e contro la nostra economia» come ha rilevato un altro esponente del Carroccio, il ministro delle Riforme Roberto Calderoli.

Per la prima volta a titolare della politica estera, Gianfranco Fini, si è presentato ieri all'aula di Montecitorio per spiegare su quali basi si fondano le aspettative italiane di vedere presto Ankara far parte a pieno titolo della famiglia europea allargata. L'auspicio del governo - ha detto Fini rivolgendosi ai parlamentari - è che tra due settimane, il 17 dicembre, il Consiglio europeo, a cui spetta l'ultima parola sulla vicenda, «possa prendere una decisione» e «fissare una data» per l'avvio del negoziato con la Turchia. «Preferibilmente entro il primo semestre del 2005», si è augurato il ministro.

Sia pure nella difficoltà di dare oggi un'indicazione «attendibile» del quadro temporale entro cui potrà concludersi l'iter dell'adesione della Turchia, un «sostanziale consenso» in seno ai 25 c'è già, ha detto Fini individuando come «la più favorevole delle ipotesi» - tra gli scenari possibili - la data del «primo gennaio 2014». «Siamo consapevoli - ha puntualizzato Fini - che le condizioni per un accordo al Consiglio europeo dovrebbero essere a portata di mano e che è quindi necessario in questi ultimi giorni conti-

nuare a adoperarsi per favorire l'emergere di un consenso».

Vanno lette in quest'ottica anche le recenti visite a Roma, prima del primo ministro Ecevit Erdogan e, appena la settimana scorsa, del ministro degli Esteri Abdullah Gul.

Nel suo intervento Fini ha anche messo l'accento sui «risultati incoraggianti» che il governo di Ankara - grazie soprattutto al «coraggio» del premier Erdogan - ha fatto registrare sul piano delle riforme indispensabili per entrare in Europa. Dall'abolizione della pena di morte alla contestata riforma del Codice penale costata al governo la rinuncia a inserire quell'emendamento che avrebbe comportato la definizione dell'adulterio come illecito penale. Al contempo, però, il ministro ha sottolineato come «non ci si deve nascondere che l'attuazione concreta nel quotidiano di tali riforme andrà monitorata con attenzione anche negli anni a venire».

È nell'interesse dell'Unione europea - ha affermato Fini - integrare pienamente un Paese come la Turchia che oggi costituisce un modello esemplare di Paese islamico caratterizzato da una democrazia funzionante, da uno stato laico che accetta pienamente i principi della certezza del diritto, del rispetto dei diritti fondamentali e che ha fatto propri i valori fondanti della democrazia che oggi noi consideriamo patrimonio comune. «Questo grande Paese musulmano saldamente legato all'Ue potrebbe senz'altro svolgere un ruolo significativo nei rapporti con il mondo islamico», ha osservato ancora il ministro.

A chi ancora nutre interrogativi sulle differenti tradizioni religiose e culturali della Turchia, Fini replica che la miglior risposta è «garantire la continuità del processo di trasformazione in



Esordio di Fini alla Camera come ministro degli Esteri. Accanto a lui il vicepremier Follini. Dietro il neoministro Baccini stringe la mano al collega Calderoli.

L'ultima parola spetta al Consiglio europeo del 17 dicembre, l'iter di adesione potrebbe concludersi il primo gennaio 2014

peo». Il disco verde bipartisan ottenuto ieri in Parlamento da Fini potrebbe non bastare al governo che dovrà misurarsi con la netta opposizione della Lega all'ipotesi dell'ingresso di Ankara nell'Ue.

«In Consiglio dei ministri - ha dichiarato Calderoli commentando l'intervento di Fini - non se ne è mai parlato: ho chiesto al presidente Berlusconi che venisse portato l'argomento in Consiglio, perché se dovrà portare una posizione deve essere una posizione non solo del premier ma almeno quella della maggioranza del Consiglio dei ministri. In quella sede ha detto il ministro leghista, «esprimeremo tutta la nostra contrarietà».

atto in Turchia assicurando saldamente il Paese alla famiglia delle democrazie europee».

D'obbligo, da parte di Fini, anche un riferimento alla questione cipriota resa più ingarbugliata dall'esito del referendum dello scorso aprile che ha respinto il pia-

no per la riunificazione dell'isola del segretario generale dell'Onu Kofi Annan. «Un'incognita - l'ha definita Fini - che grava anche sul Consiglio europeo del 17 dicembre». L'Italia ha più volte sollecitato la Turchia - ha spiegato il ministro - a adottare un «atteggiamento co-

struttivo» e di «maggiore apertura in vista di una normalizzazione dei rapporti con il governo di Nicosia».

«Finora quest'ultimo ha operato con spirito costruttivo e ci auguriamo - ha aggiunto Fini - che voglia continuare a farlo anche nell'imminenza del Consiglio euro-

XV EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO

BUY OR BID

GIOIELLI, ARGENTI ED OROLOGI
D'EPOCA E DI PREGIO

**04 DICEMBRE
06 DICEMBRE**

CON ORARIO 10-13 E 16-20
CON INGRESSO LIBERO

PRESSO IL RINNOVATO
HOTEL CONTINENTALE DI TRIESTE
VIA SAN NICOLO, 25

INFO, DOTT. ROBERTO BORGHESI
PREZIOSI D'EPOCA TRIESTE
WWW.ROBERTOBORGHESI.IT

101

Alberi di Natale nell'Alps Coliseum

Alps Christmas

dal 3 al 23 dicembre 2004
nella casa di legno tondo
più grande del mondo
a Egna (Alto Adige)

Processo Sme, ieri l'arringa degli avvocati Ghedini e Pecorella. La camera di consiglio inizierà giovedì prossimo

«Assolvete il cittadino Berlusconi»

La difesa: «Sarà una sentenza che potrà cambiare la storia del Paese»

MILANO Gli avvocati di Silvio Berlusconi la definiscono una sentenza «che potrà cambiare la storia del nostro Paese» e che «inciderà sull'immagine dell'Italia davanti al mondo». È il verdetto che sarà emesso dai giudici dello stralcio del processo Sme, al termine della camera di consiglio che comincerà giovedì prossimo, e nel quale i giudici dovranno decidere se assolvere o condannare l'unico imputato, Silvio Berlusconi, per la sua assoluzione.

Gaetano Pecorella al termine della sua arringa si è rivolto ai giudici: «Sono certo che, nel silenzio della camera di consiglio, dimenticherete il fragore delle polemiche, il peso della vostra sentenza, l'attesa che c'è in tutto l'Occidente».

«Sono certo - ha aggiunto - che altra cura non avrete se non di giudicare il cittadino Berlusconi. E del cittadino Berlusconi vi chiedo l'assoluzione da ogni addebito perché il fatto non sussiste».

La richiesta di assolvere con la formula più ampia Berlusconi, per il quale il pm Ilda Boccassini aveva chiesto otto anni di reclusione, era stata preannunciata in mattinata dall'altro avvocato del premier, Niccolò



A sinistra, l'avvocato Niccolò Ghedini, difensore di Berlusconi. A destra, i pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo.



Ghedini, che si aspetta una «decisione univoca». Questo di fronte alla «imponente documentazione» che attesterebbe l'attività di Cesare Previti per la Fininvest e, quindi, la causale dei versamenti di denaro a suo favore che l'accusa ritiene invece il prezzo della corruzione. Documentazione alla quale la Procura contrapporrebbe «solo la logica del sospetto» che si sarebbe manifestata

riguardo a tutti i temi del processo: ad esempio per quei 434 mila dollari del marzo '91 dai conti Fininvest Polifemo e Ferrido al Mercier di Previti e da qui a quello Rowena di Renato Squillante («con quei due conti furono pagati altri avvocati, non solo Previti»), passando per la conoscenza tra Berlusconi e gli imputati del processo principale con l'ex capo dei gip della Capitale. Tra Berlusconi e Squil-

lante, nel '96, «solo quattro telefonate tra le 500 mila» i cui tabulati sono stati acquisiti al dibattimento. Telefonate da 45 e 49 secondi, «neanche il tempo di parlare con la segreteria», un'altra da 217", ma alla forestiera della Fininvest a Roma, usata allora dal solo Fedele Confalonieri. Telefonate con argomento la candidatura di Squillante per le politiche. Pecorella ha affondato il colpo nella testimonianza di

Stefania Ariosto, collocando l'inizio della sua collaborazione «all'interno della situazione politica del Paese, con una particolare attenzione alla realtà della forza politica in cui militava l'avvocato Dotti». Fu lei stessa, in un'intervista a Panorama, ai tempi dell'incidente probatorio, a dire: «Vittorio mi ha armato la mente». Per l'avvocato del premier, «un interesse che non era il suo, non era personale. Era tutto politico».

Da qui «la trama della preordinazione, del tentativo di sovvertire per la via giudiziaria le regole della democrazia italiana». Pecorella ha passato in rassegna le «falsità» del Teste Omega, cominciata dopo «un buco nero» di sette mesi in cui la donna collaborò con la Guardia di Finanza, prima di redigere in verbale alla presenza di un magistrato: tra queste la «dazione di denaro a cielo aperto» a Squillante nel circolo Canottieri Lazio, riguardo alla quale Stefania Ariosto «cambiò versione cinque volte» e la statua che la donna definì «una rappresentazione fallica composta», vista nella casa di via Cicerone di Previti, la cui presenza è stata smentita dagli architetti che curarono l'arredamento.

Il legale ne ha avuto anche per l'avvocato dello Stato Domenico Salvemini, che aveva criticato il Lodo Schifani con il quale la difesa del premier avrebbe, a suo dire, voluto sottrarsi al Tribunale. «Era una legge necessaria e giusta - ha detto Pecorella - perché bisogna porre rimedio al fatto che un solo uomo, un magistrato, possa porre nel nulla la volontà di milioni di cittadini».

LA STORIA

Spietato agguato nel Nuorese Coppia trucidata a pallettoni perché stava indagando sulla scomparsa del figlio

NUORO Forse si era avvicinato troppo alla verità sulla scomparsa del figlio Marco, con le sue indagini personali che lo avevano portato a coinvolgere anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Nino Ferrai, di 63 anni, viaggiava armato di pistola, ma l'aver un'arma non gli è servito a salvarsi dai sicari che lo hanno atteso all'alba lungo la strada che quotidianamente percorreva assieme con la moglie per raggiungere il suo piccolo podere accanto all'aeroporto di Arbatax.

Ferrai è morto all'istante, la moglie Mariangela Bangoni, anche lei di 63 anni, dopo alcune ore di agonia nell'ospedale di Lanusei. Il sopralluogo ha permesso di accertare che a sparare sulla coppia sono stati almeno in due con fucili caricati a pallettoni. Ferrai dopo il primo sparo ha tentato istintivamente di estrarre l'arma che portava alla cintola, ma è stato raggiunto da altre fucilate che lo hanno abbattuto.

Secondo gli inquirenti, l'uomo aveva deciso di girare armato dopo che la sua auto era stata data alle fiamme da qualcuno che gli aveva voluto lanciare il se-

gnale di non occuparsi più della scomparsa del figlio. Marco Ferrai, di 27 anni, era scomparso misteriosamente il 21 settembre scorso poche ore dopo l'assalto compiuto da tre banditi a Capo Bellavista ai danni dell'armeria di una squadra di soldati della Brigata Sassari, presidiata dal solo piantone perché i colleghi erano a cena in paese.

Dall'armeria furono portati via 12 fucili d'assalto Beretta Ar 70/90, una mitragliatrice di squadra, e un migliaio di munizioni. I militari erano impegnati nella «Operazione Domino», per il controllo di obiettivi sensibili in funzione antiterrorismo, come il porto e l'aeroporto di Arbatax.

Dal 21 settembre di Marco, indicato da voci di paese come coinvolto nella rapina delle armi militari, si erano perse le tracce e Nino Ferrai, che aveva alcuni precedenti penali, aveva attivato le sue conoscenze e cominciato indagini parallele a quelle degli inquirenti. Le sue indagini avevano probabilmente irritato qualcuno perché il 12 novembre la sua Fiat Uno era stata incendiata mentre era parcheggiata nel quartiere di Monte Attu, a Tortolì.

L'incidente dell'altra sera nel Tarantino: tre carrozze sono finite in una scarpata

Lo scontro fra treni: 78 i feriti

Poteva essere una strage. Un ragazzo perde un braccio

LE TESTIMONIANZE

Il terrore dei passeggeri: «Cadevamo uno sull'altro»

TARANTO È andato incontro ai soccorritori nel buio delle campagne di Palagianello mantenendosi il braccio sinistro che pensava ormai di aver perso. Angelo Adrisani, 25 anni, di Metaponto, è stato il primo ferito dello scontro ferroviario di giovedì sera ad uscire dal vagone che era rotolato giù nella scarpata e a cercare aiuto.

Ha percorso un centinaio di metri, forse anche di più, prima di intravedere nel buio la luce lampeggiante di un'ambulanza e chiedere aiuto. «Stavo andando a Parma - racconta il giovane ora ricoverato con il braccio sinistro fratturato - mi trovavo nel penultimo vagone. All'improvviso ho sentito una botta violenta, il treno ha cominciato a oscillare ed è poi deragliato. La carrozza in cui mi trovavo ha continuato a strisciare sul terreno finché non si è fermata su un fianco».

A causa dell'impatto sono andati in frantumi i vetri di un finestrino che era proprio vicino ad Adrisani e lui ne ha approfittato per venir fuori dal vagone. «Mi sono fatto forza e sono uscito da solo dal finestrino rotolandomi sul terreno. Mi trattenevo il braccio sinistro, lo vedevo penzolare e pensavo di averlo perso. Quando sono uscito dal treno, attorno era tutto buio, sentivo lamenti e grida di spavento. Ho pensato a salvare il braccio tratteneendolo al collo con una maglia e poi stringendolo con un laccio delle scarpe per evitare emorragie».

Il giovane ha ancora davanti a sé ben chiara la scena del disastro, del terrore: «Dinanzi a me - racconta - c'era una massicciata e l'ho salita, non so chi mi abbia dato la forza, forse è stato solo lo spirito di sopravvivenza, il fatto di pensare solo a salvarmi. Mi sono girato e ho visto un ragazzo che era nel mio stesso scompartimento che non aveva più il braccio sinistro. La mamma era accanto disperata e piangeva a dirotto, altre persone cercavano di bloccare l'emorragia con un giubbotto. Ho attraversato un tratto di campagna e finalmente ho poi intravisto i primi soccorritori. Non so quanto tempo sia passato forse un'ora, ma per me è stata un'eternità».

Annunziata Martucci, di 62 anni, di Massafra, stava invece parlando al telefono con la figlia che si trova a Castel Goffredo (Parma), quando i due treni si sono scontrati. «Stavo parlando con lei della nipotina che sta per nascere - racconta la donna seduta sul letto attornita da alcuni famigliari - e all'improvviso ho sentito il treno traballare. Ho alzato la voce dicendo a mia figlia che il treno stava deragliando, poi ho sentito un urto terribile. Ho visto gente cadere nel vagone, una sull'altra. Passato il primo spavento qualcuno mi ha poi aiutato ad uscire. Se ricordo quegli attimi mi ritorna il terrore».

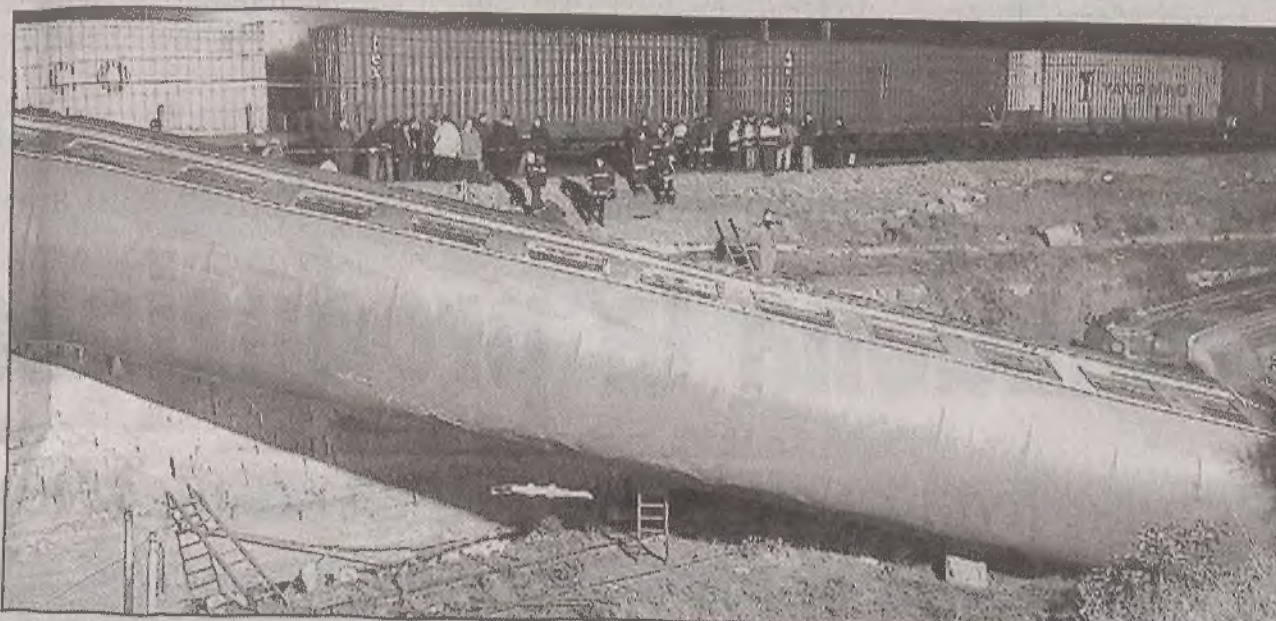
TARANTO Un fragore di lamiere, poi un botto e tre carrozze, piene di passeggeri, che si sollevano e precipitano in una scarpata di sette metri: è ormai notte quando lungo la linea ferroviaria nei pressi di Palagianello, in provincia di Taranto, un treno merci partito da Bari si scontra con l'Espresso 910 proveniente da Reggio Calabria e diretto a Torino.

L'impatto è molto forte: il merci prende in pieno la penultima carrozza del passeggeri, che vola nella scarpata trascinandosi con sé altre due carrozze. Il treno merci si ferma invece una trentina di metri dopo il luogo dell'impatto; di questo convoglio rimane danneggiato praticamente solo il locomotore, che ha la cabina di guida completamente rientrata.

Il bilancio è grave, 78 persone ferite, venti delle quali vengono ricoverate in ospedale. Il prezzo più alto lo paga un ragazzo che nello scontro ha il braccio sinistro amputato di netto. Ma poteva essere un vero disastro.

Che cosa sia successo esattamente non è stato ancora accertato. Due le ipotesi, un segnale di stop non rispettato, o un semaforo non visto o fuori uso: per questo sono al lavoro tecnici nominati dai magistrati tarantini che indagano sul disastro, insieme con quelli mandati dal ministro dei Trasporti Lunardi; ma anche le Ferrovie stanno cercando di ricostruire l'accaduto. Dai primi accertamenti, sarebbe stato il merci a non osservare uno scambio, finendo così contro il passeggeri che viaggiava in direzione opposta.

Lo scontro è avvenuto alle 22.40 di giovedì sera. Un attimo dopo il botto, quella zona buia della campagna tarantina è squarciata dalle grida di paura e di disperazione. Molti piangono, chiedono aiuto, ma i soccorsi fanno fatica ad arrivare per la natura stessa del luogo. Tra i primi a mobilitarsi per i soccorsi è il capostazione di Palagianello. Capisce che cosa è successo, esce disperato dalla stazione e si



Il luogo dove i due treni si sono scontrati con una delle carrozze deragliate.

mette a gridare «Aiutatemi, datemi una mano». E lui a organizzare i primi soccorsi, a mettere insieme i primi volontari. Quando questi arrivano, la zona è ancora buia. C'è un gipone con un faro potente sul tetto, che illumina quello che può. Alcuni anziani portano

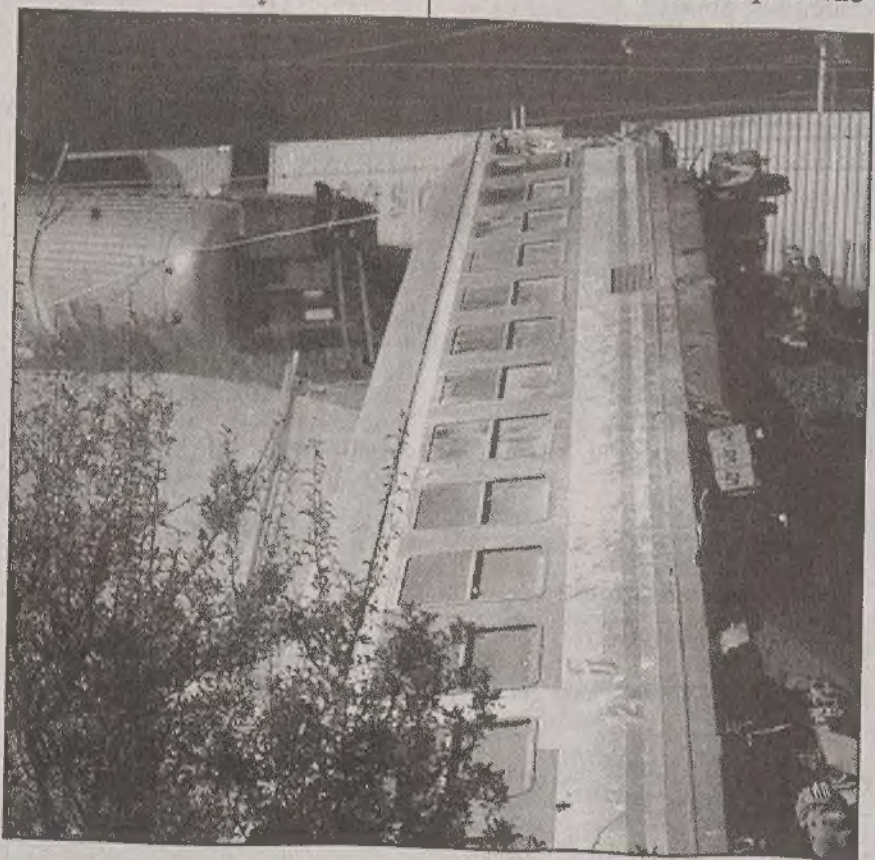
via i bagagli trascinandoli nel fango, mentre dalle carrozze precipitate nella scarpata vengono portate fuori le persone intrappolate. Il grosso del lavoro lo fanno i vigili del fuoco e gli operatori del 118, ma ci sono anche le altre forze di polizia e volontari.

Partono le indagini. Arrivano il procuratore aggiunto di Taranto, Franco Sebastio, e il sostituto Remo Epifani. Solo ieri pomeriggio, dopo i rilievi tecnici, i magistrati autorizzano la rimozione dei mezzi. Possono così cominciare i lavori per il ripristino della linea, previsti

Due le ipotesi: un segnale di stop non rispettato o un semaforo fuori uso. Sindacati all'attacco: in grave ritardo i lavori per ammodernare la linea

sto per oggi all'alba. Nel frattempo il collegamento è stato assicurato dai pullman.

Lentamente la zona viene sgomberata ma sul campo restano gli interrogativi, e le polemiche. Tra gli altri, i sindacati confederali dei Trasporti: «Nonostante i finanziamenti e i progetti in corso - denunciano - la dotazione infrastrutturale e la tecnologia dedicata a elevare gli standard della sicurezza della rete ferroviaria, sulla tratta Bari-Taranto, in Puglia e nel Mezzogiorno in generale, soffrono di carenze e ritardi nel completamento delle opere».



Un'altra delle carrozze deragliate nell'incidente.

Il tenore Di Stefano aggredito in Kenya: è in terapia intensiva

NAIROBI Il famoso tenore Giuseppe Di Stefano si trova nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Mombasa, nella costa keniana. Il tenore era giunto con la moglie martedì nella villa che possiede a Diani, a sud di Mombasa. La stessa sera un gruppo di rapinatori (dileguatosi, poi, con un bottino modesto, stando alle prime informazioni) vi ha fatto irruzione, colpendo violentemente al capo Di Stefano, ed aggredendo anche la moglie. In un primo momento sembrava che le ferite di Stefano non fossero gravi, ma il giorno successivo per il tenore le cose sono peggiorate. Di qui il ricovero nell'ospedale di Mombasa - meglio attrezzato di quello, piccolo, di Diani - dove è stato riscontrato trauma cranico ed ematomi alla testa. La stessa sera, il tenore è stato operato.

Il decorso appare positivo, ma il paziente è ancora ricoverato nell'unità di terapia intensiva. Lo si è appreso da fonti concordi locali. Per quanto riguarda la moglie, è stata visitata presso la clinica di Diani; sembra non ci sia alcun particolare problema traumatico, ma un forte stato di choc.

i feudi di Romans

www.ifeudi.it

SAUVIGNON

A NATALE, REGALATEVI UN GRANDE BIANCO.

A Natale regalatevi tutta la convenienza di una visita alla nostra cantina. Acquistare i grandi vini bianchi e rossi dell'Isonzo direttamente dal produttore è il miglior modo per conoscerli. Ogni giorno a Pieris, San Canzian d'Isonzo trovate una vastissima gamma di vini e confezioni regalo per tutte le esigenze. Aperto anche la domenica, con orario 8-12,30 e 14-18,30.

A Cassino il dramma di una donna presa dalla febbre del gioco. L'associazione antiusura: «Siamo all'allarme sociale»

Lotto, il 53 non esce e perde la casa

Ipoteca l'abitazione e gioca 50 mila euro. In fumo i sacrifici di una vita

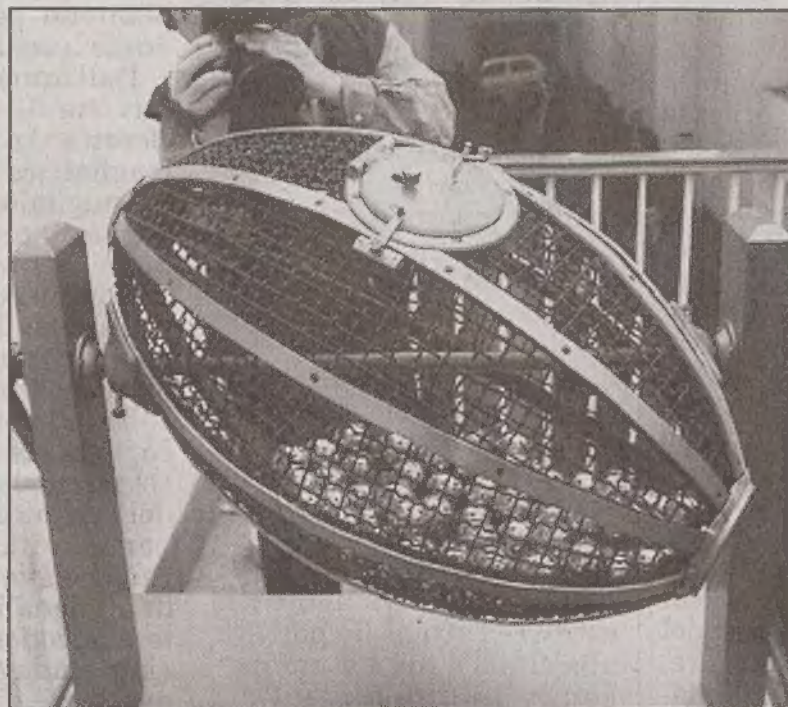
FROSINONE Aveva ipotecato la sua abitazione in cambio di 50 mila euro, tutti puntati su un unico numero delle estrazioni del lotto: il 53, un numero che manca all'appello sulla ruota di Venezia da 80 settimane e 160 estrazioni. Ma il 53, purtroppo per lei, non è uscito nemmeno nell'estrazione di mercoledì. In poche ore, l'incallita giocatrice residente a Cassino, in provincia di Frosinone, ha perduto tutto quello che lei e il marito erano riusciti a costruirsi con una vita di sacrifici. Pensava di poter vincere e quindi restituire i 50 mila euro che gli erano stati prestati da un amico di un amico e per i quali ha dato come garanzia la sua abitazione.

Purtroppo, però, quel numero sulla ruota di Venezia non è uscito e la donna si è ritrovata a dover chiedere aiuto all'associazione antiusura. «La causa principale di debiti contratti anche con usurai, spiega Mi-

chele D'Alessio, Presidente dell'associazione antiusura, che ha anche informato la polizia - sono proprio i vizi e le passioni per carte, videopoker, cavalli e lotto. Ogni settimana qui all'associazione arrivano persone finite sul lastrico per un cavallo «buono» o per un ter-

venuta una vera e propria piaga sociale».

Ma la signora di Cassino non è certo l'unica italiana che in queste settimane ha perso la testa per il famoso numero 53 sulla ruota di Venezia. Si è calcolato che in tutto, a ogni estrazione, vengono giocati 80 milioni di euro solo sul 53. Lo scorso 16 ottobre, quando la febbre era ancora più alta, gli italiani hanno scommesso su quel numero addirittura 179 milioni di euro, in pratica la più grande giocata di sempre. Quando uscirà, dovrebbe distribuire circa 2 miliardi ai giocatori che avranno continuato a crederci. Ma il Lotto non verrà sbancato, perché nel frattempo



Da 80 settimane il 53 non esce sulla ruota di Venezia.

no mancato. La signora si è dimostrata una sprovveduta. Vanno evitate tali situazioni. Anche sono una ex vittima degli strozzini e li combatto denunciandoli alla magistratura. Bisogna rendersi conto che il fenomeno del gioco oramai è di-

ne sono stati spesi di più. Quello del numero 53 è solo un altro aspetto della febbre del gioco che sembra aver preso gli italiani e fatto felici i Monopoli, che nel 2004 hanno incassato il 38% in più rispetto al 2003.

TERRORISMO

Milano, condannati 4 tunisini vicini a Al Qaeda

MILANO Condanne severe, più del doppio degli anni chiesti dalla pubblica accusa, per i quattro tunisini processati a Milano davanti all'ottava sezione penale del Tribunale con l'accusa di essere fiancheggiatori di una cellula vicina ad Al Qaeda. I giudici, dopo due giorni di camera di consiglio, hanno inflitto pene che vanno dai sei anni e mezzo ai quattro anni e otto mesi di carcere, e hanno disposto la loro espulsione sollevando proteste e polemiche da parte delle difese.

Il tribunale ha infatti condannato Youssef Abdaoui 37 anni, e Habib Ben Hamed Loubiri, 42 anni, a sei anni e mezzo di reclusione, Kamel Darraji, 36 anni a cinque anni e dieci mesi di reclusione, e Mohamed Ben Mohamed Abdelhedi, 39 anni, a quattro anni e otto mesi di reclusione contro i tre anni e un mese e i tre anni e quattro mesi di carcere chiesti dal pm Luigi Orsi per i primi due e i due anni e quattro mesi e i due anni e un mese chiesti per gli ultimi due.

I giudici hanno anche disposto la scarcerazione immediata per Abdaoui e Loubiri rinchiusi a San Vittore per il reato di ricettazione, dal quale ieri sono stati assolti. Ai due però, nel pomeriggio, è stata notificata dal Gico una nuova ordinanza di custodia cautelare per associazione per delinquere emessa, su richiesta del pm, dallo stesso collegio che poche ore prima li aveva giudicati.

Ma la sentenza di ieri mattina ha sollevato pesanti polemiche da parte dei difensori degli imputati, soprattutto per la decisione di espellere i quattro tunisini dall'Italia «a titolo di misura di sicurezza, a pena espiata o altrimenti estinta». «Questa sentenza è uno scandalo per un Paese democratico. Ciò che ci sta a cuore è salvare la pelle di questa gente», ha protestato l'avvocato Luca Baucio che ha parlato anche a nome dei colleghi. «Il Tribunale ha aperto una vera e propria emergenza umanitaria - ha aggiunto - perché ha ignorato lo scenario in cui i reati contestati si scrivono e ha ignorato il materiale probatorio agli atti del processo in cui emerge che gli imputati sono dissidenti e oppositori del regime tunisino».

Il legale ha sottolineato che in Tunisia vige la pena di morte, aggiungendo che è un paese «liberticida», e ha fatto notare che i giudici «sono arrivati all'assurdo giuridico di disporre l'espulsione di Youssef Abdaoui, che da anni è rifugiato politico in Italia in quanto vittima di persecuzione e condannato in Tunisia per reati politici, contravvenendo così alla Convenzione di Ginevra che lo vieta».

La difesa, oltre ad annunciare il ricorso in appello contro l'intera sentenza, per tentare di evitare l'espulsione dei loro assistiti («che significa condanna a morte o decenni da trascorrere nelle prigioni-macello tunisine») non escludono di ricorrere alla Corte europea dei diritti dell'uomo. L'avvocato Sandro Clementi, un altro dei difensori, ha inoltre osservato che l'entità delle pene è un «elemento di isteria politica dovuto all'allarme terrorismo a livello mondiale che ha fatto della lotta all'eversione internazionale una scelta di campo anche violando i diritti umani».

IN BREVE

Aveva puntato la pistola alla tempia del piccolo

Minaccia un bimbo e compie tre rapine in 40 minuti: arrestato

MILANO Una vecchia Smith & Wesson puntata alla tempia di un bimbo di due anni per convincere il papà terrorizzato e la cassiera di un bar che faceva sul serio. Così è cominciata la serata per un pregiudicato di Cologno Monzese che campava di espedienti. Alla sua terza rapina in quaranta minuti - e appunto in una di queste aveva puntato la pistola alla tempia di un bambino di due anni - un uomo armato di revolver Smith & Wesson è stato arrestato dai carabinieri. Il bandito, Francesco Aquila, 40 anni, originario della provincia di Imperia ma residente a Cologno Monzese (Milano), è stato bloccato dai militari mentre stava rapinando il distributore di benzina Total di Peschiera Borromeo.

Lavoro perso per un telegramma: Poste condannate

CHIETI Perse il posto di lavoro da infermiera a causa del mancato recapito di un telegramma e per questo dovrà essere risarcita dalle Poste Italiane: lo ha stabilito il giudice civile di Atezza (Chieti), rinviando l'udienza al prossimo 18 marzo, per la sola quantificazione del danno subito da una 31enne. Il telegramma in questione, spedito nel maggio 2001, nel quale la Asl di Fermo informava la donna della sua assunzione come infermiera con un contratto a tempo indeterminato, non venne consegnato dall'ufficio postale di Paglieta. La donna avrebbe dovuto prendere servizio presso la Asl marchigiana a partire dal primo agosto 2001, ma venne a sapere dell'avvenuta assunzione - poi decaduta e annullata - solo il 5 gennaio 2002.

Incidente a Porpetto, 3 chilometri di coda sull'A4

PORPETTO Autostrada «A4» in direzione Venezia bloccata ieri dalle 18.30 alle 20.20, a causa di un incidente stradale. Un autocarro Volvo all'altezza di Porpetto è finito di traverso sulla carreggiata bloccando praticamente l'arteria autostradale. I vigili del fuoco di Cervignano assieme agli operatori del 118 hanno estratto il camionista dalle lamiere: l'uomo, cosciente, accusava problemi agli arti superiori. L'incidente ha reso necessaria la chiusura della carreggiata in direzione Venezia determinando una coda di circa sei chilometri. Tamponamento tra tre veicoli, poi, verso le 19, sempre sull'A4 in direzione Trieste, tra l'area di servizio di Gonars e lo svincolo dell'A23: l'incidente ha provocato circa 3 chilometri di coda.

Cambio di strategia dell'industria informatica più famosa nel mondo: si dedicherà solo a fornire servizi gestionali

La Ibm abbandona la produzione dei pc

La storica società americana venderà la «linea» a un'azienda di Pechino

INDUSTRIA

Al via la missione di Confindustria. In visita il presidente della Repubblica Ciampi

Il made in Italy sbarca in Cina

ROMA L'Italia sbarca in Cina in forze. Oggi arriva Ciampi. Nei prossimi giorni una importante delegazione del governo, con in testa Gianfranco Fini, e una folta schiera di imprenditori guidati da Confindustria. Il grande spettro economico che fa traballare i fatturati delle industrie di tutto il mondo potrebbe diventare, dice la delegazione capeggiata da Luca Cordero di Montezemolo, una grande opportunità. L'inflazione di questo Paese è 1,7 per cento, più bassa che da noi. Nel 2003 la crescita del Pil, nonostante il blocco avvenuto con la SARS, è stata del 9,1 per cento. Non solo è un mercato di un miliardo e trecento milioni di persone, ma sta diventando anche un mercato che può assorbire prodotti ricchi, di qualità.

Si calcola che sono 120 milioni le persone in grado di consumare beni «preziosi», quanto la popolazione della Germania e della Spagna messe assieme. E si calcola che la Cina oltre ad essere diventato quel grande laboratorio di produzione che è sotto gli occhi di tutti, ha la possibilità di assorbire innovazione estremamente qualificata. Insomma se si vuole tenere bassa l'inflazione bisogna avere partner come i cinesi in un grande distretto globale, se si vuole esportare di più bisogna avere commesse di un pezzetto di questo grande mercato. Che cosa ne verrà fuori? La delegazione di Montezemolo giura che i cinesi possono anche favorire l'innovazione dei prodotti. E con questa speranza, Montezemolo ha messo in piedi la più grande missione economica che si ricordi: sono iscritti i rappresentanti di ben 206 aziende e molti gli imprenditori che arriveranno alla spicciolata. Partenza tra oggi e domani anche grazie al nuovo volo diretto Milano-Shanghai dell'Alitalia praticamente inaugurato per l'occasione.

L'idea della spedizione non è stata della squadra di Montezemolo. È stato il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, che arriva oggi a Pechino, a chiedere che la sua visita ufficiale venisse accompagnata da una missione economica. E Confindustria ha cominciato a contattare i propri iscritti.

I venti produttori più grossi d'Italia sa-

ranno presenti, soprattutto tenendo d'occhio le commesse per le Olimpiadi del 2008 che si terranno a Pechino. Complessivamente fanno 200 miliardi di euro di fatturato. La Fiat ha in ballo una commessa per 10.000 autobus per la municipalità della capitale. I cinesi sono i più grandi consumatori dell'acciaio del mondo che da noi era tra le merci meno vendute. Ecco quindi la grande occasione di Fata o del colosso siderurgico friulano Danieli.

Tutti sperano di accaparrarsi qualcosa delle grandi opere infrastrutturali che sono già state approvate. L'Enel vorrebbe vendere in Cina la tecnologia dei contatori. Pirelli sta acquistando un nuovo impianto per il settore pneumatico, le Ferrovie dello Stato vorrebbero partecipare

alle gare per la gestione dell'Alta velocità. L'Abi, l'associazione bancaria italiana, affronterà il problema della presenza delle singole agenzie bancarie particolarmente piccole che ci sono in questi Paesi. Parteciperanno anche i rappresentanti del Cis, consorzio del sistema portuale italiano. Ciampi non si presenta a mani vuote. Si è fatto anticipare da una nota ufficiale del Quirinale. Il cui succo è: nessuno provi a barare. Le imprese italiane che investono in Cina «devono poter contare sul pieno rispetto delle regole della concorrenza internazionale».

Per loro è indispensabile operare in un quadro giuridico «certo e trasparente». La visita che si articola in due parti, una a Pechino, l'altra a Shanghai, dove si terrà un Forum per la piccole e medie aziende, avrà la presenza costante del capo dello Stato. La nota del Quirinale dice ancora: «Il rafforzamento della nostra presenza in Cina risponde ad interessi prioritari del nostro Paese». Ieri, prima che Ciampi salisse sull'aereo presidenziale alla volta della Cina, una nota del Quirinale ha precisato che «questo nuovo incontro tra Italia e Cina darà impulso alle relazioni di pace tra i popoli».

Ciampi ha spiegato ai giornalisti presenti di essere lui ad aver favorito la missione economica in Cina. Il Capo dello Stato compirà 84 anni a Shanghai giovedì prossimo.

Antonella Fantò

NEW YORK Il grande libro della finanza statunitense si appresta a perdere un capitolo importante. Ibm - la società informatica più nota al mondo insieme a Microsoft - è pronta a dire addio ai computer e a regalare un pezzo d'America alla Cina.

«Big Blue» - così riporta il New York Times citando fonti anonime vicine all'azienda - ha deciso di passare un colpo di spugna sul suo passato e di mettere in vendita, ad un prezzo stimato tra 1 e 2 miliardi di dollari tutta la linea di produzione di computer - dai classici pc da casa ai portatili e ai notebook - chiudendo per sempre uno dei passaggi più brillanti della sua storia.

Superata, nel corso degli anni, da Dell e Hewlett-Packard, la società statunitense - la prima a portare sul mercato in maniera massiccia i personal computer all'alba degli anni Ottanta - sembra avere scelto di concentrare tutti i propri sforzi nel campo dei servizi informatici dando corpo alla svolta imposta recentemente dal suo management e orientata a fare crescere l'offerta alla clientela di soluzioni gestionali «on demand».

Ad approfittare della decisione di Ibm - i cui portavoce non hanno confermato né smentito nulla - dovrebbe essere la prima produttrice di computer cinese, la Lenovo - conosciuta sino a poco tempo fa come Legend - con la quale la società americana avrebbe già avviato colloqui, definiti «seri».

L'azienda di Pechino - che non ha rilasciato commenti specifici - si è limitata a far sapere di avere avviato un processo di rafforzamento della propria sezione dedicata ai personale computer: l'acquisto del ramo d'azienda di Ibm le permetterebbe di fare un passo in avanti imponente, inserendo nel proprio portafoglio una fetta di mercato mondiale dei pc pari al 6%.

Il possibile abbandono

della produzione di computer per rincorrere nuove strategie di sviluppo segna uno strappo indelebile nella storia della Ibm che ai pc e ai suoi predecessori deve la sua fama planetaria.

Fin dagli albori - ossia dal 1911, quando venne creata la Computing Tabulating Recording Company (CTR) ribattezzata Ibm nel 1924 - l'azienda statunitense ha fondato la propria crescita sulla produzione di elaboratori, il cosiddetto «hardware», quasi disinteressandosi dei contenuti divenuti fiore all'occhiello solo negli ultimi anni.

Nota sin dagli anni Dieci per le sue macchine stampanti e per i primi rudimentali strumenti di registrazione di dati, Ibm diventa

un nome ed un marchio universalmente noto all'alba degli anni Ottanta con la nascita - nel 1981 - dell'Ibm Personal Computer, immerso in maniera massiccia e subito finito nelle case, nelle scuole e nelle aziende di tutto il mondo.

Il primo pc per tutti offriva agli utenti 16 kilobytes di memoria (estendibili a 256), uno o due floppy disk e, in via opzionale, un monitor a colori. Sulla macchina, inoltre era montato un processore Intel mentre il software, chiamato Dos (Disk Operating System) proveniva da una azienda, allora, di 32 dipendenti: la Microsoft.

Nonostante la tradizione e il prestigio regalato dalla produzione di computer, l'uscita di Ibm da questo mercato appare come una logica conseguenza rispetto alle mosse compiute dal management dell'azienda negli ultimi tempi. Terza dietro a Dell (la cui quota di mercato mondiale è pari al 18%) e Hp (16,1%), Ibm - trascinata dal suo ad, Samuel Palmisano - ha deciso di crescere nel settore dei servizi informatici «on demand» ed in quello della consulenza acquisendo per 3,5 miliardi di dollari, nel 2002, PriceWaterHouseCoopers Consulting.

Si uniscono al dolore dei familiari: MAURO, AMBRA e SHANTALA

✚
Riposa finalmente in pace l'anima buona e generosa di

Doriano Ferluga

di anni 56

Lo annunciano la moglie AURORA, le figlie ILEANA e EMANUELE, MICHAELA con MASSIMILIANO, i nipoti FEDERICO e VALENTINA. Ciao

Nonnino

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria. I funerali avranno luogo lunedì 6 dicembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone, rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Ronchi dei Legionari, 4 dicembre 2004

Ciao

Doriano

- Fam. SCIAMI e SERDOZ
Ronchi dei Legionari, 4 dicembre 2004

L'Associazione esposti Amianto Regione Friuli Venezia Giulia partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Doriano

vittima dell'amianto
apprezzato Consigliere.
Trieste, 4 dicembre 2004

Partecipa al lutto: famiglia CECCHI
Monfalcone, 4 dicembre 2004

Doriano

non ti dimenticheremo mai.
- CESARE, SILVANA
Trieste, 4 dicembre 2004

Zio

sarai sempre con noi.
- VALENTINA, ALESSANDRO
Trieste, 4 dicembre 2004

Vicini ad AURORA e alle figlie MICHAELA e ILEANA, con dolore gli zii PINO, MARIUCCIA e la cugina LAURETTA.

Trieste, 4 dicembre 2004

Si uniscono al dolore dei familiari: MAURO, AMBRA e SHANTALA

Trieste, 4 dicembre 2004

Doriano

ti voglio bene.
- zia ENRICA
Trieste, 4 dicembre 2004

✚

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara e adorata mamma

Adelia Spada ved. Furlan

Lo annunciano con immenso dolore i figli ALESSANDRA e MARIO con la moglie INES assieme ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 6 dicembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2004

Ciao zia

Adelia

- ADRIANA, PAOLO e famiglia
Trieste, 4 dicembre 2004

Cara

Adelia

ti ricorderò sempre.
- ANNUCCIA
Trieste, 4 dicembre 2004

Affettuosamente vicine MYRIAM, CHIARA, SERENA.
Trieste, 4 dicembre 2004

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della D.E.C. SpA partecipano al lutto del sig. MARIO FURLAN per la perdita della madre

Adelia Spada

Trieste, 4 dicembre 2004

Partecipano al lutto del sig. MARIO FURLAN i colleghi della D.E.C. SpA.

Trieste, 4 dicembre 2004

IX ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Nonostante gli anni tu ci sei sempre, nostro grandissimo papà.

Le tue piccine

Trieste, 4 dicembre 2004

✚

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra"

Il Signore ha chiamato a sé

Albina Berdini ved. Scocchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia NEVIA con il marito ALDO e l'amato nipote DARIO unitamente alle famiglie SALAFRICA, FISICARO.

Trieste, 4 dicembre 2004

✚

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Claudio Zulian

Lo piangono con dolore, la moglie RIGANO, il figlio DIEGO, la sorella LIDIA e il fratello OTELLO, cognati e nipoti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 6 dicembre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2004

V ANNIVERSARIO

Michele Bassan

Ricordandoti sempre.

Tua moglie RITA

Trieste, 4 dicembre 2004

I ANNIVERSARIO

Cedi Pirioni

Sempre viva nel ricordo.

Trieste, 4 dicembre 2004

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (sp. normale) ediz. regionale
Necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,35 euro a parola +iva
nomi, maluscolo, grassetto 9,20 + iva
località e data obbligatorie in calce
Croce 12,00 euro

Partecipazioni 4,50 euro a parola + iva
nomi, maluscolo, grassetto 9,20 + iva
località e data obbligatorie in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, American Express

A MANZONI & C. S.p.A.

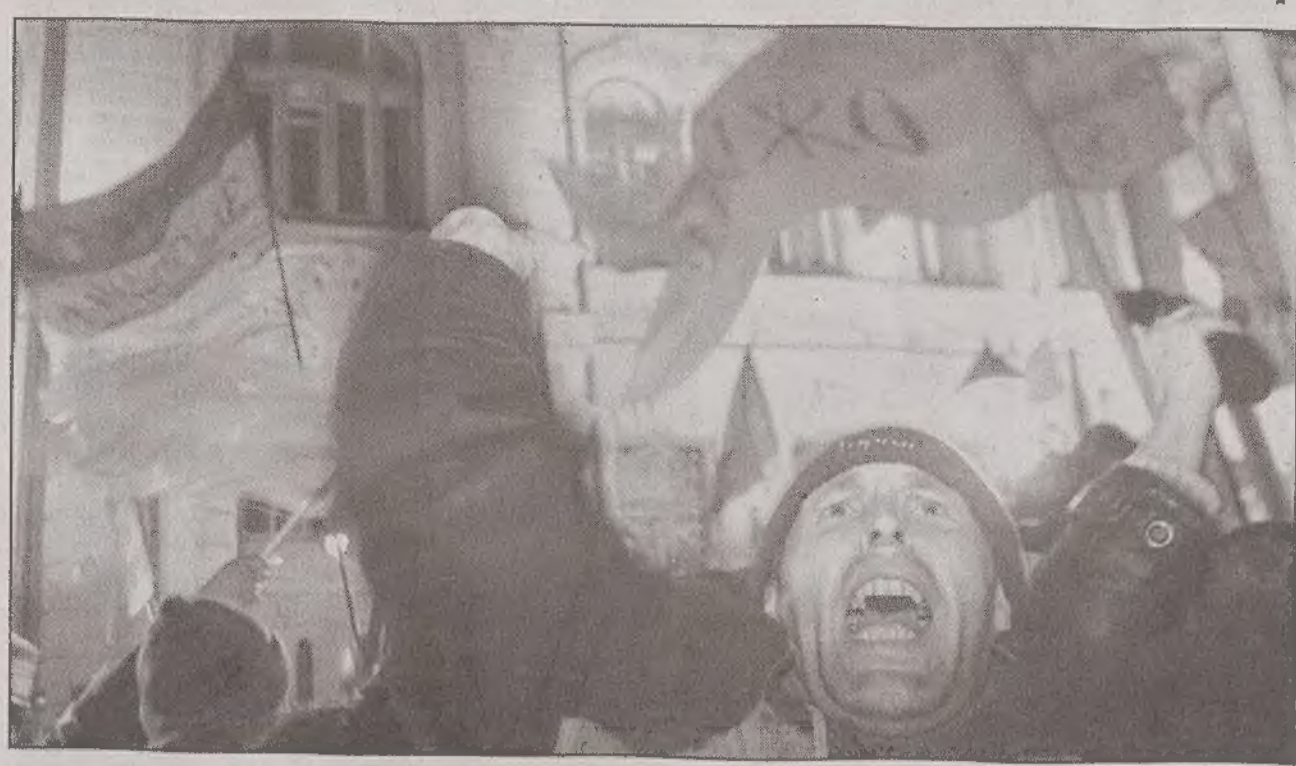
I brogli ci sono stati e la più alta magistratura di Kiev ha preso la decisione che decreta il trionfo del candidato presidente filo-occidentale Viktor Yushenko

Ucraina: la Corte suprema invalida le elezioni

Il ballottaggio dovrà essere ripetuto il 26 dicembre prossimo. Solana invita le parti a seguire la decisione

KIEV I brogli c'erano, il voto non è valido, un nuovo ballottaggio dovrà essere celebrato il 26 dicembre. Lo ha stabilito ieri la Corte suprema dell'Ucraina con una decisione che apre le porte al trionfo della rivoluzione arancione di Viktor Yushenko, il candidato filo-occidentale alla presidenza di questa grande repubblica ex sovietica in bilico tra est e ovest, sconfitto dal contestato esito ufficiale dello scrutinio di 12 giorni fa, ma rimesso in corsa dalla protesta pacifica di centinaia di migliaia di sostenitori.

Una svolta che, salvo colpi di scena, incanalava la crisi ucraina verso un approdo chiaro e verso il ribaltamento di un sistema di potere. La Corte non si è infatti limitata ad annullare la consultazione del 21 novembre, avendo riscontrato irregolarità di portata tale da impedire l'individuazione d'un vincitore. Ha anche dichiarato illegale la proclamazione fatta dalla Commissione elettorale centrale della vittoria di Viktor Yanukovich, l'attuale premier filo-russo sostenuto a spada tratta dal Cremlino e dal chiacchierato presidente uscente Leonid Kuchma, in sella a Kiev da 10 anni. E soprattutto ha indicato la necessità d'un nuovo ballottaggio da tenersi a tamburo battente (3 settimane a partire da domenica 5 dicembre), e non della ripetizione ex novo dell'iter elettorale, come avrebbe voluto Kuchma per prendere tempo, allentare la pressione della piazza e - chissà - cercare un altro candidato di fiducia più appetibile di Yanukovich.



Kiev: i sostenitori di Viktor Yushenko festeggiano la decisione della Corte suprema.

Per l'opposizione liberal-nazionalista si tratta in sostanza di un successo su tutta la linea. Tutti i ricorsi presentati hanno dato frutto, con la sola eccezione di quello che proponeva la correzione dei dati del 21 e la proclamazione immediata

di Yushenko presidente. Ma forse sarebbe stato chiedere troppo.

La sentenza, stilata a maggioranza dai giudici e letta con una nota di emozione, quasi di affanno, dal corpulento presidente della Corte, Anatoli Lerema, è sta-

ta seguita dai maxischermi in Piazza dell'Indipendenza: cuore della colorata protesta arancione delle schiere di Yushenko, capaci di presidiare il centro di Kiev (ma anche altre città) per quasi due settimane, in dimensioni oceaniche malgra-

GAY

Berlino, città con il sindaco gay e la più grande comunità gay di tutta la Germania, avrà anche la prima casa di riposo per omosessuali. Il complesso di 150 appartamenti sarà inaugurato all'inizio del 2006 nel quartiere di Schoenberg, abitato prevalentemente da lesbiche e gay. «La prima generazione di omosessuali che non è stata costretta a nascondere il proprio orientamento sessuale ha raggiunto l'età della pensione» ha detto il direttore del progetto, Hans Jürgen Esch, per spiegare la scelta.

do le nevicate le temperature sono sotto zero. Arrivando ad assediare i palazzi del potere, ma senza mai precipitare nella violenza. L'ovazione che ne è seguita è stata più significativa di qualsiasi spiegazione o commento. «È una grande vittoria

della democrazia, dei diritti del popolo, una sentenza storica della Corte suprema», ha commentato a caldo con un'inevitabile pizze d'entusiasmo Mykola Katerinuk, deputato e capo dell'equipe legale che ha rappresentato le ragioni di Yushenko dinanzi alla Corte. «In Ucraina esiste una legge e nessuno è al di sopra di essa», ha aggiunto, prima di ricevere anche lui un personale trionfo dal palco di piazza dell'Indipendenza, dove è stato indicato dallo speaker di turno come «il nostro eroe».

«I veri eroi siete voi, le centinaia di migliaia, anzi i milioni di ucraini» che hanno permesso «un cambiamento radicale» che fa dell'Ucraina «un Paese democratico», ha corretto più tardi Yushenko. A loro il leader dell'opposizione ha attribuito quella che ha definito «la sconfitta del regime» di Kuchma, Yanukovich e degli oligarchi legati al loro carro, verso i quali non è sembrato voler fare più alcuna concessione. L'era di Kuchma, di una transizione macchiata da sospetti di corruzione, prevaricazione e minacce alla libertà (fino alla morte sospettata d'una ventina di giornalisti scomodi), appare in effetti al capolinea. E la sua sconfitta è anche quella di Vladimir Putin, presidente del grande vicino russo che sino all'ultimo ha cercato di impedire l'ascesa di Yushenko.

La sentenza sembra d'altronde al riparo da sorprese. La Corte suprema è infatti un organismo inappellabile. «Non c'è modo di ribaltarla», ha detto il giurista Igor Sobolev, simpatizzante di Yushenko come la stragrande maggioranza degli intellettuali ucraini.

TERRORISMO

Cinque bombe dell'Eta nel centro di Madrid

MADRID L'organizzazione indipendentista basca Eta ha annunciato e fatto esplodere ieri cinque ordigni di basso potenziale a Madrid che hanno provocato solo due feriti leggeri fra gli agenti di polizia, ma che sembrano lanciare un significativo messaggio dopo che un'ondata di arresti in Francia e Spagna nei mesi scorsi aveva fatto immaginare vicina la fine del terrorismo. L'Eta aveva annunciato alle 17.30 in una comunicazione al quotidiano basco «Gara» che alle 18.30 sarebbero esplosi cinque ordigni in cinque stazioni di benzina di Madrid di cui dava l'esatta ubicazione. Ciò ha permesso alla polizia, informata dal giornale, di isolare tutte le zone.

Le esplosioni, che hanno provocato danni materiali e il ferimento leggero di due agenti, hanno causato il blocco di alcune arterie autostradali ed hanno spinto le autorità della comunità (regione) di Madrid di imporre lo stato di emergenza massimo consentito alle autorità locali, il livello 2.

Gli attentati avvengono dopo che sia la direzione dell'Eta che il partito fuorilegge Batasuna, considerato il braccio politico dell'organizzazione indipendentista, si erano nelle settimane scorse detti a favore di un negoziato per

porre fine al conflitto, lasciando intendere di esser pronti ad una tregua.

La proposta era stata sostanzialmente ignorata o respinta dalle principali forze politiche e dal governo che continuano a chiedere il disarmo senza condizioni dei separatisti.

L'Eta non ha mai smesso, neppure dopo l'arresto nei mesi scorsi in Francia dei suoi principali dirigenti politici, di compiere attentati soprattutto dimostrativi, come quelli odierni: cioè con ordigni di bassa potenza e annunciati con un'ora di anticipo. Prima di Madrid ordigni simili erano stati fatti esplodere nel Paese Basco e in Navarra e interpretati come un avvertimento a chi rifiutava di pagare la «tassa rivoluzionaria».

Nessun attentato grave invece da parte degli indipendentisti baschi dopo l'11 marzo quando il terrorismo islamico compì una vera strage a Madrid uccidendo 191 persone. Secondo gli osservatori dopo questo gravissimo spargimento di sangue l'Eta voleva mantenersi in disparte.

Le esplosioni di ieri a Madrid, pur restando dimostrative, sembrano però voler lanciare un messaggio preciso: l'Eta non è finita, può colpire ancora, porre una piccola bomba o una grande è la stessa cosa.

Riconciliazione: sì di Drnovsek all'incontro di Brioni

LUBIANA Il presidente della Slovenia Janez Drnovsek ha accolto ieri con favore l'iniziativa per un prossimo incontro trilaterale tra i capi di stato italiano, croato e sloveno che chiuderebbe simbolicamente le discussioni e i dibattiti sulle due guerre mondiali che nello scorso secolo hanno visto i tre popoli dalle parti opposte. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa slovena Sta citando fonti dell'ufficio di Drnovsek.

Dell'iniziativa - come abbiamo

pubblicato giovedì scorso su queste pagine - hanno parlato mercoledì scorso a Roma i presidenti italiani Carlo Azeglio Ciampi e croato Stipe Mesic. Come ha spiegato Mesic ai giornalisti dopo il colloquio con Ciampi l'incontro dovrebbe avvenire la primavera prossima nella splendida cornice delle isole Brioni e forse porterà i tre presidenti sui luoghi di sofferenza dei popoli italiani, sloveni e croati nella prima e seconda guerra mondiale.

Come riportato dalla stampa croata con tale gesto si vuole porre fine all'era delle dispute belliche e degli antagonismi postbellici e nel contempo simbolicamente aprire il periodo di cooperazione nell'ambito dell'Unione europea lanciando un forte messaggio di pace. Drnovsek, che mercoledì non era presente all'incontro tra Ciampi e Mesic, ha appoggiato ieri l'iniziativa dicendo di essere in attesa di un invito formale.

L'attentato più grave in un quartiere sunnita dove un'autobomba è stata piazzata accanto a una moschea

Doppia strage a Baghdad: 27 morti

Massacri rivendicati da Al Zarqawi, il capo locale di Al Qaeda

Bush conferma Rumsfeld alla guida del Pentagono



Donald Rumsfeld

WASHINGTON Donald Rumsfeld resterà ministro della Difesa Usa almeno per un anno. George W. Bush gli ha chiesto di mantenere l'incarico e Rumsfeld ha accettato.

La scelta su chi avrebbe ricoperto la responsabilità della Difesa nella seconda mandato del presidente statunitense era particolarmente attesa. L'incarico di Rumsfeld ha infatti un alto valore simbolico. Tra gli esponenti dell'amministrazione più vicini a Bush, il capo del Pentagono è ritenuto da molti osservatori uno dei principali ispiratori della guerra all'Iraq. La sua conferma da parte di Bush, malgrado sia stato sfiorato dallo scandalo delle torture nel carcere di Abu Ghraib, sembra ribadire che la nuova amministrazione Bush pende decisamente dal lato dei falchi neoconservatori. Sino a oggi il capo della Casa Bianca ha cambiato 8 ministri su 15. L'avvicendamento più clamoroso era stato quello del Segretario di Stato Colin Powell, una delle poche colonne dell'amministrazione, sostituito con la dura Condoleezza Rice.

BAGHDAD È di 27 morti e di decine di feriti il bilancio dell'ennesima sequenza di attentati che ieri ha insanguinato la capitale irachena.

L'attentato più grave si è verificato nel quartiere di Aadhamiya, a maggioranza sunnita. Ad esplodere, poco dopo la fine delle preghiere mattutine, un'autobomba piazzata vicino ad una moschea. A terra sono rimasti 14 corpi senza vita, tutti di civili. Nei minuti precedenti un commando di guerriglieri aveva attaccato, con mortai e armi leggere, il commissariato di polizia di al-Amel. Undici gli agenti morti, sei i feriti, sei i veicoli saccheggiati e dati alle fiamme: una carneficina, raccontano i testimoni di una guerra che in vista delle elezioni di gennaio si fa sempre più dura.

La doppia strage di Baghdad è stata subito rivendicata dal gruppo terroristico di Abu Mussab al Zarqawi, il giordano che gli americani considerano il capo della guerriglia irachena, il superriocerato che è riuscito a sfuggire al massacro di Falluja. «I leoni del gruppo di Al Qaeda, Guerra santa in Mesopotamia, hanno colpito covi di infedeli che hanno svenduto per quattro soldi fede e onore», si legge nel comunicato di rivendicazione comparso su uno dei siti web utilizzato dai movimenti dell'integralismo islamico. E in serata, sempre nella capitale, un soldato Usa è rimasto ucciso e tre feriti nell'esplosione di un ordigno.

Ma gli atti di violenza, ieri, si sono ripetuti in tutto il paese. A Mossul, nel nord, un altro duplice attentato - contro il palazzo del governatore e contro una pattuglia americana - ha ucciso sei persone ferendone diciassette. Un morto e due feriti, stavolta a Kirkuk, si sono registrati anche fra le forze Usa mentre a Bassora, nel sud del paese, un sottufficiale della polizia irachena è stato trucidato durante un'imboscata. Ca.G.

IL CASO

Le due Simone ad Amman per riprendere l'attività



Foto d'archivio di Simona Pari (sin.) e Simona Torretta.

ROMA Avevano detto che avrebbero ripreso il loro lavoro e a poco più di due mesi dalla conclusione del sequestro, hanno mantenuto la parola: Simona Pari e Simona Torretta sono tornate in Medio Oriente per riprendere le fila dell'attività umanitaria interrotta alle 15 del 7 settembre, quando un commando di una quindicina di terroristi entrò nella sede di «Un ponte per...» a Baghdad e le rapì. Le due volontarie erano attese ieri a un convegno a Siena, ma mentre gli oratori parlavano, loro erano già in volo per Amman, dove sono arrivate in serata. Dalla capitale giordana, perché per il momento di tornare a Baghdad non se ne parla, Simona Pari e Simona Torretta riprenderanno i contatti con i volontari iracheni dell'associazione. Due mesi dopo il sequestro, insomma, l'organizzazione non governativa cerca di rimettere in moto i progetti che era stata costretta ad interrompere. E per farlo non poteva che affidarsi a chi quei progetti ha visto nascere, alimentato e portato avanti.

Non è escluso, inoltre, che siano state proprio le due volontarie a chiedere di tornare «sul campo». La loro, dicono da «Un ponte per...», sarà comunque una «breve missione»: servirà, principalmente, per incontrare alcuni partner e collaboratori che nei mesi scorsi hanno lavorato con l'associazione e per verificare «i progetti che erano in essere in Iraq».

Ovviamente la notizia ha scatenato commenti: critico, invece, il deputato della Lega Federico Bricolo, che ha definito la scelta «non opportuna». Non si sbilancia il commissario della Cri Maurizio Scelli. «Non credo che andranno a Baghdad», spiega, sottolineando che qualora dovessero decidere di farlo «siano prudenti anche per non rendere inutile il sacrificio di quelle persone, e non parlo soltanto di me e del medico Navar, che sono rimaste nell'anonimato ma che hanno rischiato la vita per portarle sane e salve in Italia».

BancoPosta

www.poste.it

AAA Cercansi Buoni Postali in scadenza nel 2004.

Controlla se hai dei Buoni Fruttiferi Postali già scaduti o in scadenza nel 2004. Se i tuoi Buoni rientrano tra quelli indicati in tabella ricordati di chiedere il rimborso del capitale e degli interessi maturati nel più vicino Ufficio Postale.

Tipologia Buoni	Serie	Periodo in cui sono stati acquistati i Buoni Postali	
A termine	AD	dal 01/01/93	al 31/12/93
Ordinari	L	dal 01/01/74	al 30/09/74
	M	dal 01/10/74	al 31/12/74

Per maggiori informazioni e per conoscere le nuove opportunità d'investimento offerte dai Buoni, rivolgiti al tuo Ufficio Postale di fiducia.

Buoni Fruttiferi Postali. I tuoi risparmi crescono sicuri.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Risparmio Postale



Posteitaliane

Su 88 presenti in aula 51 voti a favore Il Parlamento sloveno ha dato il via libera al governo di Janša

CAPDISTRIA L'ottavo governo sloveno dall'indipendenza, guidato da Janez Janša, ha ottenuto ieri sera la fiducia del Parlamento di Lubiana. Su 88 presenti in aula, l'esecutivo ha ottenuto l'appoggio di 51 deputati, ossia tutti i 49 voti espressi dalla coalizione quadripartita: democratici, Nova Slovenija, popolari e pensionati nonché quelli dei due rappresentanti delle minoranze. L'esecutivo è composto da 15 ministri i quali, pochi istanti dopo il voto dell'aula, hanno prestato giuramento. Il voto di fiducia è stato preceduto da un lungo e, a tratti, molto acceso dibattito. Negando in blocco il proprio sostegno, le opposizioni hanno espresso forti dubbi sulle capacità dell'intera squadra

cerne il programma, Potrc ha affermato di essere rimasto deluso dalla totale mancanza di attenzione per il tema dei diritti umani, di quelli delle comunità Rom e delle pari opportunità come pure, ha aggiunto, della scuola, che Janša vorrebbe più ideologica per non parlare delle problematiche abitative delle giovani famiglie. Anche il programma economico è, secondo Potrc «troppo liberale», specie per quanto riguarda le politiche del lavoro e la privatizzazione delle aziende a partecipazione statale.

Appoggio negato alla squadra di Janša anche da parte dei nazionalisti di Zmago Jelenc secondo i quali la composizione del governo è stata dettata da ragioni di partito.



Il premier sloveno Janša.

partito. Pertanto, ha spiegato Sašo Pece, non è importante quale ministro guiderà questo o quel dicastero perché nessuno fra loro potrà lavorare in autonomia. Per quanto riguarda le critiche ai singoli candidati, il più bersagliato è stato Dragutin Mate, nominato agli Interni, al quale è stata contestata la sua formazione militare nella ex Jugoslavia.

In replica Janša ha ribadito le prerogative del nuovo esecutivo: ha affermato che punterà a creare condizioni per rilanciare la crescita economica, ridurre gli ostacoli burocratici e attuare una politica fiscale più favorevole ad aziende e cittadini. Particolare attenzione sarà data all'adeguamento ai parametri di Maastricht per consentire al Paese di introdurre l'euro senza traumi. Ma ha assicurato che il piano sociale non sarà trascurato.

Il capogruppo della Lista unita dei socialdemocratici, Miran Potrč, ha criticato soprattutto il «basso il livello di professionalità» dei singoli ministri. «Nel corso delle audizioni dei candidati - ha detto Potrč - ho notato che pochi fra loro hanno una visione concreta e conoscono il settore di cui saranno responsabili». Per quanto con-

Sorprendente dato fornito dal procuratore generale dello Stato Mladen Bajic: Varazdin il luogo più tranquillo della Croazia

A Pola il tasso più alto di criminalità

Sono 4467 le denunce registrate nel corso di quest'anno nella città dell'Arena



Una panoramica dall'alto di Pola: in fondo l'Arena.

LAURANA Pola è la città croata con il maggior tasso di criminalità. Ad affermarlo è stato Mladen Bajic, procuratore generale di Stato, nel corso del work shop svoltosi a Laurana (20 chilometri da Fiume) al quale hanno partecipato 120 procuratori di tutto il territorio croato.

Secondo i dati presentati da Bajic, nel corso di quest'anno nella città istriana sono state registrate 4.467 denunce, numero che pone la città istriana al primo posto di questa poco invidiabile classifica. «Potrebbe sembrare paradossale, ma questo dimostra lo sviluppo dell'Istria e il suo avvicinamento all'Europa e alla media europea», ha sottolineato Bajic, spiegando che il maggiore sviluppo economico dell'area è la fiducia nelle

forze dell'ordine che induce la gente a denunciare i reati sono alla base di questi dati.

Il procuratore generale di Stato ha ribadito inoltre che il maggior numero di denunce nella città dell'Arena va ricollegato alla stagione turistica, quando i malviventi sfruttano l'imponente presenza di vacanzieri stranieri per attuare le loro attività criminali, come furti, rapine e truffe. Dall'altro canto è Varazdin è considerata la città più sicura da questo punto di vista. Infatti, in questo capoluogo di provincia, quaranta chilometri a nord-est di Zagabria, al confine con la Slovenia, il numero delle denunce supera di poco quota mille.

Durante i lavori del work shop è stato precisato che

nel corso di quest'anno la criminalità è aumentata del 3 per cento rispetto all'anno scorso, ma prendendo in considerazione il numero complessivo delle denunce su 100.000 abitanti - la media si aggira attorno alle 2.000 denunce - la Croazia è tra i Paesi europei con il minor tasso di criminalità. Secondo Bajic, infatti, in Italia e Slovenia la media è di 3800 denunce all'anno su 100.000 abitanti, mentre in Austria si arriva addirittura a quota 7000.

Mladen Bajic si è poi soffermato anche sulla criminalità minorile, affermando che «è errata la percezione dell'opinione pubblica sul drastico aumento dei crimini commessi dai minorenni. Infatti, di anno in anno il numero è in continua dimi-

nuzione e nel corso del 2004 stiamo registrando un calo del 5 per cento. Evidentemente le nuove generazioni di giovani non sono poi così cattive come potrebbe sembrare», ha rilevato l'alto magistrato, aggiungendo che anche il numero delle denunce per uso di sostanze stupefacenti è pure in calo del 9 per cento.

Bajic ha concluso il suo intervento parlando anche della corruzione. «Con l'istituzione dell'Uskok (l'agenzia che cerca di prevenire la presenza della corruzione in tutte le sfere dell'economia croata) la situazione è nettamente migliorata anche se bisognerà fare un ulteriore sforzo per sradicare questo crimine dalla società croata».

b.5.

Gli sfottò della stampa tedesca lo hanno convinto a rinunciare e il titolo del gruppo Uhse cala

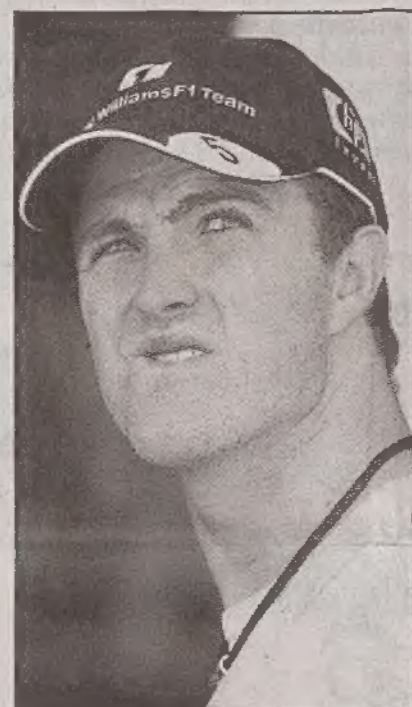
Ralf Schumacher molla il porno

Il pilota si ritira dall'affare dei sexy shop da aprire in Slovenia

Commissariato di Buie
**Simboli cetnici:
giovane multato**

BUIE Ha esibito la maglietta con i simboli dei cetnici serbi in commissariato ed è stato multato. Però adesso è in carcere a Pola, ma non si sa con quale imputazione. Protagonista Tomislav Grdic, 24 anni, di Cittanova. Ne ha dato notizia il portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic. Il giovane era stato portato a Buie dopo l'arresto al valico di Castelvenere per un reato precedente.

c.r.



Il pilota Ralf Schumacher in una foto d'archivio.

BERLINO Ralf Schumacher ci ha ripensato, e non investirà più parte dei suoi guadagni in una catena di otto sexy shop da aprire nella Slovenia. Il pilota della Williams, che l'anno prossimo correrà per la Toyota, aveva deciso di spendere due milioni di euro in quest'affare, per diventare socio al 50% in quest'affare che avrebbe coinvolto anche la Beate Uhse, ditta produttrice di gadget erotici.

Ma le critiche e soprattutto le pesanti ironie della stampa tedesca lo hanno convinto a rinunciare. «Le cose non sono andate come avrei voluto - ha spiegato Schumi jr. in un'intervista alla Bild - e per me rimane certa una cosa: è meglio essere un punto di riferimento ed essere preso a modello che investire denaro in un buon affare».

La notizia che Ralf Schumacher ha deciso di ritirarsi dall'investimento in Slovenia ha avuto un immediato effetto in borsa: il titolo della catena di sexy shop «Beate Uhse», quotato sulla piazza affari di Francoforte, ha subito un calo dell'1,7%. Beate Uhse è un colosso del settore con oltre 200 negozi porno (uno anche a Trieste) sparsi in dieci Paesi europei e specializzato nella vendita di oltre 10 mila prodotti che variano dai giocattoli porno, alla lingerie sexy, ai film erotici. In Slovenia il gruppo aveva programmato un investimento di due milioni di euro, al quale Ralf Schumacher avrebbe dovuto contribuire per metà.

Cinque donne «avvisate» dalla polizia
**Scrivo ai giornali: ho voluto
contagiare le prostitute
Individuate le vittime fiumane**

FIUME La polizia del capoluogo quarnerino è riuscita ad accertare l'identità di tutte le persone della città di cui si fa riferimento nella lettera anonima di un marittimo di 38 anni, che avrebbe intenzionalmente trasmesso il virus dell'Hiv.

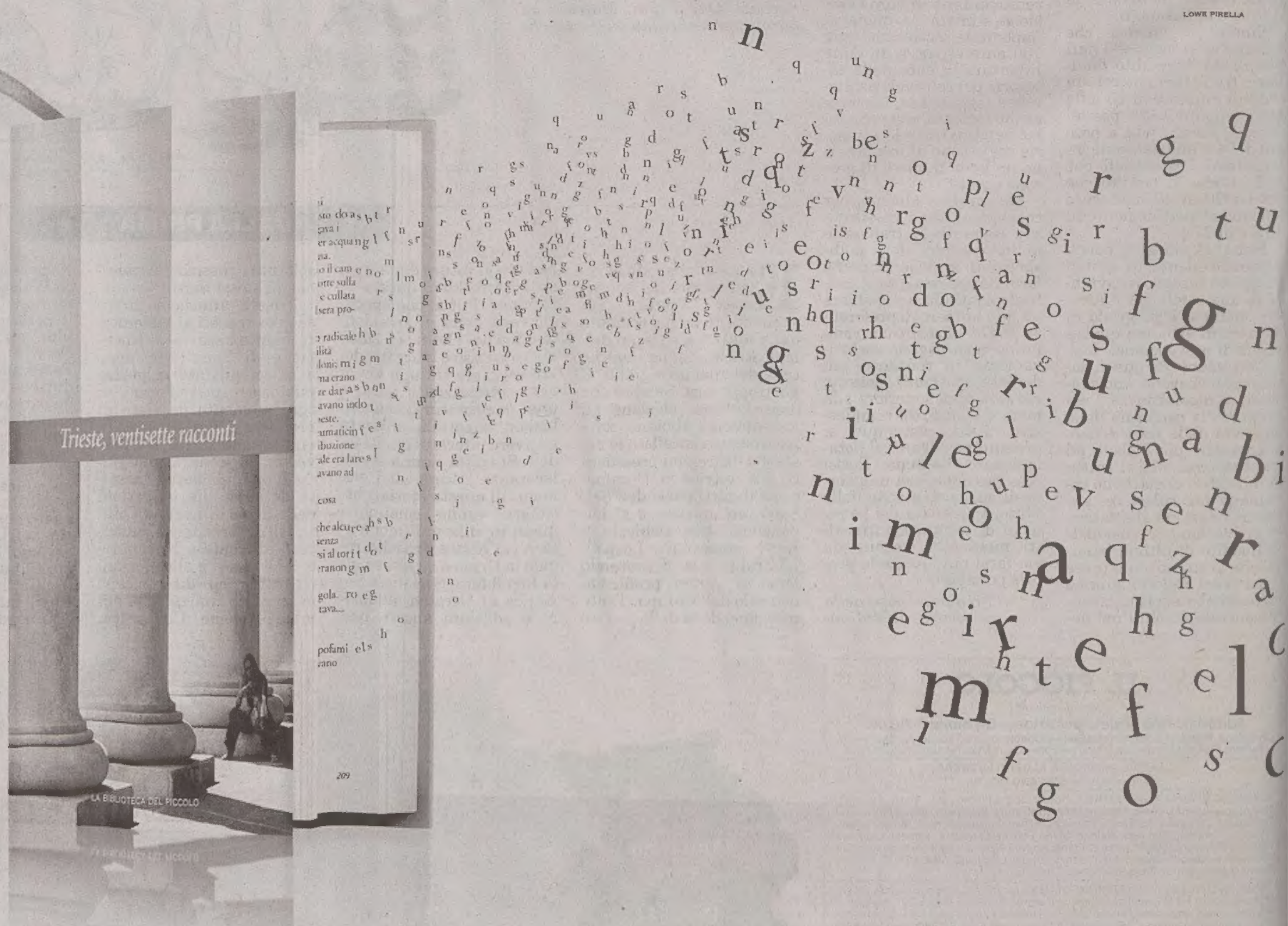
Nella missiva, pubblicata sul quotidiano zagabrese «Jutarnji List» l'uomo faceva accenno a diverse prostitute in attività a Fiume e nella capitale croata. Per quanto riguarda la città quarnerina, si tratta, secondo quanto è stato reso noto nel corso della conferenza stampa indetta ieri in Questura, di cinque donne che vengono ora sottoposte a colloqui informativi, nel tentativo di accertare anche l'identità del marittimo

che ha inviato la lettera anonima al quotidiano zagabrese. Nella lettera in questione l'uomo, che afferma di avere 38 anni, sostiene di essere sieropositivo e di avere avuto rapporti sessuali presumibilmente non protetti con delle prostitute sia a Fiume sia a Zagabria. L'uomo scrive che ha richiesto queste prestazioni sessuali proprio con l'intenzione di trasmettere il contagio e di «vendicarsi», probabilmente perché imputa a una prostituta la colpa di avergli trasmesso il virus.

Alle cinque prostitute fiumane - sempre secondo quanto è stato riferito in Questura - è stato raccomandato di sottoporsi immediatamente al test dell'Hiv.

a.5.

**TRIESTE, VENTISETTE RACCONTI.
PER LA LETTERATURA TRIESTINA
SOFFIA UN EVENTO STRAORDINARIO.**



PER TRIESTE D'AUTORE, UN IMPERDIBILE VOLUME DI 27 RACCONTI: UN'OPERA INEDITA CHE RACCOGLIE IN UN UNICO LIBRO IL MEGLIO DELLA TRADIZIONE LETTERARIA TRIESTINA. Da James Joyce a Ferruccio Folkel, da Lalla Kezic a Franco Vegliani, dal *divertissement* umoristico alla novella, dalla prosa lirica all'articolo di giornale: i grandi narratori dell'area culturale triestina e le più interessanti forme del racconto breve in una raccolta che testimonia la vitalità e la ricchezza della letteratura triestina.

DA GIOVEDÌ 9 DICEMBRE A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

La società di gestione dello scalo verso la quotazione in Borsa. Il presidente Marchi bacchetta gli enti locali contrari all'operazione. Il crack di «Volare» si abbatte sul Marco Polo

Aeroporto di Venezia, colpo d'ala delle Generali

Il Leone di Trieste assieme a Finint controlla ora il 19,3% di Save. In pochi mesi investiti 200 milioni di euro

VENEZIA L'asse costituito da Assicurazioni Generali e Finanziaria Internazionale stringe sempre più la presa su Save, acquistando il 19,3% della società posseduta da Veneto Sviluppo (finanziaria controllata al 51% dalla Regione Veneto). Nordest Avio (22,7%), Urvait (11,35%) e Veneto Sviluppo hanno deciso di conferire le rispettive quote di Save in Marco Polo Holding, che deterrà quindi il 53,35% della società di gestione dell'aeroporto di Venezia. Nordest Avio e Urvait, espressione di Finint e Generali, hanno concordato con Veneto Sviluppo l'acquisizione graduale delle sue quote nell'arco dei prossimi 36 mesi, sulla base di una valorizzazione assai elevata di Save, pari a 480 milioni di euro. Conteggiando i denari spesi per rastrellare quote nell'ultimo anno e questo impegno assunto con Veneto Sviluppo, arriva a sfiorare i 200 milioni di euro l'investimento di Generali e Finint. Tale è il prezzo della blindatura della società aeroportuale, in vista della quotazione a Piazza Affari.

Artefice primo dell'accordo è Enrico Marchi, presidente di Save in quanto esponente di Finint e costruttore dell'asse con le Generali guidate da Giovanni Perissinotto. «La riunione delle partecipazioni in Marco Polo Holding rende più saldo l'assetto azionario - spiega Marchi - Se vogliamo mantenere al Veneto il controllo di una società strategica qual è Save, occorre attrezzarsi rispetto a potenziali manovre ostili. In Borsa avrem-

mo rischiato un'Opa. E poi abbiamo voluto evitare il rischio che qualche parte politica volesse trasformare nuovamente Save in una azienda municipalizzata».

Ma quali sono le ragioni che hanno spinto Veneto Sviluppo a vendere?

Intanto vorrei far presente che la Regione ha negoziato importanti condizioni, a partire da un prezzo

di evidente rilievo. Finint e Generali si sono obbligati nei riguardi di Veneto Sviluppo a comprarne le quote, quando nell'arco di 36 mesi la finanziaria regionale deciderà di cedere. A tutela del ruolo della Regione, inoltre, le delibere assembleari a carattere straordinario di Marco Polo Holding dovranno avere maggioranze qualificate. In ultima analisi, osservo che gli azionisti privati di-

chiarano fiducia nella società con una grande mole di investimenti e, inoltre, con una clausola per cui si impegnano a non vendere le quote prima di 3 anni. L'accordo era fondamentale per la buona riuscita della quotazione.

Quali sono i tempi della quotazione?

Causa il contenzioso giudiziario promosso da Comune e Provincia di Venezia, che definirei al limite

del temerario, abbiamo dovuto sospendere la procedura. A questo punto pendono due incognite: il ricorso al Consiglio di Stato annunciato dalla Provincia e, soprattutto, il tempo necessario a recuperare i volumi di traffico perduti con il crack di Volare Group.

Quanto vale Volare Group sul vostro fatturato?

Volare è arrivata a rappresentare fino al 25% del

traffico totale, è scesa a ottobre al 18% e ora vari vettori si candidano a rimpiazzarne i principali collegamenti. Ma è un processo che richiede mesi.

E quindi a quando slitterà la quotazione?

Negli ultimi anni Save ha dimostrato eccellente solidità e capacità manageriale, superando nell'arco di 6/12 mesi turbolenze gravissime come gli attentati alle torri gemelle. Ri-

tengo che i tempi di recupero stavolta saranno più brevi. Riprenderemo a primavera il tema del collocamento, che avverrà tramite un aumento di capitale da circa 150 milioni, per costituire un flottante attorno al 25% delle azioni. Ma dovremo fare i conti con le due incognite dette, ossia liti giudiziarie e crack di Volare.

Volare Group è salvabile?

Non so, dipende dal mandato assegnato dal governo al commissario Rinaldi. Di sicuro il fallimento del progetto dipende da evidenti errori manageriali. Quanto a noi, la crisi di Volare deprime un bilancio che al 30 settembre aveva raggiunto livelli eccellenti, con ricavi consolidati a 118 milioni (+24%), un margine operativo lordo di 38,4 milioni (+32%), un risultato ante imposte di 15,8 milioni (+68%). A fine anno risentiremo del crack di Volare, portando a perdita i 6,3 milioni di crediti vantati verso la compagnia. Più in generale, Volare ha dimostrato che un mercato c'era e ora, se la compagnia non ripartirà, altri vettori risponderanno alle esigenze espresse dai consumatori.

E preoccupato dal prosieguo della lite giudiziaria?

Finora tre gradi di giudizio, oltre a Enac e Avvocatura dello Stato, hanno confermato la bontà e la professionalità del nostro progetto. Non posso che esprimere amarezza per i denari e il tempo buttati al vento causa l'azione degli enti locali, che ostacolano un processo di quotazione capace di esprimere appieno le straordinarie potenzialità di Save. Si contrappongono visioni antitetiche di questa impresa aeroportuale: da una parte chi la concepisce come feudo politico, una sorta di municipalizzata, e dall'altra chi punta a una gestione manageriale per creare valore a beneficio di azionisti e territorio.

Paolo Possamai

IL CASO

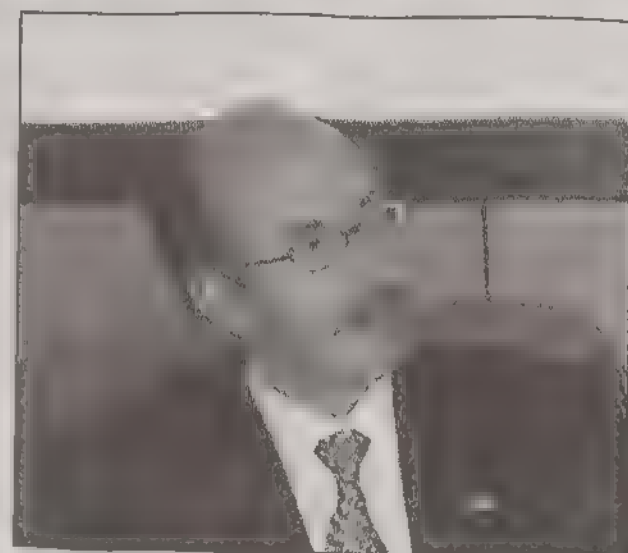
L'esecutivo di Galan litiga sulle nomine, rinviata a venerdì prossimo l'investitura del Cda. La giunta Illy sceglie due ex forzisti, il presidente uscente farà l'amministratore delegato

Salta l'assemblea di Finest. Pronto il ripescaggio di Terpin

TRIESTE Fumata nera per il nuovo Consiglio di amministrazione di Finest Spa. L'assemblea della finanziaria - che ieri a Pordenone avrebbe dovuto chiudere la presidenza di Emilio Terpin, per fare posto a quella di Maurizio Cini - è saltata a causa del protrarsi della giunta regionale del Veneto.

Non arrivando in tempo i nominativi, l'assemblea di Finest è stata rinviata a venerdì prossimo. Solo un contrattempo? Il ritardo ha in realtà una spiegazione precisa: il Cda di Finest scende da 17 a 11 consiglieri e il Veneto, davanti a una riduzione di posti, non è riuscito a mettersi d'accordo in tempo su chi tagliare. A riguardo c'è anche un precedente: nel 2002, con l'assemblea fissata in aprile e con due aggiornamenti di mezzo, il Veneto sciolse le riserve solo a maggio.

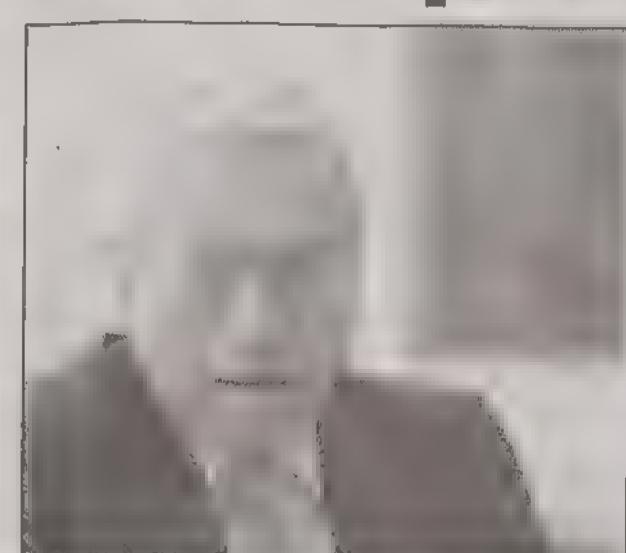
Ma le novità, importanti e clamorose, non sembrano finire qui. Il rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, Stefano Patriarca, aveva con se a Pordenone i nomi indicati dalla giunta Illy. Le new entry non sono state presentate, ma all'interno è stato copiato nuovamente Terpin, con il probabile ruolo operativo di amministratore delegato, assieme al confermato Ar-



Maurizio Cini, neopresidente di Finest.

mando Puiatti e a Pierpaolo Olla, Pierpaolo Della Valle e Stefano De Monte. Tutti triestini doc.

De Monte è vicepresidente di Assindustria e della Camera di commercio di Trieste, mentre Olla e Della Valle ricoprono l'incarico di consiglieri comunali del capoluogo regionale. Sono stati eletti nelle liste di Forza Italia, ma da tempo hanno la-



Emilio Terpin, uscente ma «ripescato».

sciato il gruppo per fondare Forza Trieste. Non fanno più parte del Centrodestra, hanno anche votato contro il bilancio del Comune di Trieste. Si tratta insomma di transfughi forzisti, vicini all'ex vicesindaco socialista Augusto Seghena, indicati nel Cda dalla giunta Illy. Nomine che restano sub judice, a parte quella del presidente Cini stabilita da una delibera, fino all'as-

semblea di venerdì prossimo.

Escono invece di scena Alessandro Colautti, Gino Maniaco, Francesco De Carli, Federico Pastor, Sandra Savino e Giuseppe Tiso. Nomine fatte dalla precedente giunta di Centrodestra. In precedenza aveva fatto le valigie, licenziato in tronco, anche il direttore generale Lesley Paul Mahdjoubian.

La notizia più clamorosa è rappresentata comunque dal «ritorno» di Terpin. Il diretto interessato non parla e rimanda la questione alla «proprietà», la Regione, mentre la finanziaria internazionale al servizio degli imprenditori del Nordest che guardano all'Europa dell'Est rimane in stand-by.

Il problema a questo punto potrebbe diventare politico, territoriale e anche di tipo istituzionale. Gli insoddisfatti cominciano a muoversi. Udine è rimasta fuori dal Cda - Cini, in quota alla Margherita, e Puiatti sono espressione di Pordenone - non c'è più un rappresentante delle banche (fino a questo momento rappresentate da Lorenzo Pelizzo della Banca di Cividale) e gli altri consiglieri, tutti triestini, non sono propriamente affini al Centrosinistra.

Pietro Comelli

L'ACCORDO

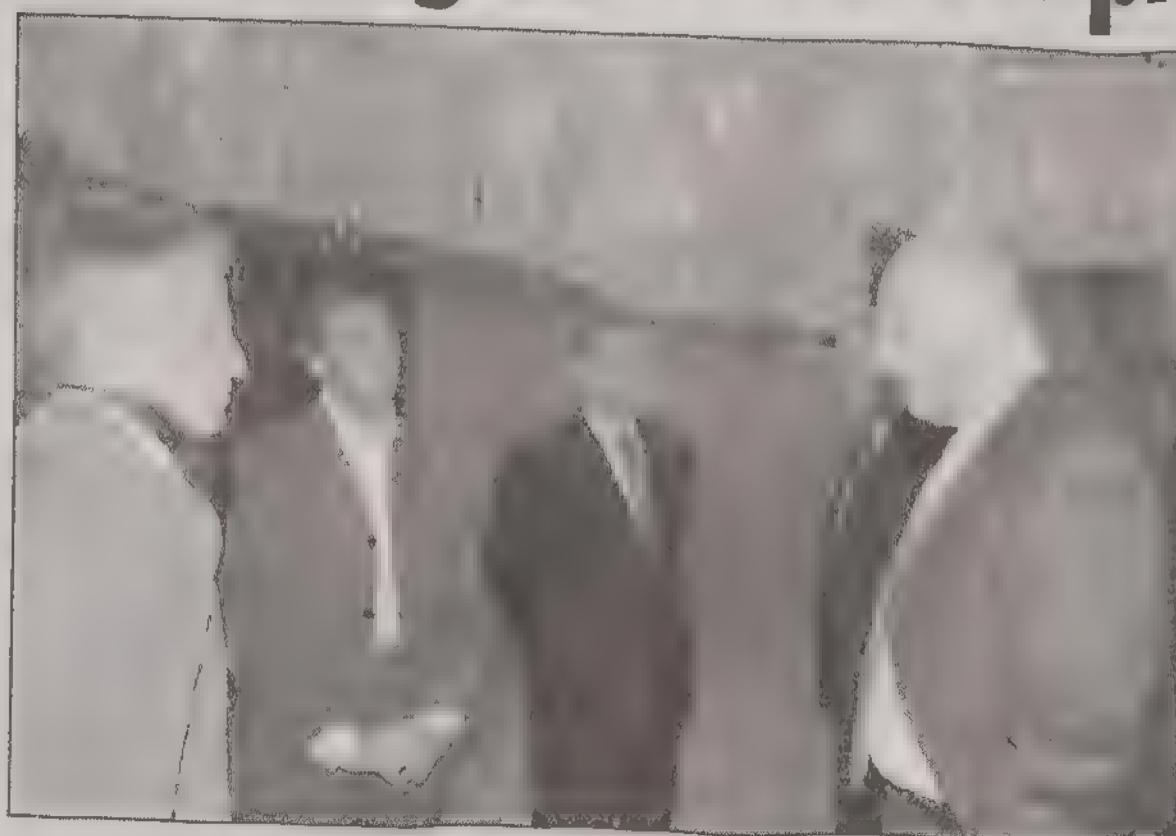
Le imprese regionali potranno acquistarla in Carinzia con una riduzione fino al 30 per cento. Problemi finanziari per potenziare la viabilità da Pontebba al confine austriaco

Patto Illy-Haider, energia elettrica a prezzo scontato

TRIESTE Nel giorno in cui, a un convegno dell'Assindustria di Udine, gli industriali rilanciano l'allarme per i costi energetici, la giunta Illy, a Velden, incassa una buona notizia per l'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia. Le imprese regionali potranno infatti acquistare in Carinzia forniture di energia elettrica a un prezzo fino al 30% inferiore a quello italiano. La nuova sinergia transfrontaliera ha ottenuto ieri il consenso della Regione e del Land carinziano, in occasione di un nuovo incontro tra i presidenti, Riccardo Illy e Jörg Haider, e i rispettivi esecutivi. L'energia potrà essere esportata in Italia già dall'inizio del 2005.

ENERGIA I progetti delle industrie friulane che hanno chiesto di acquistare energia elettrica in Carinzia sono nove, e per tre di loro (tra i quali quelli delle acciaierie Pittini e della Fantoni di Osoppo) si è vicini alla fase operativa anche se, ha spiegato Illy, «ci sono ancora alcuni problemi da risolvere in Italia con il gestore della rete di trasmissione nazionale e sul piano della valutazione di impatto ambientale». Sul versante austriaco, al contrario, nessun problema «anche alla luce delle nuove normative europee che facilitano l'import-export di energia» ha precisato Haider, che ha anche ricordato come il prezzo dell'energia elettrica nel Land non cresca dal 1999.

EUROREGIONE Illy e Haider non si sono poi lasciati sfuggire l'occasione di ribadire il proprio convinto impegno in tema di Euroregione. Mancano ancora chiarimenti normativi da Bruxelles? Ecco allora l'annuncio di un pressing



I governatori Illy e Haider fotografati ieri a Velden assieme all'assessore Bertossi.

comune (Illy farà anche pesare la carica di presidente dell'Are) sulla Commissione europea affinché crei i presupposti giuridici per la nascita della macroarea. In agenda, per febbraio, un incontro di tutte le regioni interessate all'Euroregione e, per maggio, una riunione congiunta, che si terrà in Friuli Venezia Giulia, di tutti i Consigli regionali. Saranno presenti, oltre alla Carinzia e alla nostra Regione, il Veneto, la Slovenia, l'Istria e la Regione litorale-

montana croata, mentre, ha spiegato Illy, «siamo cauti al momento nell'allargare l'ambito dell'Euroregione ad altre aree, come quella ungherese».

LE RICHIESTE «Alla Commissione Europea - ha precisato Haider - chiediamo di creare i presupposti giuridici per la nascita dell'Euroregione, senza pretendere troppo dai governi nazionali. A livello di Regioni europee esistono e si ampliano importanti collaborazioni, senza che sia necessario concentra-

re tutto a Bruxelles. Vogliamo fare pressione sulla Commissione facendo salvo naturalmente il principio fondamentale della sussidiarietà». Illy e Haider hanno anche anticipato per i prossimi mesi l'inaugurazione della «casa comune» che Friuli Venezia Giulia e Carinzia, insieme all'Istria, hanno realizzato a Bruxelles.

PRAMOLLO Un piccolo «passo falso», invece, sull'operazione Pramollo. Le due Regioni hanno dato il via libera al piano di investimenti per oltre 35 milioni di euro per la realizzazione di una funivia tra Italia e Austria, ma hanno rallentato sul potenziamento della viabilità da Pontebba verso il confine: i costi in un primo momento stimati intorno ai tre milioni di euro, sono invece saliti - ha riferito Illy - a circa 15 milioni. Le giunte hanno così dato un mese di tempo al già costituito gruppo di lavoro congiunto per esaminare gli inaspettati problemi finanziari.

LA COOPERAZIONE Friuli Venezia Giulia e Carinzia hanno anche deciso di rinnovare la collaborazione bilaterale ampliando il protocollo di collaborazione ai temi dell'Euroregione. Tra le iniziative comuni che saranno avviate nei prossimi mesi, l'esecutivo carinziano ha indicato l'istituzione di una Accademia per l'aggiornamento medico e infermieristico e uno scambio di allievi infermieri che, già in atto con il Veneto, sarà esteso alla nostra regione. Infine, il gruppo di lavoro sulla nuova programmazione dei Fondi strutturali elaborerà una posizione unitaria nei confronti di Bruxelles.

Marco Ballico

L'INCARICO

Europa-Regioni, Gottardo relatore sull'entrata della Croazia nella Ue

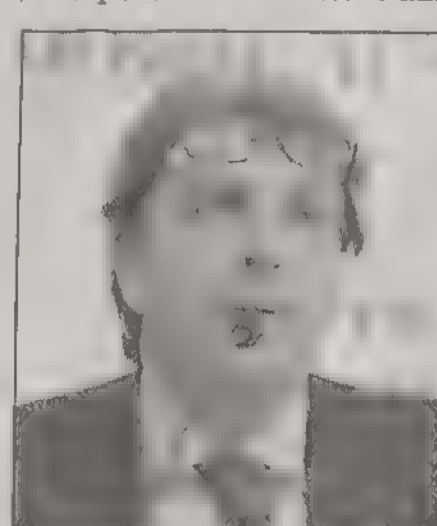
TRIESTE Isidoro Gottardo è stato nominato ieri a Bruxelles relatore unico per il parere che il Comitato delle Regioni (CdR) è tenuto a dare in merito all'adesione della Croazia all'Unione Europea. Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale - che nel CdR è presidente del gruppo del Partito popolare europeo (Ppe) e capo della

no, ha dichiarato che soddisfa i criteri politici - la Croazia è passata dallo status di Paese candidato a Paese in via di adesione.

«Saranno necessari sforzi costanti - ha spiegato Gottardo alla Commissione relazioni esterne del CdR - e non di poco conto per definire strategie, realizzare le strutture amministrative e attua-

re i programmi, onde consentire al Paese, nel medio periodo, di applicare le norme comunitarie, nonché convogliare e distribuire i finanziamenti forniti dagli strumenti strutturali dell'Ue. Di conseguenza, il parere del CdR sarà utile alla redazione del documento della Commissione europea e inciderà - ha assicurato Gottardo - nel rapporto

sui progressi fatti dalla Croazia sulla via di adesione». Il parere del CdR, spiega l'esponente forzista, «valuterà i progressi compiuti dalla Croazia in merito alla sussidiarietà istituzionale e quindi alle garanzie di valorizzazione del ruolo delle autonomie locali e regionali».



Isidoro Gottardo

Regali di Natale senza problemi

CENTROLANZA

ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

APERTI TUTTO DICEMBRE

domenica 10/13 - 15/18 lunedì pomeriggio aperto

parcheggi a go-go

ARREDAMENTI
IR
LANZA

super

3P centro Legno

CapBar



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono desti-

nate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami con-

cernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale - 1,35 - Festivo 1,97

ARTES Aurisina in nuova residenza: con giardino, soggiorno, cucina, 2-3 stanze, 2 bagni, balcone, terrazza e p.m. in garage. Da € 227.000. 040/2158112.

ARTES Aurisina in nuova residenza: soggiorno, angolo cottura, 1-2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza e p.m. esterno. € 131.000. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina in nuova residenza: soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, 2 terrazze e p.m. esterno. € 119.000. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina in nuova residenza: su due livelli soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, terrazza e p.m. esterno. € 105.000. 040/2158112. (A00)

BAIAMONTI appartamento in buone condizioni di c.a. 83 mq, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone. € 140.000. Cod. 80/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

D'ANGELI zona mini appartamento con ripostiglio e cantina. Altro Montebello 60 mq con terrazza! Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

GALLERY Viale XX Settembre, soggiorno, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Cod. 146/P. Tel. 040/7600250. (A00)

MUGGIA lungo mare, in palazzina signorile in costruzione appartamenti termoautonomi con garage, terrazze, giardini, riscaldamento autonomo, aria condizionata, ascensore. B.G. Tel. 040/272500. (A00)

MUGGIA Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. Soleggiato. Euro 30.000. B.G. 040/272500. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Baiaumonti (zona) in palazzo validissimo alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autonomo ottimo per single o coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 C. Marzio (zona) in palazzo recente validissimo alloggio in posizione tranquilla con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze biservizi poggioli (anticipo 13.000 resto comodo mutuo). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Polo (zona) in palazzo recente validissimo alloggio in posizione tranquilla con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze biservizi poggioli (anticipo 13.000 resto comodo mutuo). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 posti auto per 1-2 auto coperti/scoperti con comodi accessi automatizzati (zona) Sansovino-Capitolina. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggioli anticipo. € 9.000 resto comodo mutuo. (A00)

Continua in 19.a pagina

50
anni
di
libertà

Comune di Trieste
Assessorato alla cultura

Università degli studi
di Trieste

la città reale
economia, società
e vita quotidiana
1945-1954

**la città
della ricostruzione**
urbanistica,
edilizia sociale
e industria
1945-1957

la città delle forme
architettura
e arti applicate
1945-1957

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Camera di Commercio
Industria ed Artigianato
ed Agricoltura di Trieste
Fondazione CRTrieste
AcegasAps
Unicredit Banca
ACT

Assicurazioni Generali
Ferneti s.p.a.
Società Italiana
per l'Oleodotto Transalpino
s.p.a.
Fincantieri
Lloyd Triestino
Trieste Trasporti
con il patrocinio
della Provincia di Trieste

Comune di Trieste
Civico Museo Revoltella
Civici Musei di Storia ed Arte
Biblioteca Civica

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Storia
e Storia dell'Arte -
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Progettazione
Architettonica e Urbana -
Facoltà di Architettura

Piscina comunale
Bruno Bianchi
riva Gulli 3, Trieste

28 novembre 2004
16 gennaio 2005
orario: dalle 10 alle 19
tutti i giorni

info 040 6758114 306024
www.triestecultura.it



A Monfalcone
a 200 metri dall'uscita Monfalcone Est
via III Armata, 30 tel. 0481-410 600



orario valido fino al 24 dicembre
lunedì 15.30-19.30
mar-ven 9.00-12.30 15.00-19.30
sab-dom 9.00-19.30



FREE
PARKING

allo

SPACCIO

shopping intelligente



AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI NATALE 2004

AUGURI

A P E R T O

CON ORARIO CONTINUATO 9 - 19.30
TUTTE LE DOMENICHE. I SABATI E MERCOLEDI 8/12

 Kappa


ROBE DI KAPPA

 Jesus
Jeans

 SUPERGA®

 K-WAY®

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	16.21
La Luna:	si leva alle	23.24
	cala alle	12.44

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO

San Giovanni Damasceno

IL PROVERBIO

La vendetta è una specie di selvaggia giustizia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 16
Via Carpineto	µg/m³ 18
Via Pitacco	µg/m³ 9
Via Svevo	µg/m³ 22
Via Tor Bandena	µg/m³ 11
Muggia	µg/m³ 20

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 2,2
Via Battisti	mg/m³ 3,4
Piazza Vico	mg/m³ 2,7
Via Carpineto	mg/m³ 1,0
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,4

Via Pitacco	mg/m³ 1,1
Via Svevo	mg/m³ 1,4
Via Tor Bandena	mg/m³ 2,4
Muggia	mg/m³ 1,2
S. Sabba	mg/m³ 0,5

MAREE

Alta:	ore	3.22	+22 cm
	ore	8.58	+5 cm
	ore	11.48	+7 cm
Bassa:	ore	20.53	-28 cm

TEMPO

Temperatura:	10,4 minima
	12,3 massima
Umidità:	84 per cento
Pressione:	1020,6 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	19,8 km/h da W
Mare:	13,8 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il ministero degli Esteri sta definendo l'elenco delle personalità che, insieme al governatore Illy e al sindaco Dipiazza, saliranno il 16 dicembre sul palco del Bie

Expo, Benetton junior testimonial a Parigi

Con lui l'assessore senegalese del Comune di Monfalcone Bou Konate. Ancora in forse la presenza di Fini

L'industriale Alessandro Benetton, figlio di Luciano, che in Confindustria segue la politica di internazionalizzazione delle imprese italiane. E accanto a lui (che potrebbe arrivare con la moglie, l'ex campionessa di sci Deborah Compagnoni), l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Monfalcone Bou Konate, ingegnere di origine senegalese, certo in grado di incarnare meglio di mille parole quel concetto di pluralità e di integrazione di cui Trieste - con il tema «Mobilità della conoscenza» prescelto per l'Expo 2008 - vuole essere esempio. Questi, come emerge dalle prime indiscrezioni, due dei testimonial che a Parigi il 16 dicembre, durante l'assemblea generale del Bie, dovrebbero aggiungere ulteriori chance di vittoria alla candidatura cittadina all'Expo 2008. Assieme a loro sul palcoscenico dell'ultima presentazione di Trieste prima del voto è certa a livello istituzionale la presenza del presidente della Regione Riccardo Illy, cui si affiancherà con un intervento il sindaco Roberto Dipiazza. Permane il riserbo della Farnesina sugli altri testimonial (dopo che il direttore d'orchestra Riccardo Muti e lo stilista Giorgio Armani avrebbero declinato l'invito), anche se è certa la partecipazione del direttore del Centro di fisica teorica di Miramare Katepalli Sreenevasan, già sul palco di Parigi anche nell'assemblea del Bie tenuta lo scorso giugno. La Farnesina sta continuando a lavorare per mettere a



Una delle strutture all'interno del Porto Vecchio.

punto la partecipazione di personaggi eccellenti a Parigi. Il punto sulla partecipazione degli esponenti di governo a Parigi si farà a una manciata di ore dal voto, il 13 dicembre, giornata in cui il sottosegretario Roberto Antonione sarà con il ministro degli Esteri Gianfranco Fini a Bruxelles nel-

l'ambito di un impegno europeo. In quella data - probabilmente anche alla luce della situazione che si sarà venuta delineando nella map-

patura del voto finale - verrà presa una decisione: la presenza di Fini a Parigi - accanto comunque a quella di altri ministri, forse Stanca o Moratti - sembra più probabile dopo che dagli stessi vertici del Bie è stato fatto notare come nelle votazioni precedenti a questa i Paesi candidati a ospitare un'Expo, dalla Russia alla Cina, si siano sempre presentati massicciamente in forze a livello di esponenti di governo.

Intanto, l'offensiva mediatica scatenata nei giorni scorsi da Saragozza ha avuto la replica da parte della Farnesina. I giornali spagnoli avevano pubblicato articoli durissimi sull'Italia e sulla questione delle aree di Porto Vecchio, ospitando in questo senso anche dichiarazioni di personaggi pubblici. Ieri dal ministero degli Esteri è partito il corposo dossier

contenente il parere sulla disponibilità delle aree stilate dall'Avvocatura dello Stato, indirizzato al segretario generale del Bie Vicente González Loscertales e a tutti i Paesi del Bie. Il governo poi si è fatto avanti con l'ambasciata di Spagna a Roma, segnalando il tenore delle dichiarazioni offerte nei giorni scorsi sull'Italia da personaggi pubblici di Saragozza. Un passo condotto comunque nella chiara volontà di non cadere in toni che vengono considerati provocatori da parte della Spagna.

È definitivamente saltato, invece, il gentlemen agreement già in programma per il 6 dicembre tra i rappresentanti delle tre città candidate Trieste, Saragozza e Salonicco. Le tensioni create da Saragozza certo hanno giocato nella cancellazione dell'appuntamento, anche se da parte della so-



Alessandro Benetton con la moglie Deborah Compagnoni durante una Barcolana.

cietà TriestExpo Challenge si fa notare che in realtà, presi gli accordi sul ricevimento che la sera del 15 dicembre vedrà riunite a Pari-

gi, nella Maison des Arts et Métiers, non ci sarebbe altro da discutere...

Da segnalare, poi, la nascita dei Comitati Pro Trieste Expo 2008 sorti in Australia, Canada e Uruguay dopo quelli analoghi di Argentina, Slovacchia e Brasile: sodalizi costituiti in buona parte da italiani emigrati all'estero, impegnati a sostenere a livello

locale la candidatura cittadina.

La prossima, intanto, sarà l'ultima settimana prima del voto. Un'altra settimana fatta di contatti diplomatici internazionali. In questo ambito, anche la tre giorni parigina di incontri e presentazioni della candidatura in programma a Parigi da mercoledì a venerdì, presente anche Antonione. Lunedì invece arriverà in visita alle istituzioni scientifiche di Trieste una delegazione scientifica del governo del Canada: un'ulteriore buona occasione per illustrare la candidatura cittadina. Paola Bolis

TRA I 240 DELLA DELEGAZIONE POLITICI, IMPRENDITORI, SPORTIVI E TIFOSI

Politici, imprenditori, rappresentanti di categoria. Ma anche sportivi. E semplici cittadini desiderosi di esserci. Per vedere come andrà a finire. Sono 240 i componenti la delegazione italiana che il 16 dicembre sarà al Parco delle esposizioni di Villepinette, a Parigi, dove nell'ambito dell'assemblea generale i delegati dei 94 Paesi del Bie voteranno

per l'assegnazione dell'Expo 2008. In gran parte imbarcati sul charter in partenza da Ronchi per l'occasione, i 240 rappresentano un po' tutta la città. Assolutamente bipartisan la ventina di consiglieri comunali che saranno a Parigi, assieme a sindaci dei Comuni dell'altipiano e a una decina di consiglieri provinciali. E poi, in ordine sparso, figurano nell'elenco (ovviamen-

te passibile di variazioni e conferme); il presidente del Consorzio costruttori Alessandro Settimo, esponenti di Assindustria, il presidente di Trieste Trasporti Francesco Prioglio, la campionessa di pattinaggio Tanja Romano, una decina di studenti del Collegio del mondo unito, don Ettore Malnati, il presidente dei commercianti al dettaglio Franco Rigutti...

Novanta le persone che nel pomeriggio del 16 dicembre potranno entrare nella sala dove si terrà l'ultima presentazione delle candidature e, a seguire, la votazione. Per gli altri, nella enorme hall sarà collocato il maxischermo da cui seguirà l'evento. Per tutti, il responso arriverà intorno alle 17. Dalla voce del presidente del Bie, il cinese Wu Jianmin.



Le bare delle vittime del naufragio appena scaricate dall'aereo a Roma.

Il feretro della biologa, dopo il riconoscimento da parte dei familiari e il nullaosta del magistrato, stamani sarà portato a Trieste

Naufragio in Birmania, giovedì i funerali di Isa

Nell'aereo atterrato a Fiumicino hanno viaggiato anche i due giovani superstiti

Si concluderà stamani alle 9 all'obitorio del cimitero di Sant'Anna l'ultimo viaggio di Isabella Colautti, 52 anni, la biologa triestina morta nel naufragio nel fiume Kaladan, in Myanmar, l'ex Birmania. Il feretro è partito nel tardo pomeriggio di ieri dall'obitorio del cimitero romano del Verano. I funerali si svolgeranno invece giovedì prossimo nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio. Il Boeing 747 della compagnia thailandese Thai con le bare delle cinque vittime (James Bezzi, 57 anni, Massimo Marconi, 62 anni, Elisa Ferracin, 59 anni, Bianca Barberes, 36 anni e di «Isa» Colautti) è atterrato ieri alle 5.55 a Fiumicino. In cabina nello stesso aereo hanno viaggiato i due superstiti: Ales-

sandra Cerrina, 37 anni, di Campagnano in provincia di Roma e Massimo Pedroni, 33 anni, di Bergamo.

Alessandra Cerrina ha trovato ad attenderla i genitori Ferdinando e Rosetta e un folto gruppo di parenti. Si è gettata nelle loro braccia e, finalmente, ha potuto dar sfogo alla sua emozione rompendo in un pianto irrefrenabile. Un pianto che ha coinvolto anche Massimo Pedroni, a lungo rincoruto prima che si imbarcasse su un volo diretto a Milano. «Non lo so proprio come siamo riusciti a salvarci. - hanno raccontato i due superstiti - L'imbarcazione, dopo essersi rovesciata, è affondata subito, io mi sono ritrovato sul tetto. È stata una tragedia orribile. Pensiamo sempre e soltanto ai nostri amici. Abbiamo viag-

giato con la morte nel cuore. Da una settimana viviamo un'orribile realtà».

Un paio di ore dopo sono arrivati a Fiumicino con il volo da Trieste alcuni parenti di Isabella Colautti. Sono stati aiutati da un rappresentante dell'agenzia «Viaggi nel mondo». Allo scalo romano, assieme agli altri parenti delle vittime, hanno atteso che si concludessero le pratiche alla dogana. E, alle 11.30 i mezzi funebri hanno superato i cancelli dell'aeroporto per giungere dopo circa mezz'ora all'obitorio del cimitero del Verano. Lì sono state aperte le bare sotto gli occhi dei familiari e del magistrato che poi ha concesso il nulla osta. In serata la partenza per Trieste. Per l'ultimo viaggio.

Corrado Barbacini

Nettuno
ARTICOLI NAUTICI

040 272258

PORTA A CASA LO STILE MARINARO!

TANTISSIME IDEE REGALO

ORIGINALI che trovi in ESCLUSIVA solo da noi!

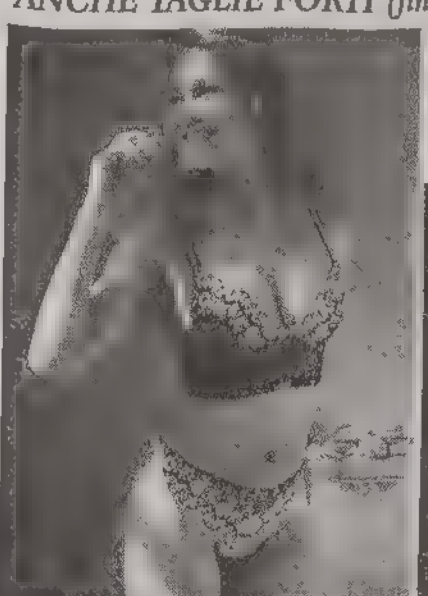
NETTUNO è:

- articoli accessori nautici per la barca o per la casa
- oggettistica e complementi d'arredo in stile nautico
- biancheria per la casa e/o la barca in stile marinaro

PORTO SAN ROCCO

ANCHE TAGLIE FORTI (fino alla 7ª misura)

LOU



I Segreti di Venere

JULIPET

040 9278274

argentovivo

BACIRUBATI

L'intimo più raffinato, sexy e ORIGINALE lo trovi solo da noi!

Anche taglie forti (misure fino alla 7ª)

ORARIO APERTURA: da LUNEDÌ a GIOVEDÌ dalle 14 alle 18, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. SENZA PROBLEMI DI PARCHEGGIO

Ulivo e Cittadini per Trieste criticano il progetto: «Qui si spendono milioni di euro per realizzare solo una superstrada»

«Nuove Rive? Una bufala del sindaco»

Il primo cittadino: «Non ci sono atti ufficiali, ma la Soprintendenza ha già detto sì»

La riqualificazione delle Rive? Una bufala del sindaco Dipiazza e dei suoi assessori, che dopo averci narrato per anni la favoletta del frontemare da riconquistare alla città, stanno per produrre una bella asfaltatura e quattro aiuole. Alla faccia di un concorso di idee cui parteciparono nel 2002 alcuni dei più bei nomi dell'architettura internazionale. Macché Rive liberate dalle auto e trasformate in area pedonale: qui si spendono 8 milioni e 700 mila euro - accusa il Centrosinistra - per realizzare una specie di «superstrada». E sulla zona a mare, quella dei parcheggi nel caos? Strada a parte, tutto resta così com'è. L'esecutivo replica a muso duro: «Sono talmente pieni di demagogia da non vedere che io in quaranta mesi ho realizzato quanto loro hanno sognato in sette anni e mezzo», dice Dipiazza. Aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi: «Il tunnel sotto le Rive? Lo finanzino loro, i consiglieri di Centrosinistra, facendo una bella colletta...»

Si gioca su toni aspri l'ennesima battaglia di parole sulle nuove Rive. Battaglia che Ulivo e Cittadini per Trieste scatenano, ieri, con una conferenza stampa dedicata appunto alle «bufale del sindaco». L'accordo tra Comu-

ne e Autorità portuale stilato per le aree a mare da Ponterosso a Campo Marzio, nella fattispecie. Comune e Autorità procedono a una sorta di «permuta»: l'amministrazione cede in uso all'Ap 3.988 metri quadri, ma ne

ottiene 8.296 su cui realizzare le carreggiate, marciapiedi, spartitraffico. «Un accordo - dice il consigliere ds Fabio Omero - che parte da presupposti campati in aria. In assenza del piano del traffico, che non conosciamo, que-

sto accordo tra Comune e Ap già di per sé è una variante al piano, peraltro mai arrivata al consiglio comunale». E poi «dei parcheggi interrati previsti nell'accordo - quello in Riva Tre Novembre e quello in Stazione marittima - non risulta traccia negli atti del Comune».

Dunque la delibera relativa alla convenzione (che va ancora votata dal consiglio comunale) è «illegittima, mi impegno a fare un esposto alla Corte dei conti», annuncia Omero. Che punta il dito sulla «assenza di una logica programmatica»: «Il piano non ha nulla a che fare con i progetti che sinora si sono susseguiti, dal «tubone» sotterraneo che ai tempi di Illy doveva collegare Porto vecchio a Porto Nuovo fino all'intero percorso interrato progettato nel 2002 da Franco Zagari, vincitore del concorso d'idee. Non solo: è difficile a oggi discutere di progetti e pianificazione territoriale della città, giacché le idee restano nascoste nel cassetto: basta pensare al Porto Vecchio, dice Omero, «la cui variante abbiamo

chiesto più volte di discutere ma non abbiamo mai visto».

Il Cittadino Alberto Russignan precisa: «Il progetto del Comune non interviene sul lato mare, che resta di pertinenza dell'Ap e sul quale permangono i parcheggi. Siamo di fronte a una banalissima razionalizzazione delle carreggiate, con due corsie per ciascun senso di marcia e - in più tratti - una quinta corsia a valle che dovrà servire per carico e scarico ma anche come fascia di rispetto. La pista ciclabile? «Stanno studiando la striscia gialla da dipingere sul marciapiede». Infine, «l'assessore Rossi ha detto che si tratta di un progetto valido per i prossimi dieci anni. Otto milioni di euro per dieci anni?»

Secco Dipiazza: «Non ci sono atti ufficiali? Ho firmato una convenzione con l'Ap. Il progetto delle Rive è stato

I lavori in corso sulle Rive cittadine.

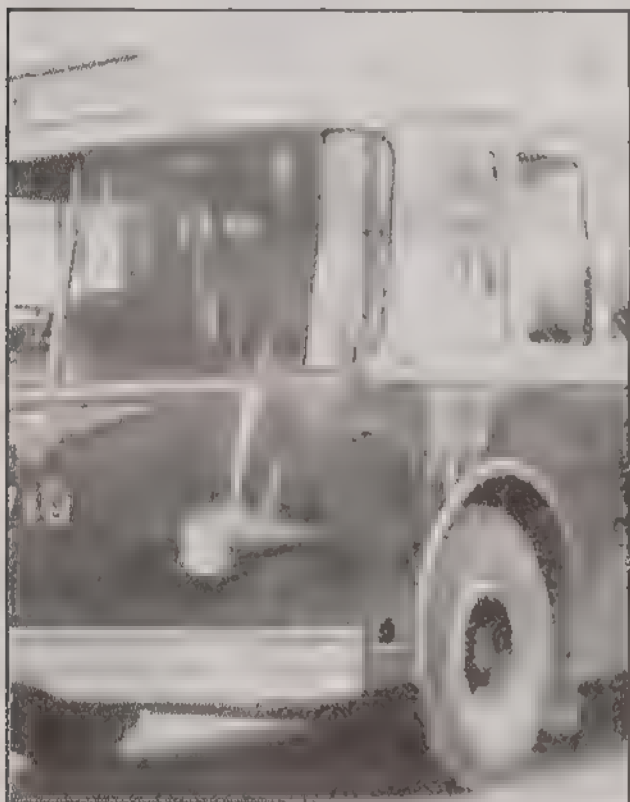
approvato dalla Soprintendenza. Parliamo di fatti, i nostri, contro i sogni, i loro. Poi valuteranno i cittadini». Rossi articola: «I progetti del tunnel e così via li posso anche condividere, ma sono avveniristici. E non è detto che ce ne sia bisogno: intanto completiamo la Grande viabilità, realizziamo la dorsale che taglia Porto vecchio e vediamo come funziona la città. Inutile prodursi in fantasie che non fanno parte delle priorità della città». E secondo Rossi tra le priorità c'è proprio «l'ottimo lavoro che stiamo facendo sulle Rive, dove tra due anni spari-

ranno i parcheggi» in superficie sostituiti da quelli interrati sotto la Capitaneria di porto e la Marittima. Due anni? «Se c'è la volontà, i parcheggi li si fa in tempi brevi: esistono già dei project financing». Quanto al progetto buono solo per i prossimi dieci anni, «ho detto che i milioni investiti nella riqualificazione li ammortizziamo in dieci anni. Se qualcuno ci darà quattrocento milioni di euro per farci il tunnel sotterraneo...», chiude Rossi. Ma l'opposizione insiste: «Quanto pressapochismo», commenta Omero. p.b.

Da lunedì in una mostra su due mezzi storici in piazza della Borsa le pensiline, mai realizzate, degli anni Cinquanta

Autobus, in arrivo centoundici chioschi

Saranno costruite anche tre stazioncine: in piazza Oberdan e sul lungomare



La filovia numero 5 in piazza Perugino negli anni '50. La mancanza di chioschi dove poter attendere i mezzi pubblici è stata spesso causa di proteste.

Centoundici chioschi d'attesa saranno sistemati nei primi mesi dell'anno prossimo ad altrettante fermate di autobus. Saranno un riparo dalla pioggia e dalla bora, ma d'estate anche dal sole, che potrebbe contribuire ad aumentare i passeggeri del trasporto pubblico nell'improbabile tentativo di snellire il traffico cittadino ingolfato da auto e motocicli.

L'annuncio con annesso auspicio è stato dato ieri dal vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, nella conferenza stampa in cui è stata presentata un'altra iniziativa legata alle cosiddette pensiline, la mostra «Altri tempi dell'attesa» con l'esposizione dei bozzetti di alcuni grandi chioschi redatti negli anni Quaranta e Cinquanta visibili a bordo di due autobus storici che stazioneranno in piazza della Borsa da lunedì fino al 18 dicembre con orario dalle 10 alle 19.

Come hanno spiegato Elena Colombo, responsabile ufficio marketing della Trieste Trasporti e Federica Rovello, architetto che ha curato la mostra, i progetti, mai realizzati perché oggetto di diniego da parte della commissione edilizia dell'epoca per «ragioni di estetica», sono particolarmente significativi dal punto di vista della cultura e della storia cittadina e, in quanto risalenti al periodo del Governo militare alleato, sono il contributo di Trieste trasporti alle iniziative del cinquantenario. Fossero state

diverse le valutazioni, oggi avremmo sia nelle zone più centrali come piazza della Borsa, piazza Goldoni e largo Barriera che in zone periferiche (San Giacomo, San Luigi, Borgo San Sergio, Valmaura), alcune delle quali allora appena nascenti, chioschi, con funzioni commiste (attesa tram, ma anche un piccolo bar e rivendita giornali) e all'esterno grandi pubblicità luminose in modo da renderli veri e propri fulcri visivi.

Caratteristiche per alcuni versi simili potrebbero averle in futuro tre stazioncine intermodali che verranno costruite in piazza Oberdan (ristrutturando quella che c'è già) luogo di «coincidenze» fra il tram di Opicina e altri autobus, e in altri due siti che, nell'ipotesi

Il chiosco in via Salata oggi ospita un'apparecchiatura per fototessere. (Foto Tommasini)

mobilità di un prossimo futuro, dovrebbero essere luogo di interscambio traghetto-bus: il primo dinanzi al molo Audace o al molo quarto, dietro alla stazione centrale dove prossimamente il terminal traghetto veloci sarà trasferito, il secondo dinanzi al porticciolo Cedas dove verrà prevista un'altra fermata dei traghetto diretti a Grignano, Sistiana, Monfalcone, Grado e dove pure passano gli autobus 6 e 36.

I fondi che verranno utilizzati sono regionali, ma affidati alla Provincia che per le pensiline ha previsto 362

mila euro nel bilancio 2003 e 206 mila euro nel bilancio 2004, oltre a 346 mila euro per le tre stazioncine intermodali. Il collocamento delle nuove pensiline dovrebbe avvenire a partire da gennaio. Per questo mese i triestini dovranno accontentarsi di visitare i due vecchi autobus in piazza della Borsa e vedere i progetti che verranno promossi da singoli comitanti privati e da architetti affermati come Ramiro Meng, Romano Boico e Lituano Samero con l'intento di creare punti di riferimento per la cittadinanza che fossero al contempo no-

di strategici del traffico tranviario e contribuissero all'opera di ricostruzione della città. «Quello che colpisce - si legge nel pieghevole - sono le forme ardite, avveniristiche a evidenziare l'anelito, la tensione di modernità di forme, materiali e funzioni».

Un esempio di chiosco molto più semplice, ma realmente realizzato all'epoca è quello all'uscita della galleria di piazza Foraggi, mentre strutture multifunzionali (con bar e giornali) si trovano proprio in piazza Foraggi e in piazza Oberdan.

Silvio Maranzana

Nuovi "ecoincentivi" fino a 2.900 Euro



Fiat Seicento

con 2.000 Euro

di "ecoincentivo"

subito tua a partire da

5.270 Euro

e se non hai un usato da rottamare

1.200 Euro di sconto.



Fiat Panda

con 1.500 Euro

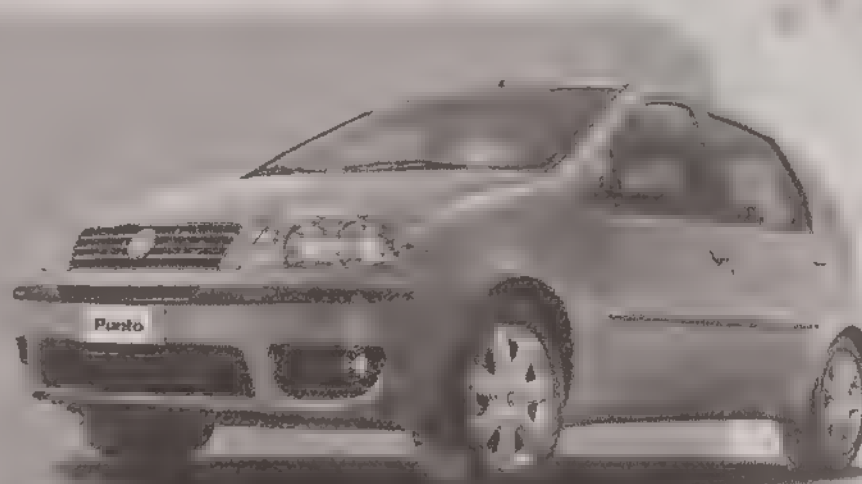
di "ecoincentivo"

subito tua a partire da

6.850 Euro

e se non hai un usato da rottamare

1.000 Euro di sconto.



Fiat Punto clima

con 2.900 Euro

di "ecoincentivo"

subito tua a partire da

8.260 Euro

e se non hai un usato da rottamare

2.100 Euro di sconto.



Fiat
per te

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Possibilità di rateizzazioni anche totali salvo approvazione finanziaria. Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 30 dicembre 2004

**VI ASPETTIAMO OGNI SABATO E DOMENICA
NEL NOSTRO STAND AL CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA".**

Esempio: Fiat Punto Actual con clima, ABS, airbag, servosterzo - Prezzo di listino 11.160 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa) - Ecoincentivo per la rottamazione 2.900 Euro
Prezzo finale 8.260 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

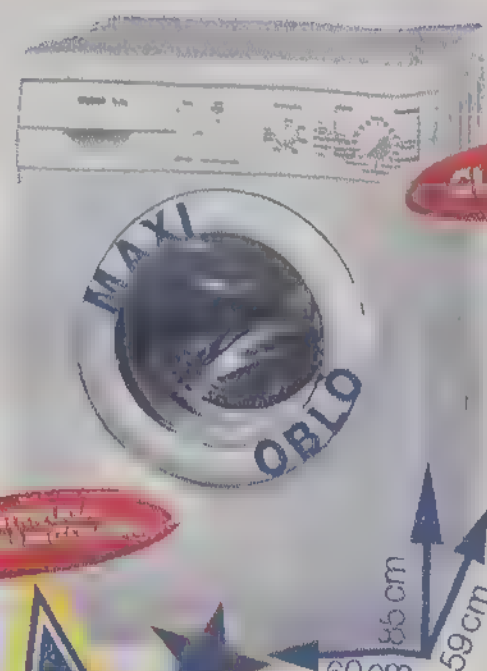
REGALATEVI TUTTO!



**PC
FUJITSU
SIEMENS
Scaleo T**

- AMD Sempron 3000 +
- RAM 512MB - HD 80GB
- masterizzatore DVD-RW Double Layer
- scheda video ATI Radeon 9200
- SE 128MB
- Card Reader Works 7.0

899,00€



**Lavatrice
BOSCH
WFD 2061 IT**

- classe energetica A e lavaggio A
- termostato regolabile
- protezione multipla antiallagamento

399,00€



**TV Color LCD 20"
ORION
G 201 LCD**

- formato 4:3
- risoluzione VGA 640x480
- televideo - OSD
- ingresso AV

499,00€

**A Dicembre
siamo aperti
tutti i giorni**

**Telecamera digitale
SAMSUNG
VPD 101**

- supporto DVC
- digital out - Monitor LCD
- zoom ottico 16x
- zoom digitale 900x
- modalità fotografica



299,00€

STOP agli INTERESSI

Paghi da OTTOBRE 2005 da 12 a 48 rate*

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

*Vedi regolamento interno. Le foto sono puramente indicative. Salvo esaurimento scorte.

Ascoltata in Assise una drammatica telefonata fra Buosi e la mamma. La chiamata venne intercettata dopo l'omicidio del tassista Bruno Giraldi

La madre: «Fabio, eri presente all'assassinio?»

La donna disperata chiede ancora al figlio: «Ma allora tu eri là... Sei complice, cosa facciamo adesso?»

«Allora tu eri presente, eri presente Fabio mio all'assassinio di quel disgraziato. Cosa facciamo, cosa facciamo adesso? Sei complice Fabio?»

Nell'aula della Corte d'assise gli altoparlanti dell'impianto di amplificazione hanno diffuso ieri queste parole disperate. Fanno parte della telefonata intercettata il 10 dicembre 2003 tra Fabio Buosi già bloccato in caserma dagli inquirenti e sua mamma, la signora Ileana Claut. La telefonata è stata intercettata dagli investigatori e costituisce una delle principali «carte» in mano al pm Federico Frezza per provare la responsabilità dell'imputato nell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, ucciso con un colpo di pistola alla nuca sulla riva del canale industriale di Zaule all'alba del 23 novembre 2003.

La registrazione della telefonata è stata diffusa ieri in aula nell'ultima fase dell'interrogatorio cui si è sottoposta dolorosamente la mamma di Fabio Buosi. Se avesse voluto avrebbe potuto astenersi e tacere. Invece ha scelto di aiutare il figlio che rischia una condanna molto pesante. In teoria, anche l'ergastolo.



Ileana Claut, la madre dell'imputato.

Già in precedenza, durante le prime fasi dell'inchiesta, i genitori di Fabio Buosi avevano cercato di dare una mano al figlio. Avevano raccontato ai carabinieri che nel giorno dell'omicidio Fabio era rientrato a casa in via Schiapparelli alle 4.40 del mattino. In pratica gli avevano offerto un alibi. Per questo erano stati indagati dal pm Federico Frezza per favoreggiamento. Aveva-

no ritrattato la loro affermazione, riposizionando attorno alle 5 l'ora di rientro. Da qui l'archiviazione dell'inchiesta.

«Fabio non sa guidare, non sa mettere in moto una macchina. Non ha fatto il servizio militare, non ha mai posseduto coltelli o pistole. Nello zainetto che aveva spesso con sé teneva il portafoglio, le chiavi e altri effetti personali: lo spazzolino e il dentifricio perché la-

LA TELEFONATA

Buosi: «Sono ancora qua...»
La madre: «Ti hanno trovato qualche altra cosa? E' accaduto qualcosa d'altro?»
Buosi: «Hanno trovato sul giubbotto della polvere da sparo.»
La madre: «Sul tuo?»
Buosi: «Sì»
La madre: «E allora eri là Fabio?»
Buosi: «Eh.»
La madre: «Mamma mia, ti te eri presente Fabio mio, eri presente all'assassinio di quel disgraziato?»
Buosi: «Eh.»
La madre: «Mamma mia, cosa facciamo adesso. Sei complice, Fabio?»
Buosi: «No, forse no»
La madre: «Ma cosa forse no. Cosa facciamo, adesso?»



Fabio Buosi

vorava tutto il giorno lontano da casa e voleva esser pulito».

La signora Ileana ha anche parlato della relazione di suo figlio con Paolo Ambrosi, il marittimo che lo stesso Buosi ha indicato come l'assassinio del tassista per poi ritrattare questa accusa, tanto che Ambrosi è stato scagionato e Buosi deve rispondere ora anche dell'accusa di calunnia. «Sapevo di questa relazione come

mai venuto in contatto con il virus dell'Hiv».

«Signora sapeva dove suo figlio passava le notti?» ha chiesto tra l'altro il pm Federico Frezza.

«Eravamo preoccupati anche se Fabio aveva ormai 29 anni - ha risposto la donna - Non diceva dove andava, ma avevamo saputo che era stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico. Non è però mai stato un violento».

La signora Ileana ha anche raccontato degli interrogatori sempre più frequenti, delle convocazioni in caserma, degli interrogatori. «Fabio era confuso. Non capivamo cosa stava accadendo. Non si viveva più. Mi sono venuti a prendere a casa e mentre ero a pochi metri dalla caserma, mio figlio mi ha telefonato dicendomi che avevano trovato sul suo giubbotto delle tracce di polvere da sparo. Sono andata fuori, mi sarei gettata, avrei fatto qualcosa di male...»

Nella telefonata intercettata Fabio Buosi ammette di essere stato a bordo all'alba del 23 novembre 2003 della Citroen Xantia di Bruno Giraldi. «Allora tu eri presente Fabio mio...»

Claudio Ernè

Le altre deposizioni proposte dalla difesa

Un'amica: «Mi ha detto che quella notte sull'auto non si trovava da solo»

Si chiama Elisabetta Carotta, lavora in una casa di riposo ed è una buona amica di Fabio Buosi. Nella sua abitazione, il barista accusato dell'omicidio volontario di Bruno Giraldi, ha passato nel dicembre 2003 gli ultimi giorni e le ultime notti di libertà. L'appartamento è stata anche perquisito dalla polizia alla ricerca dell'arma dell'omicidio. Senza esito.

Ieri la giovane ha deposto in Corte d'assise e - per la prima volta - ha raccontato di aver saputo che Fabio Buosi non era solo sul taxi di Bruno Giraldi. A suo dire ci sarebbe stato anche un altro uomo.

«Ma si rende conto di cosa sta dicendo? Aveva un particolare favorevole per il suo amico e ha dimenticato di dirlo per un anno. Più il tempo passa, più dettagli emergono» ha affermato sarcasticamente il pm Federico Frezza.

La donna ha abbassato gli occhi. La testimonianza di Elisabetta Carotta si interseca con quella di Silvio Kolus, anche lui buon amico di Fabio Buosi. Silvio Kolus ed Elisabetta Carotta ieri sono stati messi a confronto proprio sulla ricerca della pistola dell'omicidio. Kolus aveva detto che era stato Buosi a indicare l'abitazione di Elisabetta Carotta come luogo in cui l'arma era stata nascosta. Poi ha rettificato. «Forse ero alticcio quando l'ho detto».

La ragazza non ha cambiato versione. «Non sapevo da dove venisse questa soffiata agli inquirenti. L'arma comunque non l'ho mai vista». Sta di fatto che dopo la perquisizione i suoi rapporti con la famiglia Buosi si sono interrotti. Avrebbe potuto far visita all'imputato agli arresti domiciliari ma non non si è mai presentata in via Schiapparelli.

A lato della vicenda sono emerse ieri anche le parole oscure e velatamente minacciose che sarebbero state pronunciate da un'altra frequentatrice del bar di Buosi. La donna che abita in via Ireneo della Croce sarà sentita nella prossima udienza e dovrà riferire al presidente Fabrizio Rigo e agli altri giudici perché aveva detto dopo l'omicidio del tassista proprio a Silvio Kolus che desiderava essere lasciata in pace: «in caso contrario vado dai carabinieri a riferire ciò che so dei tuoi rapporti con Buosi».

Prossima udienza il 17 dicembre. Saranno sentiti altri testi e continuerà il silenzioso calvario della vedova del tassista ucciso: sempre presente, spesso in lacrime di fronte alle affermazioni dei testimoni. Sul suo tavolo una fotografia del marito e una banconota macchiata di sangue.

c.e.



Elisabetta, l'amica di Buosi.

Gli indumenti indossati dall'imputato la sera prima del delitto

Nella testimonianza del padre il giallo dei due giubbotti

Anche il papà di Fabio Buosi ha cercato di aiutare il figlio che rischia l'ergastolo. Walter Buosi è stato sentito per ultimo nella grande aula della Corte d'assise.

Il punto nodale della testimonianza del papà è stato rappresentato da un giubbotto di pelle nera che l'imputato avrebbe indossato la sera antecedente il delitto. Un giubbotto su cui le analisi dei carabinieri del Ris non hanno rivelato tracce di polvere da sparo, trovate invece su un giaccone di stoffa.

«Era un sabato sera e siamo andati a cena in un

ristorante cinese di piazza Goldoni» ha affermato il padre rispondendo alle precise domande del difensore, l'avvocato Sergio Mamei. «Ci siamo seduti con gli amici al solito tavolo. Fabio è arrivato in ritardo: portava un giubbotto corto di pelle nera che gli era stato regalato da un amico. E ci ha lasciati verso le 23 dopo avermi messo in mano la sua borsa porta-atti. No, non aveva né lo zainetto, né il marsupio».

La deposizione del padre avrebbe potuto scardinare l'intero impianto accusatorio. Il giubbotto di pelle su

cui gli investigatori del Ris non hanno trovato tracce di polvere, avrebbe potuto smentire la ricostruzione che la Procura ha fatto dell'omicidio, una ricostruzione che attraverso le tracce di polvere accreditata la presenza dell'imputato sul taxi della morte.

Ma Walter Buosi non è stato categorico nelle sue parole. Ha detto più volte «se ben ricordo» e soprattutto ha affermato di «non poter mettere le mani sul fuoco» per quanto riguarda gli abiti che suo figlio indossava poche ore prima che fosse commesso l'omicidio.



Il rappresentante dell'accusa, il pubblico ministero Federico Frezza. (Sterile)

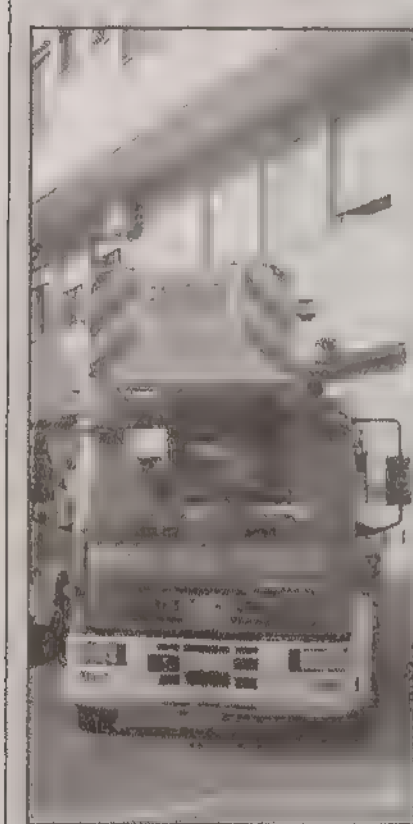
Il pm Frezza lo ha incalzato: «Signor Buosi, quando suo figlio era in carcere perché non si è fatto avanti raccontando quanto sta dicendo ora? Forse avrebbe potuto rendere meno difficile la posizione di Fabio ed evitargli

altri giorni di detenzione? Perché non lo ha fatto?»

La risposta non è stata né chiara, né puntuale. Del resto, per buona parte dell'udienza i testimoni hanno cercato di smentire quanto avevano dichiarato nelle prime fasi delle inda-

gini.

Ieri Fabio Buosi non ha parlato, non ha interrotto i testi come aveva fatto con quelli dell'accusa. E' rimasto al suo posto, masticando gomme americane che poi attaccava sotto il piano del tavolo.



Mezzi dei vigili del fuoco.

Santa Barbara, la festa di pompieri e marinai

Ricorre oggi la festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco e dei marinai della Capitaneria.

In questa occasione al comando di via D'Alviano sarà inaugurata una mostra con i mezzi, attrezzature e fotografie delle varie attività. Sarà esposto anche il «Dragon», un particolare mezzo aeroporale.

Alle 9.30 sarà deposta una corona ai piedi di una lapide che ricorda i Caduti. Alle 12 il comandante consegnerà le croci di anzianità e al merito al personale che si è particolarmente distinto.

Una messa, dedicata ad entrambi i corpi, sarà celebrata alle 10.30 nella cattedrale di San Giusto.

Per la Marina le celebrazioni proseguiranno alla Capitaneria con la consegna al personale dei riconoscimenti e degli attestati per le missioni di soccorso in Albania e di pace nell'ex Jugoslavia. Particolare significato assumerà la consegna delle medaglie di bronzo al valor civile al sergente Paolo Greca e a Massimiliano Meyer per aver tratto in salvo nell'aprile del 2002 un aspirante suicida nelle acque del bacino di San Giusto.

AMBASCIATORI

15.30 17.40
20.00 22.10

GLI INCREDIBILI

INCREDIBILE: dal LUNEDÌ al VENERDÌ GLI SPETTACOLI FINO alle 18.30 SONO A SOLO 5€/4€

NAZIONALE

15.15 17.00 18.15
20.30 22.15

SABATO A MEZZANOTTE
e DOMENICA AL MATTINO

4€

GLI INCREDIBILI

Autoleader anticipa il natale ... fatti un grande regalo!!!

Le Volkswagen d'occasione

Polo 1.4 16v 100cv Highline 5porte	aziendale	anticipo ZERO	72 mesi x € 219,00*	tan 7,95%	taeg 8,81%
Golf 1.6 fsi 115cv Sportline 3 porte	aziendale	anticipo € 2.200,00	72 mesi x € 298,00*	tan 7,95%	taeg 8,65%
Golf 1.9 tdi 105cv Comfortline 5 porte	Km 0	anticipo € 3.000,00	72 mesi x € 298,00*	tan 7,95%	taeg 8,65%
Bora 1.9 TDI 100 cv Trendline 4 porte	Km 0	anticipo € 2.200,00	72 mesi x € 269,00*	tan 7,95%	taeg 8,66%

(*) rata comprensiva delle spese di istruttoria (€ 160,00.-) e dell'assicurazione del credito "Coperto di Agos. Finanziamento valido salvo approvazione Agos S.P.A. Costo trasferimento di proprietà" € 424,00.

in collaborazione con:

Agos
I professionisti del credito

OGGI APERTO!!!

ORARIO 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

Autoleader srl - Concessionaria Volkswagen

Via Flavia, 27 - 34148 Trieste

Tel. 040 383638 Fax 040 280269

e-mail: info@autoleader.autogerma.it

Fino al 14 Dicembre 2004

Prezzi al COSTO

I prezzi di vendita possono variare in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.



DIXAN
forza blu/lavanda
18 misurini
kg 1.96 (€ al kg 2,04)

€3,99
(€ 7.726)



€4,29
(€ 8.307)

MELEGATTI
valigetta brindisi panettone/
pandoro gr 750 + bottiglia
spumante dolce ml 750



€6,70
(€ 12.973)

Grana Padano
selezionato stag. 17 mesi



€1,79
(€ 3.466)

NOSTROMO
tonno
gr 180x2 (€ al kg 5,59)

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti **AL COSTO**

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIANO (GO) - CADONEGHE (PD) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - LIVENZA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALDUGA D'ARZEPANO (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - MARON DI BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - BADOGNE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINO DI RESANA (TV) - PADERNE (LO) - FEDERISBA (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TREVISO - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - RAVERA DI POVOLETTO (UD) - RESUTTA (UD) - S. VITO DI FAGAGNA (UD) - RONCHIS (UD) - MOGGIO LIDINESE (UD) - VILLANOVA DELLO LIO (VE) - MARNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' BALLARIN (VE) - ERACLEA MARE (VE) - FOSSALTA DI PIAVE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - LIDO DI JESOGRADELLO DI TREVISO (VE).

PROMOZIONI VALIDE NEI TUTTI MARKET: GORIZIA - FOSSALTA DI TRESALEGHE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - S. PIETRO IN GL. (PD) - S. ANGELO DI POVE' C.E. (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - S. CASSIANO DI BRUGNERA (PN) - DUINO AL RISNA (TS) - MUGLIA (TS) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASACORBA DI VEDUGO (TV) - CASTELFRANCO VENETO (TV) - FOLLINA (TV) - MOGLIANO VENETO (TV) - PAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANTELENA DI S. LEA (TV) - SAN MARCO DI RESANA (TV) - TRE VISO - A. LEA (UD) - ATTIMIS (UD) - BICINICO (UD) - PERCOTO (UD) - POCENA (UD) - PRADAMANO (UD) - TR. CES. MO (UD) - BOCCA CAMPOLONGO MAG. (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CAMPILO (VE) - CAMPAGNOLA (VE) - CHIRIGNAGO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - JESOLO (VE) - MARCON (VE) - MELO (VE) - MESTRE (VE) - MIRANO (VE) - NOALE (VE) - ORAGO (VE) - PAV. GA. (VE) - QUARTO D'ALTO (VE) - SALZANO (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZE (VE) - SP. NEA (VE) - TEGLIO VENETO (VE) - TESSE-RA (VE) - TREPONTI (VE) - TRIVIGNANO (VE) - BRESSANVICO (VI) - CAZZALE (VI) - CROSARA (VI) - LANZE DI QUANTO VICENTINO (VI) - POVOLARE DI DUEVILLE (VI) - VICENZA.

Quali

Tutti

Continuaz. dalla 13.a pagina

STUDIO 4 040/51283 Borgo Teresiano primo ingresso ultimo piano monolocali appartamenti con terrazzi. (A00)

STUDIO 4 040/51283 S. Giacomo, recente tre stanze, cucina, bagno, cantina. (A00)



STUDIO 4 040/51283 zona Cavana vendiamo primo ingresso consegna 2005, varie metrature. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MONFALCONE ammobiliato termoa autonomo 2 matrimoniali, orto, solo referenziati, 700 € mese più utenze. Telefonare al 333/7999726. (C00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/2/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AIUTO cuoca/camieriera/a per lavoro mattutino e weekend ristorante sul corso S. Croce. Ore pasti 040/220619. **ALESATORI** con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Gorizia ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574942.

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (A00) **CAD** operatore di sistema società di Gorizia ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574960. (F047) **CERCASI** apprendista portiere curriculum supermercato Conad Sistiana telefono 040/291496. (A8457)

CERCASI banconiera serie a volenterosa per lavoro diurno e serale. Presentarsi solo mattina al «Casanova Café», largo Barriera 10. (A8673) **CERCASI** telefoniste per facile lavoro telefonico anche pensionate + persone pensionate motivate per facile lavoro di consegna. Tel. 040/3728380 dalle 13-17 da lunedì in poi. **CINEB** cerca collaboratori grande opportunità a commissione liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 - fax 0481/530871 - fax 0481/547737. (B00)

COMMESSI full e part time, responsabili punti vendita, Store managers, Assistant Store Managers, Multinazionale di videogiochi ricerca per i propri punti vendita. Inviare cv Eb Italy Srl fax 02/45864475 / Email: risorse. umane@ebgames.com. **SOCIETÀ** cerca ex caposala, infermiere professionale, agente con provata esperienza nel settore quale informatore medico. Offresi pacchetto clienti con fatturato consolidato. Richiedesi massima serietà. Inviare curriculum e-mail rappresentante2004@yahoo.it. **STUDIO** commercialista cerca laureati in economia e ragionieri Fermo Posta centrale Trieste CI AD4794746.

STUDIO di odontoiatria cerca assistente alla poltrona. Possibilità d'assunzione con contratto di apprendista. Orario lavorativo dalle 14 alle 20. Inviare curriculum al Fermo posta Trieste centrale pat. TS 2159241B. **5 LAVORO**
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

AUDI A4 Avant 130 Tdi grigio full optional km zero occasione rarissima pronta consegna. Telefonare 0481/520830 Aguzzoni. (B00) **BMW 320D** Touring nero full optional 2003 km 27000 pronta consegna vero affare. Telefonare 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

Continua in 27.a pagina

Natale 2004

Monfalcone Città di Luce

Dicembre

Programma delle manifestazioni

Da sabato 4 a domenica 12

ore 10.00 - 12.00 nei giorni feriali
ore 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00 nei giorni festivi
Caldo Natale - Mercatino di solidarietà
A cura del Gruppo Caritas Missioni della Parrocchia S.S. Nicolò e Paolo
Parrocchia S.S. Nicolò e Paolo - Via 1° Maggio

Domenica 5
Intera giornata
Fiera di S. Moia
Vie del centro

Lunedì 6
ore 14.00 - 18.00
Ludobus - Animazione per bambini
Piazza Cavour

Mercoledì 8
ore 16.00
Polenta e Frico
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Piazza Cavour

Venerdì 10
ore 20.30
Cantafestival de la Bisiacaria
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Teatro Comunale

Sabato 11
ore 15.00 - 19.30
Mercatino di S. Nicolò
A cura della Pro Loco di Monfalcone in collaborazione con le scuole cittadine e le associazioni di volontariato
Piazza Cavour
ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour

ore 16.30
Luce di Betlemme
A cura dell'Associazione volontari per i giovani e lo scoutismo di Monfalcone
Via S. Ambrogio

ore 21.00
Manifestazione internazionale di pugilato
A cura dell'Associazione Ricreativa Fincantieri
Palestra Polifunzionale - Via Baden Powell

Domenica 12
Intera giornata
Mercatino delle pulci
Centro cittadino
ore 9.00
1° trofeo di bocce Claudio Biasiol
A cura della Società Bocciofila Monfalcone
Boccidromo - Via Cosulich
ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour

Mercoledì 15
ore 20.30
Concerto del Coro I Madrigalisti di Trieste
Diretti dal Maestro Fabio Nossal
Chiesa B. V. Marcelliana - L.go Marcelliana

Giovedì 16
ore 20.30
Concertone
A cura delle associazioni culturali di Monfalcone
Teatro Comunale

Sabato 18
ore 16.00
Inaugurazione Mercato Nuovo di via della Resistenza
Con l'esibizione del gruppo vocale ANSIBS
Via della Resistenza

Da sabato 18 a venerdì 24
ore 11.00 - 20.00
ore 11.00 - 22.00 nella giornata di domenica 19
Mercatino di Natale - Mostra presepì
Mercato Nuovo - Via della Resistenza

Da domenica 26 a giovedì 6 gennaio 2005
ore 15.00 - 19.00
Mostra presepì
Mercato Nuovo - Via della Resistenza

Sabato 18
ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour
ore 18.30
Inaugurazione mostra
Lavori in corso: Chimera, Griffiths, Maddalazzo
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
Piazza Cavour

Domenica 19
ore 8.00 - 16.00
Frecce di Natale
A cura dell'Arco Club Monfalcone
Palestra Scuola Giach - Viale D. Cosulich
ore 15.00 - 16.00
Spettacolo di burattini
Piazzetta di Panzano
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)

ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour
ore 16.00 - 19.00
Artisti di strada - Musica, giocoleria e mangiafuoco
Itinerante vie del centro

Mercoledì 22
ore 21.00
Carmelos Orchestra
A cura dell'Associazione Progetto Musica
Chiesa S.S. Redentore - Via Romana

Giovedì 23

ore 15.30 - 16.30
Storie in Luce - Spettacolo di teatro
Piazzetta di Panzano
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)
ore 17.00 - 18.00
Esibizione di artisti di strada
Piazza Cavour
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)
ore 20.45
The Johnny Thompson singing
Teatro Comunale

Venerdì 24

ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour
ore 16.00 - 19.00
Artisti di strada - Musica, giocoleria e mangiafuoco
Itinerante vie del centro

Mercoledì 29

ore 20.30
Cadmos Ensemble e Proietti del Teatro Comunale
"Joy to the World"
A cura dell'Associazione Culturale InCanto
Chiesa S.S. Nicolò e Paolo - Via 1° Maggio

Giovedì 30

ore 14.00 - 17.00
Ludobus - Animazione per bambini
Piazza Cavour

Venerdì 31

Concerto di fine anno - I New Troll
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Piazza della Repubblica

Natale 2004

Occhiale UOMO
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**

Occhiale da vista
completo di lenti
monofocali
antigraffio
euro **80,00**

Occhiale a giorno
completo di lenti
monofocali antigraffio
e antiriflesso
euro **99,00**

Occhiale FASHION
completo di lenti
monofocali
antigraffio e antiriflesso
euro **99,00**

Occhiale DONNA
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**

Scegli un regalo

Solo alcuni
esempi degli
incredibili
affari

Prezzi eccezionali sulle nuove
collezioni sole 2005!

Solo per tre settimane

Montature da vista
DOLCE & GABBANA
collezioni 2004/5

-50%

acquistando le lenti
antigraffio e antiriflesso
a prezzi imbattibili

magazzini OttiCi
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini OttiCi
GIORNALI FOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

Aperti tutte le domeniche e lunedì di dicembre

Si muove l'associazione ambientalista per evitare che nel restauro della succursale dell'istituto tecnico in via Battisti vada perso lo storico patrimonio

Italia Nostra: salvare le opere d'arte del «Volta»

Alcuni lavori furono realizzati nell'allora «K.K. Staats Gewerbeschule» da studenti poi divenuti pittori famosi

Allarme anche per la villa e il parco dove visse e dipinse Piero Marussig prima di approdare a Milano

«Murali» da Campitelli a Predonzani

La soffitta è in condizioni disperate e le pitture murali eseguite, con tecniche diverse fra fine Ottocento e primo Novecento, sono in cattive condizioni. Ma se per un attimo si immagina quell'ambiente negli anni del suo splendore e a come potrebbe diventare con un restauro conservativo, viene in mente la Trieste delle belle arti dove Vito Timmel e i Marussig, Piero e Guido, muovevano i primi passi sotto lo sguardo attento di maestri come Eugenio Scomparini, il bolognese Enea Ballarini e, ma solo per la generazione successiva, Carlo Worstry che in giovane età frequentò le scuole superiori Reali e non la «Staats Gewerbeschule».

Nella sala principale si fa una scoperta. Un esercizio di graffito datato 15 marzo 1932 porta il nome Predonzani e la scritta III, probabilmente classe. E il Dino nato nel 1914 e che allora frequentava l'attuale «Volta», divenuto nel secondo dopoguerra insegnante all'Istituto «Nordio» e artista raffinato. Lo stile è quello della pittura murale del Ventennio. Una torre si erge verso il cielo dove una piccola figura, sotto la luce di Dio, porta sulle spalle una pietra.

In una saletta laterale un uomo dalla barba lunga con in mano un remo, forse Caronte, ci fa individuare il segno robusto di Giuseppe

Matteo Campitelli, allievo dal 1904 al 1909 e docente della scuola dal 1913 al 1959. Accanto al Caronte, una maschera con fregi potrebbe invece esibire il tocco arabesco di Vito Timmel. La composizione è intensa, come ci ha abituati questo grande della pittura

Novecentisti di Margherita Sarfatti. Oggi si pone il problema di come conservare questo patrimonio storico. L'idea di una sala polifunzionale con accesso direttamente alla soffitta, esterno alla scuola, con scale e ascensore, è stata presentata dall'archi-

nella sala degli insegnanti, potrebbe allargare i suoi spazi all'intero edificio di via Battisti, trasformandolo in un «Revoltella 2». Fantasia? L'importante è che le pitture murali non vengano dimenticate e che la soffitta dei giovani artisti di allora torni a nuova vita. Magari con i loro eredi di oggi. E che non ci si accorga sempre tardi dei degni.

A proposito di Piero Marussig, la villa e il bel parco adiacente in vicolo degli Scaglioni, dove Piero realizzò tutto il periodo triestino, sono in stato di abbandono. Lo segnalano Italia Nostra e Wwf. L'Associazione chiede alla Soprintendenza un vincolo su un edificio di interesse storico e architettonico. Essendo zona B4, periferia a bassa intensità edilizia, è consentito costruire senza piani particolareggiati. L'edificio di proprietà comunale è fra l'altro compreso nell'elenco dei beni alienabili. Il rischio è dunque che la villa rimanga dipinta solo sulle tele.

In una Trieste enigmatica si conservano i disegni di casa Mosco (1907-8) situata in via Tigor 12, architetto allievo della «Staats Gewerbeschule», la cui entrata con statue e inquietanti teste di pietra ha fatto da scenografia a un film con Sting e Kathleen Turner. I disegni di Mosco sono stati esposti nel 1987 a Palazzo Costanzi. Le statue? Presto andranno a pezzi.

Fabio Cescutti



Una pittura murale firmata Predonzani.

triestina, nato a Vienna e morto in città vittima della pazzia. Altro non si intravede. Del genio di Piero Marussig nulla traspare. In quelle sale passò solo un anno, prima di muoversi verso Monaco e Parigi per poi tornare a Trieste, in vista dell'avventura milanese con i

tetto Mario Dolce, già professore al «Volta». Un ambiente aperto alla città e estraneo all'attività scolastica è interessante. Pensando più in grande il Museo Revoltella, che fa parte dei fondatori della scuola industriale, come testimonia la statua in bronzo del Barone

L'assessore provinciale all'Edilizia Scolastica e la Sovrintendenza intervengono sui lavori di ristrutturazione del sottotetto dell'Istituto tecnico Volta, affinché non vengano messe a rischio le opere murali della «K.K. Staats Gewerbeschule» (nome originale d'inizio del secolo scorso della scuola, con Trieste ancora sotto l'Austria ndr). Lo chiede «Italia Nostra», associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione, in riferimento ai futuri lavori di restauro della succursale del «Volta», in via Battisti, la cui data non è ancora stata fissata.

L'associazione ritiene che, se non si dovesse intervenire con tecniche di restauro, vi sono alti rischi di distruggere «documenti importanti, opere di maestri e di alunni eccellenti della scuola». «Italia Nostra», nel corso della sua attività di volontariato, «ha dedicato all'Istituto Tecnico Volta diversi anni di studio. - spiega Giulia Giacomich, Presidente di Italia Nostra Trieste - Studi che sono sfociati, nel 1995, nella pubblicazione del libro «Arte e tecnica a Trieste» di Antonella Caroli, che raccoglie notizie preziose per motivare la conservazione del patrimonio della scuola». Le ricchezze artistiche dell'Istituto rappresentano una parte significativa dell'identità di Trieste e costituiscono una risorsa per il presente ed il futuro



Un'opera di Giuseppe Matteo Campitelli.

della città.

I primi danneggiamenti alle opere, site nel sottotetto, risalgono al 1918. In quei momenti difficili molto materiale artistico è stato distrutto, sottratto o venduto. Il mobilio è stato fatto a pezzi per farne casse da trasporto e così la soffitta si è trasformata in deposito «incustodito» di beni artistici.

Molto materiale è andato disperso o riconsegnato alle famiglie degli insegnanti, degli artisti o ai musei cittadini. Nel 1995 risultava evidente che erano necessari

urgenti lavori di ristrutturazione dell'intero edificio, di restauro e ripristino di tutto questo ambiente. L'intera soffitta denotava trascuratezza e necessità di intervento, anche sull'orditura di legno del tetto che aveva ormai più di un secolo. Si è proceduto allo svuotamento del sottotetto e, causa i lavori di manutenzione straordinaria, furono danneggiate e distrutte parti consistenti della controsoffittatura.

«La mancanza di conoscenza, forse il rifiuto del riconoscimento e il poco amore» - afferma Antonella Caroli - hanno permesso che si distruggesse un bene cui oggi è rimasto ben poco. I laboratori di esercitazione e produzione erano localizzati al pianoterra, al terzo piano, nella soffitta e in alcuni locali successivamente annessi in via Gatteri e in Via Giotto. Nella soffitta, che comprendeva una sala centrale, ambienti laterali, un alloggio ed una stanza, si svolgevano le lezioni di modellatura, plastica, decorazione di soffitti, pittura e scultura. E' nel grande salone, sulla parete frontale, che si trovano ancora fregi e decorazioni musive, mascheroni, disegni di tappezzerie, graffiti e decorazioni a rosoni; in uno dei ripostigli laterali altre tre opere su parete: una stereocromia, una figura, un mascherone con due delfini stilizzati. Questi ambienti, oltre che luoghi di studio e apprendimento diventavano luoghi per la produzione di oggetti che potevano essere anche venduti, confezionati o riparati su ordinazione.

Molto materiale è andato disperso negli anni o consegnato alle famiglie di docenti e studenti della scuola

Tutte queste opere risalgono al periodo aulico della «Staats Gewerbeschule» (1887-1916) e sono attribuiti agli allievi o ai maestri di quel periodo. Tra questi ricordiamo Eugenio Scomparini, Enea Ballarini, Carlo Worstry, Pietro Lucano, Piero Marussig e Marcello Dudovich.

Giulio Ponte

IN BREVE

Il centro si anima e si respira il clima natalizio
Al via la fiera di San Nicolò
Luci sull'abete in piazza Unità
Doni ai bimbi dai vigili in moto

Trieste vive oggi la prima giornata di clima natalizio con una serie di eventi tradizionali che animeranno il centro cittadino. Alle 9 apertura della fiera di San Nicolò. Com'è noto, la prima parte del viale XX Settembre vedrà i gazebo sistemati al centro, mentre i passanti cammineranno lungo i lati. A partire dall'altezza della via Timeus lo schema sarà invece quello classico, con i banchi per la vendita schierati ai lati. Alle 14 da piazza Oberdan, con l'organizzazione del Circolo sportivo della polizia municipale, corteo dei circa 200 motociclisti delle forze dell'ordine, che porteranno giocattoli, generi alimentari e vestimenta ai bambini ospitati negli orfanotrofi e nei centri di accoglienza. Alle 17.30 la prima illuminazione dell'albero di Natale in piazza dell'Unità con l'esibizione del coro dei taglialegna di Sappada, il Comune che ha donato l'abete.

Nuovo consiglio direttivo dell'Adppia

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) nel corso della quale sono stati approvati il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo e sono state rinnovate le cariche sociali. Questo il nuovo consiglio direttivo: Licio Tellini, presidente; Roberto Spazzali, vicepresidente; Marino Ursini Bissi, segretario; Antonio Comin, vicesegretario; Silva Bon, Armando Cucuzza, Fabio Forti e Giovanni Talleri, consiglieri. Questo il collegio dei revisori dei conti: Paolo Rossi (presidente), Angelo Dodi, Enzo Lauretani. Nel corso dell'assemblea è stato reso omaggio alle figure di Italo Vascotto, presidente e socio fondatore dell'Adppia e del segretario Antonio Onofrio scomparsi la scorsa estate. È stata quindi approvata all'unanimità una mozione, scaturita da un'indicazione del Consiglio direttivo uscente, con la quale si propone che il prof. Elio Apih (ex deportato nel campo KZ di Mühldorf e iscritto fin dalla fondazione), per l'attività profusa nel campo della ricerca storica e nella tutela della memoria dell'antifascismo, della Resistenza e della deportazione, sia indicato quale Presidente onorario dell'Associazione.

«Misura il tuo respiro» gratis in 28 farmacie

Sono 28 le farmacie di Trieste che hanno aderito al progetto «Misura il tuo respiro», iniziativa gratuita in collaborazione tra l'associazione triestina malattie respiratorie (Atmar-onlus) e l'Ordine dei farmacisti di Trieste. Misurando il picco di flusso espiratorio, operazione semplicissima, uguale all'atto che si fa quando si spegne una candela, si può conoscere lo stato del proprio respiro e predisporre per tempo un adeguato percorso di salute. Nelle 28 farmacie che hanno aderito al progetto, si può richiedere gratuitamente la misurazione del picco di flusso

espiratorio che consentirà di verificare lo stato di funzionamento delle vie respiratorie. L'iniziativa è sostenuta dall'assessorato comunale all'Ambiente e dal Centro regionale servizi volontariato. Nell'ambito del progetto lunedì alle 18.30 concerto di beneficenza nella basilica di San Silvestro.

Mostra Mercato BUY or BID di Gioielli, Orologi e Argenti dal 4 Dicembre al 6 Dicembre 2004 presso il nuovo HOTEL CONTINENTALE Via San Nicolò 25 a Trieste Orario 10-13 e 16-20 INFO: 040631717

www.casadelmaterassotrieste.it

BASE
doghe in faggio
da €38,00

BASE
tutta in legno
da €69,00

PREZZI SERI!
(NON SCONTI FINITI) sempre!

MATERASSO MOLLE
ortopedico, climatizzato
da €66,00

MATERASSO LATTICE
7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm
da €198,00

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa del materasso

Torri, un Natale Speciale

Maurizio & Associati - CORTINA

UN NATALE
ALUINSEGNA
DEI BIMBI E
DELLA BONTÀ...

4 Dicembre

Arriva San Nicolò
con tanti dolci e palloncini
per i più piccoli

5-6 Dicembre

Dolci, sorprese, indovinelli
e tanti spettacoli itineranti
per i più piccoli

8 Dicembre

Per tutti i Bambini foto
con Babbo Natale

12 Dicembre

Casetta di Babbo Natale
e musiche Natalizie
con il Coro Gospel

18 Dicembre

Presentazione Libro ricette
antiche Trestine e
Raccolta fondi a favore
dell'AGME-BURLO

19 Dicembre

Spettacolo Magico
per i più piccoli con pop corn
e zucchero filato

23-24 Dicembre

Brindisi di Natale



TORRI D'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld

MACOMELLI

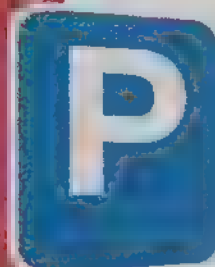
PIAZZA ITALIA



PIAZZA ITALIA

CINECITY

self PAUSE
ristoranti



1600 posti auto in centro città

Vantaggi esclusivi
con EUROPACARD



Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00 - Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00 - Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, si registra un'autentica febbre nella caccia al numero che si fa attendere da 163 estrazioni

Lotto, boom di giocate sul «53» per Venezia

C'è chi ha puntato anche 20 mila euro. Molti, settimana dopo settimana, raddoppiano la posta

Paoletti fa un bilancio della settimana passata tra Pechino e Shanghai

«Una società per fare di Trieste il porto europeo verso la Cina»

Trieste porto d'approdo europeo per la Cina. E' questa l'ipotesi che tenterà di concretizzare la società (la formula giuridica sarà quella della srl) che sta per nascere, in virtù di un accordo stipulato da otto aziende del Friuli Venezia Giulia che si occupano di import-export, sotto l'egida della Camera di commercio di Trieste. Reduci da un viaggio in Cina, caldeggiato dal presidente dell'ente camerale triestino, Antonio Paoletti, i responsabili delle pordenonesi Cld e Formale spedizioni, delle triestine Eurocar, For trans, Rc transport e Tomaso Prigoglio, dell'adinese Ceccarelli e della tarvisiana New express, hanno deciso di fondere le ambizioni internazionali delle loro imprese, per tentare di creare un ponte commerciale fra la Cina e l'Europa che trova nel porto di Trieste il suo pilone fondamentale.

«Nel nostro viaggio in Cina - ha spiegato ieri Paoletti, stilando un bilancio della settimana trascorsa a dialogare sul posto con le maggiori autorità locali delle città di Pechino, Tianjin, Shanghai e Chingdao - abbiamo riscontrato una grande volontà imprenditoriale,



Antonio Paoletti

tesa a individuare con l'Europa nuovi e proficui canali d'affari e una notevole simpatia per l'Italia in generale e per Trieste in particolare. In questo contesto - ha aggiunto - pensiamo di poter avviare rapporti di collaborazione che portino a rilevanti risultati finanziari per tutti». Di tutto questo hanno fatto tesoro le imprese che stanno per costituire «Gruppo logistica», la srl che tenterà l'approccio definitivo con la Cina.

Il primo atto della costituzione della società - ha sottolineato Paoletti - sarà proprio quello di aprire degli

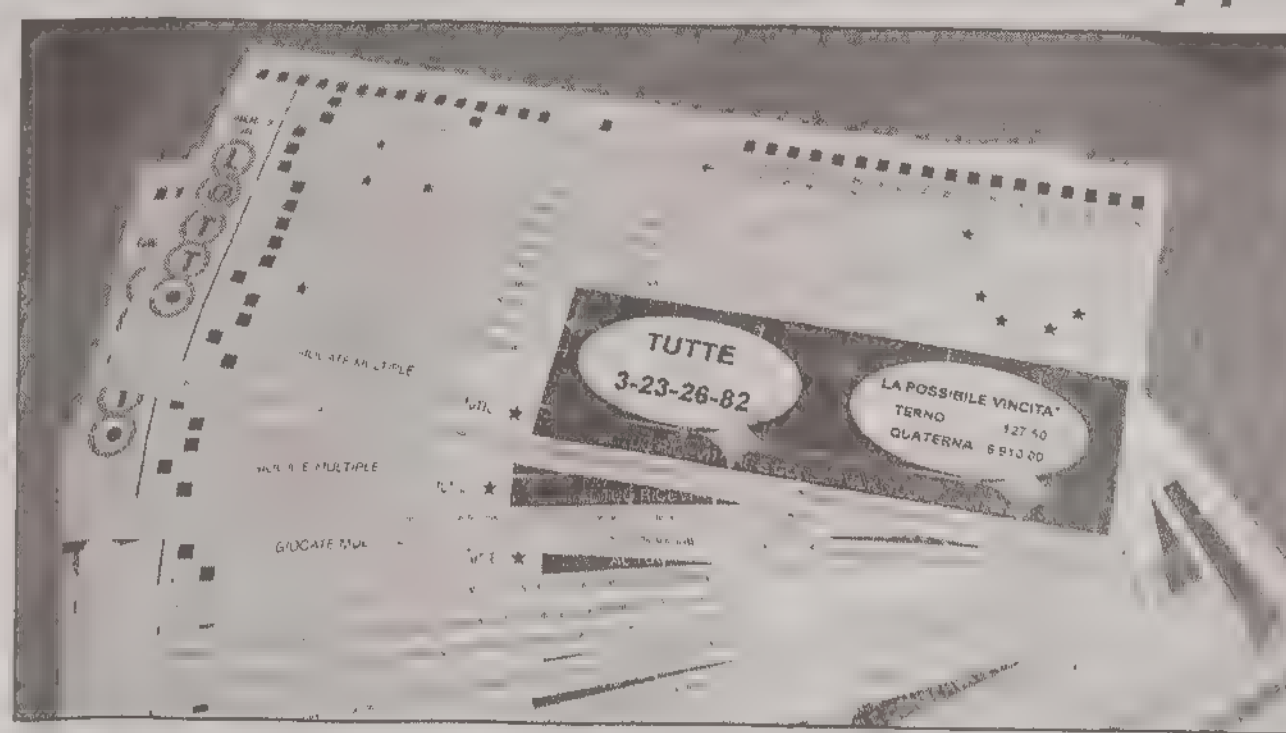
uffici nelle località che abbiamo visitato e una rappresentanza nella città di Dalian. Trieste rappresenta, per gli imprenditori di quel Paese - ha proseguito il presidente dell'ente camerale - l'avamposto logistico più adeguato alle loro esigenze. Non dimentichiamo - ha aggiunto - che rispetto ai grandi scali del Nord dell'Europa, Trieste permette di risparmiare circa quattromila chilometri di navigazione. A questo punto - ha concluso Paoletti - dobbiamo coinvolgere gli enti locali, a cominciare dalla Regione, che ha creduto nella nostra spedizione in Cina, al punto da sostenerla finanziariamente, per dare il via alla realizzazione di quelle infrastrutture di collegamento con il resto delle regioni più vicine, che rappresenta il presupposto indispensabile per poter centrare l'obiettivo che sta alla base del progetto al quale stiamo lavorando». Va rilevato infine che tutti i partecipanti al viaggio di lavoro in Cina si sono dichiarati molto interessati per quanto concerne le potenzialità economiche della Cina «che costituisce - ha evidenziato a questo proposito Paoletti - la nuova frontiera commerciale».

Ugo Salvini

È «il vecchio» più desiderato d'Italia. E Trieste non fa eccezione. Già, perché anche nella nostra città è caccia aperta al 53, il numero che nella dogmatica smorfia napoletana corrisponde alla figura di un anziano, curvo e sostenuto da un bastone. «O Vecchio», appunto...

Il 53 manca sulla ruota di Venezia da 163 estrazioni. E l'attenzione mediatica rivolta di recente a questo straordinario ritardo ha alimentato il fermento collettivo, investendo anche i giocatori non abituali.

«In questi giorni - conferma la signora Alida, della ricevitoria di via Diaz - non esiste persona che non punti dritto sul 53. Lo fanno praticamente tutti: chi sull'estratto secco, chi inserendo il numero negli ambi e nei termini. Nell'ultima settimana - continua Alida - le giocate sono aumentate almeno del 30%. Alcuni avevano già deciso di mollare il 53, ma ora sono tornati alla carica. Qui da noi una persona è riuscita a puntare anche duemila euro sul numero secco. Ma



Schedine del lotto: pioggia di giocate sul «53» sulla ruota di Venezia. (Tommasini)

ho sentito che altrove c'è stato pure qualcuno capace di metterne sul piatto 20 mila in un colpo solo».

A 550 euro, invece, corrisponde alla giocata massima registrata ieri dalla signora Laura, in via Cassa di Risparmio. L'impennata di questi giorni - spiega - di-

pende anche dal periodo, dal momento che molti aspettano il 27 del mese per poi impiegare nel lotto parte dello stipendio o della pensione. E questo 53, ora come ora, di soldi ne fa spendere davvero parecchi...». Patrizia, della ricevitoria di piazza Unità, fa presente

che «un signore, partito a suo tempo con giocate da un euro, sempre sul 53, raddoppiando ad ogni estrazione è arrivato agli attuali 84 euro al colpo. Ma di casi del genere non ce ne sono tanti, non abbiamo la stessa cultura che c'è ad esempio al Sud, dove ci si indebita pur di

tentare l'impresa della vita». In effetti - aggiungono i titolari della ricevitoria di Galleria Protti - qualcuno si è anche già stufato, più che altro perché non riesce a starci dietro con i soldi. Chi ci marcia, invece, sono quelli che possono continuare a puntare grosse somme, magari raddoppiando di volta in volta».

Per un euro puntato sul singolo estratto, se ne possono vincere 10,89 al netto delle ritenute fiscali. Dieci volte la posta, in sostanza. Numeri che possono far girare la testa, in attesa di «quel giorno», cioè quando il 53 uscirà sulla ruota di Venezia. Secondo i calcoli più recenti, «quel giorno» potrebbe arrivare a costare allo Stato la cifra record di quasi un miliardo e mezzo di euro. Di sicuro, dopo «quel giorno» la testa comincerà a girare ai gestori delle ricevitorie, che avranno il compito di consegnare ai vincitori le quote erogate dalla Lotteria. A colpi di 2300 euro a bolletta, secondo i limiti stabiliti per legge.

Piero Rauber

«La Ferriera non deve chiudere». Anche la Cisl, di concerto con la propria sigla del settore metalmeccanico, la Fim-Cisl, si aggiunge alla schiera di sindacati e partiti che chiedono di «rivedere l'accordo di programma che prevede la chiusura dello stabilimento entro il 2009». «Non esistono alternative occupazionali valide per le centinaia di operai e impiegati che oggi traggono dal lavoro nell'impianto di Servola l'unico sostenta-

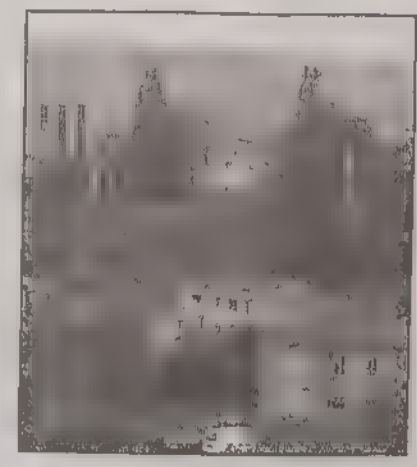
La Cisl: «La Ferriera di Servola non deve chiudere nel 2009»

mento per le loro famiglie - ha spiegato ieri Alberto Monticco, della segreteria della Fim-Cisl - perciò l'unica scelta possibile è quella di rivedere l'accordo di programma, peraltro mai sottoscritto dai sindacati. Il territorio triestino, già attana-

Luciano Bordin, della segreteria della Cisl, ha affermato che «una città che non riesce a ricollocare i 70 lavoratori espulsi dalla Meloni, andrebbe in crisi trovandosi con centinaia di ex dipendenti della Ferriera, tutti specializzati, alla ricerca di una nuova occupazione». Sia Bordin che Monticco hanno evidenziato che «il 2009 non è molto lontano se si considera che, per una riconversione industriale, servono tempi molto lunghi».

u. sa.

La Ferriera



Il primario Giorgio Paladini spiega come il nuovo Centro del Maggiore possa evitare fughe di pazienti verso Udine e Aviano

«Ematologia cresce e diventa più efficiente»

«E la ricerca ha reso possibile guarire malattie fino a dieci anni fa mortali»

Disagio mentale, a confronto le associazioni

«Siamo a metà strada. Adesso bisogna andare avanti, senza fermarsi al già fatto. Le leggi nazionali e regionali per la tutela della salute mentale ci sono. E dunque se si può, si deve». Così Ernesto Muggia, presidente dell'Unasam (Unione nazionale delle associazioni per la salute mentale), ha aperto il corso che si conclude oggi e che vede a Trieste i rappresentanti delle associazioni di familiari di persone con sofferenza psichica provenienti da Lombardia, Sardegna, Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Trentino Alto Adige, Lazio, Sicilia, Calabria e Campania.

L'iniziativa, intitolata «Cambiamente e salute mentale» e promossa dal Dipartimento di salute mentale in collaborazione dell'Unasam, si propone di formare i responsabili dell'assistenza di trasformazione dell'assistenza i familiari si ritrovano infatti a giocare un ruolo da protagonisti. Ed è un carico di nuove responsabilità che schiude la fine di un isolamento antico ma apre il rischio di ritrovarsi interlocutori deboli davanti alle istituzioni e ai tecnici. «Le famiglie - dice Ernesto Muggia - troppo spesso sono lasciate sole. La protesta e il lamento finiscono in se stessi, per quanto giustificati, non servono però a molto. I familiari devono rendersi conto del loro potere e dei risultati che possiamo raggiungere». Il percorso però non è semplice. «Oggi mancano le risorse umane ed economiche - afferma Muggia - La salute mentale ha 8-10 mila operatori meno degli standard di legge mentre nelle strutture la riabilitazione è spesso assente».

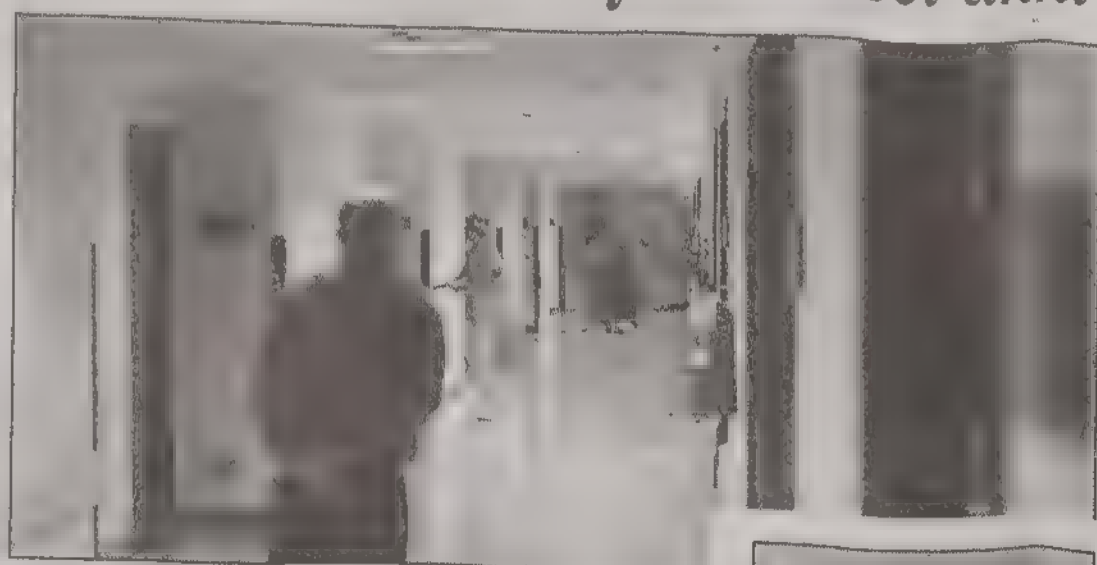
d.g.

Sarà di grande importanza per Trieste la recente creazione all'ospedale Maggiore, nell'ambito della seconda divisione di Medicina, di un Centro di riferimento per le malattie del sangue. Non è che prima l'ematologia fosse assente, anzi.

Il primario del reparto, Giorgio Paladini, è in effetti egli stesso un ematologo che da anni sta dando forte impulso a questa branca avendo anche introdotto il trapianto di midollo (con l'assistenza di

Marino Andolina che di tale pratica chirurgica è noto specialista per i bambini, al «Burlo Garofolo»). Altri ematologi erano inseriti in reparti di Medicina, anche nelle cliniche di Cattinara. Quel che mancava era un - per così dire - «assemblaggio» che riunificasse tante competenze singole.

La seconda divisione di Medicina - afferma Paladini - ha sempre avuto un indirizzo ematologico, in più c'erano tre medici specializzati a Cattinara. Ora, grazie all'impegno sia del direttore generale Franco Zigrino, sia del presidente della facoltà di Medicina, Secondo Guaschino, i tre colleghi di Cattinara sono stati trasferiti al Maggiore. Gli ematologi sono ora sette».

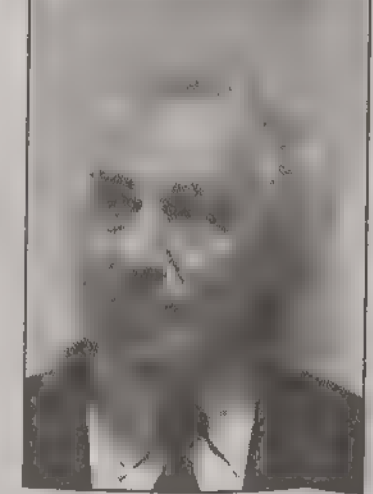


Ematologia all'ospedale Maggiore. (Foto Sterle)

Il reparto, di recente ristrutturato nel quadro del rifacimento del Maggiore, è così diviso in due sezioni: uno di Medicina e uno di Ematologia. L'integrazione di competenze - prosegue il primario - è stata possibile perché siamo un'Azienda mista ospedaliero-universitaria, e quindi i trasferimenti di medici sono facilitati. In questo quadro daremo impulso, tutti assieme, anche alla ricerca». Contatti sono già in corso per entrare in relazione con i reparti «fratelli» di Gori e di Monfalcone, nell'ambito dell'Area vasta che vede Trieste capofila anche per l'Isonzo.

Ma è proprio dalla ricerca che sono venuti in questi ultimi anni grandi risultati in termini di cura e guarigione per le più serie malattie del

sangue. «Nessun campo della Medicina interna ha fatto più progressi - annuncia soddisfatto Paladini - Malattie che fino a 10 anni fa erano mortali (come i linfomi) oggi guariscono. La più grave, la leucemia, da tre anni a questa parte si è in grado di trasformarla in una malattia cronica con una qualità di vita più che soddisfacente. La leucemia acuta guarisce in un caso su due. Con il trapianto di cellule staminali



Giorgio Paladini

liera vogliono fra le altre cose è anche, con questa solidità d'intervento nel campo, fermare le «fughe» di pazienti verso il Cro di Aviano e verso Udine, dove già dagli anni '80 un reparto di Ematologia era costituito e ben funzionante.

g. z.

Il catalogo Alinari sul Cinquantenario donato alle scuole

Il catalogo della «Mostra fotografica Alinari», documento ricco di immagini oltre che di annotazioni di storici e studiosi, diffuso in occasione delle celebrazioni per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia, è stato donato ieri mattina alle scuole superiori e all'università della città dalla Provincia, nel corso di una cerimo-

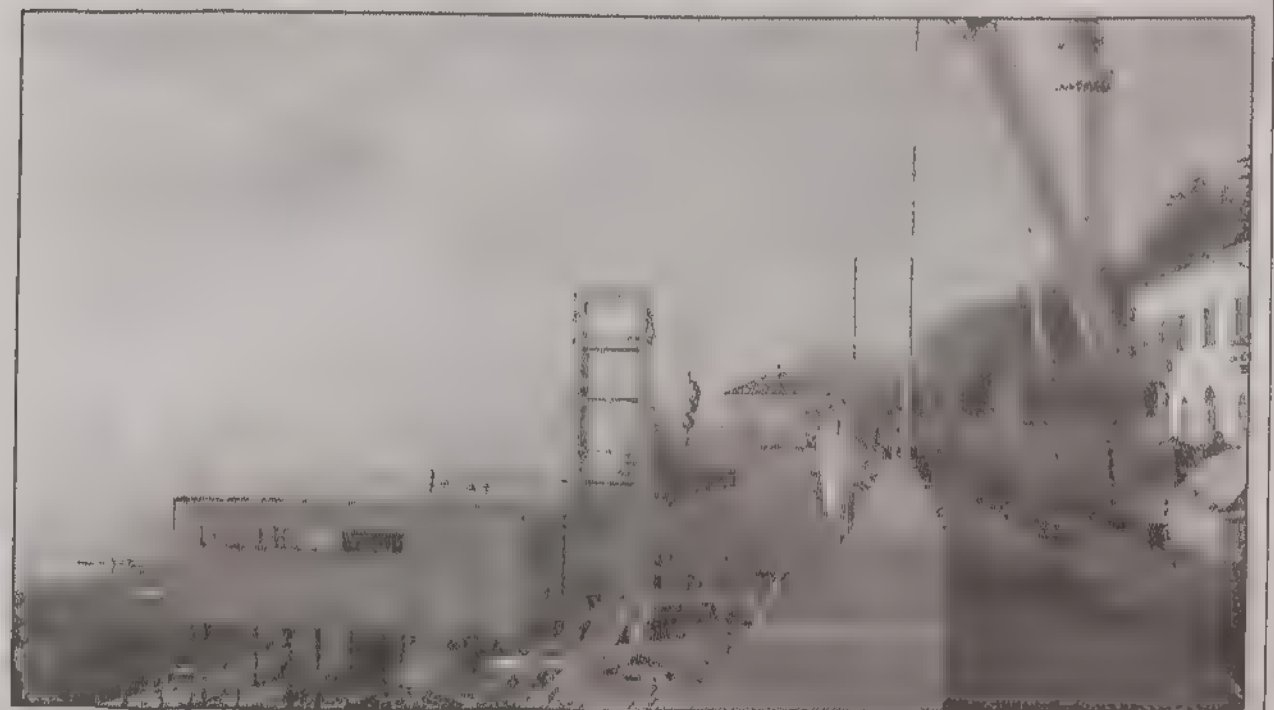
nia svoltasi a palazzo Galati. Il catalogo, che conta 150 pagine, e che ha come sottotitolo «Trieste 1945-1954, un sogno tricolore» «costituisce uno strumento di consultazione e di approfondimento - hanno detto sia il presidente dell'ente, Fabio Scocimarro, che il suo vice, Massimo Greco - che tornerà utile ai

giovani di Trieste e a tutti coloro che frequentano l'università». La popolazione dell'ateneo è infatti composta, essendo formata da giovani provenienti anche dai Paesi più lontani e diversi «per i quali questo volume - è stato ribadito - può rappresentare un punto di riferimento per capire la complessa storia vissuta dalla città in

quel decennio». All'appuntamento ha partecipato anche l'assessore alla cultura della Provincia, Guido Galletto. A riceverlo il dono sono intervenuti il rettore dell'Università, il professor Domenico Romeo, e numerosi docenti delle scuole superiori della città, accompagnati da una delegazione di studenti.

La struttura dell'ascensore eccedeva le dimensioni previste nel progetto

«Quella torretta è troppo alta» Stoppato l'architetto Lorenz



La casa progettata da Peter Lorenz con la torretta dell'ascensore contestata. (Lasorte)

La variante al progetto richiesta dall'architetto austriaco (ma di madre triestina) Peter Lorenz per innalzare di ulteriori 120 centimetri la torre metallica che dovrà ospitare l'ascensore della casa da lui progettata su Strada del Friuli, quasi sotto il Faro della Vittoria, non è stata concessa dal Comune. La comunicazione è stata data ieri mattina dall'architetto Settimo Dainese, direttore del Servizio concessioni edilizie del Comune, nel corso dell'incontro che lo stesso professionista aveva richiesto.

Il progetto concepito dall'architetto Lorenz, professionista di fama mondiale (un edificio d'avanguardia, in stile californiano, definito dallo stesso creatore «un sogno architettonico», realizzato su un terreno di sua proprietà e comprendente sei appartamenti) ha suscitato la protesta forte di un gruppo di cittadini abitanti nella zona circostante, che ha inviato una segnalazione specifica ai vertici dell'Area pianificazione territoriale del Comune. E la «limitatura» di una parte della struttura

metallica dell'ascensore (avrebbe dovuto alloggiare il sistema di raffreddamento dell'aria nelle abitazioni) sarebbe stata quantomeno influenzata da questa iniziativa. L'architetto Dainese non conferma e non smentisce. «Abbiamo ricevuto la segnalazione di alcuni cittadini circa la casa in questione e abbiamo effettuato un sopralluogo. Adesso stiamo prendendo

Protesta di un gruppo di cittadini contro il Comune. Amareggiato il professionista: «Non risiedono in zona eppure condizionano l'opera»

dei provvedimenti, ma non dico quali», sono le uniche parole che concede. Dal canto loro, gli autori della segnalazione chiederanno al Comune copia del verbale degli accertamenti effettuati e delle sanzioni eventuali comminate a Lorenz. E potrebbero anche nominare un perito di loro fiducia per verificare la rispondenza delle concessio-

ni date all'architetto Lorenz al dettato del piano regolatore vigente. Par di capire che, più che contro il progetto in sé, questo gruppo di cittadini ce l'abbia proprio con il Comune, reo ai loro occhi di non aver tenuto conto dei vincoli paesaggistici previsti dallo strumento urbanistico nella zona su cui la casa sta sorgendo.

«Questo progetto è un segno di modernità in una città che rischia di restare prigioniera del suo spirito conservatore. E mi rattrista - commenta Peter Lorenz - che un limitato gruppo di persone che neppure risiede nella zona e che poco o nulla conosce di architettura contemporanea sia in grado di condizionare il Comune e limitare un progetto. Da una parte i triestini si candidano ad ospitare l'Expo mondiale, che vuol dire anche innovazione architettonica, e dall'altra si lamentano per una torretta metallica di pochi metri e di struttura leggera per limitare l'impatto ambientale. Il mio compito, da architetto, è tentare di rinnovare la città, non replicarla sempre uguale a se stessa».

Matteo Contessa

Se regali 2 Videotelefoni
di casa, noi ti regaliamo 100 €.
Si vede che è Natale.



Acquista 2 videotelefoni di casa e risparmi 100€.

A Natale, regala il videotelefono a chi vuoi.
A consegnarlo ci pensiamo noi, gratuitamente, in tutta Italia.
Così, con il bel regalo vedrai che la sorpresa ti sorride.



Per saperne di più, chiama il 187 o vai su www.187.it

TELECOM
ITALIA

La promozione è riservata ai clienti Telecom Italia e si applica a tutti i videotelefoni di casa acquistati presso i rivenditori autorizzati. La promozione è riservata ai clienti Telecom Italia e si applica a tutti i videotelefoni di casa acquistati presso i rivenditori autorizzati. La promozione è riservata ai clienti Telecom Italia e si applica a tutti i videotelefoni di casa acquistati presso i rivenditori autorizzati.

Incontri in Prefettura per creare una rotatoria dove la trafficata strada interseca le vie Caboto e della Rosandra

Via Flavia, no all'incrocio maledetto

Un pericoloso ginepraio che turba i Comuni di Trieste, San Dorligo e Muggia

Potrebbe sorgere una rotatoria all'incrocio tra via Flavia, strada della Rosandra e via Caboto, in zona industriale. Se n'è parlato nei giorni scorsi in Prefettura. Del problema si è interessato anche il Comune di San Dorligo della Valle, non competente territorialmente, anche se per quell'incrocio passano quasi quotidianamente molti degli abitanti della cittadina.

L'incrocio è uno snodo alquanto noto alle forze dell'ordine per la sua pericolosità e per gli incidenti che vi si verificano.

L'immissione sulla via Flavia (da via Caboto o dalla strada della Rosandra) non è esente da rischi, trattandosi di un'immersione su una strada a due corsie spesso percorsa ad alta velocità, dagli automobilisti (non di rado le forze dell'ordine posizionano nelle vicinanze, con «successo», un telelaser).

Ma le situazioni di possibile pericolo sono varie. Da via Caboto ci si immette in via Flavia dopo una curva di visibilità per chi sopraggiunge. La peggior è l'ha chi da via Caboto deve andare in strada della Rosandra o imbocca via Flavia verso Trieste: bisogna attraversare le due corsie verso Muggia della via Flavia, per fermarsi allo stop in mezzo alla strada all'isola spartitraffico. Non da poco i



disagi anche per chi da via Flavia, verso Trieste, svolta a sinistra per via Caboto: le auto ad un certo punto devono percorrere la corsia di sinistra (di sorpasso) per poi rallentare in prossimità dell'isola spartitraffico e fermarsi allo stop. Già se ci sono due o tre auto in attesa allo stop, l'ultima si ritrova ferma in piena corsia di sorpasso, dopo una curva. Chi le vuole evitare, deve fare i conti anche con chi, in quel punto, e a volte con troppo disinvoltura, arriva dalla strada della Rosandra, sulla destra.

Insomma una situazione

che può diventare anche caotica. Non di rado i vigili sono chiamati a regolamentare il traffico, soprattutto in estate, quando al transito

quotidiano di chi esce dalla superstrada in via Caboto per andare a Muggia, si assommano i turisti. Le code allo stop di via Caboto sono

Il punto in cui via Flavia incontra via Caboto e strada della Rosandra in un dedalo di traffico che crea non pochi problemi. Ora nasce l'idea della rotatoria ma i soldi sono da trovare.

ne però è stata bocciata, vista la non competenza territoriale del Comune (è del Comune di Trieste) e dato anche l'avvio di una serie di contatti per risolvere la questione.

A settembre infatti il sindaco Fulvia Premolin ha inviato una lettera ai colleghi di Trieste e Muggia per sottoporre il problema. Anche Muggia (pur non competente territorialmente) è consapevole della pericolosità dell'incrocio e in risposta alla Premolin è stata avanzata l'idea di istituire un sistema semaforico. Da Trieste invece è stato risposto che è stata interessata l'Anas: «Il sindaco Dipiazza ha scritto che sono stati fatti dei rilievi topografici, consegnati all'Anas. Nel capoluogo si era già parlato del problema, ma poi più nulla», così Premolin.

Nei giorni scorsi c'è stato un incontro in Prefettura, presenti i tecnici dell'Anas, del Comune di Trieste e la Polstrada. «Sono stata invitata anch'io, visto il nostro interessamento alla questione. È stata espressa l'idea di costruire una rotatoria, ritenuta per ora la soluzione migliore», ancora Premolin.

La problematica è stata sollevata di recente al Comune di San Dorligo. Anche il consigliere di opposizione Boris Gombac aveva proposto soluzioni, ipotizzando al costruzione di un sottopasso. L'argomento è approdato anche in consiglio comunale, sotto forma di mozione concordata in parte dalla maggioranza. Lunedì in consiglio la mozione

una regola in quel periodo, e non manca chi fa il «furb» superando appena possibile la fila, per immettersi con destrezza - già nella corsia di sinistra di via Flavia verso Muggia.

Per adesso solo un'esternazione di idee, in effetti, che deve affrontare anche lo scoglio dei finanziamenti. Ma è già in programma un altro incontro tecnico, prima di Natale.

Sergio Rebelli

Lavori durante l'anno scolastico

Ascensore e nuovi bagni alla media di Aurisina: 200 mila euro di spesa

An: «Non è vero che tutta Trieste è a rischio frana»

Alleanza nazionale, attraverso Christian Gretti (responsabile per l'ambiente del circolo di Muggia) e il geologo Stefano Sciolis dell'associazione «Ambiente e vita», contesta le risultanze di uno studio presentato di recente dalla Margherita, secondo cui in tutta la provincia triestina vi è serio pericolo di smottamenti e frane. «Gran parte della città - scrivono - è costruita sul "flysh", fatta eccezione per il Borgo Teresiano: vogliamo pensare che ingegneri e architetti austriaci e poi italiani siano stati così poco avveduti da fondare palazzi ed edifici su ogni sorta di terreni tanto scadenti e poco compatti?».

An riconosce che il «flysch» di arenaria è più a rischio di crollo, «ma - aggiunge - non si tratta certo di eventi a cui le attuali tecniche di consolidamento non sono in grado di far fronte». Insomma, l'allarme generalizzato non sarebbe giustificato.

Verrà ristrutturata a breve la scuola media di Aurisina. L'intervento di manutenzione straordinaria, che riguarderà le barriere architettoniche, le pareti esterne sul lato Nord, la posa di un ascensore e i servizi igienici, costerà 200 mila euro. I finanziamenti sono stati stanziati dalla Provincia, ma sono regionali, in più vi è un consistente apporto del Fondo Trieste, e del Comune di Duino Aurisina.

Verranno anche realizzate migliori in termini di aerazione dei locali al piano seminterrato per un «futuro potenziale riuso degli ambienti», come afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross. Infine, verranno rifatti i marciapiedi d'ingresso. L'ascensore garantirà un più facile accesso alla struttura, anche per le persone diversamente abili.

«Ho disposto - prosegue Pross - che sia attuata ogni cura per cercare d'interferire il meno possibile con l'attività scolastica, e sono soddisfatto di essere riuscito a portare a termine la fase burocratica di questo intervento necessario».

Il progetto è del triestino Fabio Parovel ed è già approvato in fase definitiva ed esecutiva.

Protesta di Tanze (Lista Uniti) che cerca documenti relativi ai progetti annunciati e non li trova

Trasporti, Duino è tagliata fuori

Cittadini penalizzati, devono pagare anche tre abbonamenti

Il Comune si interessa direttamente alle modifiche del trasporto pubblico a favore dei cittadini di Duino Aurisina. A chiederlo è il consigliere d'opposizione Tanze, che dopo aver più volte sentito i responsabili della Trieste Trasporti e i politici della Provincia parlare di modifiche alla mobilità urbana ed extraurbana è partito alla ricerca, in consiglio comunale, di incartamenti in materia, senza però avere fortuna.

Secondo il consigliere Tanze, ma più in generale, secondo molti cittadini di Duino Aurisina che spesso si rivolgono ai rispettivi riferimenti nel mondo politico per lamentarsi, il trasporto pubblico penalizza in maniera davvero sensibile i cittadini residenti nella «provincia occidentale». Li penalizza sia dal punto di vista della percorrenza, sia per quanto concerne i costi. Un residente di Duino Aurisina che voglia servirsi dei mezzi pubblici paga quasi il doppio in abbonamenti rispetto a chi abita nella «provincia orientale», perché deve utilizzare due diversi servizi di trasporto: le linee urbane triestine per muoversi in centro città, e le linee extra urbane, gestite da Gorizia e Udine, per arrivare a Duino, a Sistiana o a San Giovanni di Duino.

Una spesa - spiega ancora il consigliere comunale Tanze - che in una famiglia che ha due figli che vanno a



La piazza di Aurisina. Spostarsi da qui è problematico.

scuola può raggiungere anche i cento euro al mese. Se poi uno ci mette vicino - per avere la certezza di poter tornare a casa in libertà, a tutte le ore - anche l'abbonamento del treno allora la spesa si appesantisce ancora.

Solo delle modifiche sostanziali al piano della mobilità provinciale - attualmente in fase di studio in Provincia, con documenti già realizzati, in parte già di-

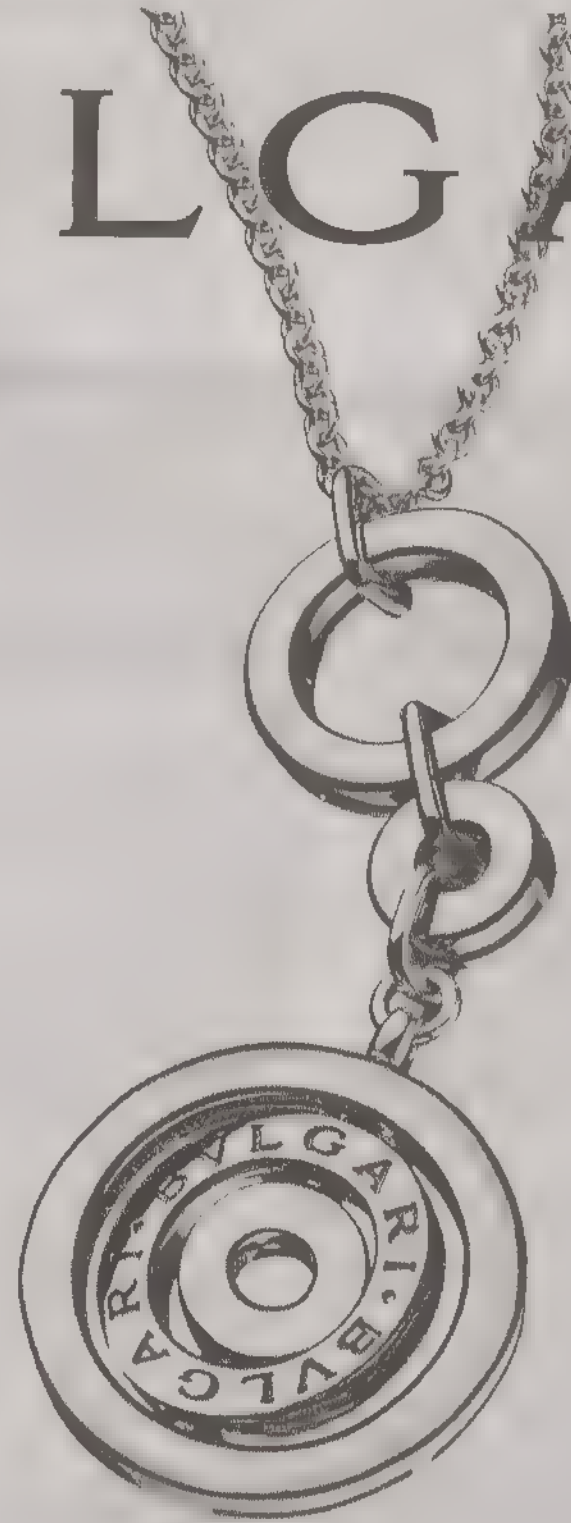
sponibili, in parte pronti ad arrivare a breve nei Comuni - potrebbero essere ai cittadini di Duino Aurisina, a quel-

li di Sgonico e di Monrupino di essere meno penalizzati. Una penalizzazione che da un lato va letta in maniera di diritti personali, ma dall'altro di diritti collettivi: se il sistema di mobilità pubblica, infatti, non funziona, le persone scelgono di utilizzare le automobili, peggiorando il saldo di inquinamento dell'intera città.

Ma la soluzione treno è lunga ad arrivare, basti vedere la difficoltà che i residenti di Duino Aurisina hanno trovato per sollecitare maggiori fermate degli attuali convogli nelle stazioni della zona, o per la pulizia delle stazioni stesse e la loro efficienza. Sul fronte autobus, la proposta è quella di «aprire ai bus urbani triestini la costiera, oggi praticamente interdotta, fatte salve alcune corse legate al servizio per la cartiera». Attualmente gli autobus urbani, infatti, passano lungo l'altipiano, con un grande dispendio di tempo di percorrenza, dovuto alla necessità di fermare in molte frazioni lungo il passaggio.

Francesca Capodanno

BVLGARI



LA MONTRE

TRIESTE

TRIESTE - VIA ROMA 6, 040 3721510

Pittarello

CALZATURE - PELLETERIE

DOMENICA
E FESTIVI
SEMPRE APERTO

Passione

per le

scarpe

Centro Commerciale **Corte Smeralda** - Tavagnacco
(Sabato orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto)

IL GIULIA - Trieste
CENTRO COMMERCIALE

Domenica e lunedì
aperto tutto il giorno

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Messe
in latino

Domani, alle 18, al Centro culturale letterario, in corso Umberto Saba 20, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Florian Abrahamovitz da Vienna. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Disegno
e pittura

Aperte le iscrizioni fino a fine anno ai corsi di disegno e pittura dal vero, presso l'Ac Galleria Piccardi - Galleria Polidoro, al nuovo indirizzo di via del Bosco 30/A a Trieste. Telefonare per informazioni tutti i giorni (escluso domenica) allo 040/305496 dalle 10 alle 12 o dalle 17 alle 19.

Amici
del cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Sunrise
band

Oggi il Punto G - Spetic 2 (via Economio, con telefono 040/308490) presenta alle 21 il concerto della Sunrise Band per divertirsi e ballare al ritmo delle migliori canzoni della musica soul, rock e anni '70 (info e prenotazioni tel. 040/308490).

Soggiorno
invernale

Proseguono le iscrizioni al soggiorno invernale per discessisti e fondisti a Pozza di Fassa dal 22 al 29 gennaio 2005. Info e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Anime
d'acciaio

La storia e le vicende delle case di produzione di giocattoli e modellini, il glossario con i termini tecnici, la checklist contenente tutti i robot-toys realizzati fino al giorno d'oggi: questi i dati raccolti in un volume scritto da Guglielmo Signora grande collezionista di Robot giapponesi. L'autore presenterà l'opera da Non-solobri in piazza Barba-can oggi dalle 17 alle 20.

Concerto
di mezzanotte

Questa notte alle 0.55, proseguendo un avvenimento iniziato nel 1991 in occasione del ducentenario della scomparsa di Mozart e divenuto ormai tradizione, l'Opera Giocosa del Fvg, eseguirà nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco la messa da Requiem K 626 per soli, coro e orchestra.

I Zercanome
al Preseren

Questa sera alle 20.30 al Teatro «F. Preseren» di Bagnoli - San Dorligo della Valle con la collaborazione del Circolo «F. Preseren», appuntamento con «Fuorisena 2004» la Rassegna teatrale promossa dalla Provincia con il contributo della Regione e organizzata da «L'Armonia». In scena la Compagnia teatrale I Zercanome con la commedia «Iera una volta...» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Ingresso gratuito.

Riflessioni
su Cattinara

Oggi il professor Edino Valcovich, presidente del Corso di Laurea in ingegneria civile e l'architetto Gigetta Tamara, parleranno sul tema: «L'ospedale di Cattinara e la sua città: riflessioni vent'anni dopo». La conferenza, illustrata da diapositive, si terrà alla Sala Benetton della Biblioteca Civica, in piazza A. Hortis 4, alle ore 17.30.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliana e Carlotta, 15); il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono la «mappa stellare» e gli «addobbi di Natale».

Museo
del presepio

La Sezione di Trieste dell'Associazione italiana Amici del Presepio informa che le visite al Museo di via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) a Servola, per il mese di dicembre e gennaio è possibile tutti i giorni feriali dalle 15 alle 18 e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per visite guidate di scolaresche o gruppi in orari e giorni diversi contattare o inviare un fax allo 040/382678. Ingresso gratuito.

Violinisti
in chiesa

Questa sera alle 19.15 presso la chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni a Trieste si terrà un concerto del violinista Emanuele Baldini e del violinista Benjamin Bernstein. Musiche di Bach e Mozart.

Per festeggiare i 25 dalla fondazione, il Club sportivo judoistico «Spartan», con la collaborazione del Comune di Trieste e del Lawrence Club, promuove il «Cocktail Show», manifestazione di sport, musica e danza a entrata libera in programma questa sera alle 21 al Palazzetto di Chiarbola. «Un'occasione - afferma per lo Spartan Club il maestro Renzo Conti - è far conoscere ai triestini il centro sociale di Borgo San Sergio di via Levitz, punto

Una proposta dell'Alpina delle Giulie, della XXX Ottobre e della sezione del Cai di Monfalcone

Sci-escursionismo: in gita anche d'inverno

L'Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre, sezioni di Trieste del Cai assieme alla sezione di Monfalcone, che danno vita congiuntamente alla Scuola giuliana di sci fondo escursionistico promuovono anche quest'anno l'attività sciescursionistica accompagnata da un programma didattico di base rivolto a chi si avvicina per la prima volta a questa particolare disciplina. In presenza di un gruppo di persone interessate verrà organizzato uno specifico «corso» di primo livello. La pratica sciescursionistica si pone come il naturale proseguimento nella stagione invernale dell'attività escursionistica estiva; richiede però un approccio diverso se non altro per l'attrezzatura alla quale necessariamente si deve ricorrere e per l'indispensabile padronanza di una seppur elementare tecnica scistica. L'ambiente è quello alpino invernale con la neve che ricopre ogni cosa accentuan-

do la sensazione di grande solitudine e di isolamento su itinerari lontani dalle piste battute, che si snodano generalmente lungo strade forestali e carrarecce, spingendosi sino a pascoli alti e

stiche suolete in vibram per poter in certi casi procedere anche a piedi con gli sci legati allo zaino. L'attacco lascia libero il tallone e la blocca il puntale dello scarpone. Sono inoltre ne-

adattando le proprie anche minime conoscenze tecniche (passo alternato con o senza pelli di foca, spina di pesce per la salita; spazzaneve; cristallina; derapage per la discesa) alle varie situazioni di innevamento che si vanno a trovare di volta in volta.

Sicuramente alla fine delle escursioni previste chiunque disponesse in partenza di una minima infarinatura di sci da discesa o da fondo, sarà in grado di scendere dai pendii più semplici. Anche i principianti impareranno in fretta se non si demoralizzeranno dopo le prime cadute. È importante avere equilibrio, saper coordinare i movimenti comportandosi con naturalezza. Le uscite si svolgeranno in relazione all'andamento delle precipitazioni nevose, sulle nevi di Sappada, Sauris, Casera Razzo e della vicina Slovenia. Informazioni presso la Sag, via Donata 2 (tel. 040/369067), oppure alla XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 040/635500).



Sci-escursionismo tra i boschi della Val Pusteria.

forcelle. L'attrezzatura assomiglia a quella per lo sci da fondo. Gli sci sono leggermente più larghi e laminati; le scarpe in pelle oppure in plastica sono decisamente più robuste e con ru-

cessarie le «pelli di foca» per la progressione in salita. chi incomincia prende confidenza con il terreno innevato e con gli attrezzi abbastanza rapidamente,

Teatro
in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Anagnina, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il Gruppo Amici di San Giovanni - Fita, metterà in scena la commedia brillante «Barbarossa», liberamente tratto da un testo di E. Valentinetti.

Mostra
micografica

Oggi alle 17 si inaugura nella Galleria d'arte Sklad Mitja Cuk ad Opicina, via di Prosecco 131, la mostra di pittura micografica di Gianni Gnjezda. Intrattenimento musicale del fisarmonicista Egon Taucer. La mostra sarà aperta tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 fino a martedì 21 dicembre.

Trenini
della domenica

Domani dalle 10 alle 12.30 il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) «I trenini della domenica». Piastrici ferroviari, tanti treni e novità per tutte le età. Gli adulti sono invitati a venire con i bambini che potranno manovrare convogli. Simulazione di guida locomotive reali, anche FS. L'ingresso è gratuito.

La festa
degli artigieri

Oggi nella ricorrenza di Santa Barbara, patrona dell'arma degli artiglieri, le associazioni di Trieste e di Muggia deporranno una corona d'alloro, alle 11.30 sul colle di San Giusto davanti al cippo che ricorda i Caduti dell'arma d'artiglieria.

Famiglia
Pisinota

Domani la Famiglia Pisinota festeggia il suo patrono San Nicolò con il seguente programma: 11.30 messa nella chiesa Beata Vergine del Soccorso; 13 pranzo all'Hotel Savoia, 15.30 ritrovo all'Unione degli Istriani.

El grande
fradel

Oggi alle 20.30 nel teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedita e originale commedia dialettale «El grande fradel» di Gi. Lo. Ste. Da. per la regia di Lorenzo Braida.

Sport, musica e danza
questa sera a Chiarbola

co judoka Renzo Conti a imprimere, dopo due anni di inattività, il giusto impulso per avviare diverse attività sportive e ricreative nel centro di via Levitz. Lo Spartan Club, oltre ad aver avviato la disciplina dello judo, centinaia di allievi, ha partecipato a campiona-

ti nazionali e regionali forgiando venticinque cinture nere. «A fianco dello Spartan - aggiunge Conti - va segnalata l'attività del Lawrence Club, scuola di ballo altrettanto capace di preparare diverse coppie al cimento in concorsi nazionali e internazionali».

Per lo show Spartan e Lawrence offriranno una serie di saggi sulle proprie specialità. Per gli appassionati del ballo, spazio infine a una dimostrazione di danze latino-americane. ma.lo.

FARMACIE

Dal 29 novembre
al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12, via Mascagni 2, via Rossetti 33, piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13:

Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 199 6881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780
040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 7 Gr SO. VENIZELLOS da Igoumenitsa a om. 57; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a om. 31; ore 11 Tu ULUSOY 6 da Cesme a om. 47; ore 14 Kr ETAB da Beirut a om. 4; ore 15 Cy TRSAT da Portogaro a S.L.; ore 18 Tu UND DENIZCILIK da Ambrai a om. 39.

PARTENZE

Ore 14 Gr SO. VENIZELLOS da om. 57 per Igoumenitsa; ore 14 Le BARD EL MOUSTAFA II da om. 4 per Beirut; ore 15 Ma GRECIA da om. 15 per Durazzo; ore 16 Pa MSC PERLE da molo VII per Pireo; ore 19 Cy TRSAT da S.L. per Algeria; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da om. 31 per Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 6 da om. 47 per Cesme; ore 20 Sp VOLCANO M da Silone per ordini; ore 24 Gr MINERVA ALEXANDRA da Slot 1 per ordini.

MOVIMENTI

Ore 8 VOLCANO M da rada a Silone.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACTIONI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

- In memoria di Anna Mercede de Benigni da Cico 10 pro Aire.

- In memoria di Bruno Pangher nell'VIII anniv. (4/12) dai suoi cari 80 pro Div. oncologica (dott. Tuveri).

- In memoria di Danilo Pelizzon per l'XI anniv. (4/12) dalla moglie 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.

- In memoria di Vera Sponda (4/12) da Ennio Valentin e fam. 50 pro Unione italiana ciechi, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Mariuccia e Vittorio Tenze (4/12) dai famigliari 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Ada Varbi Ilteni (4/12) dalla figlia 7 pro Astad.

- In memoria di Alberto Pensò nel XIV anniv. (3/12) da Mary, Anita, Renata, Ianderco 50 pro Padri capp. Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Italia Monticco da Maria Zonta 50 pro Aire, 50 pro Lega italiana lotta contro i tumori; da Lucio, Marisa e famiglia 50 pro Lega italiana lotta contro i tumori, 50 pro Aire.

- In memoria di Fulvio Pellegrini da Grandomo Bruno Mi-

raz 50 pro casa famiglia Gesà Bambino.

- In memoria di Lauretta Penati da Elvia Bartoli 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Dario Pirona dalla moglie 300 pro Casa sollievo della sofferenza di P.Pio, 300 Piccola casa di S. Leopoldo (Rovigo), 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro gatti di Cociani, 100 Astad.

- In memoria della dott.ssa Licia Ruzzier da Anna Maria e Silvio Bari 50 pro Frati Capuccini di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Arcangelo Seccia dalla famiglia Parenzan 30 pro Ist. Rittmayer.

- In memoria di Elvio Senizza da Riccardo e Gini Bressani-Maffei 50 pro Aire.

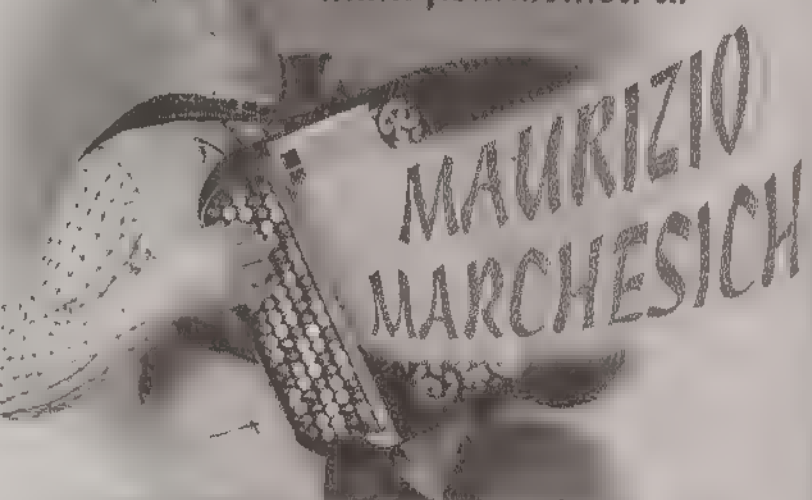
- In memoria di Nella Stasi da Liana, Marina e famiglie 50 pro Agmen.

- In memoria di Sergio Stecchina da Gianna Marinuzzi 25 pro Lega italiana tumori Manni.

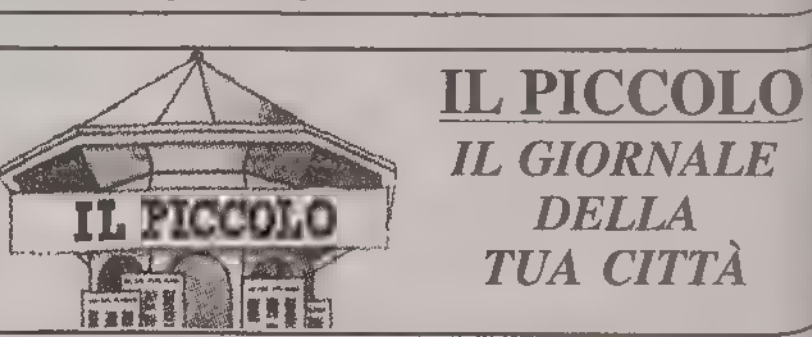
- In memoria di Oreste Stoini da Eliana, Teresa, Fiorella, Franco, Gianfranco 75 pro Fondazione Alzheimer.

- In memoria di Loredana Alba Zupin da Silveria Zupin e famiglia 30 pro Alzheimer.

ROULEZ! Un invito alla danza strumentale nel fascinoso regno dello stile "musette": le più belle canzoni francesi rilette dalla fisarmonica di



il CD è in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19-Trieste - tel. 040 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie



**IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ**

Se stai cercando una buona ragione per cambiare auto, noi te ne diamo 1000.

Nuova SEAT Toledo: prezzo di lancio 18.770 €*.

Venite a scoprirla sabato 4 e domenica 5 dicembre. In esclusiva, solo per il mese di dicembre 17.770 €*.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato l/100km: 12,0/6,0/9,10, emissioni max di biossido di carbonio (CO2) g/km: 218 (dati riferiti alla versione 1.6 TDI 110 kW/150 CV tipica).

*I prezzi si riferiscono alla versione 1.6 TDI 110 kW/150 CV Reference.

www.seat-italia.com

Venite a provarla da:

Carnelutti Autosofia

TRIESTE - Via Flavia, 120 - tel. 040 381717 - TAVAGNACCO - Via Nazionale, 39 - tel. 0432 579300



Nuova SEAT Toledo. Per info e prenotazioni...



SEAT
auto emozioni

Info SEAT: 800-100000 SEAT Credit Finanzia la tua SEAT

È NATALE

LA BONTÀ è DI CASA!

SPETTACOLI E DEGUSTAZIONI dalle ore 15.00

OGGI - LA CARICATURISTA

DOMANI - GUBANA

APERTO in collaborazione con

VOGRIG

Festa di S. Nicolò REGALI PER TUTTI I BAMBINI

dall' 8 al 24 dicembre
PUNTO PACCHI REGALO
gratuito in collaborazione con
U.N.A.D.I.C.

Unione Nazionale Assistenza Disabili Infanzia Cronici

ORARI DICEMBRE

dal Lunedì al Sabato
9.00 - 20.30 *ORARIO CONTINUATO*

Domenica e festivi
10.00 - 20.30 *ORARIO CONTINUATO*



MISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Continuaz. dalla 19.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

HYUNDAI Santa Fe 2000 Cr-di Gls Premium argento km zero pronta consegna affare. Telefonare al 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw argento 2003 km zero pronta consegna. Telefonare al 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

MITSUBISHI Pajero Sport 2,5 Tdi Gls grigio anno 2004 km zero full optionals. Telefonare al 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Cormons. 328/0466611. (Fil 2047)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda femminile da impazzire 5.a misura. Grossissima sorpresa. 339/2893719. (A8677)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy ti aspetta. Tel. 3401565872. (A8708)

A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA modella brasiliana 19 enne completissima. 338/2135435.

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 349/3325103. (A8454)

A.A.A.A.A.A. MARA Trieste, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222. (A8487)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353. (A8403)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola argentina disponibilissima 333/4892380. (B00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bambolina frizzante soddisfatta i tuoi desideri 3480131306. (C00)

A.A.A.A.A.A. NOVISSIMA mora trasgressiva da impazzire lungo preliminare, grossissima sorpresa. 333/3478945. (A8583)

A.A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 320/5735185 040/383676. (A8488)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE, bellissima Indiana completissima irresistibile IV misura. 333/3530142. (A8491)

A.A.A.A.A.A. NUOVA ragazza rosa. Calda e molto disponibile. 3496242434. (A00)

A.A.A.A.A.A. BELLA brasiliana calda come un vulcano ti aspetta 347/5540850. (A8700)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24 enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A8675)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. NOVITÀ sensualissima attraente dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130.

A. TRIESTE, nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943.

ABBONDANTISSIMA triestina maestra relax-rieducazione riceve anche la domenica. Tel. 3200306980 Trieste.

ACCOMPAGNATRICE fisico mediterraneo molto esperta dedica pomeriggi e serate 3397676677.

ALIDA, conoscerei amico con cui divertirmi, amo la passione, non perdere tempo. 3400043085. (Fil60)

A Trieste giovane bella calda per tutti i tuoi desideri. 334/3009235. (A8671)

BELLISSIMA, mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A8681)

FEDERICA, dolce come il miele, vuoi conoscermi? Ti porterò in paradiso 3383969639. (Fil60)

GINEVRA, insaziabile, esperta in amore, conoscerebbe uomo focoso, insaziabile. 3338451770. (Fil60)

NUOVA eccitante 7.a misura 22 enne magra 333/8218289 - 040/350772. (A8574)

PROIBITO 899.544.538 trasgressiva 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto, vietato minorenne. (Fil63)

SENSUALISSIMA russa 19 enne, magra, alta, tacchi a spillo. Disponibilissima Monfalcone. 338/6077784. (A8496)

SEXY, calda, trasgressiva, 7.a misura da sballo, realizzo i tuoi desideri. 349/1355840. (A8496)

SONO qui da poco. Vorrei poterti incontrare per un'amicizia spiritosa e divertente. 340/6186931. (Fil60)

STOP Monfalcone sexy bambolina 19 enne sensuale completissima esuberante ti aspetta. Chiamami. 3337290350.

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona. Sempre valido 3393549702. (A8706)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MONFALCONE vendesi-affittasi bar tavola calda 100 mq termoa autonomo pronta apertura, doppia licenza A-B. 0481/99475. (C00)

VERBASCO
servizio da tavola
ceramica
set 18pz

€19,00
€10,00



La festa continua con tante offerte.

I buongustai dell'arredamento

semeraro

Orario continuato 10 - 20 da Martedì a Domenica, 14 - 20 Lunedì. PORDENONE Parco Commerciale Portononis - Via Pionieri dell'Aria, 86/B - Roveredo in Piano Tel. 0434 964301 e-mail: pordenone@semeraro.it
SERVIZIO DI BUS NAVETTA GRATUITO DAL CENTRO CITTÀ DI PORDENONE PER IL NEGOZIO E VICEVERSA

EP!

ElectronicPartner

★ 6000
Rivenditori
in Europa

UN NATALE CONVENIENTE!

GRANDI PER SERVIZIO



LG

Tvc - RZ-32 LZ50

Tvc con Display LCD 32" in formato 16:9, 100 canali memorizzabili, Luminosità 450cd/mq, contrasto 500:1. Ingresso A/V Composite, DVI-i, Audio Stereo. Angolo di visione: 170°.

2.390,00€



SHARP

TVC - LC-22 AD1E AQUOS

TVC CON DISPLAY LCD 22" in formato 16:9 ad alta risoluzione. Pannello tecnologia ASV & Black TFT (matrice attiva a bassa riflettanza). Multisistema (PAL/SECAM). Amplificatore digitale 1-Bit integrato. Sintonizzatore digitale terrestre integrato. Audio Stereo con sistema Virtual Dolby Surround. Alta luminosità e contrasto (500:1). Diffusori staccabili. Interfaccia per utilizzo di card per PAY-TV.

1.190,00€



299,00€

PHILIPS

Registratore DVD - DVDR610

Registratore DVD, riproduzione: CD, CD-R, CD-RW, DVD, DVD+RW, DVD-RW, DVD-R, DVD-VIDEO, CD-MP3, SVCD, CD-VIDEO. Capacità disco: 4.7 GB. 5 DVD +R compresi nella confezione

159,00€

SAMSUNG

Combinato DVD + VHS - SV DVD440

Lettore DVD-R/CD-Audio/RW e Videoregistratore VHS, 4 testine Video e 2 Audio HiFi. Compatibilità con i formati MP3/WMA/JPG. 3D Sound. Zoom immagini in movimento, 6 eventi registrabili con programmazione. 2 scart, uscita S-video, ingresso audio video frontali.

FUJIFILM

Fotocamera digitale - FINEPIX A340

Fotocamera digitale con CCD da 4,0 milioni di pixel, zoom ottico 3x, zoom digitale 1,7x. Controllo automatico dell'esposizione e del flash. Display LCD 1.5". Supporto memoria 16 MB. Interfaccia USB.

199,00€



Fotocamera Digitale

24 MESI A TASSO ZERO*

con elettrodomestici

*Operazione valida per prodotti a partire da €360,00 tan:0% - taeg: variabile. Regolamento completo disponibile presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa.

Battista Muser

Via Roma, 49 - Paluzza (UD)

Bruno Da Pieve e C.

Via Colombera, 17 - Porcia (PN)

Cadenar Adelchi & C.

Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)

Elettroquattro

Bivio Taboga S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)

Carlo Carri

Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)

Elodia Visintin

Corso del Popolo, 17 - Monfalcone (GO)

Emporio elettrodomestici Kosmina

Aurisina Centro - Duino Aurisina (TS)

Errepiù

Via Roma, 17/C - Muggia (TS)
Via Pascoli, 24 - Trieste

Forgiarini

Via Forame - Tolmezzo (UD)

Giorgio Bortolussi

Via Gramsci, 60 - Fiumicello (UD)

Marcolin Arredamenti s.r.l.

Piazza 4 Novembre, 1
Taiedo di Chions (PN)

Ottogalli Renato e C.

Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)

Pietro Colonnello

Via Cavour, 57 - Spilimbergo (PN)

Radlo Ancona

Via Fabio Severo, 95 - Trieste (TS)

Scoda Sergio & C. s.n.c.

Via Cumano, 17 - Cormons (GO)

Teleducate

Via Duca degli Abruzzi, 27
Cividale del Friuli (UD)

Tonizzo & C.

Via Varmi, 31 - Rivignano (UD)

Trevisan snc

Piazza Duomo, 3 - Udine (UD)

Video Club Deana

Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)

La manutenzione dell'Ater

Venerdì 19 novembre, alle 12.30 circa, rientrando nella mia abitazione, notavo due operai che stavano sistemando i lampioni e, ricordandomi che c'era una lampadina fulminata all'entrata dello stabile esterno (competenza Ater), domandavo agli operai se stavano lavorando per conto dell'Ater, mi risposero di sì, allora chiedevo gentilmente se fosse stato possibile sostituire la lampadina fulminata posta all'entrata, loro risposero di sì, aggiungendo però che dovevano essere autorizzati per via brevi (telefonata) dall'Ater.

Appena rientrato nella mia abitazione, immediatamente telefonavo all'Ater, mentre parlavo con il «responsabile di zona per gli impianti elettrici», al quale spiegavo il problema, egli mi diceva che non era possibile sostituire la lampadina, in quanto la ditta non era stata informata e bisognava telefonare all'Ater per una successiva prenotazione dell'intervento. Alle mie rimozioni (bastava che telefonassero alla ditta per l'autorizzazione), il signor responsabile replicava che non era possibile. Così il nostro stabile rimarrà ancora per un lungo periodo senza illuminazione, creando disagi alle persone anziane e bambini.

Francesco Di Gregorio

Le boe di ormeggio

Leggo sul «Piccolo» che la Camera di Commercio vuol far collocare delle boe di ormeggio lungo la costiera affinché i diportisti non danneggino «i fondali e l'intero

IL CASO

Un semaforo in piazza che semina incertezze



Ecco il semaforo installato in piazzale Gioberti.

Come si può vedere nella foto in piazzale Gioberti è stato posto un semaforo che ha messo nel panico la circolazione della piazza poiché non chiarisce i permessi o divieti di svolta a destra lungo la via S. Cili- no, se è consentita la svolta a sinistra e quando è possibile proseguire diritti verso via delle Doccie. Con

questo semaforo tutti si fermano al rosso sia chi deve girare a destra sia chi deve andare diritto e deve girare a sinistra. La spiegazione si trova su un palo sotto forma di ordinanza non leggibile, ma una segnaletica adeguata risolverebbe subito il problema.

Silvano Brunello Zanitti

sistema marino». Bene, soprattutto perché in questo modo si eviterà il pericoloso «arare» dell'ancora nei giorni di bora, gli ancoraggi troppo sottocosta e le manovre azzardate dei diportisti meno esperti. Bene, purché sia consentito ugualmente, in casi di sovraffollamento o in altre circostanze particolari, di mettere in mare la propria ancora e soprattutto purché questo non sia il primo passo verso una qualche «riqualificazione», cioè privatizzazione, della Costiera: cosa che non solo segnerebbe la fine di que-

st'ultimo lembo di paradiso naturale, ma anche di ogni ambizione per Trieste di interessare il turismo. Voglio essere ottimista: speriamo che così si eviterà di ingozzare l'ancora e magari perderla nei fondali lungo la Costiera, fittamente infestati di residui di corde, budelli di rete e altri grovigli di ferraglie, plastica, stracci ecc., evidentemente abbandonati dai coltivatori di mitili. In una sola giornata di bora, a Est del porticciolo di S. Croce, una decina di barche (noi compresi), tentando di levare l'ancora, se-

la trovavano ingozzata da tali residui. E chissà cos'altro c'è là sotto. Questi materiali non «creano problemi» all'ecosistema marino? Si coglierà l'occasione per sanare i fondali?

Marina Sofianopulo

La guerra dell'Expo

Una notizia del Tg3 ci informa che la signora Guerra non ha firmato una mozione a favore dell'Expo a Trieste perché, afferma, che lo stesso Expo porterebbe benefici solo a Trieste.

Di nulla si sono lamentati altri abitanti della Regione quando hanno avuto notizia dei sei milioni di euro stanziati per «Friuli Innovazione» che, di benefici, ne porterà solo al comprensorio udinese.

A questo punto, sono certa che la signora Guerra, da governatore della Regione, avrebbe avuto grosse difficoltà ad essere il presidente di tutti!

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul vostro giornale il 24 orsono, colgo l'occasione per proporre, certamente come risposta provocatoria al signor Paolo Zampa, un cambio nel futuro nuovo Statuto regionale ora in embrione: dopo quaranta anni applichiamo la «par condicio» e chiamiamo questa Regione «Venezia Giulia e Friuli» come originariamente e storicamente era previsto.

Clara Pasian

Discriminazioni sessuali

Sono una cattolica praticante e sono fermamente convinta che l'obiettivo prima-

rio deve essere quello di abolire le discriminazioni delle coppie fra persone dello stesso sesso, conferendo una cornice giuridica alla loro relazione. Credo si possono trovare delle soluzioni intelligenti per mettere fine a queste «diversità», ad esempio il parlamento tedesco ha varato la legge che introduce anche in Germania il «matrimonio omosessuale». La legge approvata dal Bundestag parla in effetti di «convivenza registrata» fra coppie omosessuali, evitando il termine «matrimonio» del qua-

le tuttavia riproduce in massima parte il sistema di diritti e doveri fra le due parti. In base ad esso, le coppie omosessuali potranno unirsi dinanzi a un ufficiale dello stato civile, e come nel caso del matrimonio tradizionale ognuno dei due partners si impegna a sostenere l'altro. Le coppie omosessuali beneficeranno dei medesimi vantaggi dei matrimoni tradizionali per ciò che concerne eredità, donazioni, trasmissioni di proprietà, ecc.

Il consigliere comunale

di An, Salvatore Porro, in un suo intervento sulle segnalazioni intitolato «Matrimoni diversi» scrive «mi atterro alla Dottrina di fede» ma gli ricordo che in Italia (Paese Cattolico) esistono le separazioni e ci siamo anche ben espressi sulla legge del divorzio. Coppie di eterosessuali che si «battono» nelle aule dei Tribunali, avvocati cattolici, scorretti e compiacenti che permettono ai propri clienti di usare la più bieca menzogna per la conquista di questo e di quello... calpestando i primari interessi dei fi-

la faccia della tanto decantata etica professionale, hanno trasformato le disgrazie in sceneggiatura per teleromanzo. Non mi sono sorpreso davanti a certe «cagnare» politiche, dove alcuni rappresentanti del Paese si sono aggrediti la parola e insultati la persona, esibendo la salute delle dita e il disturbo di una cattiva creanza... Ecco, dopo tutto questo guardare e osservare, dove fiumi di persone, parole, lacrime e sorrisi, sono entrate, uscite, rientrate, scomparse, senza lasciare il segno di un qualcosa che fosse degno di un ricordo, mi sono chiesto: ma vale proprio la pena rinunciare a un dito?...

Bisogna salvaguardare le mani, e soprattutto quelle dove ci sono le dita dei ragazzi. Dobbiamo dimostrare che con le dita, si possono fare mille cose, come: dare senso a una carezza, battere il ferro, sfogliare un libro, scrivere poesie d'amore, e volendo, magari con l'ipotesi del dito amputato... premere il tasto nero che spegne la tivù!

Non possiamo ignorare le dichiarazioni sempre più frequenti di omosessualità (dal mondo dello spettacolo, dello sport, della politica, ecc.). Credo che ciò si sia determinato con l'evoluzione del costume, della libertà di espressione e rappresentanza la volontà della nostra società...

Patrizia Michelazzi

Asfaltate San Giacomo

Ho seguito con interesse l'accesa protesta degli abitanti del rione sul taglio degli alberi di Campo San Giacomo e, devo dire, che mi sentivo dalla loro parte. Oggi ho dovuto attraversare ciò che rimane della piazza in questione con gli alberi rimasti e sono rimasta allibita nel vedere in quale stato si trovano le aiuole di terra che li circondano: piene, ma piene, di escrementi di cani, con bambini che giocano intorno, giocattoli che finiscono nelle aiuole, vecchietti seduti sulle panchine vicine... uno sconcio.

Pertanto chiedo al sindaco che faccia tagliare tranquillamente ancora quei quattro alberi rimasti e riasfaltare le aiuole, scontenterà qualche amante degli animali ma farà tanto bene ai bimbi che vi giocano e alle persone che vi sostano per prendersi un caffè.

Maria Prodan

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Dito più dito meno...

È capitato su per giù, quattordici anni fa, in fabbrica, durante una pausa pranzo, quando per smuovere le sonnolenze digestive stese sulle tavole della mensa, decisi di attaccarle con un: «Chi venderebbe un dito per cinquanta milioni?». Ricordo che la prima reazione fu il risveglio di un coro, che compatto mi dedicò l'accidenti di un'urgenza corporale! Non domo, dopo cinque minuti, puntando sulla tristezza degli stipendi, rilanciai l'offerta, e timidamente saltò fuori la falange di un mignolo, poi il rilancio di un mezzo anulare, e poi un medio, due indici, quattro pollici, fino ad arrivare alle dita dei piedi! Rammento che quando si andò a riprendere il turno, claudicando, accendemmo le macchine della produzione con le nocche della mano! Cosa non ci s'inventava per illudersi con un benessere!... Oggi

invece, apprendo dai giornali che, una ragazza senza fabbrica, sarebbe disposta ad amputarsi un dito in cambio di un contratto televisivo! Zac! Accendere le telecamere!... Mamma mia! Come sono cambiati i tempi, se è vero che i sogni, adesso, si possono anche maltrattare con l'uso del commercio!

Ma come si può perdere la testa (e le dita), per uno sciocco piacere di apparire? Per provare a spiegarlo ho deciso di piazzarmi davanti al televisore, e lì, ho tentato di capire, comprendere... Ho osservato e contato le dita di ballerine senza gambe che inciampavano su un «Da-da-ump!», e posso giurare che erano dieci! Ho contato le dita anche delle «veline» senza parola, poi quel-

le dei «fighetti» di passaggio, dei grandi fratelli, dei naufraghi affamati, dei raccomandati, e dei cantanti col playback, e posso assicurare che anche loro, belle curate erano tutte attaccate al loro posto! Ho osservato attentamente la ripetizione noiosa degli «ospiti fissi», esibire un anello per dito, e dopo aver moltiplicato cinque anelli per mano, ho rischiato il crollo dell'ubriaco! Ho esaminato e studiato tutto un esercito di psicologi e psichiatri, che col tono della sentenza hanno distribuito quintali di certezze, mentre con l'incertezza ansiosa di mani e dita continuavano a sistemarsi cravatte e ciuffi ai capelli. Mi sono sbalordito per le trame scritte dalle mani sane di certi giornalisti, che al-

50 ANNI FA

4 dicembre 1954

● Il Municipio comunica che è fatto assoluto divieto dell'uso e del lancio di petardi e simili sulle vie e piazze pubbliche, nel periodo dal 2 dicembre 1954 al 22 febbraio 1955 (incluso).

● Il commissario generale del Governo ha deciso di concedere eccezionalmente dei buoni mensa a favore di una determinata categoria di disoccupati. Si tratta dei capifamiglia di se stessi (persone sole senza familiari a carico e non a carico di alcuno), cui verranno concessi buoni per il consumo di due pasti giornalieri, per un periodo massimo di otto settimane.

● I dipendenti dello stabilimento cartotecnico Modiano hanno manifestato ieri mattina per le vie cittadine, in segno di protesta per la nuova imposta decretata dal Governo sulle carte da gioco, onere questo che pregiudica la produzione e minaccia di provocare stasi di lavoro e licenziamenti.

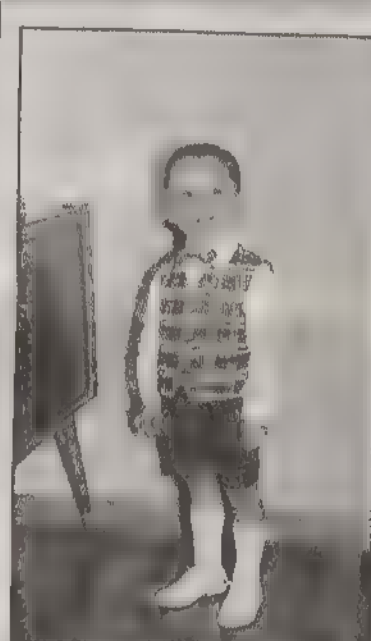
AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



Miriam in festa

Miriam festeggia 50 anni. Auguri da mamma, papà suoceri e dagli amici.



Walter, auguri

Walter compie 50 anni. Auguri da mamma, papà, dai parenti e dagli amici.



Enrico, sono 50

Enrico compie 50 anni. Auguri dalla moglie, dalle figlie e dagli amici.



Milan, el mulon

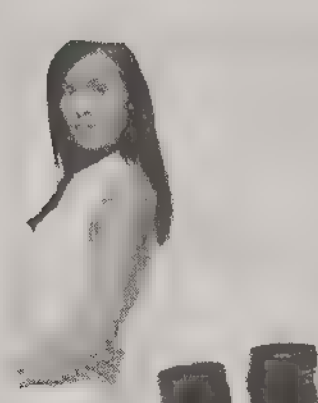
Auguri per i 50 anni dalla figlia Linda, dalla sorella dai fratelli, amici e parenti.



Giampaolo, 50

Giampaolo ha 50 anni. Auguri da Simona, mamma, papà e amici.

Trieste/Corso Italia, 18



Oggi ti aspettiamo con tante bellissime sorprese per i tuoi bambini.

www.upim.it

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI

Findomestic



I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!!

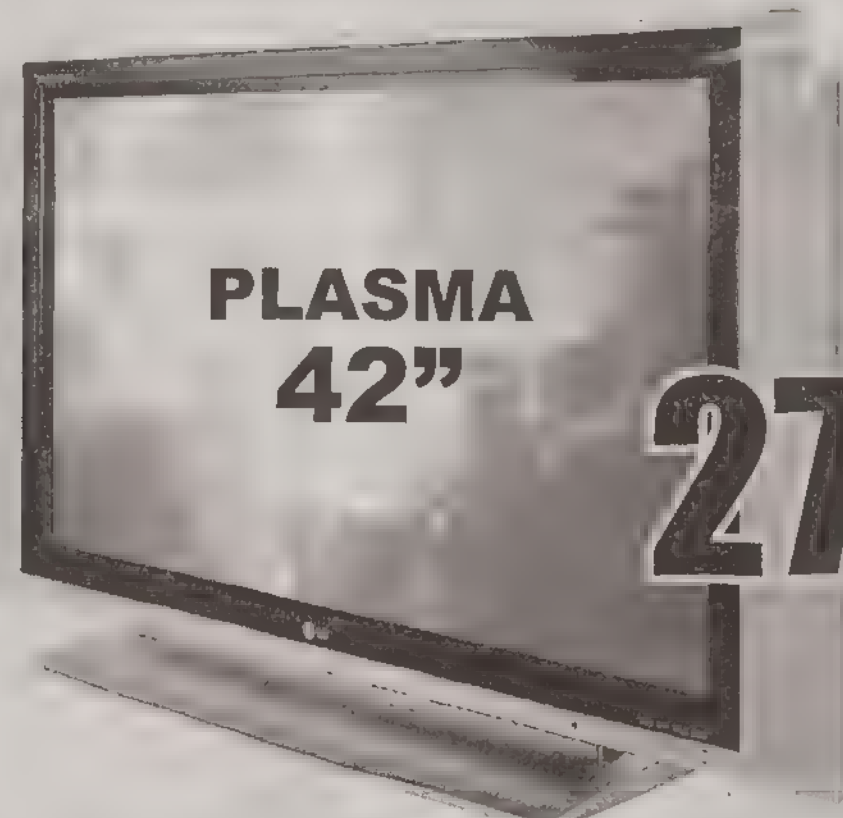
**GUARDA CHE PREZZI:
ALTRO CHE SOTTOCOSTO!**

ecco alcuni esempi:

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni



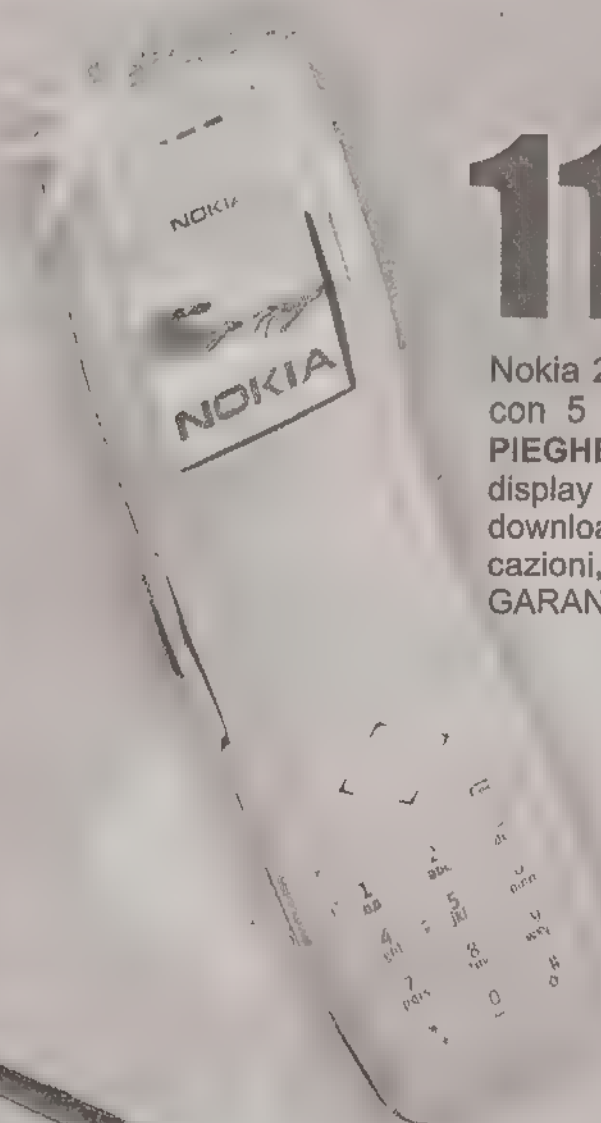
149,00€
Fotocamera digitale KODAK 3,1MP,
zoom ottico 3X, digitale 3,3X, monitor
LCD 1,6", filmato audio video, memoria
interna 16MB



**PLASMA
42"**

2790,00€

LG Plasma 42" formato 16:9,
doppio tuner, Picture in Picture,
contrasto 3000:1, luminosità
1000cd/mq, ingr. DVI, XD-Engine



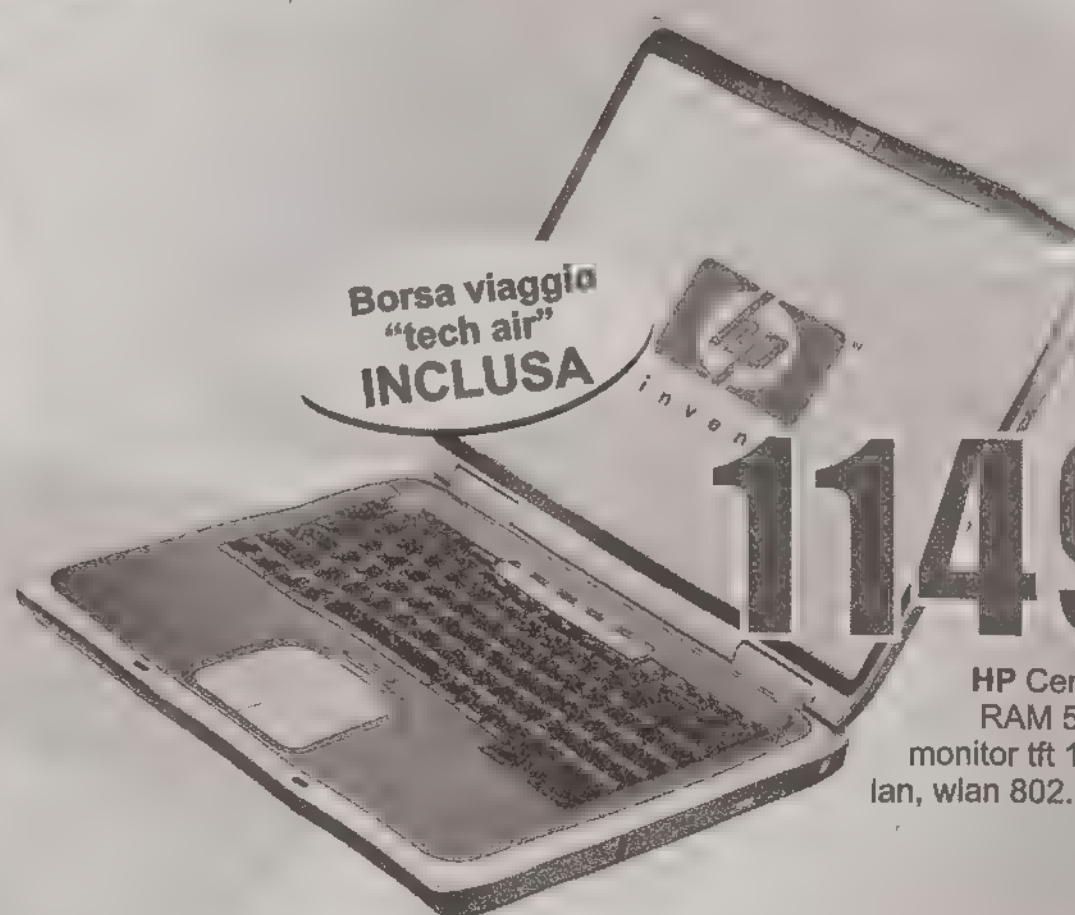
119,90€

Nokia 2650 + Scheda Wind
con 5 € di traffico incluso
PIEGHEVOLE e COMPATTO
display a colori, invio MMS,
download giochi Java, appli-
cazioni, sfondi e suonerie
GARANZIA NOKIA ITALIA.

899,00€

HP SR1239IT Pentium 4 P
3,0Ghz HT, RAM 512Mb,
HDD 80GB, scheda video
FX5200 128mb, dvd-dvdrw dl,
Windows XP home

Borsa viaggio
"tech air"
INCLUSA



1149,00€

HP Centrino 710 (1,4 Ghz),
RAM 512 mb, HDD 40 Gb,
monitor tft 15", dvd+rw, firewire,
lan, wlan 802.11b/g, Win XP Home



399,00€

Nokia 6260. Display orientabile a colori,
Browser HTML per navigazione Internet,
fotocamera integrata, visualizzazione
documenti di testo, tecnologia
Bluetooth, gestione e-mail, radio FM,
GARANZIA NOKIA ITALIA

...e in più

il cantatù!
COMPRESO NEL PREZZO
acquistando un prodotto a marchio
PHILIPS o WHIRLPOOL di valore
uguale o superiore a 299€

www.unieuro.com

UniEuro



UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

Dopo il primo maggio la situazione è diventata insostenibile: «Non esistono più controlli e i fumatori possono portare in Italia tutte le stecche che vogliono»

Tabaccai in rivolta per le sigarette «senza confine»

Giovedì prossimo lo sciopero della categoria contro gli aumenti del governo e la concorrenza slovena

IL CASO

In Corte d'Appello prima udienza dopo la decisione della Cassazione

Dollari falsi, riparte il processo

«Sono pronto a dimostrare in aula che non tutto funzionava regolarmente al casinò Park di Nova Gorica». Battagliero come e più di sempre Luciano Bressan, goriziano, oggi sessantenne, protagonista suo malgrado di una vicenda giudiziaria vecchia di 14 anni e a dir poco rocambolesca. Ieri alla Corte di Appello di Trieste (presidente della terza giudicante Gullotta) si è svolta la prima udienza del procedimento di secondo grado a carico degli imputati Bressan e Giuseppe Furchi (contumace) accusati di detenzione di valuta falsa. Per questo reato Bressan, dopo aver trascorso nove mesi nelle carceri di Salcano è stato condannato dal Tribunale di Gorizia a due anni e un mese di reclusione, pena ridotta in appello a un anno e mezzo. Ma Bressan con l'avvocato Bertoli è ricorso in Cassazione che ha cas-

sato la sentenza e rimesso gli atti alla Corte d'Appello di Trieste: processo da rifare per mancanza di prove certe.

Ieri il pm ha chiesto che nella prossima udienza (fissata al 25 gennaio del prossimo anno) vengano ascoltati i tre cassieri presenti all'epoca dei fatti al casinò sloveno. Alla richiesta si è opposto l'avvocato di Furchi, mentre Bressan auspica il contraddittorio: «Dimostrerò - ha detto - che non tutto funzionava regolarmente».

Luciano Bressan venne arrestato a Nova Gorica nella notte tra il 15 e 16 dicembre del 1990 dall'allora polizia jugoslava con l'accusa di aver cambiato al casinò di Nova Gorica 110 banconote false da 100 dollari. Fu condannato oltreconfine a 15 mesi di detenzione (di cui 9 scontati) e, rientrato in Italia, fu processato a Gorizia.

«Le sigarette continuano ad aumentare e la concorrenza della Slovenia si fa sentire sempre di più. Come se non bastasse, al confine, non esistono controlli e i fumatori italiani possono reimpatriare con quantitativi ben superiori a quanti ne prevede la legge».

I tabaccai scendono sul piede di guerra. E proclamano lo sciopero per giovedì. Gli effetti della Finanziaria - a sentire il presidente sezionale della Federazione italiana tabaccai (Fit), Antonino Costanzo - rischiano di penalizzare oltre misura la categoria, soprattutto nell'area di confine dove più accesa è la concorrenza con la Slovenia. «I prezzi dei tabacchi - lamenta Costanzo - aumenteranno notevolmente, arrivando ai livelli della Francia. Non si può dimenticare che viviamo sul con-



La tabaccheria di Costanzo in via Crispi una delle più frequentate di Gorizia. Nella foto Paolo Costanzo davanti agli scaffali delle sigarette.

fine e che le sigarette in Slovenia, pur essendo di qualità inferiore, costano già oggi tanto di meno. Un pacchetto di Marlboro, in Italia, costa 3 euro e 50 centesimi mentre, al di là del confine, si aggira attorno a 2 euro e 10. Come se non bastasse, la scure del-

la Finanziaria si abbatte anche sul lotto: si avranno le tre estrazioni e la tassazione sulle vincite passerà dal 3 al 10% con la conseguenza che molti giocatori non giocheranno più. Non possiamo assistere in silenzio a queste continue batoste».

E allora giovedì non sarà possibile acquistare sigarette e i terminali per giocare al lotto rimarranno spenti. «Siccome tutte le tabaccherie sono abbinate a un qualcos'altro - continua Costanzo - continueremo a vendere i giornali, gli articoli di cancellerie e

tutti gli altri prodotti: bloccheremo invece la vendita di tutto ciò che rientra nella licenza di monopolio e mi riferisco ai tabacchi, ai valori bollati e postali e al lotto. Per quest'ultimo gioco avviseremo i clienti che le giocate si potranno effettuare soltanto al lunedì e al martedì mentre di giovedì terremo spento il terminale. Ai ricevitori del lotto chiediamo di comprendere i motivi del nostro sciopero e di appoggiare le nostre richieste che per una gran parte sono anche le loro».

Costanzo chiude con un appello. E chiede ai tabaccai di aderire compattamente all'azione di sciopero. «Questa volta bisogna essere uniti per salvare la barca e per impedire che la nostra categoria venga colpita nuovamente con misure totalmente inique».

Francesco Fain

MONFALCONE

DELITTO GRUBISSA Parla Massimo Peressin, l'ex impresario nel cui cantiere edile di Sagrado fu rinvenuto il corpo del «pierre»

«Non sapevo che lì dentro c'era Marte»

«Quando ho capito cosa conteneva il bidone mi hanno tappato la bocca con minacce di morte»

«Non sapevo che in quel bidone ci fosse un cadavere, tantomeno quello di Paolo Grubissa. Ho cominciato a capire quando sono stato minacciato di morte assieme alla mia famiglia». Per Massimo Peressin, 30 anni, l'incubo ancora inconsapevole inizia la mattina del 25 novembre 2003. Ore 10, il suo cantiere edile lavorava a gonfie vele. Con lui, al solito, c'erano i suoi operai. E lui stesso a ricordare quel giorno. L'amico Salvo gli capita lì, a Sagrado. Gli chiede un favore: un contrappeso con un bidone metallico che aveva portato con sé. Materiale di risulta, spiega. Già: era il corpo di Paolo «Marte» Grubissa, avvolto da spessi e opachi teli di plastica edile. Ma Massimo non lo sa. Né può dubitare di ciò che quel personaggio smaltiva da ben mimetizzare. Con Salvo del resto l'amicizia scorreva da 4 anni. Tra i due non si contavano le occasioni per darsi una mano sul lavoro. Salvo era certo che Massimo non avrebbe detto di no. Per lui l'amicizia è sacra, non ha pregiudizi. Davanti

ai suoi operai cola dentro quel bidone il cemento fresco. Poi Salvo gliela mette lì di nuovo: butta via il bidone. Così fece Massimo. Davanti ai suoi dipendenti, ignaro, sotterra Grubissa in cantiere. Sembrava finita lì. I giorni passano e, come una sorta di bomba ad

orologeria, esplodono inquietudine: la scomparsa di Grubissa fa il giro d'Italia. Scattano le manette per Salvatore Allia. È il carcere. Per Massimo, che pure aveva sentito parlare dei trascorsi di droga di Salvo, ma li considerava «facende sue personali», tutto era ancora una magma inconsa-

pevole. Massimo lo ripete anche ora: «Sono stato e resto estraneo ad assunzioni e quant'altro»; a suo carico infatti non risulta alcuna imputazione di assunzione di droga (nel servizio apparso mercoledì scorso un «passaggio» sintetizzato poteva forse ingenerare un equiv-

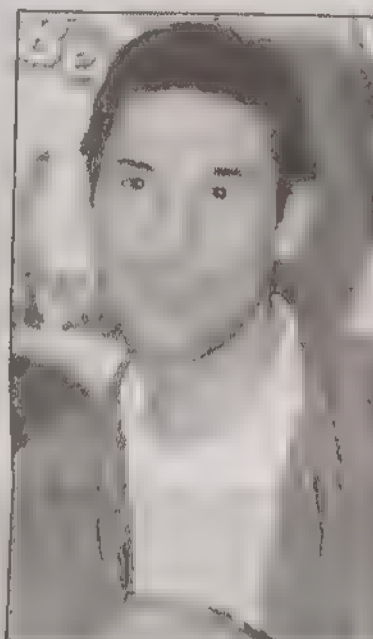
quanto a sua conoscenza e le minacce poi di morte al Peressin e alla sua famiglia, con la prospettiva di gravi conseguenze per la sua attività futura, il tutto con la pur contestata aggravante della commissione del fatto con metodologia mafiosa». La consapevolezza dunque affiora quando Massimo viene contattato da Fabrizio Allia, giunto dalla Sicilia per incontrare il fratello. Fabrizio offre dei soldi a Massimo: «Cinquantamila euro. Volevo comprare il mio silenzio». Fabrizio voleva capire se e fino a che punto Massimo sapeva. Ma soprattutto se fosse «tipo da silenzi». Non lo è. E, ricorda Peressin, partono le minacce di morte. A lui e alla sua famiglia. Scenari di disfatta professionale. A Massimo crolla il mondo: si

«Un pomeriggio da incubo che ha segnato la mia vita»

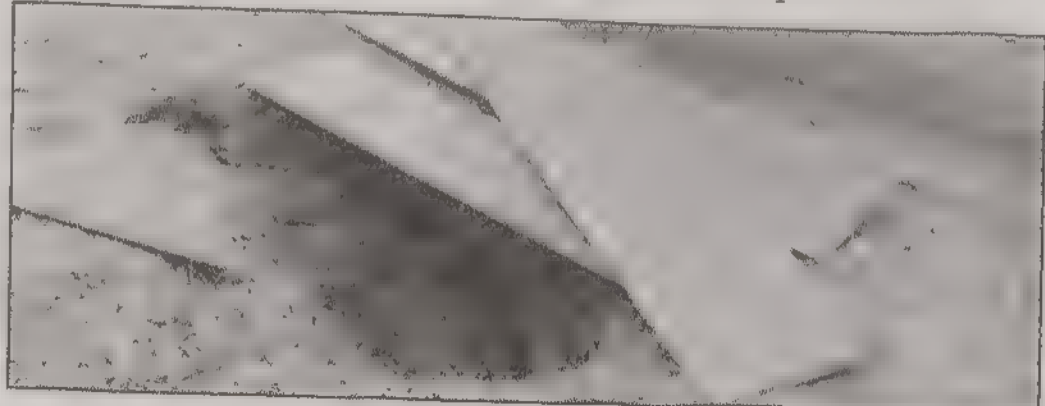
«La mia colpa è una sola: non aver parlato subito. Dio solo sa quanto avrei voluto. Ma Dio solo sa anche quanto terrore e quanta angoscia ho provato al pensiero di mio figlio e di mia moglie a rischio di vita». Massimo Peressin, 30 anni, adesso parla alla luce del sole. Ora che il baratro resta la difficoltà di spiegare alla madre di Grubissa che il suo «silenzio» era ostaggio di un'inquietante roulette russa. Quando ha rotto il silenzio, la sua coscienza ha trovato almeno «il riscatto da una complicità che non mi è mai appartenuta. E dire che qualche mese prima della sua scomparsa, Paolo aveva bevuto un caffè a casa mia. Ecco perché sono rimasto particolarmente scosso quando, nella pur comprensibile disperazione, la madre di Paolo si è espressa, evidentemente anche nei miei confronti, con le parole "li voglio vedere tutti morti"».

Oggi Massimo raccoglie i cocci di una vita «alla deriva», ma aspetta con dignità che i conti tornino anche con la giustizia. «Nessuno sa quanto m'è costata, in termini umani, familiari, lavorativi, questa vi-

cenda che mi ha travolto pur nella mia completa estraneità. Avevo una ditta affermata: mi sono trovato dall'oggi al domani tutte le porte chiuse. Le amicizie? D'un colpo sembrava che avessi la lebbra. Persino in ambito familiare. Ero diventato un estraneo dal quale prendere solo le distanze». Massimo ricorda: «Avevo fatto riverniciare dal carrozziere la mia Chrysler, ci avevo speso nove milioni di vecchie lire per recuperarla. Appena è corso il sospetto del mio presunto coinvolgimento nella sciagurata vicenda, me l'hanno distrutta. Dicevano: "Tanto ne avrà per una decina d'anni"». È stato un ineluttabile effetto domino: «Revoca del mutuo della casa. Ritirati tutti gli appalti. Dipendenti licenziati. Disdette dai fornitori. Tutto questo a fronte di una sola e semplice accusa: il mio inconsapevole, e sottolineo inconsapevole, coinvolgimento, nel palese tradimento di un'amicizia, quella di Salvatore Allia, che ha approfittato della mia disponibilità a fornirgli un aiuto che, ove da me minimamente sospettato, gli sarebbe stato evidentemente negato».



Paolo «Marte» Grubissa.



La fossa a Sagrado in cui è stato nascosto il cadavere di Paolo Grubissa.

ABBIGLIAMENTO
LL OORR EE TT AAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE
DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE
CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY INTIMO
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO
Restauro di conici, mobili,
ferro battuto e oggetti d'arte.
NUOVA SEDE: **RADETTI ANTONIO**
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO
PER UNA PRONTA
ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

Mancano 21 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

INFORMATICA
GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel. 0403480734
www.glstrieste.it

MOBILI
MOBIL MARKET CHIUDE
SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL
50 - 60 - 70%
Trieste - Via Limitanea, 4/a
(vicino al Teatro La Contrada)
Tel. 040 393453
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE
Centro CENTRO REVISIONI
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO)
REVISIONE VEICOLI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI
CORSIA STADION
BIRRELLA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Piazza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 060/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPERANZE DI STAGIONE E LA SIMPATIA DI SEMPRE
S. BOLLIGO (MOLINA) PERN. TRIESTE 328 1814296

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale
e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
TRE NOCI
Sistiana 33 - 34019 Duino Aurisina (TS) **CHIUSO LUNEDÌ**

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA E ANCHE L8/12
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

FOGLIE Il posto ideale per i vostri
momenti importanti,
cerimonie, matrimoni,
cene di lavoro, anniversari
NON SOLO RISTORANTE
Trebietano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

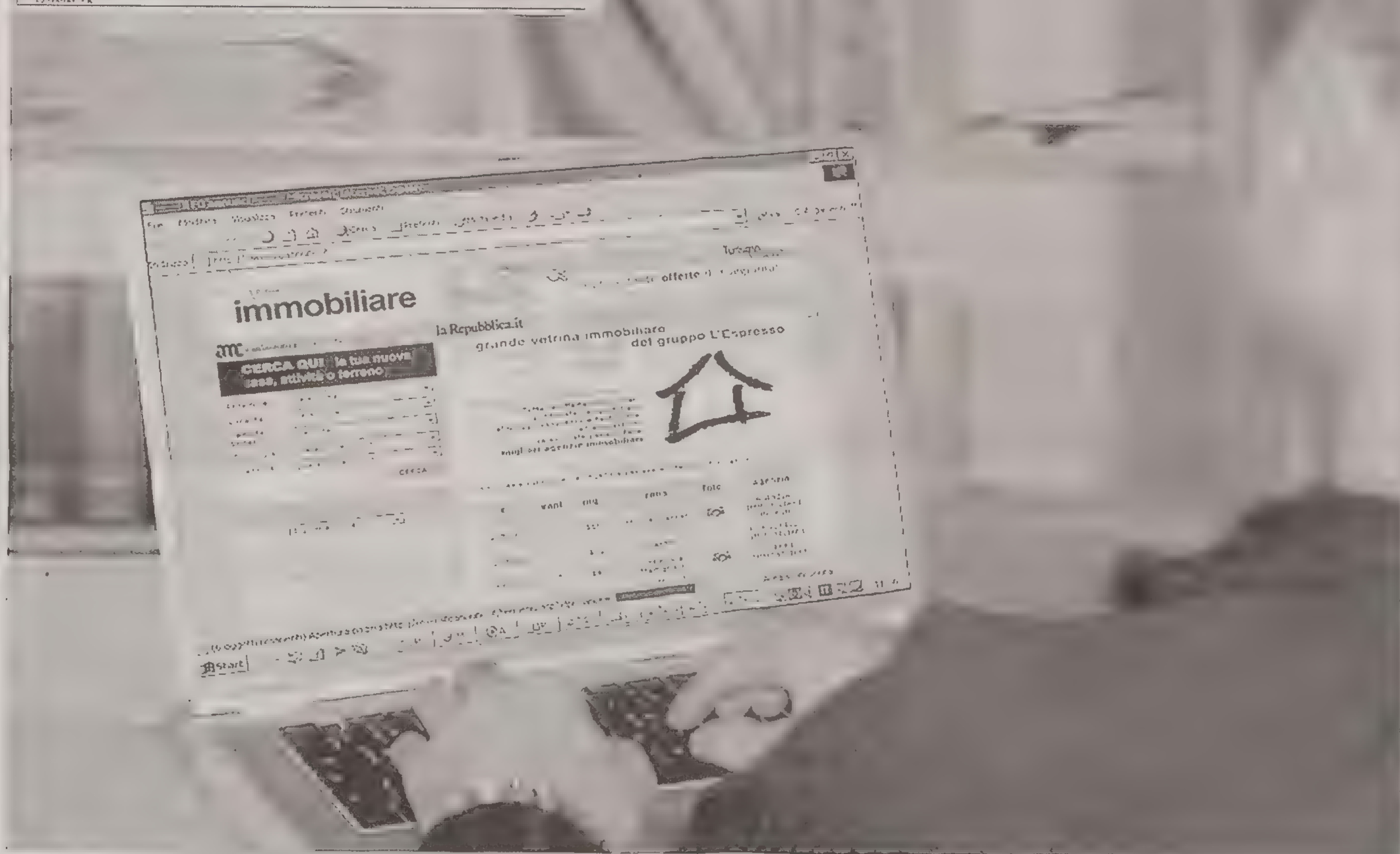
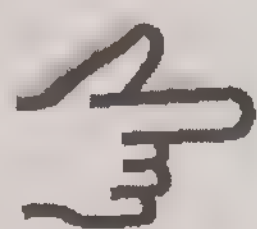
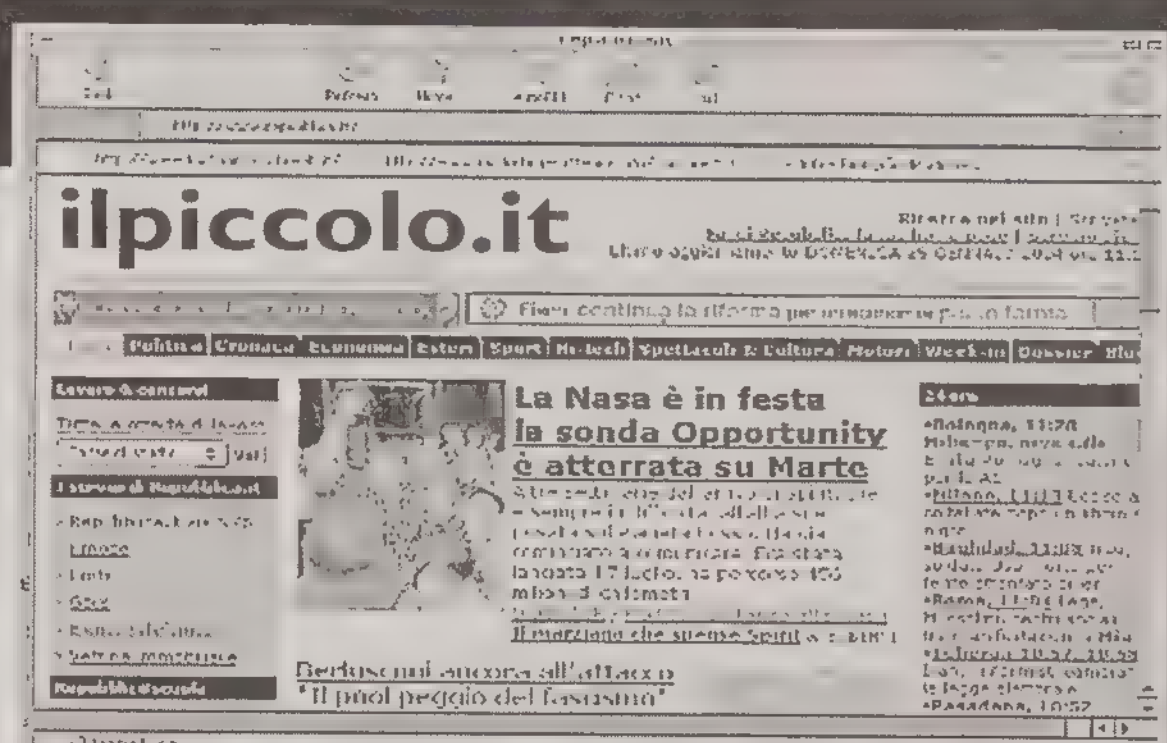
AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305554

SCOOTER
Autoforniture "Vecchiet"
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

CULTURA & SPETTACOLI



Pubblichiamo, per gentile concessione di Forum, la parte iniziale del saggio introduttivo di Ryszard Kapuscinski. Il reportage è un genere aleatorio, che per definizione muore assieme all'avvenimento descritto. Come spiegare allora l'incessante successo di pubblico e di critica, la fama mondiale dell'autore? Possibile che ancora oggi il lettore venga attratto dalle dimenticate vicende della caduta del negus d'Etiopia Haile Selassie e dello scia di Persia Riza Pahlavi, o dalle centinaia di rivoluzioni scoppiate nell'Africa post-coloniale?

Professione: reporter. Questa è la definizione correntemente usata per connotare la pluridecennale attività svolta da Ryszard Kapuscinski. Il reportage è un genere aleatorio, che per definizione muore assieme all'avvenimento descritto. Come spiegare allora l'incessante successo di pubblico e di critica, la fama mondiale dell'autore? Possibile che ancora oggi il lettore venga attratto dalle dimenticate vicende della caduta del negus d'Etiopia Haile Selassie e dello scia di Persia Riza Pahlavi, o dalle centinaia di rivoluzioni scoppiate nell'Africa post-coloniale?

Nei suoi testi degli ultimi trent'anni, alcuni dei quali noti anche in Italia come *La prima guerra del football*, il Negus, Shah-in-shah, Imperium, Ebanò, tutti tradotti da Vera Verdiani e pubblicati da Feltrinelli - l'informazione, destinata a perdere in breve tempo la propria attualità, passa in second'ordine rispetto alla riflessione storico-culturale, all'approfondimento e alla reinterpretazione dell'esperienza personale, allo stile elegante e semplice nello stesso tempo, alla capacità di modellare la lingua a seconda dell'argomento trattato e del suo sfondo etnico: quella di *«La prima guerra del football»* è densa, baroccamente spagnoleggiante; quella di *«Imperium»* cede alla frase lunga, quasi a divenire specchio dell'illimitata vastità del territorio e delle questioni della realtà sovietica; ne *«Il Negus»* l'autore ricorre all'arsenale del polacco del Cinque-Seicento, sentendo la necessità di un linguaggio arcaico che potesse esprimere la natura arcaica dell'autoritarismo. Il corso degli eventi, le operazioni belliche, le azioni dei politici, insomma tutto ciò che costituisce il fulcro di un reportage giornalistico viene ridotto alla struttura entro la quale si svolge la storia degli individui.

In tal modo il reportage

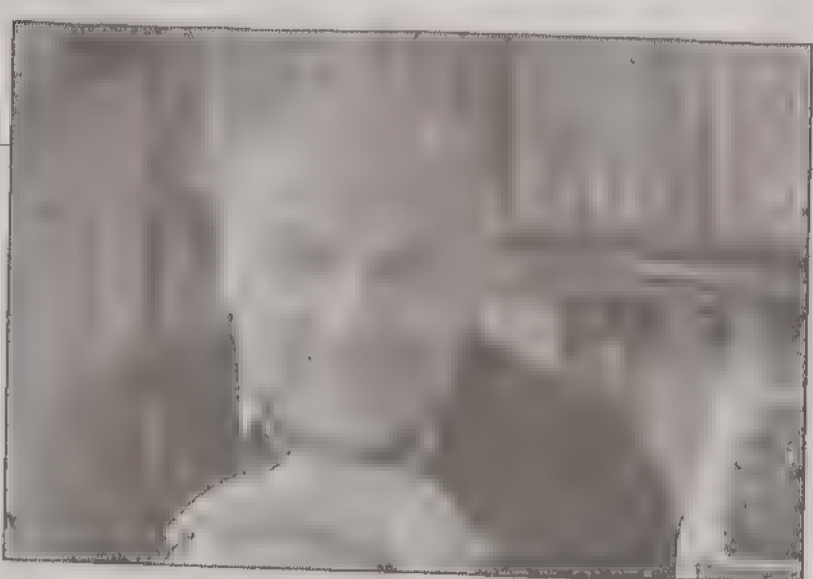
SCRITTORI Lunedì viene presentato a Udine il suo «Taccuino d'appunti» pubblicato dall'editrice Forum

Kapuscinski, il viaggiatore disorientato

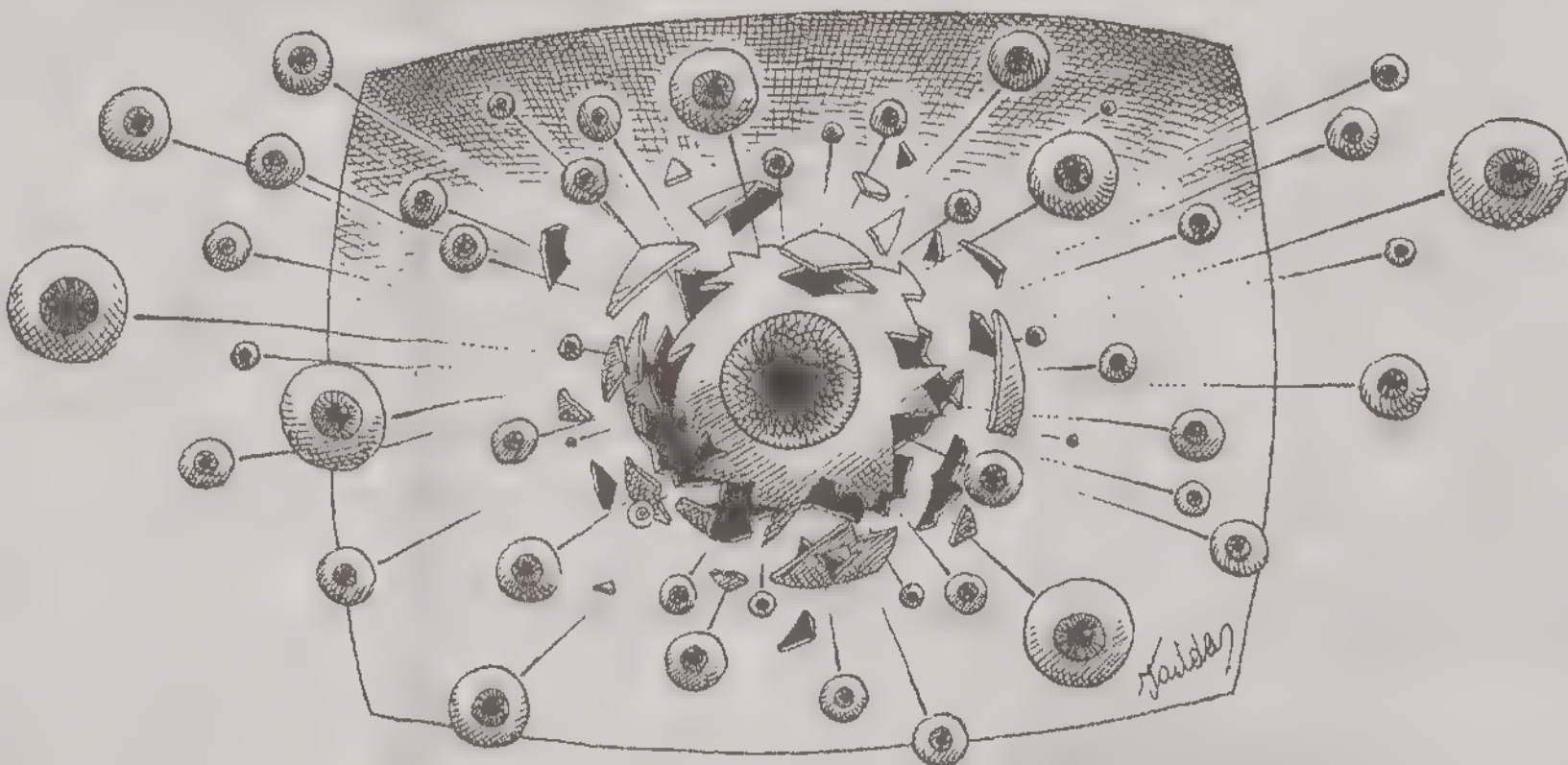
Versi di un grande reporter sul disagio in un mondo dominato dall'elettronica

UDINE «Taccuino d'appunti» di Ryszard Kapuscinski, pubblicato da Forum editrice universitaria udinese, che sarà presentato lunedì nella sala convegni dell'Università di Udine, Palazzo Antonini, alle 17.30. Alla presenza dell'autore parleranno il rettore Furio Honsell, lo scrittore Jaroslav Mikolajewski, Silvana De Fanti dell'Università di Udine e Andrea Csillaghy della Forum.

Ha viaggiato e soggiornato a lungo in Africa, Asia, America del Sud, spesso in condizioni disumane, per raccontare meglio la vita dei poveri del mondo sullo sfondo dei crudeli processi storici del XX secolo. Con le poesie di «Taccuino d'appunti», Kapuscinski compie un altro viaggio, questa volta alla scoperta dell'animo umano. L'io lirico, spesso autobiografico, vive disorientato e a disagio la sua esistenza nel lembo estremo di un territorio che la rivoluzione elettronica ha reso movimentato e variopinto, ma che si rivela una terra desolata.



Anche un reporter lucido come Ryszard Kapuscinski finisce per confessare il proprio disorientamento in un mondo governato dall'elettronica. (Il disegno è di Giuseppe Fadda)



tradizionale viene innalzato alla sfera letteraria. Kapuscinski ha cancellato i confini tra il reportage in quanto prodotto artigianale e la creazione artistica (Jarzebski) attraverso la qualità della parola, dando vita a un originale genere letterario. Come affermava lo scrittore stesso, «cerco di coltivare il campo vuoto situato tra giornalismo e letteratura». Privilegiando l'affabulazione, inserendo all'interno degli eventi descritti se stesso come protagonista principale e la propria irripetibile e soggettiva esperienza di credibile

testimone oculare, senza retorica né patetismo, con uno stile ritmato cadenzato da frasi brevi, l'autore autorizza il lettore ad affrontare il testo come si affronta un romanzo-verità in cui la storia, l'avventura e l'autobiografia (Kapuscinski ha vissuto in prima persona ventisette rivoluzioni delle quali nessuna di velluto, rischiando l'esecuzione di quattro condanne a morte e sopravvivendo alla malaria cerebrale e alla tubercolosi) sono costellate di personaggi reali che costituiscono l'elemento portante di ciò che più affascina Ka-

puscinski: l'evoluzione del processo storico attraverso la conoscenza e l'analisi comportamentale ed emotiva di esseri umani situati in diversi contesti storico-culturali.

Un processo storico dunque che la cui analisi poco concede al documentarismo e molto alla parabola, alla metafora, divenendo il pretesto per raccontare le leggende immutabili che governano il mondo. Si spiega così il fatto che lettori e critica abbiano colto nell'agonia dell'impero del Negus analogie universali con i meccanismi di potere dei sistemi

occidentali, individuati volta per volta nelle figure di Gierke, Stalin, Nixon, la Thatcher. Ma da un altro lato una tale metaforica e quasi meccanica trasposizione della realtà rischia di nascondere quello che è uno dei messaggi più profondi dell'autore, ovvero la constatazione della limitatezza del pensiero eurocentrico nell'analisi dei fenomeni estranei alla nostra cultura. L'efficacia dei testi di Kapuscinski sta da un lato nella capacità di «tradurre» nella lingua europea i linguaggi delle culture «eso-

tiche», dall'altro nel suo approccio verso le culture considerate «inferiori», un approccio umanistico che si contrappone agli atteggiamenti didattici, aristocratici, ironici, aggressivi, rassegnati, paternalistici diffusi nel Nord del mondo.

Ma ciò che fa di Kapuscinski un narratore - oltre alla tendenza squisitamente letteraria a inserire nelle sue relazioni descrizioni della natura, del clima, dell'atmosfera, degli stati d'animo individuali - è soprattutto la capacità di «umanizzare» la cronaca e la storia prevalentemente crudele di

mondi lontani dalla coscienza occidentale attraverso i tratti dell'animo e del fisico dei piccoli personaggi che dei processi storici sono i protagonisti, e il più delle volte le vittime predestinate. Sono loro a rimanere impressi nella memoria del lettore, sia che si tratti dei numerosi miseri e miserabili incontrati dall'autore (come la donna nigeriana quasi in preda alla follia per aver subito il furto dell'unica sua fonte di guadagno, la pentola in cui bolliva i fagioli per poi venderli), sia che si tratti di individui perennemente in bilico tra i

privilegi del potere e l'esautorazione, come il cortigiano etiopico - sosia esotico del lacché del «Malte» di Rilke - addetto alla misurazione del cuscino più adatto a riempire lo spazio tra il pavimento e le piante dei piedi delle gambe troppo corte di Haile Selassie. E un guardare la realtà e la storia dal basso, quella storia che spesso «è il frutto bastardo della stupidità umana, il parto dello smarrimento, dell'idiocia e della pazzia», scrive Kapuscinski in «Ebanò».

Narratore, dunque, abile nell'uso dei mezzi stilistici più vari e nella mescolanza di generi: egli stesso definisce semplicemente «testi» la propria scrittura, trovando nella forma pittorica del collage e nella struttura della silva rerum le definizioni più adeguate. [...]

E tuttavia Kapuscinski ha sentito a un certo punto la necessità di compiere un ulteriore viaggio, non più all'interno di realtà lontane, ma alla scoperta dell'animo umano. Per questo viaggio ha scelto di servirsi della forma poetica, a lui comunque strutturalmente consona, essendo caratteristiche del suo stile prosaistico la densità espressiva e la capacità di rendere la sintesi e l'essenza di un fenomeno con il minor numero possibile di parole. Il personaggio della sua poesia è un io lirico che esprime il proprio disorientamento, la propria angustia esistenziale, l'incapacità di definire se stesso e gli altri, che lo spingono a rintanarsi in sé o nel proprio piccolo mondo privato. Ma il bisogno di ricorrere alla forma breve del verso deriva anche da una necessità di strutturale adeguamento letterario alla trasformazione della realtà. In seguito alla rivoluzione elettronica e mediatica il mondo appare spezzettato, pieno di contraddizioni, in continuo movimento, rappresentato dai media con una massa di informazioni che ne offrono dettagli selezionati dall'alto e agiscono più sull'emozione che sulla riflessione del fruitore. L'impossibilità di descrivere la realtà nel suo complesso costringe ad operare attraverso la poetica del frammento, poetica fatta propria da Kapuscinski soprattutto nei cinque volumi tutti intitolati eloquentemente «Lapidarium». [...]

Silvana De Fanti

COLLEZIONISTI L'autore della versione italiana di *Lupin III* sarà ospite oggi a Trieste di «Nonsololibri»

Guglielmo Signora: la mia vita con quattromila robot

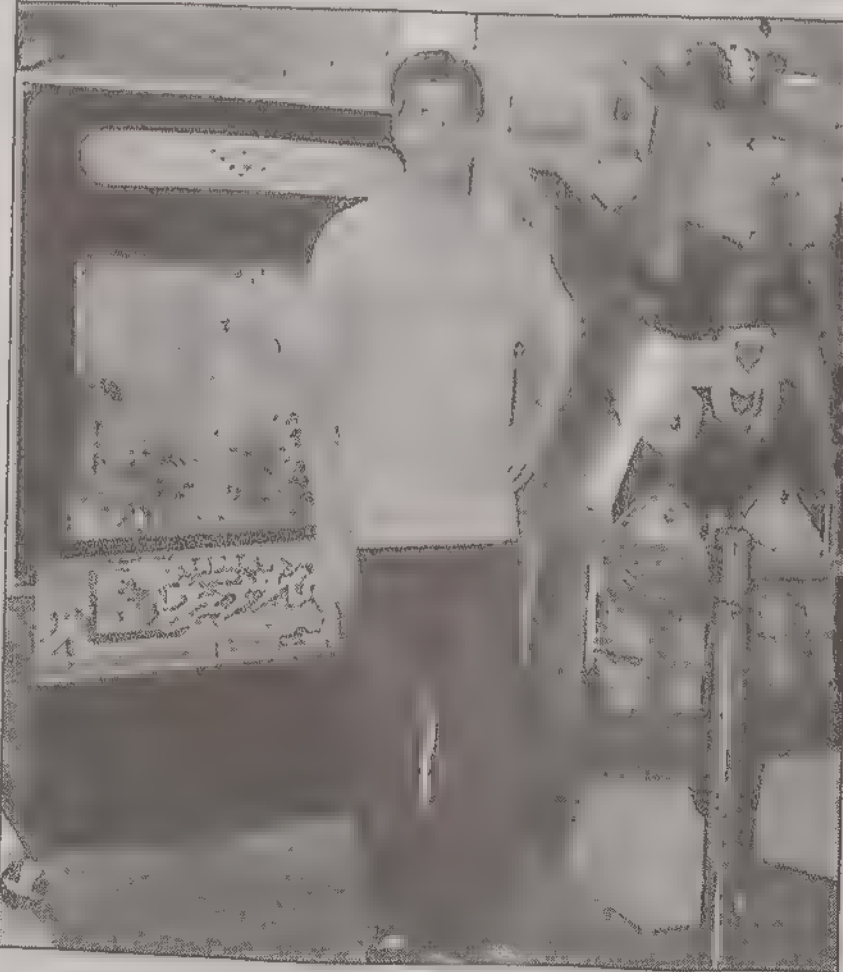
«A folgorarmi è stato il primo Goldrake. Adesso ho il garage e la casa piena di modellini»

In garage lui non ci tiene la macchina, ma un battaglione di robot. E, in giro per casa, ometti-macchina di tutte le dimensioni fanno buona guardia, come un esercito multicolore pronto a entrare in azione. Lui, Guglielmo Signora, colleziona robot giapponesi da quando era ragazzino. E, ormai, ne ha accumulati più di quattromila.

Veneziano di nascita, con nonno triestino, Signora è noto agli appassionati di fumetti come autore di un albo della serie italiana di *Lupin III* e di molte altre storie. Dopo «Noi robot» ha scritto un nuovo libro dedicato agli esseri artificiali che ama: «Anime d'acciaio», pubblicato da Kappa Edizioni. Oggi ne parlerà, alle 17, a «Nonsololibri» di Trieste, in piazza Barbacam.

«Sono sempre stato un collezionista - spiega Guglielmo Signora - uno di quelli che deve accumulare le cose che ama. Ho cominciato con i soldatini della Atlantic, poi sono passato alle astronavi di Star Trek e di Spazio 1999».

E poi? «A folgorarmi sulla via di Damasco è stato il primo Goldrake. Lì ho scoperto i primi modellini di robot giapponesi e mi sono innamorato di loro. E siccome non ero più un bambino, evitavo di rovinarli, di romperli».



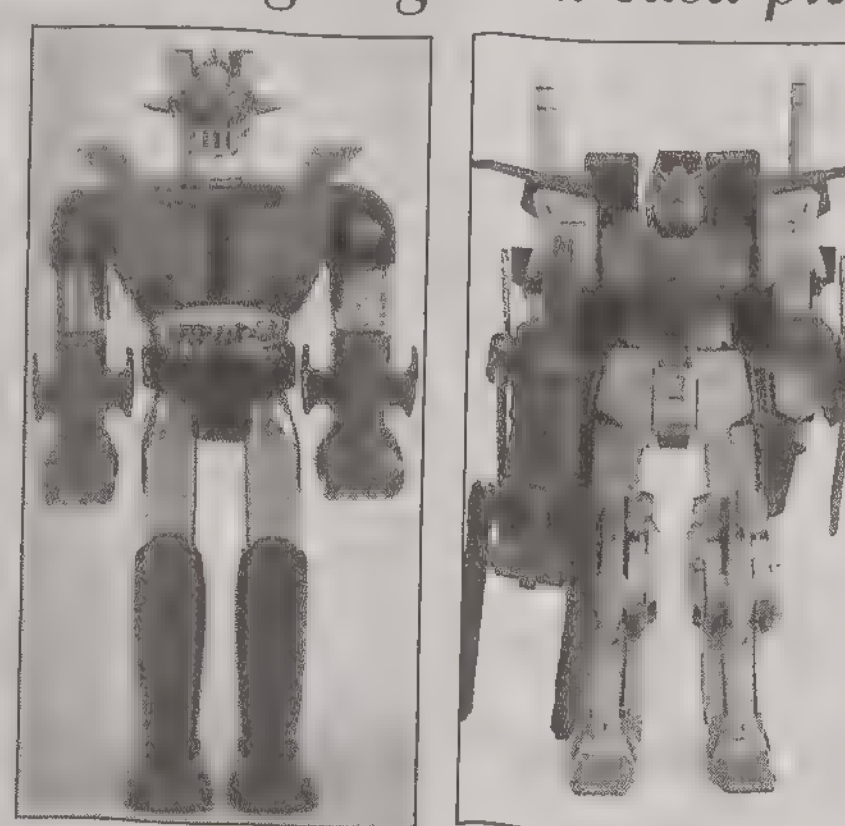
Goldrake era solo la punta dell'iceberg...

«Mai avrei immaginato, allora, che dietro quella prima serie di cartoni, e di modellini, ce ne fossero tante altre. Piano piano, alla fine degli anni Settanta, hanno iniziato ad arrivare cose bellissime come il Gloizer X. Giocattoli che acquistavo non tanto per collezionarli, ma proprio per godermeli. Le tivù private hanno

aperto le porte ai robot giapponesi.

«Hanno iniziato a passare in tivù le serie più incredibili. E la mia collezione ha preso forma in quel momento. Perché ogni cartone nuovo portava con sé il relativo merchandising. Quindi, nuovi personaggi, nuovi robot da comperare».

Li trovava facilmente? «All'inizio era facilissimo. Anche a Trieste ricordo un



Guglielmo Signora fotografato accanto a uno degli amati robot giapponesi. Sopra, un Mazinger Z del 1972 e un Kamen Rider MSZ-010 ZZ Gundam, un robot transformer del 2003 che può diventare anche un'astronave.

negozio davvero speciale in Galleria Tergeste. Il fatto è che, dopo la prima serie di Goldrake, gli importatori italiani erano andati in Giappone a fare razza nei magazzini. Quindi, c'era ampia disponibilità di giocattoli a basso costo. E alcuni dei robot che ho acquistato in quel periodo non si trovavano nei negozi giapponesi».

Per esempio? «I pezzi della serie Tekka-

man li pagavamo pochissimo, mentre in Giappone facevano fatica a trovarli. E costavano molto di più. Poi, anche in Italia hanno fiutato l'affare».

E allora? «Hanno iniziato a uscire serie con loghi e scatole create apposta per il mercato italiano. Tipo quelli delle serie di Starzinger, God Sigma».

La sua collezione è ormai enorme?

«È composta da 4200 pezzi, purtroppo. Non so come mia moglie mi sopporti ancora. Il garage è pieno di modellini e di scatole. Anche in casa ce ne sono un bel po'».

E continua imperterrita...

«Sì, anche se ho dovuto fare delle scelte dolorose. I giapponesi, ormai, producono pezzi in tiratura limitata, che costano molto. E più volte mi sono trovate a dire: no, grazie. Anche se non è facile».

Non avrà altre collezioni in corso.

«A dire il vero, sì. Collezione pure i Sentai, che sarebbero quei personaggi dei gruppi da combattimento conosciuti in Italia come Power Rangers. Il fatto è che ogni anno esce una strage di robot, di veicoli, di figurini...».

I pezzi più preziosi?

«Possono valere anche migliaia di euro. Il Drago Spaziale, ad esempio, è un pezzo quotato sempre molto bene. Poi, dipende un po' dai momenti. E difficile dare una valutazione assoluta dei vari modellini».

Il suo sogno proibito?

«Il Mekander Deluxe. Fa parte di una serie assolutamente sconosciuta. Così la scatola grande con il robot componibile è stata fatta in pochissimi esemplari. Ha quotazioni piuttosto alte. Irraggiungibili per me».

Alessandro Mezzana Lona

CONVEGNO Oggi alla Scuola di lingue

«Breakfast» a Trieste guardando l'Europa

TRIESTE Un convegno internazionale dedicato al campo degli studi umanistici e di letteratura contemporanea dell'Europa centro-orientale si terrà oggi a Trieste, organizzato dal Comitato Trieste Contemporanea.

«Continental Breakfast. European Cultures at Work» è il titolo dell'incontro, che si svolgerà nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (via Filzi 14) e che prevede due sessioni di interventi.

Dopo i saluti, alle 10 parlerà Arpad Kovacs (Università di Budapest) su «La teoria della letteratura in Ungheria e la cultura della poetica europea»; alle 10.30, Marina Beer (Università di Roma) su «Identità europea o identità europea?»; alle 11, Miha Javornik (Università di Ljubljana) su «Deterritorializzazione e riterritorializzazione nell'era della globalizzazione»; alle 11.30, Boyan Manchev (New Bulgarian University, Sofia/Colège International de Philosophie, Paris) su «Il paradosso fondamentale del nazionalismo e la situazione attuale dell'Europa»; alle 12 discussione.

I lavori riprenderanno al pomeriggio: alle 15 parlerà Bogdan Lefter

(Università di Bucarest) «Il caso Romania: "un'isola latina in mezzo a un mare slavo"»; alle 15.30, Marija Mitrovic (Università di Trieste) su «Serbia in Oriente»; alle 16, Ljubov Kisseljova (Università di Tartu) su «L'Europa riflessa da una piccola nazione: mitologia e realtà»; alle 16.30, Jerzy Faryno (Polish Academy of Sciences) su «L'immagine delle frontiere dei tre imperi nell'opera "Do Babadag" (Sulla strada per Babadag) di Andrzej Stajduk (2004)»; alle 17 discussione e conclusioni.

Per raccogliere un panorama di punti di vista molto differenziato il convegno è stato disegnato dal comitato triestino a largo spettro internazionale, chiamando a discutere e tentare di trovare delle risposte a domande che stanno sempre più emergendo mentre l'Unione europea si espande significativamente alcuni tra i più attenti conoscitori della letteratura e della teoria letteraria e linguistica dell'Europa dell'Est, rappresentanti di otto paesi dell'Europa centro-orientale - soprattutto paesi che sono appena entrati nella Comunità europea e Paesi terzi: Bulgaria, Estonia, Italia, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro, Slovenia e Ungheria.

MUSICA Martedì e mercoledì al Dancing Paradiso suonano le «storiche» band triestine

In pista con i gruppi anni '60

Formazioni originali, cantanti e ospiti per due sere a tutto revival

Radiodervish, una poesia che attraversa le culture

CERVIGNANO «Gli uomini sulla Terra sono uccelli di diverso piumaggio, ciascuno con il proprio tipo di musica e il proprio canto, e non appena l'illuminato potere di Dio discende alle sfere inferiori, si ode il canto degli uccelli che porta l'Altissimo attraverso tutte le stanze per sentire la dolce musica».

Questi versi mistici di el Ramak aprono con profondo lirismo e delicato sentore «In search of Simurgh», l'ultimo capolavoro del Radiodervish, esibiti sul palco del Teatro Politeama Rossetti di Cervignano per la rassegna musicale 2004-2005.



Radiodervish

«In search of Simurgh» è un intreccio in cui il dialogo tra diverse tradizioni culturali e linguistiche avviene con armonia e naturalezza. Più intimista rispetto a «Centro del Mondo», quest'album trae ispirazione dal «Verbo degli uccelli» del místico persiano Farid ad-din Attar (XII secolo). I brani rimandano direttamente all'opera di Attar, come «Layla e Majnun» che racconta del tenero amore di questa coppia, figura emblematica degli innamorati nella letteratura orientale.

Una ricerca mistica anti-

ma ogni canzone, dalla delicata «La falena e la candela» (astratta fontana di luce/sognata un lunghissimo istante/forse porterà l'ultima falena che m'amava già) a «Bustan» («scelsero nel giardino/sciosero i loro capelli/lei era la luna e loro le stelle/ quale visione/e che deliqui delicata»).

La tradizione araba ha un'eco importante, la sua simbologia infatti ricorre con frequenza, permeando ogni composizione di una patina antica e preziosa.

Quanto rapisce maggiormente del Radiodervish è la loro capacità di spaziare tra culture differenti con naturalezza. Basti pensare al testo poliglotta di «Centro del mondo», in cui francese, spagnolo, italiano, inglese e arabo si alternano con semplice rapidità senza cedere discrasie, anche grazie alla grande interpretazione di Nabil (voce). Amore e passione, anche nelle canzoni più liriche e dalle sonorità più sublimi, coinvolgono perché intense e non drammatiche, lasciando il pubblico trasognato in rapimento estatico.

Emanuela Pezzetta

TRIESTE Una balera, il «Paradiso», e una festa, in due sere, dedicata al ballo non come esibizione, ma, alla maniera di un passato prossimo, come puro e spensierato divertimento. Magari a cavallo di un ricordo piacevole e di un'emozione. Perché quelle degli anni Sessanta non sono soltanto canzoni o canzonette, ma sono lo specchio di un'epoca e certo anche di un certo modo, particolare, di stare insieme. Ed è per divertirsi e divertire, inserendo la musica in un contesto adeguato, familiare e d'atmosfera, che il gruppo spontaneo «I 60 Ruggenti» ha pensato di organizzare una nuova edizione dell'iniziativa «Prego, vuol ballare con me».

Così gruppi musicali storici della Trieste degli anni Sessanta, nelle formazioni originali, saranno protagonisti, nelle sere del 7 e 8 dicembre (ore 21) al «Dancing Paradiso», di due appuntamenti. Un'occasione, questa, anche per realizzare uno scopo benefico. Il ricavato della manifestazione, infatti, (l'ingresso è di 10 euro, senza consumazione) sarà devoluto ad associazioni che si occupano in particolare della salute dei bambini, all'Agmen Friuli Venezia Giulia e ad «Azzurra - Malattie Rare».

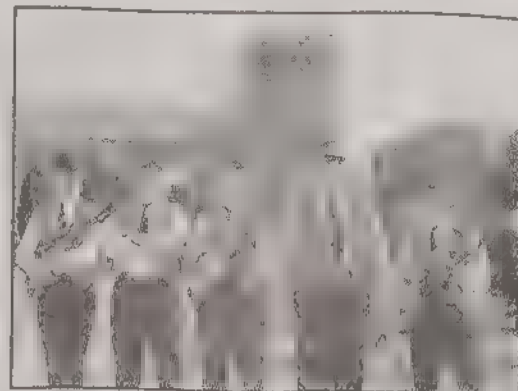
Sul palco si esibirà un gruppo «base» (formato da Silvio Vany, Sergio Jacobuc-

ci, Tony Soranno, Roby Tomat e ed Eddy Neppi) che sarà impegnato assieme ai cantanti Roby Cerne («I Cardinali»), Umberto Lupi, Bruno Alfio («Baciuchi»), Franco Sacchi («Rangers»), Sergio Giannone («I Mods») e Gianni Seriani («I Gabbiani»). E suoneranno i gruppi «Paolo e i Reali» (Paolo Ferfolgia, Mario Giacaz, Mario Guerrato, Tony Soranno e Franco Gragnano), «I Maghi» (Roby Nordici, Mariano Tassan, Franco Damiani, Mario Paternuosto, Franco Merluzzi e Alberto Piccola), «Gli Angeli» (Pino Rigotti, Romano Bais, Mario Salvadei, Paolo Salvadei, Gianfranco Ruggeri) e «The Robles» (Paolo Baricelli, Diego Fava, Roby Slama, Dario Maurel e Marino Molinari).

Noti e apprezzati dal pubblico triestino anche i gruppi ospiti della manifestazione: i «Soul Bandido», «I Bando-mat», la «Witz Orchestra», «The Billows '85», i «Doktorok» (originale gruppo di medici-musicisti) e i «First Aid Shadows» (che vantano nella loro formazione anche il direttore dei Civici Musei Sergio Dolce).

L'iniziativa «Prego, vuol ballare con me» è promossa dall'assessorato all'Economia e al Turismo del Comune di Trieste nell'ambito delle manifestazioni per il Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia.

Annalisa Perini



Gli Angeli in una foto d'archivio.

RASSEGNA Da mercoledì al Mielà il «Festival internazionale Ave Ninchi» Sette sere col teatro dialettale

TRIESTE Spazio al teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, al Mielà dall'8 al 29 dicembre, nella 12.a edizione del «Festival internazionale Ave Ninchi». Presentata da L'Armonia, la rassegna (a ingresso gratuito) propone sette sere con nove compagnie teatrali amatoriali e diversi appuntamenti, tra cui, il 18 dicembre al Caffè San Marco (ore 17) la presentazione del libro di Marina Ninchi «Ave Ninchi. Una ventata fra teatro e fornelli» (Veronelli Editore).

Ad aprire il cartellone sarà, mercoledì (17.30), «La Colomba» (Vi) con «El ponte de la Silvia» di Luciano Rocco. Sabato 11 (20.30) sarà la volta di «Faritater» (Ts) con «C'è posta da Sidney», domenica 12 (17.30) il «Carlotto» (Ve) con «Pignasecca e Pignaverde».

Sabato 18 dicembre (20.30) doppio appuntamento con il dialetto dell'Istria: «Quando

el mare fa burrasca» e «La solita domenica in famiglia», presentati rispettivamente dalle Filodrammatiche delle Comunità degli Italiani di Mattereda e Verteneglio. Domenica 19 (17.30) ci sarà il gruppo «La Bauta - Fulvio Sauer» (Ve) con «Il burbero benefico» di Goldoni e domenica 26 il «Collettivo Ricerca Teatrale» (Tv) con «Drio la stella». Chiuderà, mercoledì 29 (20.30), «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni, versione francese di Paul Esquianque, con il «Piccolo Teatro Città di Sacile» e la compagnia «I Coraggi».

E' dedicato ai ragazzi delle medie «I viaggi di Ulisse» (15 dicembre, ore 11), curato da Marionette & Co. Il 17 (ore 18) il «Salotto Giotti», in collaborazione con «La macchina del testo», presenterà la lettura scenica «El paradiso in versi pici», dalle poesie di Virgilio Giotti.

a. p.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, al teatro Pelli-co di via Ananias, «Barbarossa» con il Gruppo Amici di San Giovanni (anche domani alle 16.30).

Oggi, alle 21, al Punto G di via Economica, serata musicale con la «Sunrise band».

Oggi, alle 20.30, al teatro Preseren di Bagnoli (e domani alle 17.30, al Verdi di Muggia), la compagnia I Zecanome presenta «Lera una volta...».

Oggi alle 17, al Conser-

Al conservatorio Tartini il Trio Fidelio, a Villa Manin concerto per le casate nobiliari friulane Udine: c'è Ray Gelato al Magazzino del Sale

vatorio Tartini, concerto del Trio Fidelio.

Oggi alle 19.15, nella chiesa di via Manzoni, concerto del violinista Emanuele Baldini e del violista Benjamin Bernstein, con letture di poesie di David Maria Turoldo.

Oggi, alle 20.30, al teatro di San Giovanni, il Pat Teatro replica «El grande fradel» di Gi.Lo. Ste.Da.

Udine Oggi, alle 21, al Magazzino del Sale di piazzale Cella, concerto di Ray Gelato and his band.

Oggi alle 20.30, all'abbazia di Rosazzo, concerto con l'ottetto Ansibis di Monfalcone e il coro Belcanto Stimmen aus Greifenburg di Greifenburg (Austria).

Oggi, alle 20.30, nella sala consiliare di Verze-

gnis, il cantautore Lino Straulino presenta lo spettacolo «Dormivas».

Domani, alle 17.30, al Nuovo, la pianista Jin Ju sarà protagonista di un recital di Chopin.

PORDENONE Oggi e domani, alla Scuola sperimentale

dell'attore in via del Seminario 1, seminario teatrale per ragazzi sul tema «Raccontare una favola».

CODRIPPO Oggi, alle 21, a Villa Manin, concerto in omaggio alle casate nobiliari friulane con pagine del compositore Giovanni Legrenzi.

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, va in scena «Mari» di Tino Campanello con l'associazione Pubblico Incanto di Messina.

OGGI AL CINEMA

A cura di Daniele Terzoli

«POLAR EXPRESS»

Regia di Robert Zemeckis (Usa 2004)



E' un Tom Hanks informato virtuale l'onnipotente star di questa nuova opera digitale realizzata da Robert Zemeckis (per tutti, l'inconfondibile regista di film come «Chi ha incastrato Roger Rabbit?», «Forrest Gump» e la trilogia di «Ritorno al futuro»). L'ultima magia si deve all'ausilio di un dispositivo informatico denominato «performance picture», evoluzione dello stesso sistema di elaborazione delle immagini già utilizzato per produrre «Final Fantasy». E il risultato è un sofisticatissimo cartoon, che fonde la recitazione di attori in carne ed ossa (sono ben cinque i personaggi a cui Hanks ha prestato anima e corpo) con scenari e personaggi generati al



computer e clonati da un libro illustrato di Chris Van Allsburg.

La favola di «Polar Express» mette in scena un racconto di Natale ultraclassico per struttura e stile: la storia di un ragazzino il cui cuore è raggrinzito dal dubbio sulla reale esistenza di Babbo Natale. Proiettato a bordo di un treno fantasma che lo por-

terà fino al Polo Nord, assieme ad altri piccoli e scettici compagni di viaggio, nell'enorme fabbrica dei sogni che fa capo a Santa Claus e al suo sterminato esercito degli Elfi, il giovane dovrà infine ricredersi, dinanzi alla presenza di Babbo Natale in persona.

Il film di Zemeckis è una macchina ad orologeria, perfetta in ogni meccanismo e dotata del potere di mozzare il fiato, come accade in un enorme e meraviglioso luna-park. Ma nello stesso tempo la sensazione è di trovarsi semplicemente di fronte a personaggi disumanizzati e gelidi, troppo artificiali per lasciare veramente il segno. Del resto, la sperimentazione porta con sé questo tipo di rischi.

le altre proposte della settimana

«EXILS» di Tony Gatlif.

Viaggio a ritroso di un giovane algerino e della sua compagna, verso la terra natale dei loro genitori, l'ultimo road-movie di Tony Gatlif, cineasta dal cuore gitano al suo quattordicesimo lungometraggio, si è aggiudicato all'ultimo Festival di Cannes il Premio per la miglior regia. Merito anche delle ottime interpretazioni di due attori di origini maghrebine, Romain Duris e l'esordiente Lubna Azabal, travolti dai colori del Mediterraneo in un pellegrinaggio di ritorno alle radici che parte da Parigi e attraversa l'Andalusia, sulle onde di ritmi scatenati, dalla techno al flamenco fino alla trance.



«EROS» di Michelangelo Antonioni, Steven Soderbergh, Wong Kar-wai.

Da un progetto di Antonioni, che riprende l'esperienza con Wenders per il dittico «Al di là delle nuvole», un'opera in tre parti raffinata e un po' asettica attorno all'erotismo, raccontata da alcune bellissime immagini di Lorenzo Mattotti. Dei tre episodi, quello di Antonioni - «Il filo pericoloso delle cose» - è forse il più debole; Soderbergh fa leva sul talento di Alan Arkin nell'ironico, psico-analitico «Equilibrium»; fedele al suo stile melodrammatico, con «La mano» Wong Kar-wai porta in scena la musa Gong-Li e la Shanghai anni 60'.

«LA TELA DELL'ASSASSINO» di Philip Kaufman.

Ashley Judd, Andy Garcia e Samuel L. Jackson sono i protagonisti di un thriller, costruito sulla falsariga dei trionfi di Hannibal the Cannibal, che segna il ritorno del regista Philip Kaufman nei territori del cinema di genere. Il neo-promosso ispettore della polizia Jessica Shepard, evidentemente colpevole di essere femmina e sessualmente emancipata, è il principale sospettato di una serie di delitti che coinvolgono alcuni giovanotti nottambuli di San Francisco. Il cast è poderoso, ma la trama finisce per attorcigliarsi su se stessa, complici alcuni evidenti problemi di sceneggiatura.



Prima che arrivi Natale, fatevi un regalo: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass al giorno euro

94⁵⁰

Hotel Wulfenia

Offerta valida dal 4 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi: 20%. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8111 - info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Quarta rappresentazione oggi ore 17 turno Opera in famiglia. Vendita dei biglietti

Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» Trieste

VENDETTA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI

RITA di Gaetano Donizetti

sabato 4 dicembre - ore 17

Posto unico: € 11,00

Posto giovani: € 6,00

A PARTIRE DA DUE ORE PRIMA DELLO SPETTACOLO

Biglietteria del Teatro Verdi e Biglietteria della Sala Tripovich

ilRossetti

Oggi alle ore 20.30 Politeama Rossetti. Abbonamento «altri percorsi» Variazioni sul tema di Margherita Hack e Sandra Cavallini. Regia e creazioni video di Fabio Massimo. Insieme con Sandra Cavallini. Con la partecipazione straordinaria di Margherita Hack.

Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli. L'Eden della Tartaruga

di Francesco Vendimiglia da Massimo Boncompagni con Giancarlo Corbelli. Durata 1 ora senza intervallo.

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli. Abbonamento «altri percorsi»

La Soffitta

Bonjour Trieste 2

di Boris Kobi e Maurizio Soldi. Regia di Boris Kobi. Durata 1 ora senza intervallo.

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli. Abbonamento «altri percorsi»

La Soffitta

Bonjour Trieste 2

di Boris Kobi e Maurizio Soldi. Regia di Boris Kobi. Durata 1 ora senza intervallo.

Stagione lirica e di balletto

2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinsky. Prima rappresentazione. Mercoledì 15 dicembre 2004 ore 20.30 turno A, venerdì 17 dicembre 2004 ore 20.30 turno F, sabato 18 dicembre 2004 ore 19.30 turno D, domenica 19 dicembre 2004 ore 20.30 turno D, martedì 21 dicembre 2004 ore 20.30 turno D, mercoledì 22 dicembre 2004 ore 20.30 turno C, giovedì 23 dicembre 2004 ore 20.30 turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI».

Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la stagione lirica e di balletto 2004/05, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LO CONTRADA.

Ore 20.30 «Il misantropo» di Molière, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Regia Roberto Guicciardini. 21.55. Paraggio gratuito. Si festeggia con Bauli. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LO CONTRADA.

Domani ore 11 «Il racconto una fiaba» presenta «Le mille e una notte». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5». 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananias. Ore 20.30 il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante «Barbarossa» da un testo di E. Valentinetti, trasposizione in dialetto triestino di Roberto Grenzi, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zambieri. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (T.o.p.) a

Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo

(tel. 040-390479).

TEATRO «PRESEREN» (Bagnoli - San Dorligo della Valle). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta «Fuorisena», rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...» (venerdì 20.30) e «Pro...» (sabato 20.30).

Ore 20.30 la Compagnia «I Zecanome» presenta la commedia «Lera una volta...» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Ingresso gratuito.

TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Ciliro 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 20.30 la compagnia «Pat Teatro» presenta «El grande Fradel» di Gi.Lo. Ste.Da.

TEATRO MIELA. Alpe Adria Cinema e Bonaventura. Oggi dalle 15.30: «Anteprima Zona di Cinema», concorso per il filmaker della Regione Friuli Venezia Giulia. Ingresso € 2.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Carossa. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card (Lavoro) (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.40, 20.20, 22.15; «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20, 24.15: «White Chickens» (Dopo «Scary movie» tornano i fratelli Wayans con l'incarico di farvi morire dal ridere) Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.20, 22: «C'è un fan tutti» di Agnès Jaoui con Jean-Pierre Bacq.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo sab. e dom. 15.45, 17.10: «Garfield».

MONFALCONE. www.teatromonfalcone.it. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 7, mercoledì 8 dicembre ore 20.45: «Edipo.com» di e con Gioele Dix. Mercoledì 15 dicembre ore 20.45: «1669». Regia di Stefano Signaglia. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Giovedì 9 dicembre ore 20.45: duo Tal & Groenhuysen, pianoforte; in programma musiche di Schubert, Schumann, Haydn, Meyerbeer, Wagner. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Martedì 14 dicembre ore 20.45: Ictus Ensemble. «An Index of Metals» di Fausto Romitelli. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Giovedì 9 dicembre ore 20.45: duo Tal & Groenhuysen, pianoforte; in programma musiche di Schubert, Schumann, Haydn, Meyerbeer, Wagner. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Martedì 14 dicembre ore 20.45: Ictus Ensemble. «An Index of Metals» di Fausto Romitelli. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

I FILM DI OGGI



«I CANCELLI DEL CIELO» (1980) di Michael Cimino, con Isabelle Huppert (nella foto), Kris Kristofferson, John Hurt (Raitre, ore 1.20). Nel 1879 gli allevatori del Wyoming assoldano degli spietati mercenari per eliminare i contadini. Ma questi ultimi si difenderanno. Rilettura del mito della Frontiera in un film epocale.

«UN PADRE IN PRESTITO» (1994) di Chris Menges, con William Hurt (nella foto), Nathan Yapp, Keith Allen (Canale 5, ore 2.01). Holt è un uomo taciturno e inaridito negli affetti. L'uomo decide di adottare James, un dodicenne difficile il cui padre è in carcere. Commovente senza cadere nel patetico. Grande Hurt.



«LA CASA NERA» (1991) di Wes Craven, con Brandon Quintin Adams (nella foto), Everett McGill, Wendy Robie (Italia 1, ore 2). Due giovani di colore vengono uccisi in una misteriosa casa, dove si nasconde un terribile segreto. Un quasi horror di buona qualità diretto da uno specialista del genere.

La7, ore 23.30 / I mali del calcio

La puntata di «Altra Storia» sarà dedicata a «I mali del calcio». Pierluigi Battista in compagnia di Aldo Biscardi, ripercorre gli eventi più clamorosi che hanno «inquinato» il calcio; dalle partite truccate agli eclatanti casi dei giocatori super pagati.

Raiuno, ore 13 / Vestirsi con pochi euro

«Come vestirsi con pochi euro?», questo il tema di «Occhio alla spesa». Alessandro Di Pietro, farà un confronto fra i prezzi dei negozi e quelli dei rivenditori ambulanti.

Raidue, ore 23.55 / La bimba venduta

A «Tg2 Dossier Storie» su Raidue si parlerà della vicenda della bimba venduta per 2 mila euro ad Avezzano, da un'immigrata a una coppia di 50enni senza figli. E ancora intervista ad Alberto Frugone, 26 anni, studente in psicologia, affetto da autismo.

Raitre, ore 23.25 / Allarme terrorismo

Si parlerà di allarme terrorismo a «Un giorno in pre-tura» a proposito del caso di tre cittadini egiziani, residenti in Italia, accusati di far parte di una cellula terroristica affiliata ad Al Qaeda.

Nuovo spettacolo, ma senza «censure» Celentano su Raiuno? Il «sì» tra poche ore

ROMA «La trattativa con Adriano Celentano potrebbe concludersi entro le prossime 48 ore». Lo ha annunciato in una nota il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce. A Celentano, che aveva chiesto una risposta definitiva in tempi brevissimi, con la garanzia di poter godere dell'autonomia editoriale che la Rai gli ha riconosciuto in passato, «la direzione di Raiuno - prosegue la nota - conferma libertà ideativa ed editoriale, come del resto è nella tradizione della rete ammiraglia, fatto salvo il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti».

Le trattative con Celentano sono dunque alla fase finale, «ma certe questioni si risolvono anche con il buon senso» ha detto Del Noce, a margine dell'anteprima del serial «Le cinque giornate di Milano», diretto da Carlo Lizzani. In altre parole, se Celentano ha chiesto che nessuno pretenda di leggere i suoi testi, «la Rai garantisce autonomia agli artisti, ma un conto è questo, un altro - ha commentato Del Noce - la totale assenza di dialogo». Oltre a queste questioni, per la trasmissione di Celentano, ha aggiunto il direttore di rete, rimane da definire anche l'aspetto economico. «Adriano - aveva ribadito pochi giorni fa la moglie Claudia Mori - è d'accordo soltanto se si fa così. L'autonomia editoriale è una costante dei suoi contratti. Noi non firmiamo contratti diversi da quelli che abbiamo sempre avuto».

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

Adriano Celentano

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "Semprie di domenica il grande magante".
7.00 CARTOONVILLE.
9.00 ZORRO Telefilm. "Zorro contro il padre".
9.25 DIGIUELO IN FACCIA.
9.55 APRIRAI.
10.05 SETTEGGIORNI PARLAMENTO.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
10.40 CHE TEMPO FA.
10.45 VICTOR L'ANGELO CUSTODE Telefilm. "La fonte magica".
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1.
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatello.
14.30 LINEA BLU.
15.10 SULLE STRADE D'AMERICA.
16.00 TG1.
17.10 CHE TEMPO FA.
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1.
20.30 RAI SPORT NOTIZIE.
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU.
0.05 TG1.
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA.
0.30 CINEMATOGRAFO.
1.00 GIORNI D'EUROPA.
1.20 TG1 NOTTE.
1.25 CHE TEMPO FA.
1.30 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
1.35 LA CITTA' SI DIFENDE. Film.
2.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
2.50 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.15 SIGNORE E SIGNORI, BUONA NOTTE. Film.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA.
6.05 L'OPINIONE DI...
6.10 SCANZONATISSIMA.
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.20 IL VASCELLO FANTASMA.
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA.
8.00 TG2 MATTINA.
9.00 TG2 MATTINA.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO.
11.00 TSP REGIONI.
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO.
13.25 DRIBBLING.
14.00 DIVE.
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Costantini.
17.00 SERENO VARIABILE.
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Le scelte di Ellenor". Con Dylan McDermott.
18.30 TG2.
18.35 SENTINEL Telefilm. "Polvere rossa". Con A. Young e Garret Maggart.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2.
21.00 ULTIMA TRACCE: BARCELONA. Film (azione '03). Di Bryan Goeres. Con Eric Balfour e Ricky Schroder.
22.35 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Val-Bever Creek. Slalom Gigante maschi. Lake Louise. Discesa libera femminile.
23.55 TG2 DOSSIER - LE STORIE.
0.40 TG2.
0.50 RAIDUE PALCOSCENICO.
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
2.05 IL CAFFE (R).
3.40 MICAZZ - TG2 CULTURE (R).
3.40 CERCANDO CERCANDO.
4.15 NET.TV.UNO.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL.
7.30 IL GRANDE TALK.
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTASMA.
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO.
11.15 TGR ESTOVEST.
11.30 TGR LEVANTE.
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA.
12.00 TGR - RAISPORT NOTIZIE - TG3.
12.25 TGR IL SETTIMANALE.
12.55 TGR BELLITALIA.
13.20 TGR MEDITERRANEO.
14.00 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO.
14.20 TG3 - TG3 METEO.
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA.
15.55 RAI SPORT SABATO SPORT. Pallavolo. Femminile: campionato italiano Vicenza-Jesi. Pallanuoto maschile: Campionato Italiano Nervi-Chiavari, Sci Alpino Coppa del mondo discesa libera maschile e discesa libera femminile, Motorshow.
18.55 TG3 METEO.
19.00 TG3.
19.30 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO.
20.00 BLOK.
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3.
23.15 TGR REGIONE.
23.25 UN GIORNO IN PRETURA.
0.25 TG3 - TG3 METEO.
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO.
0.50 TG3 SABATO NOTTE.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA.
20.25 L'ANGOLINO.
20.30 TGR (in lingua slovena).
VANGELLO VIVO.
23.00 TV TRANSFRONTALIERA.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA.
7.55 TRAFFICO - METEO 5.
8.00 TG5 MATTINA.
8.30 LOGGIONE.
9.15 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Lo zio ideale".
9.45 SVEGLIATI NED. Film (commedia '99). Di Kirk Jones. Con David Kelly e Ian Bannen.
11.57 MEDIASHOPPING.
12.00 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "La scelta".
13.00 TG5.
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Il fantasma dell'opera". Con Ramon Vianello e Sandra Mondadori.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI.
16.35 SORTEO.
16.40 ROSAMUNDE PILCHER.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5.
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 C'È POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.30 NONSOLOMODA. Con Silvia Toffanin.
1.01 TG5 NOTTE.
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.01 UN PADRE IN PRESTITO. Film (drammatico '93). Di Chris Menges. Con Jane Horrocks e William Hurt.
3.35 SHOPPING BY NIGHT.
4.05 TG5 (R).
4.35 HELICOPS Telefilm. "Il maratoneta".
5.30 TG5 (R).

ITALIA 1

6.05 HAPPY DAYS Telefilm. "Un incredibile magia - Il dono di Natale".
7.00 FERRY.
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRRA.
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA.
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE.
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON.
9.05 FL - EKK STRAVAGANZA.
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER.
9.45 MAGILLA GORILLA.
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE.
10.20 MOTOTOTO AUTOGATTO.
10.30 ROBA DA GATTI.
10.45 MOBILE SUIT GUNDAM.
11.15 TOM & JERRY.
11.25 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "Due strani amici".
11.55 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
12.25 STUDIO APERTO.
13.00 CAMPIONI. IL SOGNO. Con David Deza.
13.30 TOP OF THE POPS.
14.40 A BEVERLY HILLS... SIGNORI SI DIVENTA. Film (commedia '94). Di Penelope Spheeris. Con Erika Eleniak e Jim Varney.
16.35 ED - UN CAMPIONE PER AMICO. Film (commedia '96). Di Bill Couture. Con Jayne Brook e Matt LeBlanc.
18.30 STUDIO APERTO.
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. "La magia del Natale". Con Calista Flockhart e Greg Gorman.
19.55 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm.
20.10 WRESTLING SMACKDOWN.
21.05 GIUSEPPE IL RE DEI SOGNI. Film (animazione '00). Di Rob Ladauca e Robert C. Ramirez.
22.35 TOM & JERRY.
22.50 GUIDA AL CAMPIONATO.
0.00 MEDIASHOPPING.
0.05 6 COME 6.
0.40 STUDIO SPORT.
1.05 CAMPIONI. IL SOGNO (R). Con David Deza.
1.35 MEDIASHOPPING.
1.35 LA CASA NERA. Film (thriller '91).
3.50 IL SERPENTE E L'ARCOBALENO. Film.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Dramma sul treno".
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
7.15 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "L'appuntamento - Il ruzione".
9.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsso.
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4.
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4.
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV.
16.00 ALTA SOCIETÀ.
17.00 DONNAVVENTURA.
17.55 IERI E OGGI IN TV.
18.10 COLOMBO Telefilm. "Doppio shock". Con Peter Falk.
18.55 TG4.
19.35 COLOMBO Telefilm. "Doppio shock". Con Peter Falk.
20.30 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Mister O" - Conto alla rovescia. Con Chuck Norris.
23.10 IMAGINE. Con Emanuela Fellerro.
23.15 24 IL SERIE Telefilm. "Dalle 4:00 alle 5:00". Con Kiefer Sutherland e L. Hope.
0.00 PARLAMENTO IN.
0.30 SOLDIINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
1.25 IERI E OGGI IN TV.
2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
4.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "La cena di stato".
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
5.05 100 STELLE.
5.25 IERI E OGGI IN TV.



LA7

6.00 TG LA7.
7.30 TG LA7 MATTINO.
8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm.
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
9.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.05 IL TRIONFO DI MICHELE STROGGOFF. Film (avventura '81). Di V. Tourjansky. Con Curd Jurgens e V. Jijinski.
12.00 ON THE ROAD - MOTORI E DINTORNI.
12.30 TG LA7.
13.00 IL CLIENTE Telefilm.
14.00 L'ISPETTORE BARNABY. Film (commedia '97). Di Marco Brambilla. Con Alicia Silverstone e Benicio Del Toro.
16.00 SPORT STORY.
17.00 BLITZ NELL'OCEANO. Film (avventura '80). Di Jerry Jameson. Con Alec Guinness e David Selby.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7.
20.30 SPORT 7.
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista.
0.30 TG LA7.
1.15 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 DUE SULLA STRADA. Film (commedia '96).

MTV

12.00 HIT LIST ITALIA +.
14.00 INUYASHA.
14.30 LAST EXILE.
15.00 MOST WANTED.
16.00 DANCE SHOW.
16.55 FLASH NEWS.
17.00 DIARY OF...
17.30 MTV CLUB GENERATION.
18.00 ORPHEN.
18.30 BOILING POINTS.
19.00 FLASH NEWS.
19.05 THE MTV RIN'B CHART.
20.00 MTV MASH.
20.30 PIMP MY RIDE.
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 PERFETTI. MA NON TROPPO Telefilm.
22.30 COUPING Telefilm.
23.30 ONE BAND TRIP.

■ Eventuali variazioni degli orari dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

7.25 FILM. THE TRACKER - LA GUIDA (02) di Rolf De Heer con Damon Gameau e Grant Page.
9.05 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe.
11.00 SKY CINE NEWS.
11.30 FILM. INSIEME PER CASO (03) di Paul Hogan con Kathy Bates e Rupert Everett.
13.30 FILM. MONTECRISTO (02) di Kevin Reynolds con Guy Pearce e James Caviezel.
15.40 FILM. WELCOME TO COLINWOOD (01) di Joe e Anthony Russo con George Clooney e Jennifer Esposito.
17.05 LOADING EXTRA.
17.15 FILM. X - MEN 2 (03) di Bryan Singer con Hugh Jackman e Patrick Stewart.
19.30 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone.
21.00 FILM. IN THE CUT (03) di Jane Campion con Jennifer Jason Leigh e Meg Ryan.
23.00 FILM. BIG TROUBLE - UNA VA-

LIGA PIENA DI GUAI (02) di Barry Sonnenfeld con Rene Russo e T. Allen.
0.25 FILM. 28 GIORNI DOPO (02) di Danny Boyle con C. Murphy e Christopher Eccleston.
2.20 FILM. TO END ALL WARS (01) di David L. Cunningham con Kiefer Sutherland e Robert Carlyle.
4.15 FILM. ACQUA TIPIIDA SOTTO UN PONTE ROSSO (02) di Shohai Imamura con Mansaku Fuwa e Mitsuko Baisho.
verpool-Arsenal.
7.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Cesena.
9.29 Premier League 2004/2005: Newcastle-Everton.
11.15 Serie B 2004/2005: Aroszo-Torino.
13.00 Premier League Preview Show.
13.30 Sky Calcio Show.
13.43 Premier League 2004/2005: Chelsea-Newcastle.
15.45 Sky Calcio Show.
15.58 Premier League 2004/2005: Arsenal-Birmingham.
17.50 Lo sciagurato Egidio.
19.00 Sport Time.
19.15 Sky Calcio Prepartita.
20.26 Serie A 2004/2005: Inter-Messina.
22.30 Sky Calcio Postpartita.
23.15 10.
0.15 Sport Time.
0.30 Liga 2004/2005: Barcellona-Mallorca.
2.15 Premier League 2004/2005: Chelsea-Newcastle.
4.00 French Ligue 2004/2005: PSG-Lille.
5.45 Futbol Mundial.

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTIONE FINANZIAMENTI
040/764412 - 339212552

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9.
6.15 ANTONELLA Telenovela.
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
6.45 FOX KIDS - MATTINA.
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO.
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
8.10 PRIMA MATTINA.
9.30 ANTONELLA Telenovela.
10.00 DANCING DAYS Telenovela.
11.05 PRISMA.
11.20 OMBRE ROSSE. Film (western '39).
12.55 EASY ENGLISH.
13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE.
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO.
14.10 FEDE, PERCHÉ NO?
14.30 THE GREAT DETECTIVE.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R).
17.30 FOX KIDS.
19.00 AUTOMOBILISSIMA.
19.28 IL METEO.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE.
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT.
20.10 TG5.
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE.
20.50 LIBERAMENTE.
21.15 DURA PROVA NELLA GIUNGLA. Film (commedia).
22.45 IL ROSSETTI.
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
23.30 L'INCHIESTA.
23.40 ITALIA MAGICA.
0.00 VOCI DAL GHETTO.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.

ANTENNA 3 TS

12.40 NOTES OROSCOPO.
12.45 A3 NOTIZIE FLASH.
13.00 ORE 13.
13.50 TG FLASH.
14.00 MUSICALE.
14.30 TELEVENTE.
18.30 GIOVAGGANDO IN TRENTINO.
19.00 APPROFONDIMENTO.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
20.15 OCCIDENTARIO.
20.45 UN ROBOT TUTTO FARE. Film (commedia).
22.45 SPECIALE STORIA.
23.05 AGORA. Con Antonello Sasso.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
0.00 PENTHOUSE.
6.30 MADE IN ITALY.
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST.
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO.
9.00 IL PENSIERO.
10.00 TELEVENTE.
11.00 CARTONI ANIMATI.
11.30 TELEVENTE.
12.30 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCIE DI UDINE E GORIZIA.
13.35 Uomini CONTRO.
14.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV.
19.15 TELEGIORNALE.
21.05 STORIE DI PALAZZO.
21.40 WORK UP.
22.25 TELEGIORNALE.
0.00 SOTTOCANTO.
1.00 TELEGIORNALE.

CAPODISTRIA

15.10 MEDITERRANEO.
15.40 CIAK JUNIOR.
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ.
16.40 SPEZZIONI D'ARCHIVIO.
17.30 MAPPAMONDO.
18.00 RADIOGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.
18.45 PRIMORSKA KRONIKA.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE.
19.30 DOMANI È DOMENICA.
19.40 LA VIA FRANCIGENA.
20.05 ECO.
20.35 Q.
21.20 COPPA DEL MONDO DI SCI.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE.
22.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO.
22.45 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE.
23.10 EVENTO SPORTIVO.
0.10 TV TRANSFRONTALIERA.
16.57 TG.
17.00 MONO.
18.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TG.
19.30 INBOX.
20.00 RAPTURE.
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cicco.
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.
0.00 ALL MODA (R).
1.00 NIGHT SHIFT.

TELEORDEST

6.00 COMING SOON.
6.15 PADOVA GIORNALE.
6.30 ROVIGO GIORNALE.
6.45 TNE GIORNALE.
7.15 OKAY MOTORI.
7.45 COMING SOON.
8.00 TNE CONSIGLIA.
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
12.30 SANFORD & SON Telefilm.
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI.
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA.
14.30 TNE CONSIGLIA.
18.45 SANFORD & SON Telefilm.
19.15 ATLANTIDE.
19.30 TNE GIORNALE.
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO.
23.00 TNE GIORNALE.
23.25 PILLOLE.
23.59 FILM.
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA.
7.00 CARLO E GIORGIO SCIO.
7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA.
8.30 REGIONANDO.
12.30 AGRISAPORI.
13.05 PROVINCIA APERTA.
13.40 SETTIMANA FRIULI.
14.15 STAR NEWS.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT.
20.00 RUGBY: Magazine.
20.30 L'ALTRA CAMPANA.
21.00 A RUOTA LIBERA.
22.00 DIAMOCI DEL TU.
23.30 MUSICAFÉ.
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 ANTEPRIMA SPORT.
0.40 RUGBY: Magazine.

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
9.20 CARMEN. Film (drammatico '43).
12.00 CAVALLI RUGGENTI.
12.30 IL LOTTO È SERVITO.
13.00 INTERRUPT.
13.40 VOGLIO DI VOLARE.
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela.
17.30 CARTONI ANIMATI.
19.00 CAVALLI MANIA.
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm.
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MARGHERITA E IL CADAVERE IN ABITO DA SERA. Film (poliziesco).
22.30 SUPERSEX MOTORI.

TELECHIARA LUKA TV

7.00 SETTE GIORNI.
7.30 S. ROSARIO.
12.00 REGINA COELI.
12.15 VERDE A NORDEST.
13.30 S. ROSARIO.
14.00 NOVASTADIO.
18.15 91MO MINUTO.
19.30 NOVASTADIO SERA.

Gli studenti del «Galvani» con un video a Linea blu

ROMA Oggi, alle 14.30, alla trasmissione «Linea blu» di Raiuno, sarà intervistato il gruppo di allievi dell'istituto professionale «Galvani» di Trieste che ha partecipato, nel Parco marino del Conero, lo scorso settembre, all'undicesima edizione del videofestival «Vivere il mare».

Il «Galvani» è l'unico istituto della regione nel gruppo dei cinque finalisti del concorso nazionale «Il mare della nostra regione». Accanto ai ragazzi triestini, sono arrivati in finale studenti siciliani, liguri e romani. Nelle scorse settimane il giornalista Fabrizio Gadda di «Linea Blu» è stato a Trieste per intervistare il gruppo di allievi che ha progettato e realizzato lo spot «Azzurro Mediterraneo», che andrà in onda oggi.

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia; 7.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni; 18.15: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radiop3 Suite; 20.00: Il Carillon; 22.30: Radiocapitoliana; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RadioDue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Cosa bolle in pentola"; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Suono - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Il Cammello di Radio2; 15.00: Hi Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hi Parade Live Show (R); 22.35: Fegit Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiop3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3;

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

BUFALA SPALMA-IRPEF

«Autentica falsità»: così il presidente della Lega, Galliani, ha definito l'affermazione attribuita ad Aldo Spinelli secondo cui avrebbe promesso un decreto spalma-irpef in cambio del voto a suo favore nella battaglia per la presidenza della Lega. Galliani minaccia querela per tutelare la sua onorabilità se Spinelli non smentisse subito l'affermazione.

OGGI IN TV

9.29 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Newcastle-Everton
11.15 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Arezzo-Torino
13.00 Sky Sport 1: Premier League Preview Show

13.25 Rai Due: Dribbling
13.43 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Newcastle
15.55 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Pallavolo Femminile: campionato italiano Vicenza-

Jesi, Pallanuoto maschile: Campionato Italiano Nervi-Chiavari, Sci Alpino Coppa del mondo discesa libera.
15.58 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Arsenal-Birmingham

18.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Pompea Napoli-Lottomatica Roma
20.25 Sky Sport 2: NBA Action
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Inter-Messina

CALCIO A 5 IN FINALE

L'Italia di calcio a 5 ha centrato la prima finale dei mondiali della sua storia. A Taipei gli azzurri di Nuccorini si sono imposti 7-4 sull'Argentina e domani affronteranno la Spagna campione in carica, che si è sbarazzata ai rigori del Brasile. L'Italia resta insieme al Brasile l'unica squadra imbattuta durante i tempi regolamentari e ha realizzato 26 reti, subendone 11.

SPORT

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363956

CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - Tel. 040/393222

I risultati delle indagini della Guardia di finanza in tutte le società professionistiche stralciati e inviati alle procure di altre città

Doping amministrativo, Sensi e Cragnotti indagati

Ragassini e brocchi scambiati con valutazioni da capogiro solo per sistemare i buchi dei bilanci

Gli azionisti fanno i debiti e il Coni non è più così ricco da ripianarli

Rivera: «Comandano le banche»

ROMA «Una volta la giustizia sportiva era più rapida, bastava un sospetto per aprire inchieste e decretare squalifiche, ora ci sono altri interessi». Gianni Rivera affronta argomenti di stretta attualità come il processo alla Juventus. «Per giudicare la Juve bisogna aspettare la sentenza definitiva - ha detto l'ex calciatore ora delegato allo Sport per il sindaco di Roma - Ai miei tempi bastava un sospetto per condannare. Il Milan fu mandato in serie B senza troppi complimenti. Ora ci sono altri interessi, c'è una diversa cultura del denaro, prima di prendere una decisione importante si aspetta molto».

Ma Juventus colpevole o vittima di una gogna mediatica come sostiene l'amministratore delegato Girardo. «Di solito le indagini - ha osservato Rivera - si fanno su documenti acquisiti, e se nel caso della Juve questi documenti esistevano, il conseguente iter giudiziario sembra una conseguenza logica. Dobbiamo vedere anche come si muoverà la Federazione. La Federcalcio indagherà su tutto il materiale che avrà a disposizione; poi deciderà. Finora ha sempre coperto un po' tutto, forse coprirà anche questa volta».

Rivera nella sua carriera ha mai avuto

l'impressione di essere battuto tra avversari non in regola con le medicine? «In Italia assolutamente no, ma all'estero questo sospetto l'ho avuto parecchie volte, soprattutto quando si giocava nei Paesi dell'Est, oppure come in quella famosa partita in Argentina con l'Estudiantes».

Rivera ha anche parlato del momento attuale del calcio in cui non sono più gli azionisti a prendere decisioni, ma le banche che lo hanno finanziato fino a oggi, ma che ora si sono riprese il potere di decidere. «Una volta - ha affermato Rivera - era il Coni ricco a garantire mutui e coprire i debiti causati dai soldi che le società non restituivano. Ma oggi il Coni non è più ricco e le banche si sono riappropriate dei capitali. Oggi lo sport non può più bypassare le regole dello stato».

Da Rivera anche un cenno al problema degli arbitri: «Per garantire la loro indipendenza basterebbe che si creasse una federazione arbitrale. Del resto se esiste persino una Federazione dei cronometristi non vedo perché non si possa creare quella degli arbitri. Con una federazione arbitrale e il sorteggio integrale verrebbero dissolti tutti i sospetti. Purtroppo le società non vogliono perdere il loro potere di controllo».

ROMA Roma e Lazio, ma non solo. Quello di Franco Sensi, di un collaboratore amministrativo del club giallorosso, e di Sergio Cragnotti, proprietario della Lazio degli anni dello scudetto - iscritti nel registro degli indagati dalla procura di Roma - potrebbero essere i primi nomi di un elenco di presidenti di club di serie A, ma anche di B, che si annuncia lunghissimo.

La procura di Roma con la iscrizione nel registro degli indagati, per il reato di falso in bilancio, ha dato il via alla fase più delicata del processo al cosiddetto doping amministrativo, ossia le plusvalenze, gli attivi virtuali iscritti nei documenti contabili grazie alla compravendita di decine di calciatori negli anni compresi tra il 1999 e il 2002. A piazzale Clodio sono rimaste le posizioni delle squadre capitoline, mentre sono state stralciate le indagini su altri club e inviate alle procure di competenza tra cui, tra le altre, quelle di Milano e Torino.

Oltre ai nomi di Sensi e Cragnotti potrebbero finire nel registro degli indagati decine di presidenti di club



Foto d'archivio di Cragnotti e Sensi adesso sotto indagine per bilanci «sistemati».

di serie A e B oggetto nei mesi scorsi di una indagine della Guardia di finanza sulle plusvalenze, attivi di bilancio fasulli iscritti nei documenti contabili e giustificati dalla compravendita di calciatori (non solo i pezzi da novanta ma anche brocchi o ragazzini fatti

passare per campioni). Nella relazione delle Fiamme gialle sono evidenziati centinaia di passaggi di casacca di calciatori di Roma e Lazio e quelli tra le squadre capitoline e decine di altri club di serie A e B.

Analogo lavoro di indagine da parte dei pm romani,

oltre che su Lazio e Roma, è stato svolto infatti su decine di società professionistiche che hanno fatto ricorso negli ultimi anni alla compravendita virtuale di calciatori ossia, secondo gli inquirenti, a uno degli artifici maggiormente in voga presso numerose società di

calcio professionistiche per sistemare i bilanci. L'inchiesta sulle plusvalenze è culminata nello scorso febbraio in blitz in 56 sedi di società professionistiche e fu aperta in seguito a dichiarazioni del presidente del Bologna, Gazoni Frascara, su irregolarità di bilancio da parte di alcune società.

Le indagini su Sensi e Cragnotti scaturiscono dal medesimo rapporto delle Fiamme gialle nel quale sono finiti almeno metà dei club di serie A e B e la compravendita dei calciatori grazie alla quale sono state indicate voci positive da iscriverne nei documenti contabili invece di coprire i buchi con esborsi di denaro. Nella consulenza svolta dalla Guardia di finanza si spiega che quello delle plusvalenze era un fenomeno particolarmente diffuso, sicuramente fino al 2002, grazie al quale la maggior parte dei club sono riusciti a mascherare i debiti.

Insomma il fatto che Sensi e Cragnotti siano stati iscritti nel registro degli indagati non significa affatto che l'inchiesta con l'ipotesi di falso in bilancio sia limitata alle squadre capitoline.

Oggi pomeriggio il Milan va a fare visita al Parma ma col pensiero già rivolto al big match con la Juve

Shevchenko rientra per stoppare Gilardino

Secondo Ancelotti lo sprint decisivo si potrà fare appena in primavera

MILANO Un gol in cinque anni e un arbitro con cui in campionato non ha mai vinto. Questi i tabù che il Milan deve sfatare oggi pomeriggio a Parma, ma Ancelotti si sente molto sicuro, anche perché per il match del Tardini recupera Crespo, oltre a Shevchenko. E alla sua squadra, di cui è soddisfattissimo, chiede continuità per poter mantenere la corsa sulla Juve: «Non vogliamo sfatare nessun tabù, pensiamo a fare una bella partita e a dare continuità alle ultime prestazioni. La squadra non è mai stata bene come in questo momento, dall'inizio del campionato. A sensazioni siamo nelle condizioni ideali per dare il meglio nelle due partite che ci separano dal famoso scontro diretto».

Tutto in funzione del 18 dicembre: i rossoneri devono mantenere il distacco immutato, visto che non si aspettano altri regali dalla Juventus: «Non credo proprio che si concedano altri passi falsi. E non mi è sembrata una Juventus stanca quella contro l'Inter. Nel calcio succede che una squadra data per spacciata fino al momento prima, grazie allo spunto di un campione si riprenda e sia tutto da rifare. Ricordate quanto abbiamo patito in semifinale di Champions dopo il gol di Martins? Dieci minuti di autentica sofferenza».

Per non rischiare di soffrire pure la sua ex squadra, il tecnico rossoneri non ha dubbi: nessun turnover e formazione ideale con Cafu, Nesta, Maldini e Pancaro in difesa, centrocampi

con Gattuso, Pirlo, Seedorf e Kaka dietro alle due punte. E davanti Shevchenko e, appunto, Crespo. Una corazzata che scenderà in campo al Tardini per strappare a tutti i costi i tre punti, dunque, benché Ancelotti tenga a sottolineare come secondo lui i giochi si decideranno più avanti: «Non ritengo che in queste sfide, Juve compresa, si decida il campionato. Sarà marzo il mese decisivo per scudetto e Champions League». Le partite da qui a marzo sono quindi da leggersi tutte come tappe di un cammino ricco di insi-



Vieri e Adriano giocheranno sicuramente, magari assieme a Martins.

die: «Il Parma in questo momento ha difficoltà di classifica e pure sotto il profilo degli infortuni. Per questo secondo me sarà più difficile di quanto si creda, perché saranno molto determinati a risolvere e superare un periodo complicato».

Mancini sceglie un'Inter spregiudicata contro il Messina a San Siro questa sera

Via con Vieri-Adriano-Martins

MILANO Quattro attaccanti Mancini li aveva messi in campo negli ultimi 25 minuti di Inter-Juventus per riaggiustare lo 0-2. Questa volta, però, non è la disperazione a indurre il tecnico a uno schieramento così offensivo, ma semplicemente la convinzione che possa essere una buo-

na soluzione. «Mettere quattro attaccanti dall'inizio non è possibile, ma fino a tre si può tranquillamente arrivare ed è probabile che ciò avvenga nell'anticipo. Con in campo tre attaccanti sui cinque

di equilibrio, tutto quello che finora l'Inter non è mai riuscita ad avere veramente, ma che secondo il tecnico si può raggiungere schierando dei centrocampisti che siano in grado anche di correre molto: «Credo che tre centrocampisti

possano reggere questo tipo di schieramento: Stankovic e Veron sono due che corrono molto».

Quanto all'argentino, però, Mancini specifica che «pur rientrando, forse non sarà in grado di disputare tutta la partita». In campo insieme a loro due ci dovrebbe poi essere Cambiaso, mentre per quanto riguarda il tridente offensivo certa appare la coppia Adriano-Vieri, affiancata molto probabilmente da Martins. Qualche chance se la giocherà comunque fino all'ultimo anche Recoba: «Il Chino sta facendo il suo dovere - sottolinea Mancini - s'impegna, capisco che sia abbastanza normale che uno che non gioca molto sia un po' arrabbiato ma spero lo stesso che continui a lavorare bene come è capace di fare. La possibilità di giocare c'è comunque anche per lui. Nel calcio, del resto, le cose cambiano persino all'interno di una stessa partita, quindi possono cambiare in positivo anche per lui».

E mentre, secondo Mancini, «centrocampisti e attaccanti possono cambiare senza troppi problemi, mentre in difesa meno si cambia e meglio è, visto che tra l'altro nelle ultime due partite abbiamo subito pochissimo», contro il Messina si potrebbero rivedere J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic e Favalli.

Spalletti riprova contro il Siena la stessa formazione vittoriosa a Livorno

Con tre attaccanti in campo l'Udinese è molto brillante

UDINE Sarò un'altra volta tridente. Troppo bella l'Udinese di Livorno per cambiare qualcosa e Luciano Spalletti sembra sempre più orientato a riconfermare la squadra che sette giorni fa ha colto la quarta vittoria consecutiva in trasferta. Nella pattinella di ieri pomeriggio, infatti, il tecnico bianconero ha provato nuovamente il trio d'attacco di Michele, laquinta, Di Natale: se questa dovesse essere la scelta definitiva per la gara di domani contro il Siena di Simoni, il sacrificio sarebbe addirittura Stefano Mauri, uno dei protagonisti dell'ascesa al terzo posto, premiato addirittura con una convocazione in azzurro per il suo brillante avvio di campionato.

La probabile esclusione di Mauri dalla formazione iniziale è un segnale eloquente sul buon momento che sta attraversando la squadra e sull'abbondanza di scelte a disposizione di Spalletti: ricca la rosa, ottima la condizione fisica del gruppo, che in questo momento conta un solo infortunato, Per Kroldrup, ancora ko per la violenta pallonata ai testicoli rimediata due settimane fa con la sua nazionale.

Oltre al difensore danese, Spalletti deve rinunciare anche a Pazienza, squalificato per un turno dal giudice sportivo. Pienamente recuperato invece David Pizarro, che a Livorno aveva dovuto uscire dal campo a causa di una fastidiosa lombosciatalgia che gli aveva bloccato la schiena.

Serie A: la 14ª giornata

OGGI	Partite	Arbitri	LA CLASSIFICA
ora 20.30	Inter-Messina	Collina	Juventus 32
ora 18.00	Parma-Milan	Pieri	Milan 28
			Udinese 22
			Cagliari 19
			Palermo 18
			Messina 18
			Inter 17
			Lecce 17
			Sampdoria 17
			Chievo 17
			Roma 16
			Florentina 16
			Lazio 16
			Reggina 16
			Livorno 16
			Brescia 14
			Bologna 13
			Parma 12
			Siena 11
			Atalanta 7

Sta decisamente peggio il Siena, pen'ultimo in classifica a 11 punti di distanza dai friulani e bersagliato dagli infortuni: il povero Simoni infatti deve fare i conti con le assenze di Manninger, Mignani, Colonnese, Ardito, Graffiedi, Chiumento e sullo squalificato D'Aversa. Unica novità positiva il ritorno di Taddei, il tornante che è da tempo uno dei principali obiettivi di mercato della Roma: da questa settimana il brasiliano è stato ufficialmente reintegrato nella rosa, a quanto pare dopo un chiarimento intervenuto tra il Siena e la Roma sul trasferimento del giocatore, dato da molti per imminente.

Il rientro di Taddei è

un'insidia in più per l'Udinese, che in queste prime 13 gare di campionato ha dimostrato di trovarsi molto più a suo agio in trasferta che in casa. Il bilancio dei bianconeri al Friuli, finora, è di soli 8 punti in 6 partite, davvero poco per una squadra che viaggia in terza posizione e che sta incominciando a fare un pensiero alla Champions League.

Per rendere più concreto il sogno di Giampaolo Pozzo e gettare definitivamente la maschera, l'Udinese deve sfruttare meglio il fattore campo. Forse basterebbe un pizzico di concretezza in più: anche al Friuli infatti le occasioni da rete non sono mai mancate.

Riccardo De Toma



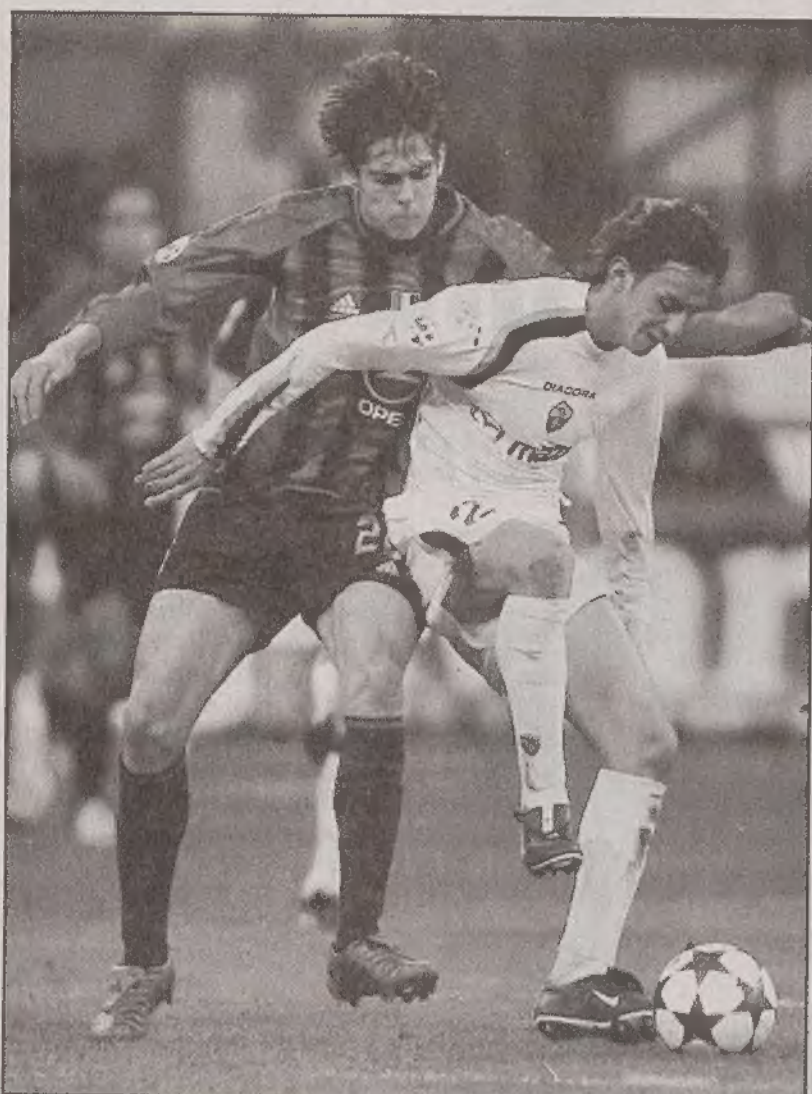
L'allenatore sta studiando la possibilità di schierare due mezze punte accanto a Godeas

Tesser e un albero di Natale

Gubellini intanto regala entusiasmo e consigli nello spogliatoio

DALLA B ALLA A

Aquilani: «Ha contato molto la mia esperienza a Triesten»



Milan-Roma: Aquilani difende il pallone da Kaká.

ROMA «Pur di giocare mi adatto a qualsiasi ruolo». Alberto Aquilani è il volto nuovo della Roma di Del Neri. «Domenica gioco? Io sto bene, ma poi decide il mister». Cresciuto nelle giovanili giallorosse, dopo aver trascorso - con ottimi risultati - un anno in prestito alla Triestina ed essersi guadagnato un ruolo da titolare nella Under 21 di Claudio Gentile, adesso si è ritagliato un posto in prima squadra.

Si sente titolare? «Mi sento un giocatore della Roma a differenza degli altri anni che ero un primavere, ma titolare è una parola grossa. Sono a disposizione». Soprattutto adesso che contro la Samp non ci sarà De Rossi: «A Kiev si dice che ci sia stata la partita della svolta. Abbiamo ritrovato lo spirito del gruppo, ma che sia stata la partita della svolta lo dobbiamo confermare già da domenica, perché se non c'è continuità siamo da capo a dodici».

Aquilani è uno di quei giovani che in questa prima fase della stagione Del Neri ha utilizzato molto anche per esigenze e magari, visto il momento difficile della squadra, a volte anche con il rischio di bruciare lui e gli altri giovani considerati di talento. Il centrocampista però ha fatto un'esperienza importante in serie B: «Una cosa che consiglio a tutti i giovani. Già passare dalla Primavera alla B è un passo difficile, figuriamoci dalla primavera alla A. Per me ha contato molto l'esperienza dell'anno scorso a Trieste: un ambiente che ho trovato ottimo e ideale per "crescere"».

Forse sperava in un'esperienza in A con meno problemi come primo anno? «No, io sono contento di giocare qui alla Roma nel bene e nel male». E poi un grazie a Del Neri: «Ci ha sempre aiutato dandoci coraggio nei momenti difficili ed elogiandoci nei momenti belli. Ha avuto coraggio a mandare in campo tutti noi giovani, a lui mando davvero un grande ringraziamento».

TRIESTE L'aria nuova in casa alabardata pare abbia un nome a un cognome: Mirco Gubellini. Sembra ariata antica, vecchia di quasi nove stagioni con la maglia della Triestina, ma da quando il Gube ha rivestito i panni alabardati da uomo spogliatoio nei corridoi del Rocco si respira tutta un'altra frescura. Gente allegra, rampolli all'improvviso fattisti giocatori adulti e un'Alabarda tornata a giocare ai ritmi dei tempi felici. Sono un caso o vero e proprio influsso positivo?

«A mio avviso non è un caso di sicuro - è convinto capitano Godeas che ha assistito alla crescita minuto dopo minuto - Magari non può darsi una mano in campo, ma nello spogliatoio qualcosa è cambiato, come sempre

quando c'è stato lui». Nello spogliatoio e fuori. Magari nelle cene di gruppo organizzate al mercoledì: pizza da Isa e Roby addentata in mezzo a qualche consiglio e a un clima rilassato e per nulla invadito dalle scorie del calcio d'oggi.

«Anche fuori si fa spogliatoio» - sussurra un Gube addentrandosi ormai appieno nei panni di mano sinistra di Attilio Tesser. Quella destra la sostiene invece Mark Strukelj con il compito di occuparsi degli schemi offensivi di un'Alabarda che in fatto di gol non ha quasi mai deluso.

Lunedì sera sarà attesa alla prova-Piacenza, con un Moscardelli in meno probabilmente con un Tulli in più. Dopo l'incontro con la Vesna

nel fango di Opicina, ieri Tesser ha dedicato l'allenamento intero alla tattica da adottare contro gli emiliani. Si sa che nel calcio i moduli contano poco o nulla; contano invece i piedi dei giocatori, i loro muscoli, le loro testoline.

Ma qualche importanza ce l'hanno pure i numeri. Il 4-4-2 ha portato in dote la vittoria di Modena e il bel pari interno con l'Ascoli, tanto non basta per farlo divenire però il gioco usuale di questa Triestina. «Il rombo di centrocampo lo rivedremo spesso nelle prossime partite e non è detto che lo si riproponga già lunedì - avverte il mister di Montebelluna - Dipende dai miei giocatori ma anche dall'avversario, bisogna individuare il punto debole e cercare di colpir-

lo li».

Il punto debole del Piacenza è senza dubbio la difesa (24 reti incassate dai piacentini, terza peggiore difesa della cadetteria), bisognerà cercare di sfruttare quel difetto. Come? Tesser ha in animo di confermare gli uomini partiti con l'Ascoli dalla cintola in giù. Campagnolo, Bruni, Pecorari, Tarantino, Bianchi, Munari, Parola, Galloppa e Rigoni hanno il posto sicuro, così come Godeas al centro dell'attacco triestino. Manca ancora di capire come saranno schierati in campo e se sarà Tulli la seconda punta.

Anche il Milan ha tanti moduli: la butta là Tesser. Anche quel famoso «albero di Natale» che prevede due trequartisti dietro all'unica



Nardi forse farà coppia con Rigoni dietro a Godeas.

punta. Rigoni e Nardi sarebbero quindi gli uomini giusti per fare da gingilli dietro la punta. In ogni caso Tesser deciderà tutto all'ultimo minuto, dopo avere visionato il Piacenza delle ultime partite tra sabato e domenica. «Certo è che la squadra di Ia-

chini sono molto strette e aggressive, capaci di ripartire subito. Dovremo stare attenti al loro contropiede» avvisa il mister di Montebelluna. Magari con un bell'albero di Natale capace di elargire, magari solo ai tifosi triestini.

Alessandro Ravalico

Serie B: la 16ª giornata

Empoli	33	Partite	Arbitri
Genoa	32	IERI	
Torino	28	Arezzo-Torino	0-0
Perugia	25		
Verona	22	OGGI	
Piacenza	22	AlbinoLeffe-Salernitana	Preschern
Ascoli	22	Ascoli-Ternana	Mazzoleni
AlbinoLeffe	21	Bari-Venezia	Dattilo
Treviso	21	Catanzaro-Perugia	Giannoccaro
Arezzo	21	Cesena-Modena	Ayrolidi
Triestina	20	Genoa-Crotone	Brighi
Catania	20	Treviso-Catania	Girardi
Vicenza	19	Triestina-Piacenza*	Stefanini
Pescara	17	Verona-Pescara	De Marco
Cesena	17	Vicenza-Empoli	Cruciani
Modena	16		
Catanzaro	16	*Lunedì 6 - ore 20.45	
Ternana	16	Arezzo e Torino una partita in più	
Salernitana	16		
Crotone	14	Bari e Modena	
Venezia	13	rispettivamente 1 e 4 punti	
Bari	13	di penalizzazione	

ATLETICA LEGGERA

SAN FRANCISCO L'atleta americana Marion Jones ha fatto ricorso a prodotti dopanti prima di conquistare le medaglie ai Giochi olimpici di Sydney 2000. Lo ha dichiarato in un'intervista Victor Conte, fondatore della Balco, il laboratorio californiano accusato di aver messo a punto prodotti dopanti sintetici, in particolare lo steroide Thg.

Conte afferma di aver non solo fornito dei prodotti dopanti alla Jones ma di averle anche mostrato come servirsene e di averla anche vista iniettarsi i prodotti proibiti in una gamba. «Si è iniettata il farmaco mentre io ero seduto vicino a lei - ha dichiarato Conte aggiungendo che «dirà la verità a tutto il mondo».

Conte ha poi specificato,

A margine del processo in California sull'abuso dell'ormone Thg

Il titolare del laboratorio Balco: «Marion Jones usava il doping»

nell'intervista, i prodotti che avrebbe fornito a Marion Jones: «Dall'agosto del 2001 al settembre del 2001. Si tratta di Epo, ormoni della crescita, insulina e clea». L'ultima sostanza è una delle forme con cui veniva commercializzato l'ormone sintetico Thg.

Conte ha poi precisato, rispondendo ad una specifica domanda, che «Marion Jones ha, senza alcun dubbio, fatto ricorso al doping».

La pluricampionessa olimpica e mondiale ha commentato queste affermazioni con un comunicato diffuso dai suoi avvocati, in cui ribadisce la propria innocenza e di non aver mai fatto uso di sostanze proibite. «Il pubblico americano - è scritto nella nota - stabilirà se deve credere a una persona messa sotto inchiesta con 42 capi d'imputazione o a una delle donne mag-

giormente vincenti nella storia dello sport americano».

Secondo l'emittente Abc, Conte ha poi precisato di aver messo a punto, con i suoi collaboratori della Balco, un piano di dopaggio su misura per la Jones e un altro per portare al record del mondo dei 100 lo sprinter Tim Montgomery, compagno della Jones e cliente del laboratorio californiano.

C'è poi stato un piano-doping anche per portare su livelli di assoluta eccellenza l'altra velocista statunitense Kelli White, vincitrice dei 100 e 200 ai Mondiali di Parigi 2003 e poi squalificata per essere risultata positiva all'antidoping.

Intanto c'è un altro colpo di scena: il quotidiano 'San Francisco Chronicle' scrive che la superstar del baseball Barry Bonds, dei San Francisco Giants, ha ammesso in un'audizione presso una giuria federale, di aver fatto uso, a sua insaputa, di due prodotti proibiti della Balco, ovvero il Thg e una crema datagli dal suo allenatore Greg Anderson (uno degli imputati nell'inchiesta). «Ma io pensavo che fossero un integratore e una crema contro l'artrite» - ha precisato Bonds.



Marion Jones

SCI

Coppa del Mondo Bode Miller vince ancora nella discesa, Maier lontano

BEAVER CREEK Bode Miller ha vinto la discesa di Coppa del Mondo di Beaver Creek con il tempo di 1'39"76. L'americano è tornato così a vincere nella stagione che sta dominando: quattro vittorie e un secondo posto su cinque gare disputate.

Secondo posto, con trionfo degli Stati Uniti, per l'americano Daron Rahvles in 1'39"92. Terzo l'austriaco Michael Walchhofer in 1'40"15.

Per l'Austria è stata un batosta, con Hermann Maier finito indietro e con le ambizioni che devono venir ridimensionate di molto.

Miglior azzurro è stato l'altoatesino Kurt Sittenbacher con il tempo di 1'40"88, con segnali di recupero. Discreta è stata anche la prestazione di Kristian Ghedina in 1'41"04 e di Peter Fill in 1'41"07.

TENNIS

La finale di Siviglia Davis: la Spagna in vantaggio 2-0 sui deludenti Usa di Roddick

SIVIGLIA Dominio dei padroni di casa nella prima giornata della finale di Coppa Davis tra Spagna e Stati Uniti a Siviglia: dopo gli incontri d'apertura di singolare gli iberici si sono già portati sul 2-0 e l'insalata d'argento a questo punto è più che mai a un palmo.

Sorprendente il diciottenne Rafael Nadal, all'esordio assoluto in Davis, che nel match inaugurale ha sconfitto l'esperto Andy Roddick, numero 2 del ranking Atp, concedendogli il set iniziale, surclassandolo nel secondo, resistendo al suo ritorno e infine liquidandolo: 6-7 (6-8), 6-2, 7-6 (8-6), 6-2 il punteggio finale a favore del ragazzino spagnolo.

Nel duello successivo, Carlos Moya non ha avuto problemi per sbarazzarsi in tre set di Mardy Fish, imponendosi per 6-4, 6-2, 6-3.

E oggi il doppio potrebbe essere già decisivo.

PALLAVOLO

A Nova Gorica Buoni segnali dell'Adriavolley nell'amichevole con l'Ok Prvacina

TRIESTE L'Adriavolley si è imposto per 3-2 (25-22, 25-14, 20-25, 21-25, 25-23) nell'amichevole disputata l'altra sera a Nova Gorica contro l'Ok Prvacina, squadra della serie A slovena.

Il test ha dato buoni segnali in vista della trasferta di domani a casa del Lae Electronic Oderzo, e nei cinque set disputati il tecnico Schiavon ha fatto scendere sul parquet tutti gli effettivi a disposizione. A spiccare in modo particolare sono stati lo schiacciatore Moro, il centrale Braga e il giovane Kosmina, schierato in diagonale con Bacci e Paron per sostituire Maniero, tenuto precauzionalmente a riposo per la recidiva infiammazione alla spalla che lo affligge da inizio campionato.

Per l'opposto titolare non ci dovrebbero essere però riserve sul suo utilizzo domani ad Oderzo, la diretta avversaria dell'Adriavolley nell'inseguimento alla testa della classifica.

cr. p.

COSI' BELLE DA METTERLE IN MOSTRA

dal produttore al consumatore

BINOXA

Cooking Center

Da più di un anno Continua il successo dello show room di

Oderzo in Via Cesare Battisti, 60

BINOXA, un'azienda che ama realizzare Cucine che uniscono la tradizione all'evoluzione tecnologica. Con personale qualificato che vi attende per creare insieme la cucina dei vostri sogni.

SIETE INVITATI A STUPIRVI

ODERZO TV • Via C. Battisti 60
Telefono e fax 0422 816065
chiuso lunedì e giovedì mattina

Sede di produzione: via Gere, 42 - Prata di Pordenone (PN) - Tel. 0434 621962

BASKET SERIE B2 Stringe i denti la guardia biancorossa in campo domani a Castenaso

Moruzzi: imbattuti fino alla pausa

«Vogliamo provare a rosicchiare il distacco alla Reyer Venezia»

TRIESTE Alfredo Moruzzi stringe i denti in questo finale di girone d'andata. Nella sfida di domani contro Castel San Pietro e in quelle contro Castelfoglio, Civitanova Marche e Fossombrone che dividono l'Acegas dalla pausa natalizia, la guardia biancorossa scenderà in campo nonostante la tendinopatia al ginocchio sinistro che lo sta limitando. Un segnale forte, una dimostrazione di attaccamento ai colori biancorossi importante da parte di una delle colonne portanti di Trieste.

«Non è facile convivere con questa situazione», confida Moruzzi, «perché mi impedisce di allenarmi e giocare al massimo. Avrei bisogno di fermarmi per recuperare la miglior condizione ma non è questo il momento. Terrò

duro ancora per due settimane poi approfitterò della pausa per cercare di risolvere il problema. Quattro partite in due settimane saranno un test impegnativo da superare, anche perché le avversarie che troveremo sul nostro cammino saranno tutt'altro che malleabili. Impegni duri

dal punto di vista fisico e mentale che saranno fondamentali per la nostra classifica».

Reduce da cinque successi consecutivi, l'Acegas vuole mantenere l'imbattibilità fino alla pausa per restare a ruota della capolista e magari per provare a rosicchiare

il distacco che la divide dalla Reyer Venezia. «Sarebbe il modo migliore di presentarsi alla pausa», continua la guardia triestina. «L'entusiasmo è fondamentale per lavorare bene e di lavoro, nelle tre settimane di sosta che ci porteranno alla ripresa del campionato, dovremo farne tanto».

Un finale d'anno tutto in salita, dunque, per l'Acegas che domani a Castenaso (ore 18 con diretta sulle frequenze di Radio Attività Sport) troverà un'avversaria pericolosa e in salute. Castel San Pietro, una delle candidate a centrare il play-off al termine della stagione, sta attraversando un buon momento di forma come dimostra l'ottimo turno sul campo della capolista Reyer.

«A Venezia», conclude Moruzzi, «hanno perso di dieci dimostrando tutto il loro valore. Sono una squadra competitiva che attacca e difende bene e che può metterci in difficoltà. Per noi, comunque, cambia poco: troveremo un'avversaria decisa a darci battaglia e come sempre saremo pronti ad accettare la sfida».

Lorenzo Gatto

A2 FEMMINILE

Interclub Muggia questa sera a Aquilinia

TRIESTE Ritorno a casa per l'Interclub Muggia che questa sera sul campo di Aquilinia (palla a due alle 20.30) ospita Bologna. Partita delicata per la compagine di Krecic al cospetto di un'avversaria forte e con il morale alle stelle dopo la sorprendente vittoria conquistata sabato scorso contro la corazzata Vicenza. Muggia si è allenata be-

ne e, in attesa del recupero della capitana Nicoletta Borroni si presenta in campo con la formazione al completo. Appuntamento esterno, invece, per la Ginnastica Triestina impegnata domani sul campo di Carugate. La formazione di Paolo Ravalico recupera Alice Policastro e, dunque, potrà schierare la formazione tipo.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il rientro a Trieste della campionessa del Polet dai mondiali svoltisi a Fresno in California dove si è riconfermata iridata

Tanja: due ori e doppia gioia rispetto all'Argentina

Kufersin: «La Romano, con Cernic argento a Atene, portabandiera della minoranza slovena»

TENNISTAVOLO

Milic protagonista al torneo nazionale svoltosi a Terni

TRIESTE Splendida vittoria di Martina Milic al torneo nazionale giovanile di Terni, un appuntamento in cui si sono date appuntamento tutte le big azzurre, a eccezione della Stefanova. Martina, una delle titolari del Kras Avalon, si è imposta tra le under 21 battendo in finale, per 3-1, la Turin del Castelfoglio, in semifinale la Rampello, per 3-0, e nei turni precedenti anche la testa di serie numero uno, la Cavalli, sconfitta per 3-0. «Martina ha giocato con grande convinzione, mettendo a frutto le sue capacità tecniche ma anche la sua capacità di mantenere i nervi saldi», ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic. «Una prova più che positiva, quindi, che conferma i passi avanti fatti vedere nel gioco di squadra, nel campionato di serie A1».

Sempre tra le under 21 la campionessa juniores in carica, Lisa Ridolfi, impegnata con il Kras in A2, ha concluso tra le migliori 8. Tra le juniores buona la prova di Lisa Ridolfi e di Mateja Crismanich, ritornata alle gare dopo un lungo stop per malattia: entrambe si sono piazzate tra le migliori 16. Infine tra i più giovani in evidenza Tom Fabiani, sconfitto solo nei quarti della categoria ragazzi, e di Chiara Miani, anche lei arrestata ai quarti, tra le ragazze.

Questo fine settimana, al Kras di Sgonico, si giocherà per la seconda qualificazione regionale individuale. La fase riservata alle squadre e ai veterani si terrà, sempre a Sgonico, mercoledì.

an. pug.

TRIESTE Vincere è difficile, confermarsi lo è ancora di più: per questo l'impresa compiuta da Tanja Romano a Fresno, in California, una settimana fa, è di quelle che resteranno nella storia del pattinaggio artistico. La doppia conferma, nel programma libero e nella combinata, del titolo mondiale da parte della campionessa triestina dopo i successi di Buenos Aires 2003, è stata festeggiata ieri mattina dall'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia durante un incontro con la stampa.

Alla presenza della Romano e del suo allenatore Mojmir Kokorovec, il presidente Giorgio Kufersin ha voluto esprimere tutta la propria soddisfazione per l'impresa compiuta dall'atleta del Polet: «Non posso esimermi dal sottolineare come Tanja Romano sia la portabandiera, assieme a Matej Cernic, medaglia d'argento con la nazionale italiana di pattinaggio alle recenti Olimpiadi di Atene,

del movimento sportivo attivo in seno alla minoranza slovena che vive e opera nella nostra città e nella nostra regione». Un movimento che, a oggi, è riuscito a fornire alle varie nazionali italiane più di 80 atleti, contribuendo con ciò alla collaborazione e comprensione fra minoranza e maggioranza.

Le due medaglie d'oro della Romano assumono un valore ancora maggiore se si pensa al fatto che sono state conquistate «superando una difficoltà in più oltre a quelle abituali delle gare», spiega la pluri-iridata



Jure Kufersin, presidente dell'Uassi, la pluri-iridata Tanja Romano e il suo allenatore Mojmir Kokorovec.

ta - ovvero l'esecuzione di un programma nuovo, per la cui assimilazione ci sono voluti tempo e tanto lavoro. Per questo la mia gioia è doppia: una gara pulita che mi ripaga di ogni fatica e che è più significativa di

quella ottenuta in Argentina un anno prima perché non ho tradito le aspettative venutesi a creare attorno a me».

Insomma, una soddisfazione che ha fatto passare in secondo piano l'unico aspetto negativo della trasferta statunitense: «In effetti, nonostante fossimo sempre in un ristorante italiano durante i pasti, conservo un brutto ricordo di come ho mangiato», commenta sorridendo. E anche un impercettibile errore nella fase iniziale dell'esercizio si è rivelato, in fondo, influente: «Un'imperfec-

zione non tale da svalutare il giudizio su una prova perfettamente eseguita», spiega Kokorovec - e frutto di un programma che da tre anni stiamo curando e che ci consente di avere un vantaggio davvero importante sulle avversarie».

Nel 2012, il pattinaggio artistico dovrebbe diventare disciplina olimpica, Tanja Romano sarà ancora in pista? «Si vedrà, non so se resisterò fino a quella data», replica la ventunenne ex allieva di Peter Brlec, famoso tecnico sloveno - per ora pattino e continuerò a pattinare perché ne ho ancora voglia». Proprio la natura ancora non olimpica della disciplina determina dei sacrifici ancora maggiori rispetto ad altri sport, a causa degli incentivi finanziari ridotti: su questo argomento, infatti, la Romano si trincerava dietro un eloquente «magari...» alla domanda se di pattinaggio si possa vivere.

Matteo Unterweger

TRIS

Bologna, Acino fra i gentlemen

BOLOGNA Sono i «gentlemen» a interpretare oggi la Tris che si disputa all'Arcoveggio. Una prova alla pari sul doppio chilometro offre buone possibilità al concreto Acino che Vito Palio interpreta da par suo. Nella circostanza si rinnova il duello fra Raspane e Zaccaria, attualmente al vertice della classifica della categoria; Andrai e Zignano d'Oro i cavalli loro affidati, entrambi con valide prospettive. Da seguire, ancora, Aramaick Zs, Bellast e Burglen Ors, mentre, se si risveglia, può correre con fondate ambizioni anche Malabar Motion.

Premio Dac Computer Service, euro 22.660,00 metri 2060.

A metri 2060: 1) Balio Mn (O. Giovannini); 2) Babi Rm (L. Morini); 3) Zirconio (L. Govoni); 4) Baramel (D. Sintoni); 5) Burglen Ors (G. Matarazzo); 6) Bellast (M. Bressan); 7) Acino (V. Palio); 8) Annabella (G. Kersbaum); 9) Andrai (A. Raspane); 10) Caporal Jet (P. Corrado); 11) Aramaick Zs (M. Canali); 12) Approbation (N. Del Rosso); 13) Dollaro Jet (E. Benedetti); 14) Bugs Bunny Gar (L. Alessi); 15) Carzano Lod (S. Gori); 16) Zignano d'Oro (M. A. Zaccaria); 17) Martin Kemp (A. Marozzi); 18) Malabar Motion (A. Minotto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Acino. 9) Andrai. 16) Zignano d'Oro. Aggiunte sistemiche: 11) Aramaick Zs. 6) Bellast. 5) Burglen Ors.

Ai 683 vincitori della Tris di ieri (4-17-18) vanno 1784,86 euro.

IPPICA

Asiatica Gv e le 3 anni Ellyann Cristal e Exciting Bi in evidenza nella matinée

TRIESTE Prima delle tre matinée di dicembre, quella che Montebello ospita quest'oggi con inizio alle 11.10. In programma le fatidiche sei corse, tre delle quali vedranno quali protagonisti i puledri di 3 anni.

Saranno però gli anziani a inaugurare la riunione di corse con una prova di velocità (tutte le competizioni si disputeranno alla pari sui 1660 metri) che offre una buona opportunità a Asiatica Gv, certamente la più concreta in un campo dove anche Architector Gilms può distinguersi, mentre Conway Storm (visto in ripresa) e Concerto Gec sono le sorprese.

Un trittico a seguire per i

nati nel 2001. Da emicrania la prima delle tre prove, che ha comunque in Ellyann Cristal il soggetto più appariscente. Ever degli Ulivi e Exotic Flower proveranno a insidiare l'allieva di Dahlen, Erasmo de Mura a fornire la sorpresa. Di maggiore qualità l'impegno successivo. Era Petral ha sorpreso favorevolmente al-

l'ultima uscita, e potrebbe essere pronta per un risalto pieno pur dovendosi guardare da Elvis la Contea, Eureka de Mura, e la novità Euro Bowl che sembrano valore qualcosa in più degli altri in gara. Di buona stesura anche l'ultimo impegno riservato ai 3 anni. Qui a sperare nel colpaccio figurano in parecchi, con Exciting Bi che si fa preferire a

Eriano Mn, a Espresso Pit e a Eudelfa, mentre la «matutina» Engy non dovrà essere ignorata del tutto.

Duino (record 1.16.4) è di certo il più in vista nel confronto riservato ai 4 anni, ricco di novità e con Decò di Jesolo, Dialu, Dieffie e Dalia Mn da tenere anch'essi nella giusta considerazione.

Chiusura con gli anziani impegnati in una contesa aperta alle più svariate soluzioni. Ci stanno, infatti, Avenida Bi, Amoruso Db, e Biglia Sal, non parte battuto Cariani, potrebbero rilanciare Alina Bi e Astrologa d'Este, come a dire possibilità un po' per tutti.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 49

1.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		6-7-4

DAL 3 AL 5 DICEMBRE

IL NATALE

CHE VALE

€3,50

Lire 6.777

FESA DI TACCHINO
A PEZZI
confezione famiglia
al kg

€3,90

Lire 7.551

VONGOLE VERACI
al kg

www.bennet.com



€239,00

Lire 462.769

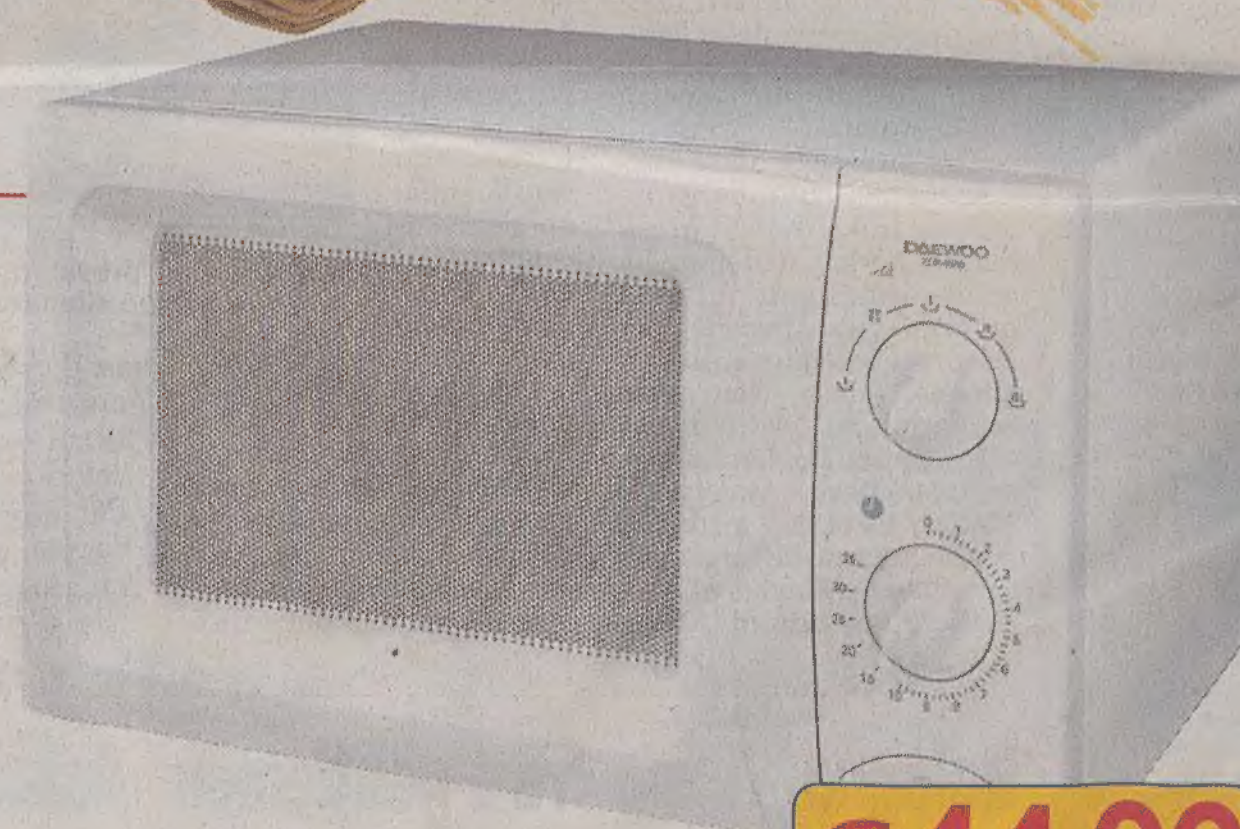
CELLULARE
NOKIA 6600



€0,67 al Kg

Lire 1.297

MELE GOLDEN
o ROYAL o STARK
in platò da Kg 3
€ 2,00 cad.



€44,00

Lire 85.196

FORNO A MICROONDE KOR 63
DAEWOO
capacità L 20, potenza 700 W, pannello comandi
meccanico, 5 livelli di potenza, timer 35 minuti

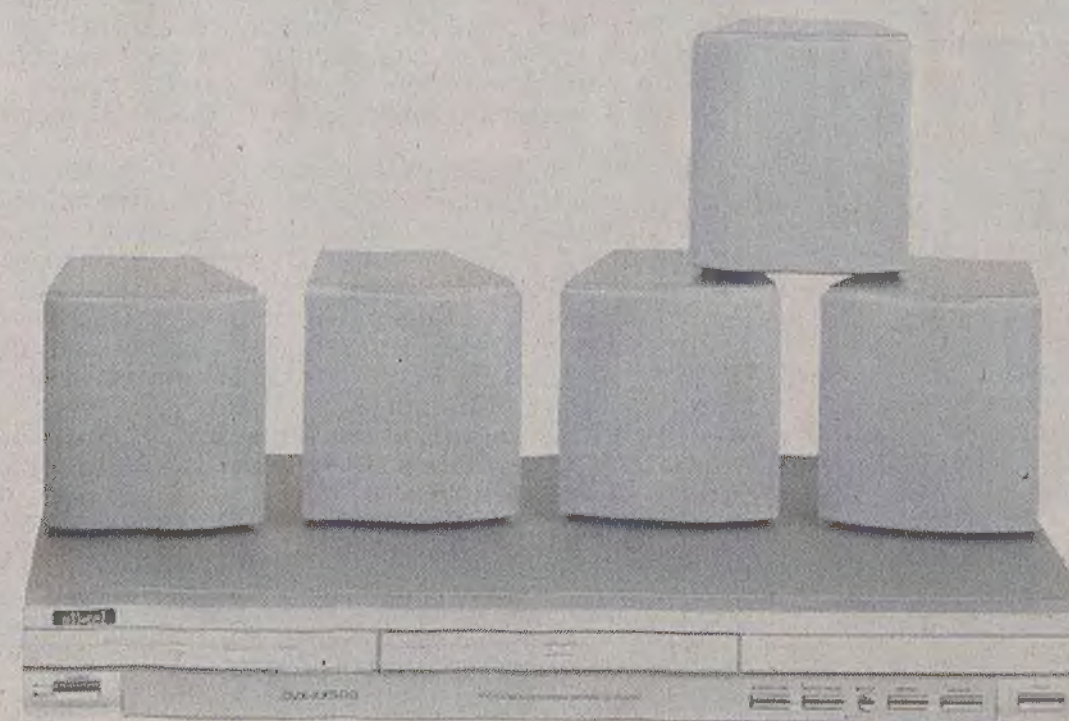


DIVX
VIDEO

KIT HOME THEATRE DIVX ALL TEL HTX 5005
compatibile Mpeg4 DIVX, riproduce formati
DVD Video, Mpeg4, VCD, CD audio,
compatibile con audio Dolby Digital AC3
e DTS, permette la visualizzazione
di formati video PAL e NTSC sia 4:3 che 16:9

€139,00

Lire 269.142



**FINO AL 24 DICEMBRE SEMPRE APERTI,
DOMENICA, FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA COMPRESI.**
Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli ipermercati contattare il servizio clienti al numero 800 236638